EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XI - Num. 261
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: uff. 43-343 ai 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
4-5 Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 52, tel. 43-039, 50-890, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) in Italia - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1180): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 2920. — Copia arretrata: prezzo doppio.

L'annuncio di Radio Mosca a un mese dall'esperimento con lo «Sputnik»

Lanciato il secondo satellite sovietico
Pesa 508 chili e reca a bordo un cane vivo

Per tutta la giornata l'emittente russa ha diramato bollettini e commenti - L'ordigno vola alla velocità di circa ottomila metri al secondo e la sua distanza massima dalla Terra è di 1500 chilometri Fra l'altro contiene: due trasmittenti, strumenti per lo studio dei raggi cosmici e delle radiazioni solari, apparecchi per l'aria condizionata e viveri - Il cane ha superato il tremendo urto del lancio negli spazi e le sue funzioni vitali, in base alle ultime segnalazioni, sarebbero assolutamente normali

Nostro speciale particolare

MOSCA, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica ha lanciato ieri, nelle prime ore del mattino, il suo secondo satellite artificiale. Il suo peso si aggirerebbe sulla mezza tonnellata; insieme ad alcuni strumenti, ad un piccolo impianto per l'aria condizionata e a una scorta di viveri, esso contiene anche un cane.

Le caratteristiche

PESO: *kg. 508,300 (sei volte più pesante del primo «Sputnik»).*

ALTITUDINE: *massima 1500 chilometri; minima 225.*

VELOCITA': *8000 metri al secondo.*

CONTENUTO: *un involucro a tenuta stagna contenente un cane rivestito di tuta ermetica; strumenti di registrazione dei processi vitali; impianto per il condizionamento dell'aria; viveri per l'animale. In un altro scomparto le truppe: due trasmettitori radio; strumenti scientifici per lo studio delle radiazioni solari; dei raggi ultravioletti, dei raggi X e dei raggi cosmici; per la raccolta dei dati sulla temperatura e sulla pressione; per l'amplificazione, la radiazione e la modulazione dei segnali in partenza per la Terra.*

ORBITA: *direzione nord-ovest sud-est con un'inclinazione dell'orbita di circa 65 gradi rispetto al piano dell'Equatore.*

DURATA: *compie un giro di rotazione in 103 minuti.*

RADIO: *trasmette segnali ad intervalli di tre decimi di secondo con una frequenza di 40.005 e 40.002 chilocicli (la lunghezza d'onda corta di 15 e di 7,5 metri).*

VISIBILITA': *ad occhio nudo e al telescopio: dati contrastanti. Esiste la possibilità di equivoco fra lo «Sputnik II» e lo «Sputnik II».*

Il lancio di quello che a Mosca viene già chiamato «il grande Sputnik» è avvenuto ad un mese esatto dall'esperimento con il primo satellite che, come è noto, ha compiendo con il suo razzo vettore i vertiginosi giri attorno alla Terra.

L'annuncio del lancio è stato dato da Radio Mosca alle ore 8,45 (9,45 italiana) in un notiziario riservato all'interno. Dice testualmente:

«Il secondo satellite artificiale della Terra è stato lanciato nell'Unione Sovietica il 3 novembre. Secondo le informazioni disponibili esso è costituito dalla parte terminale (ultimo stadio) di un razzo vettore ed ospita strumenti scientifici e radiotrasmittenti. L'involucro con gli apparati pesa kg. 508,300. Il satellite contiene anche un involucro nel quale è stato allogato a titolo sperimentale un cane.

«Al satellite è stata impressa una velocità orbitale di circa 8 mila metri al secondo. La sua distanza massima dalla superficie terrestre supera i 1500 km. Il tempo necessario perché possa compiere un intero giro di rivoluzione intorno alla Terra è approssimativamente di 103 minuti».

Mezz'ora dopo Radio Mosca diramava un secondo comunicato dell'agenzia "Tass" in cui era detto:

«Nel quadro del programma per l'Anno geofisico internazionale per lo studio degli strati superiori dell'atmosfera, nonché dei processi fisici e delle condizioni di vita dello spazio cosmico, è stato realizzato e lanciato nell'URSS un secondo satellite artificiale il quale porta con sé:

«1) strumenti per lo studio delle radiazioni solari nelle onde ultraviolette e nelle regioni dei raggi X dello spettro;

«2) strumenti per lo studio dei raggi cosmici;

«3) un involucro impermeabile all'aria con dentro un animale sperimentale (cane);

«4) un sistema di condizionamento dell'aria, viveri e strumenti per lo studio dei processi della vita nelle condizioni dello spazio cosmico;

«5) strumenti per la trasmissione alla Terra dei risultati delle misurazioni scientifiche;

«6) due radiotrasmittenti che operano rispettivamente sulla frequenza di 40.002 e 20.005 chilocicli (pari alle lunghezze d'onda di circa metri 7,5 e metri 15), nonché le necessarie fonti di energia.

«Il peso totale dell'apparato, compreso l'animale sperimentale e le fonti di energia, ammonta a kg. 508,300».

Un terzo annuncio, dato dalla emittente moscovita verso le ore 10 (italiane), precisava che il satellite aveva sorvolato Mosca alle 7,20 e alle 9,05. Informava inoltre che gli strumenti scientifici ed il controllo delle funzioni vitali del cane che sta navigando nello spazio, «procedono normalmente». L'angolo di inclinazione dell'orbita del satellite rispetto al piano equatoriale è approssimativamente di 65 gradi. Radio Mosca aggiungeva che le due trasmittenti installate a bordo del «grande Sputnik» trasmettono regolarmente segnali di tipo telegrafico della durata di 5 decimi di secondo, intervallati da un silenzio di eguale durata, come avviene per i segnali emessi dal primo satellite. «Più precisamente — ha detto Radio Mosca — il segnale di "bip-bip" viene trasmesso dalla trasmittente che opera su chilocicli 20.005, mentre quella che opera su chilocicli 40.002 emette un segnale unico e prolungato».

Per tutta la giornata Radio Mosca ha diramato comunicati, bollettini e commenti sull'esperimento. Verso mezzogiorno l'annunciatore ha assunto un tono più grave ed ha detto che «gli scienziati e i tecnici, cui va il merito di avere realizzato il nuovo satellite, lo hanno dedicato al 40° anniversario della rivoluzione d'ottobre. I fenomeni naturali, fino ad ora impenetrabili, che si svolgono nel cosmo diventano ora più comprensibili all'uomo». Poi ha ripetuto i dati del primo e del secondo «Sputnik», sottolineando che quello lanciato ieri mattina passa all'incirca sito volte più dello «Sputnik I»; che entrambi volano alla medesima velocità; che la distanza del nuovo satellite dalla superficie terrestre è quasi doppia di quella del primo. Non ha detto se — come è opinione diffusa, dato il rilevante peso della nuova "luna rossa" — gli studiosi sovietici hanno dovuto adoperare per il lancio una versione molto più potente del loro missile balistico intercontinentale a più fasi.

Alle ore 18 (italiane) la agenzia «Tass» comunicava che il «grande Sputnik» aveva già completato sei giri di rivoluzione intorno alla Terra, giacché della durata di circa 103 minuti: ciò dovrebbe significare che l'ordigno è stato lanciato esattamente alle 5,22 (italiane). Tutti i dati sul comportamento di Kudriavka (la cagnetta di razza «husky» protagonista dell'incredibile esperimento) dimostrano — ha detto l'agenzia ufficiale sovietica — «l'assoluta normalità dei processi vitali dell'animale il quale, anzitutto, è sopravvissuto al tremendo urto del lancio del satellite, e sopravvive felicemente. I dati preliminari sin qui raccolti mostrano che l'animale a bordo del satellite è rimasto calmo nelle prime ore del volo e che le sue condizioni generali sono stupefacenti. I battiti del cuore e il ritmo respiratorio dell'animale sono registrati per mezzo di speciali apparecchi, amplificati, modulati e trasmessi alla Terra via radio».

In serata Radio Mosca ha diffuso un'altra lunga trasmissione al satellite, dicendo fra l'altro: «Il periodo orbitale del secondo "Sputnik" è di 1 ora, 43 minuti e 7 secondi, cioè superiore di 7 minuti e mezzo al periodo di rivoluzione del primo satellite quando questo iniziò la sua orbita. Il secondo satellite è stato costruito in modo da restare nello spazio un più lungo periodo di tempo. Nonostante il considerevole aumento di peso rispetto al primo, al nuovo "Sputnik" è stata impressa una più elevata velocità di traslazione lungo la traiettoria che l'ha portato a raggiungere il punto di inizio della sua orbita, e ciò allo scopo di renderne più duratura la vita nello spazio. In conseguenza dell'aumento della velocità iniziale, il secondo satellite segue una orbita più lontana dalla Terra: la distanza massima è di km. 1500, cioè 900 chilometri più elevata dell'orbita del primo satellite».

Dai microfoni della radio moscovita ha poi parlato il prof. Anatoli Blagonravov, membro dell'Accademia delle scienze e incaricato dei programmi sovietici per il lancio dei satelliti recanti a bordo animali. «Nessuno mancherà di interessarsi alla sorte del primo viaggiatore cosmico» ha detto l'accademico, aggiungendo: «L'esistenza del cane è assicurata. L'animale riceve un nutrimento artificiale e reca su di sé alcuni strumenti diretti a registrare le re-

(Continua in 7ª pagina)

Il cane siberiano che fa uno dei recenti lanci di razzi sovietici è salito a 120 chilometri di altezza, al bordo del nuovo satellite artificiale. La presenza del cane sullo «Sputnik II» ha lo scopo di sperimentare le condizioni di esistenza e la possibilità di sopravvivenza di un organismo proiettato negli spazi siderali. (Telefoto)

Un nuovo passo verso la Luna

Come era stato preannunciato, i sovietici hanno mandato nello spazio un secondo «Sputnik». Già il primo, col suo peso d'una ottantina di chili, aveva destato in molti commentatori un'ammirazione quasi incredula per la potenza dei razzi che l'avevano messo nella sua orbita, facendolo girare in essa come una grossa pietra tenuta da una invisibile fionda. Questo secondo satellite peserebbe oltre una mezza tonnellata, e cioè sei volte di più: c'è davvero da domandarsi da quale mostruosa macchina sia stato mandato in alto. Anche la sua orbita è alquanto più ampia di quella precedente: essa tocca nel suo punto estremo i 1500 chilometri di altitudine, contro i 900 dello «Sputnik I»; e di conseguenza la rotazione dell'oggetto intorno alla Terra esige un po' più di tempo: 1 ora e 43 minuti. La velocità sarebbe di quasi ventinovemila chilometri l'ora, quella che è detta «velocità circolare», e cioè quella necessaria a qualsiasi oggetto per rotare in una orbita circolare prossima alla superficie terrestre.

Con i risultati raggiunti, si comprende come si possa parlare di lanciare tali ordigni spaziali esplorativi sulla Luna e intorno alla Luna. Si è sempre detto nell'ordine della grandezza necessarie a questa impresa: la velocità di fuga d'un corpo dalla Terra — quella che, impressa a un corpo verso l'alto, lo fa progredire indefinitamente, senza che esso torni indietro — è di quarantamila chilometri orari, il trentotto per cento in più appena di quella che già si è riusciti a imprimere ad un corpo di mezza tonnellata.

Alla quota raggiunta dal secondo «Sputnik» già si fa sentire parecchio l'effetto dell'attrazione sulla gravità: più un corpo si allontana dalla Terra meno pesa. La diminuzione è molto lenta in principio, tanto che a 400 chilometri di altezza esso peserebbe ancora il 90 per cento del peso che ha al livello del mare; ma quando si viene all'ordine di grandezze delle migliaia di chilometri, la diminuzione si fa più sensibile. Un corpo che pesa un chilo al livello del mare, a ventimila chilometri di altezza è diventato poco più di un mezzo etto. Perciò, per quel che riguarda la gravità, abbandonare la Terra è come salire il pendio di una collina, dapprima molto ripida, poi sempre più dolce, finché diventa quasi completamente piana (togliamo questo bel raffronto dal volume «L'esplorazione dello spazio», di A. C. Clarke, edizioni Einaudi): siamo vicini perciò ad essere rotte le barriere che ci tengono prigionieri in questo pianeta.

L'esperienza del primo satellite ci dà ardimento per fare alcune previsioni sul destino del secondo. Se il primo, a un mese di distanza dal suo lancio, è ancora nella sua orbita — come tutto lascia credere è, se non certo, verosimile che questo altro, più pesante, e perciò dotato di maggiore impulso e per giunta rotante su una orbita più lontana dalla Terra, là dove la resistenza dell'aria si è ancor più affievolita, sia destinato a durare moltissimo tempo, a meno che non sia stato disposto qualche cosa, una bomba ad orologeria, per esempio, che lo distrugga in viaggio.

Come che sia, il nostro pensiero va al cane che vi hanno messo dentro, il quale, ignaro delle superbe ambizioni degli uomini, della gara di prestigio in cui sono impegnati i potenti della Terra, è meno lì a morire non si sa se di caldo o di freddo o di fame o di radiazioni o di paura o di tutt'insieme, restando incacellati i suoi tristi guaiti, ma essendo collegato il ritmo delle sue funzioni fisiologiche con qualche ingegnoso apparecchio, che trasmette per radio a noi l'informazione se esso sia vivo o morto (mentre scriviamo queste righe, giugno nulla che, poveretto, è ancora vivo). Ma la pietà per l'animale è anche un po' pietà per noi uomini tutti, impegnati, la maggior parte, senza averne né merito né colpa, in avventure di questo genere, che non si possono considerare senza un fremito di apprensione per la gravità dei pericoli che ci sovrastano.

Didimo

I russi tenteranno di ricuperare il cane?

Indignate proteste di leghe di zoofili inglesi «contro la barbarie degli scienziati sovietici»

Londra, lunedì mattina.

La «Lega contro gli sports crudeli», una delle numerose organizzazioni zoofile della Gran Bretagna, è insorta contro il «barbario» di cui hanno dato prova gli scienziati sovietici, lanciando la cagnetta Kudriavka nel satellite artificiale. Il contenuto esecutivo della Lega ha diramato una dichiarazione in cui denuncia all'opinione pubblica mondiale l'«inqualificabile e sprovveduto atto». La Lega fa appello alle Nazioni Unite e a tutti gli enti culturali del mondo perché «stigmatizzino e condannino incondizionatamente gli scienziati dell'URSS».

«Non vi è disprezzo o costernazione — afferma tra l'altro il comunicato — che sia troppo grande per quegli studiosi i quali a sangue freddo e con cinismo condannano alla morte una creatura innocente. Facciamo appello a tutte le persone in quali nutrono sentimenti umani, a qualsiasi nazione esse appartengano, affinché esprimano il loro orrore».

Un'altra organizzazione zoofila, la «Società reale per la prevenzione della crudeltà contro gli animali», ha elevato la sua protesta, proponendo che quanti la condividono rendano noti i propri sentimenti telegrafando direttamente in contatto con l'ambasciata dell'URSS a Londra. Negli ambienti zoofili inglesi si esclude infatti che la cagnetta abbia qualche possibilità di sopravvivere all'eccezionale esperimento di cui è protagonista. Questa opinione è suffragata dal parere di numerosi scienziati: fra questi figurano due australiani i quali affermano che Kudriavka finirà probabilmente per soccombere per effetto delle radiazioni di cianogeno prodotte dai radiosegnali trasmessi dalla terra.

Contro questa opinioni uno scienziato sovietico di cui si tace il nome, ha detto che la cagnetta scenderà sulla terra mediante il paracadute. Fra lo spaziamento e la caduta dell'animale intercorrerà uno spazio di tempo fra le due e le tre ore. Si potrà, quindi, in maniera approssimativa, stabilire il punto della caduta ed inviare gli aerei per ricuperare la bestiola.

Sempre secondo lo studioso russo, per impedire che la sfera rinchiudente la cagnetta possa diventare alla sua volta, un altro satellite, e sia la morte di un congegno speciale, un propulsore verso il basso. Quando l'ordigno sarà vicino alla superficie terrestre, esso si aprirà automaticamente ed il cane precipiterà legato al suo paracadute. Richiesto su Kudriavka sia fornita di cibo sufficiente e adatto alla originale avventura, lo scienziato ha detto: «Certamente; anzi l'abbiamo abituata ad una dieta speciale, ad ingerire dei cibi concentrati».

Giudizio di scienziati italiani sull'eccezionale esperimento sovietico

Intervistati a Roma durante l'ultima seduta del Congresso di astronautica - Scarse le possibilità di ricupero del satellite - Come viene mantenuto in vita il cane nello speciale involucro - Gli americani avevano già inviato a 200 km. di altezza, a bordo di missili, scimmie e porcellini d'India

Roma, lunedì mattina.

La notizia che i russi hanno lanciato nella stratosfera un secondo satellite artificiale con un cane a bordo, è stata accolta a Roma con vivissimo interesse scientifico. Biologi e astronomi sono stati concordi nel rilevare l'estrema importanza dell'esperimento sovietico, che potrà finalmente dire una parola certa sulle condizioni di esistenza e sulle possibilità di sopravvivenza di un organismo proiettato negli spazi siderali al di fuori dell'atmosfera terrestre.

Al congresso nazionale di astronautica, che teneva ieri la sua seduta conclusiva nel salone del Circolo aeronautico di Piazza dell'Esedra, la notizia del viaggio dello «Sputnik n. 2» è stata recata dal prof. Ernesto Ivibò, che l'aveva appresa poco prima dalla radio. I lavori del congresso sono stati temporaneamente sospesi e gli astronomi hanno comunicato riuniti in piccoli gruppi, la portata del grande avvenimento scientifico.

Abbiamo avvicinato gli studiosi presenti in sala per raccogliere le loro opinioni e i loro pareri sulle possibilità di successo dell'esperimento russo. Molti si sono trincerati dietro un prudente «no comment», mascherando di non avere sufficienti elementi di valutazione. Altri, pur facendo presente che la scarsità di notizie di fonte sovietica consente ai più di formulare delle ipotesi, hanno acconsentito ad esprimere un giudizio.

Il prof. Arturo Crocco, esperto di problemi aeronautici, ci ha detto: «Il lancio nella stratosfera di animali viventi non è una novità assoluta. Durante lo scorso anno gli americani hanno inviato dei missili con a bordo scimmie e porcellini d'India fino ad un'altezza di 200 chilometri: lo cavie sono state poi recuperate per mezzo di paracadute automatici. Ciò tutto ciò il lancio dello "Sputnik n. 2" è di importanza eccezionale: gli americani hanno limitato i loro esperimenti ad un tempo assai breve e il ritorno degli animali avveniva sempre poche ore dopo il lancio. Si tratta ora di vedere se un organismo vivente può resistere nello spazio per un lungo periodo senza risentire conseguenze a causa della velocità e della mancanza di peso».

Sull'assenza di peso, determinata dall'assenza di gravità, ha posto l'accento anche l'ing. Alessandro Boni, uno dei dirigenti dell'Istituto di Astronautica Internazionale di Roma. «Nei laboratori scientifici sta[illegible] Stati Uniti e nello stesso Regno Unito — ha detto l'ing. Boni — si è già creato artificialmente il fenomeno di annullamento della gravità, applicando il metodo Grotscholl. Gli uomini che vi sono sottoposti [illegible] per mesi in cabine stagne hanno poi dichiarato di aver provato una sensazione di benessere ed una notevole facilità di movimenti. In laboratorio però l'assenza di gravità può essere attuata per un [illegible] superiore ai 10 secondi. L'esperimento russo sarà invece in grado di rivelare che cosa succede ad un essere vivente privo di peso per giorni interi».

— Ma sarà possibile recuperare il satellite e controllare le condizioni fisiche del cane? — abbiamo chiesto all'ing. Boni.

— Questa è una delle tante incognite — ci ha risposto — perché solo i russi potrebbero dirci quali apparecchiature hanno collocato sullo «Sputnik n. 2». Personalmente ritengo che i sovietici abbiano effettuato il lancio spaziale dell'animale, dopo aver messo a punto un progetto che dia sufficienti garanzie sul ricupero della navicella. Tuttavia, sentimenti umanitari a parte, il ritorno sulla Terra del cane ancora vivo ha un'importanza rilevante per le rilevazioni scientifiche che si stanno effettuando. Certamente sui satelliti artificiali vi sono strumenti radio ad alta frequenza che trasmettono a terra tutto ciò che accade all'interno. Penso che il cane viene stato collocato sulle spalle o all'altezza del cuore delle monopole collegate alla radio, permettono così agli osservatori terrestri di ricevere per radiotelemetria i battiti del cuore, i movimenti dell'animale.

— Poiché lo «Sputnik n. 2» ha già iniziato le sue velocissime rotazioni intorno alla Terra, destinate a prolungarsi per giorni e giorni, a lungo andare il cane è destinato a morire di fame e di sete. Come può essere stato risolto il problema della alimentazione dell'animale in volo?

— Non è un problema di difficile soluzione — ha concluso l'ing. Boni —. Il metodo più semplice è quello di un tubo, una specie di biberon, collegato ad una riserva di cibo semiliquido molto nutriente. Succhiando il tubo il cane riceve ogni tanto ora una provvista di cibo riproducendo dosata.

L'ing. Tripodi, ispettore superiore del Registro Aeronautico, si è affermato sulla possibilità di recupero del satellite. «Tali possibilità non sembrano essere molte, alla luce delle esperienze attuali — ci ha dichiarato. — Il satellite si muove ad una velocità di 29 mila chilometri all'ora, velocità possibile nello spazio vuoto, ma mortale al contatto con l'atmosfera. Se il satellite dovesse incontrare l'aria ad oltre 30 mila chilometri orari si incendierebbe a causa del formidabile attrito. E' evidente dunque la necessità di ridurre la velocità di discesa: ciò sarà possibile con due metodi. Il primo a quello del paracadute. Una sola paracadute aprentesi a velocità spaziale verrebbe però inesorabilmente strappato. Quindi dovrebbero esserci sul satellite una serie di paracadute aprentesi successivamente (il primo non più grande di una spilla, gli altri di dimensioni sempre crescenti) in grado di frenare progressivamente la corsa dello «Sputnik». Il secondo metodo, che mi sembra più probabile — ha continuato l'ing. Tripodi — dovrebbe essere quello di ridurre la velocità guidando da terra per radio il satellite e facendogli percorrere orbite tangenziali che aumentino gradatamente la portanza atmosferica».

Secondo il prof. Vasco Ronchi, direttore dell'Istituto nazionale di ottica di Arcetri e membro del Consiglio nazionale delle ricerche, non è da escludere che sullo «Sputnik n. 2» vi siano apparecchiature televisive: «Una realizzazione del genere non è impossibile con gli ultimi esperimenti della tecnica; attraverso la radiotelevisione, gli scienziati a terra potrebbero agevolmente seguire ciò che avviene all'interno del satellite senza dover interpretare i segnali radio». Per quel che riguarda le possibilità di sopravvivenza del cane, il prof. Ronchi si è mostrato piuttosto scettico: «Tutto già stupefacente — ha dichiarato — che l'animale abbia potuto resistere alla formidabile accelerazione iniziale».

Dopo aver ascoltato il parere degli astronomi, abbiamo voluto chiedere anche il giudizio di un noto fisiologo, il prof. Sabato Visco, titolare della Cattedra di fisiologia umana all'Università di Roma. A detta del prof. Visco, il cane ha molte probabilità di sopravvivere al viaggio spaziale.

«E' chiuso in una cabina stagna — ci ha fatto osservare — e continuerà a vivere finché avrà ossigeno a finché gli apparecchi per l'assorbimento dell'anidride carbonica continueranno a funzionare. In laboratorio abbiamo già fatto esperimenti del genere, con organismi viventi messi sotto una campana di vetro, e sempre con ottimi risultati. L'importante sarebbe sapere come hanno fatto i russi a costruire una cabina stagna insensibile alle variazioni di temperatura e all'urto delle accelerazioni: il fatto che il cane sia sopravvissuto alle prime rotazioni dei satelliti intorno alla Terra dimostra infatti — ha concluso il fisiologo — che i sovietici hanno messo a punto un padiglione di isolamento più efficiente di quelli conosciuti, per cui l'animale vive in un mondo artificiale, completamente avulso dalla realtà esterna».

Sandro Cova

Lo scienziato sovietico Blagonravov spiega le caratteristiche del satellite artificiale

VITO MAGLIOCCO
l'Incorruttibile

- *Citroën e il suo impero di lavoro. Louis Renault. G. M. Boardt. Michelin. Detroit. Ford, l'uomo e la sua opera. F. W. Taylor. Walter P. Chrysler. La General Motors. 12.000 automobili il giorno.*
- *Africa, Francia, Italia, Stati Uniti, Canada, Germania, Norvegia, altri Paesi e luoghi, un cervello e tutto il mondo, e una e più vita, in sole 141 pagine.*
- *«...Questo libro di Vito Magliocco ci fa vedere un mondo che è nostro: il mondo dell'automobile, e ce lo fa vedere vero e prezioso. Perché l'autore lo ha conosciuto, lo ha vissuto, vi ha sofferto, vi ha lavorato... Narra con uno stile avvincente...»*

Giovanni Canestrini, «L'Automobile»

Nelle principali librerie e [illegible]

LE NUOVE EDIZIONI D'ITALIA - MILANO
VIA DURINI 28/1

CRONACA CITTADINA

Una giornata di eccezionale affluenza

Ieri era quasi impossibile entrare al Salone dell'Auto

Numerose le comitive di tecnici: da Roma è stato noleggiato un aereo con 90 posti - La visita dei dirigenti delle fabbriche d'auto russe

Eccezionale è stata, nella giornata di ieri, l'affluenza di pubblico al Salone dell'Automobile; dall'ora di apertura fino alla chiusura i visitatori si sono succeduti senza interruzione, a migliaia, nel Palazzo del Valentino. Numerose le comitive aziendali provenienti da varie parti d'Italia, molti i gruppi di «Automobile Clubs» provinciali fra cui quelli di Ferrara, Genova e Briançon, parecchi i tecnici stranieri fra i quali una delegazione di dirigenti di fabbriche d'automobili dell'URSS.

Un folto gruppo di rappresentanti di una ditta aspeditrice è giunta a Torino da Roma con un aereo appositamente noleggiato, l'Apparecchio — un «DC 7 C», da 90 posti, della serie che sarà prossimamente impiegata dall'Alitalia sulle rotte intercontinentali — è stato visitato, durante la sosta a Caselle, dal Sindaco avv. Peyron, dall'assessore avv. Putaturo, dall'assessore provinciale Motta e da personalità interessate allo sviluppo del traffico del nostro aeroporto.

Nel pomeriggio al Salone è stato notato fra la folla, il prefetto dott. Saporiti con il capo gabinetto del ministro dell'Interno dott. Masia. Molti applausi ha riscosso una visitatrice, la diva del film muto Francesca Bertini. La delegazione russa ha compiuto un ampio giro osservando con molta attenzione le macchine esposte: sono sette fra direttori e dirigenti di fabbriche di Mosca, Gorki, Cutaisi, Minsk accompagnati dal consigliere dell'Ambasciata dell'URSS in Italia Gregori Andreason. Hanno detto che si fermeranno a Torino una settimana perché desiderano visitare non soltanto il Salone ma anche alcune fabbriche a Torino, Milano e Brescia. Hanno aggiunto che la Russia, segue, nella produzione automobilistica, l'indirizzo delle fabbriche europee, ed in particolare dell'industria italiana; particolare interesse annettono quindi alle macchine di media cilindrata, alle utilitarie, agli autoveicoli industriali ed alle applicazioni speciali.

Al Teatro Nuovo si è aperto il 1° Convegno di Storia dell'Automobile, presieduto dal conte Carlo Biscaretti che ha tenuto una interessante relazione sulla storia e sul museo dell'auto. Altre relazioni sono state lette dall'avv. Jappelli, dall'ing. Baj e dall'ing. Cascarini. Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno in cui si prende atto dell'ormai avviata realizzazione del Museo dell'Auto.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Prefetto un telegramma in cui rinnova il suo cordiale [illegible] a tutte le autorità e al «compisce con il dott. Saporiti per lo svolgimento della sua visita a Torino».

L'auto [illegible] in palio ieri era una «Bianchina» il [illegible] al biglietto FR [illegible] secondo estratto BG [illegible], 340069.

Commemorato Badoglio dall'on. Badini Confalonieri

2 mila persone al «Carignano»

Pietro Badoglio è stato commemorato ieri, nel primo anniversario della morte, durante una manifestazione indetta al teatro Carignano dal Comitato Piemontese per la onoranze al defunto Maresciallo. Duemila persone hanno ascoltato il discorso dell'on. Badini Confalonieri.

Sul palco hanno preso posto autorità ed invitati: l'assessore Enrico, in rappresentanza del Sindaco, i membri del comitato per le celebrazioni, il dr. Proia, procuratore della Repubblica di Alessandria, e il sindaco di Grazzano, Massimiliano Devalle.

Presentato dal gen. Mondini, l'on. Badini Confalonieri ha ritratto la storia della rapidissima carriera di Badoglio «troppo rapida per non creare intorno a lui invidie, risentimenti», Tenente di artiglieria a 24 anni, maggiore nella guerra di Libia, generale a 41 anni.

Citando diari e relazioni di generali politici, l'on. Badini Confalonieri ha accentuato alla tenace quanto vana opposizione di Badoglio alla guerra decisa da Mussolini. Una guerra che Badoglio definì, in un burrascoso colloquio con Mussolini il 25 maggio del 1940, «un gioco d'azzardo rischiosissimo» e «un suicidio».

L'oratore ha ricordato il tormento del Maresciallo nei giorni che precedettero l'armistizio dell'8 settembre. Pietro Badoglio si trovò solo al momento della decisione. E solo [illegible] più tardi quando, liberata Roma e tornata l'Italia sulla via della ricostruzione democratica, [illegible] dalla vita politica. L'oratore è stato [illegible] applaudito.

Conferenza dell'on. Gonella

Questa mattina giungerà a Torino il ministro di Grazia e Giustizia, on. prof. Guido Gonella. Alle 21, nel salone dell'Istituto Sociale, in via Arcivescovado 9, per il centro studi «Luigi Sturzo», il ministro parlerà sul tema «La libertà».

Le celebrazioni del 4 Novembre

All'Aeritalia lanci di paracadutisti - Visite alle caserme

La giornata del 4 novembre, dedicata alla Forza Armata, si apre stamane alle 9 con una funzione religiosa in memoria dei Caduti, nel tempio della Gran Madre di Dio. Alle 10 a Palazzo Madama il prof. Lama, provveditore agli Studi, terrà un discorso celebrativo. Alle 11,30, nella sede della Scuola di applicazione, il generale Re, comandante della regione militare nord-ovest ricevera le autorità cittadine, le rappresentanze delle organizzazioni del reduci, e gli studenti delle scuole [illegible] superiori. «Ranci d'onore» si svolgeranno nelle sedi dell'Associazione combattenti. Nel pomeriggio, a cura della «Famiglia Torinese» e della «Nuova Gioventù», saranno offerti doni ai ricoverati dell'Ospedale militare ed agli orfani dei caduti nel collegio di [illegible] Mauro.

Oggi pomeriggio, sul campo dell'Aeritalia, con inizio alle ore 14, si svolgerà una manifestazione paracadutistica italo-francese con la partecipazione di un gruppo di «assi del Parachute» di Grenoble.

Saranno effettuati numerosi lanci dorobaldi con apertura a intermittenza e con apertura ritardata, esibizioni spettacolari Nanci a grappolo da 4000 e 2000 metri con fumate tricolori e lanci dimostrativi di una pattuglia sanitaria con soccorritori per la [illegible] di soccorso.

Sarà una commistione introdotta da parecchi anni, la cittadinanza è invitata a visitare oggi le caserme. Il pubblico avrà libero accesso, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, alle caserme «Cavour», «Cernaia», «Lamarmora», «Monviso di Popolo» ed «Alfredo Serranio» (Marcallese). Tra le 14,30 e le 17 si potrà visitare la sede della «Scuola di applicazione», dove [illegible] mezzi e armi in dotazione all'Esercito.

La tragedia di un fidanzato del Sud

S'impicca per amore un giovane di 26 anni

Venne due anni fa a Torino per trovare lavoro, poi sarebbe tornato in Calabria a sposare la sua ragazza - Questa non l'ha atteso: si è ucciso

Disperato perché la fidanzata lo aveva abbandonato, il giovane calabrese Giuseppe Angelotti di 26 anni ieri alle 13 si è ucciso impiccandosi nella cantina dell'edificio in costruzione di via Pordenone 9, alla periferia della Madonna di Campagna. Il fratello Natale di 29 anni lo ha trovato che ancora respirava: è uscito sulla via invocando soccorso a gran voce e fermando i pochi passanti che si affrettavano alle loro case. In quattro o cinque volonterosi hanno portato il giovane sul marciapiedi. Con un'automobilanza della Croce Verde lo hanno fatto trasportare all'ospedale Martini. Durante il trasporto è deceduto.

Giuseppe Angelotti era a Torino da [illegible] anni. Lo aveva chiamato Natale, il quale dall'età di 17 anni lavorava alle dipendenze di una impresa edile. Ed egli aveva accettato volentieri. Al paese natio di Crotaglia — Puglia — si era fidanzato con una bella ragazza, ma i genitori di lei si opponevano alle nozze perché affermavano che non aveva un lavoro fisso. Venendo a Torino sperava di poter guadagnare a sufficienza per sposare la sua ragazza. Costei gli aveva giurato eterna fedeltà dicendogli che lo avrebbe atteso, anche tutta la vita se fosse stato necessario.

A Torino i due fratelli vissero insieme e per meno spendere ottennero una sistemazione nel cantiere dov'erano occupati al numero 9 di via Pordenone. Non pagavano affitto luce riscaldamento; per contro di notte e nelle ore non lavorative facevano da custodi. Lo scorso anno Giuseppe Angelotti cadde da una impalcatura e riportò gravi ferite al corpo, la frattura delle gambe, la commozione cerebrale. Rimase a lungo all'ospedale Martini. Guarì perfettamente. Da poco aveva ripreso a lavorare.

Però anche nel suo cuore era il [illegible] detto «lontano dagli occhi, lontano dal cuore». La donna, che gli aveva giurato fedeltà eterna, aveva diradato col tempo le sue lettere. Ed erano lettere brevi, sempre più stanche, di fra-si fatte. Il giovane sorisse alla propria madre chiedendole di dirgli la verità. Sabato giunse la risposta: «Non sempre le promesse si possono mantenere. Caro figlio, anche tu troverai l'anima buona da sposare. Vuol dire che se non è quella che credevi, sarà un'altra. So che soffri ed io soffro con te. Non disperarti. Ti ho insegnato ad a te lo ripeto: tutte le piaghe si rimarginano».

Quella lettera lo abbatté. Ieri i due fratelli trascorsero insieme la mattina, poi a mezzogiorno incominciarono a preparare il pranzo. Su un fornello misero a bollire l'acqua per la pastasciutta. Verso le 13 Natale dovette assentarsi per pochi minuti perché al piano superiore una porta non chiusa sbatteva al vento. Quando tornò lo sgabuzzino era vuoto. La pasta già era cotta e si mise a chiamare il fratello. Stupito del suo silenzio scese in cantina: lo trovò impiccato con un cappio appeso ad un chiodo.

In ospedale il giovane dai guanti insanguinati

Dopo tre giorni ha avuto una soluzione il mistero dei guanti insanguinati rinvenuti venerdì mattina in via Santa Giulia all'angolo con via Napione. Sono di un giovane di 25 anni, Attilio Fasano, domiciliato nella locanda di via Romani 1. Dall'età di 16 anni vive da solo. E' aggiustatore meccanico, ma da circa sei mesi è rimasto senza lavoro. Giovedì notte si tagliò il polso sinistro sul lungo Po Machiavelli. Perse circa un litro di sangue. Poi prevalse l'istinto di conservazione. [illegible] tamponò la ferita con la manica della camicia ed abbandonò i guanti.

Sabato sera telefonò a «La Stampa» avvertendo che il proposito di togliersi la vita era più che mai forte e che il suo cadavere avrebbe anche potuto essere trovato in un angolo di una qualsiasi strada. Non disse però il suo nome. Ieri sera è comparso al giornale accompagnato da un amico che lo aveva incontrato per via. Teneva il braccio sotto la giacca e la camicia ai era applicata sulla ferita e tremava. Da giovedì notte era andato ramingo per la città e non aveva mangiato. Al San Giovanni i medici lo hanno ricoverato in preda ad un preoccupante esame psichico.

Rinviato un comizio per mancanza di pubblico

Ieri mattina doveva svolgersi al teatro Alfieri un comizio dell'avv. Mario Calsia Pinter, promotore di un nuovo movimento «Unione nazionale italiana». All'ora di inizio e anche più tardi la sala del teatro è rimasta semidistrutta deserta, perciò il comizio è stato rinviato a data da destinarsi per mancanza di pubblico. Il programma diffuso con manifestini comprendeva semplicemente: riduzione del costo della vita, [illegible] monetario, riduzione della delinquenza (l'avv. Calsia Pinter è un ex-direttore di carceri, ora pensionato), riduzione della disoccupazione e «colonizzazione» interna.

Svaligiato un negozio in borgo San Donato

Un negozio di mercerie, in via S. Donato 34, di proprietà della signora Maria Babetti, è stato svaligiato ieri notte: il bottino (maglierie, indumenti, lana) supera il valore di un milione di lire. I ladri sono entrati forzando la porta del retrobottega. La negoziante ha sporto denuncia ai carabinieri di zona.

— I ladri sono penetrati ieri notte negli uffici del lanificio Bechis, in via Ribiana 115, il grosso cane da guardia non ha dato l'allarme; si è mosso ed abbaiare quando ormai l'impresa era compiuta. Quando i custodi, risvegliati all'improvviso, sono entrati negli uffici hanno trovato tutto sconquadro. Da una scrivania erano scomparse 50 mila lire.

Captato anche a Torino il segnale dello *Sputnik II*

Il segnale, trasmesso dal nuovo satellite artificiale lanciato dai russi, è stato captato dall'impianto radio del nostro giornale, ieri mattina fra le 12,30 e le 12,45, sulla lunghezza d'onda di circa 14 metri. Il segnale, costituito da una serie continua di «fischi» (a cadenza Morse, è stato udito prima Bevolmente, poi molto forte) infine è sparito di colpo.

Captato anche a Torino il segnale dello *Sputnik II*

Il segnale, trasmesso dal nuovo satellite artificiale lanciato dai russi, è stato captato dall'impianto radio del nostro giornale, ieri mattina fra le 12,30 e le 12,45, sulla lunghezza d'onda di circa 14 metri. Il segnale, costituito da una serie continua di «fischi» (a cadenza Morse, è stato udito prima Bevolmente, poi molto forte) infine è sparito di colpo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,4
MINIMA + 8,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,1; pressione 741,3; umidità 90%. Cielo coperto. Precipitazioni: Cielo coperto con precipitazioni. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle nuova. + 13,0; min. + 9,2; media + 13

UN'AUTO ROVESCIATA NELL'ACQUA DELLA RISAIA

Si spalancano le porte dell'auto madre e figlia sbalzate fuori

La macchina d'una famiglia di Moncalieri sbanda sotto la pioggia e finisce contro un albero: anche il padre ferito imprigionato al posto di guida - Altri incidenti

Tutta una famiglia di Moncalieri è finita ieri pomeriggio all'ospedale in conseguenza di un incidente automobilistico avvenuto sulla strada del Sempione. Autore della sciagura sia la pioggia che verso le 17 aveva cominciato a scendere insistente. Sia di fatto che la «giardinetta» dell'industriale Carlo Rubeo, di 50 anni, residente a Moncalieri in via Pastrengo 90, giunta nei pressi di Bellinzago (Novara) cominciava a sbandare, poi usciva di strada e urtava contro un albero. A questo punto lo portiere della macchina si spalancavano: la moglie del Rubeo, Maria Corti, di 48 anni, e la figlia Angela, di 16, venivano scaraventate sull'erba della scarpata.

La «giardinetta» dopo l'urto contro la pianta finiva con il rovesciarsi nell'acqua della risaia lungo la strada. La donna e la ragazza potevano rialzarsi da sole e fermare alcune auto; occorrevano invece molti sforzi per estrarre il Rubeo, rimasto [illegible] al posto di guida. Tutti e tre i feriti potevano poi essere avviati all'ospedale di Novara, per il ricovero nel reparto chirurgia. Le loro condizioni non destano ansietà.

— Verso le sei di ieri mattina, all'ingresso in Poirino, un camion sbandava, sfiorava due parapetti, continuava per almeno duecento metri sul ciglio della strada e si rovesciava. Sembra che l'incidente sia dovuto al fatto che l'autista — Dino Sportiello, ventiduenne, di Carmagnola — era ancora febbricitante per una recente influenza. Comunque se l'è cavata soltanto con qualche lieve escoriazione.

— Un altro incidente stradale è avvenuto alle 10 di ieri mattina lungo l'autostrada, nettamente al chilometro 35 da Torino. La macchina dell'ing. Giorgio Bellec, di 42 anni, abitante ad Alpe Bianche in Savoia, per non urtare in un'altra macchina che stava frenato bruscamente, era costretta a portarsi sulla sinistra e finiva contro una «500» che giungeva in direzione opposta. Il Bellec è rimasto incolume; il guidatore della «500» Mario Vanuise, di 35 anni, abitante nella nostra città in via Bidone 18, restava invece ferito al viso ed alla gamba ma in modo non grave, tanto che in giornata poteva rientrare a Torino.

— Nell'abitato di Santhià il cinquantottenne Giuseppe Lepora, meccanico residente a Torino, attraversava improvvisamente la strada ed una motocicletta lo travolgeva. Il Lepora ha avuto la gamba destra fratturata; il motociclista — Pietro Follis, agricoltore di Santhià — qualche ferita e lieve.

— Vicino a Chieri, il diciottenne Giovanni Giordano, abitante in via regina Elena ad Andezeno, è finito fuori strada con la sua motocicletta. La gamba sinistra, fratturata, guarirà in novanta giorni.

— Spettacolare l'incidente di cui è stato protagonista presso Verrua Fausto Politino, di 55 anni, abitante a Torino in via Amedeo Peyron 35: scivolando sull'asfalto bagnato, è andato ad incastrarsi con l'autotreno sotto un grosso autocarro di una ditta di Santa Caterina. Nonostante l'urto violentissimo, ha riportato soltanto abrasioni.

— Due incidenti sono avvenuti, ieri sera, ad un'ora di distanza, nel medesimo posto, all'incrocio fra corso G. Cesare e corso Bramante.

Nel primo è rimasto ferito il pensionato Giovanni Bertotto, di 64 anni, degente del ricovero di via Moncrivello. Erano circa le 19 ed il Bertotto, che giungeva da corso Sempione, si accingeva ad attraversare a piedi il corso Giulio Cesare, in quel momento arrivava un pullman diretto a Milano e guidato da Natale Galimberti abitante a Settegno in via Goba 9. L'autista si accorgeva del Bertotto quando era [illegible] per frenare. Il pensionato urtato dalla fiancata destra della carrozza rotolava a terra. E' stato ricoverato all'Astanteria con 15 giorni di guarigione per contusioni al capo ed all'anitorace sinistro.

— Esattamente un'ora dopo, allo stesso incrocio Pietro Bellini, di 50 anni, abitante in via Moncrivello 1, operaio disoccupato mentre viaggiava in bicicletta a motore si scontrava con una macchina. Raccolto dallo stesso investitore veniva portato all'Istituto ortopedico Maria Adelaide.

Antonio Panizza e il suo soccorritore, Romolo Ramellino

Rapinato e percosso a sangue rischia la morte sotto il tram

Girava per la città inebetito dalle percosse: era rimasto vittima di giovinastri a Porta Nuova Salvato da un passante e portato in ospedale

Alle 23 di ieri sera un giovane operaio, il diciottenne Romolo Ramellino abitante in corso Vittorio Emanuele 34, percorrendo via Cavour scorgeva all'angolo di via Accademia Albertina, un uomo piantato malfermo sulla gamba clan, mentre arrivava un tram, si dirigeva barcollando verso la reale. Con un balzo il giovane riusciva ad afferrare l'uomo per un braccio ed a tirarlo in salvo: soltanto allora notava che aveva il volto coperto di sangue ed un occhio tumefatto.

L'ospedale San Giovanni è a pochi distanza: il Ramellino vi accompagnava lo sconosciuto. Quest'ora medicato e giudicato guaribile in pochi giorni; quindi l'agente di servizio cominciava ad interrogarlo. Il ferito diceva di chiamarsi Antonio Panizza, di cinquantasei anni; lavora in Francia, nella zona di Grenoble come imbianchino ed era venuto ad Asti per la solennità di questi giorni.

Ieri doveva rientrare in Francia. Giunto a Torino, in attesa del treno, aveva girovagato nei dintorni di Porta Nuova. Entrato in un bar, aveva conosciuto alcuni giovani; tutti assieme avevano bevuto più di quanto dovessero, si che, quando erano usciti in allegra compagnia, il Panizza si sentiva piuttosto brillo. Ad un certo punto, quando già augurava agli amici improvvisati gli si erano buttati addosso, l'avevano picchiato selvaggiamente, tappandogli la bocca, perché non gridasse, e poi derubato del portafogli con 30 mila franchi e 20 mila lire.

A questo punto il racconto dell'imbianchino si interrompeva drammaticamente. L'uomo puntava un dito contro il Ramellino, suo salvatore, ed esclamava: «Adesso lo riconosco: è lui l'uomo che mi ha rapinato!».

L'inatteso colpo di scena aveva un epilogo in commissariato, dove l'operaio poteva dimostrare la sua piena innocenza. L'splendido danneggiato dal Panizza resta comunque assai grave, anche perché è molto simile ad un caso avvenuto pochi giorni addietro.

Una nuova scuola a Ulzio

Ad Ulzio ieri mattina è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico per le elementari, le medie, l'avviamento. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto dott. Saporiti, il Sindaco di Ulzio ed i sindaci dei Comuni dell'alta val di Susa e il sen. Sibille.

Il fidanzato la salva dalla morte per gas

Per una fortuita circostanza una giovane donna è stata salvata, ieri sera, da sicura morte per avvelenamento da gas. La donna, Lidia Chieli di 30 anni, abitante in via Mondovì 33, dal fornello di mezzania aveva ingerito alcune pastiglie di barbiturici poi si era messa a letto addormentandosi che sul fornello aveva posto a scaldare un pentolino d'acqua. Quasi subito la Chieli si addormentava e non avvertiva l'odore del gas che, espandendosi in fiamma, gradualmente invadeva tutte l'alloggio.

Qualche tempo dopo bussava alla porta il suo fidanzato che, impressionato per non udire risposta, tentava l'uscio di cui fino a quando non veniva dischiuso: la Chieli, risvegliata, intendo appello alle forze che le restavano, era riuscita a trascinarsi fino alla porta e ad aprirla; poi era svenuta. Trasportata con una ambulanza all'Astanteria Martini vi veniva ricoverata con prognosi riservata.

Neonato ucciso nel Po dopo dodici ore di vita

Il guardiano della [illegible] di Bertolla, (nuovamente Poirino), ha fatto ieri mattina una macabra scoperta nelle acque del Po: era intento a ripulire dai detriti la griglia del «collettore» della Azienda Elettrica Municipale, in strada del Parcello 70, quando scorgeva un involto che galleggiava, impigliato nello sbarramento. Era un pacco fatto con giornali dai quali spuntava la testina di un bambino. Il cadaverino non presentava lesioni.

Il Perini telefonava alla polizia: il medico municipale constatava (trattasi) di un neonato maschio, nato vivo e perfettamente normale, del peso di circa 4 chili, che poteva esser vissuto circa 12 ore. La morte risaliva alle 20-22 di sabato ed era probabilmente dovuta ad annegamento.

Undici mesi fa, nella stessa luogo, ed in un pacco e confezionato nell'identico modo, era stato trovato un altro cadaverino: è possibile che si tratti della stessa sventurata madre.

La reginetta degli studenti

Gli studenti medi torinesi hanno nominato ieri la loro «reginetta», durante una festa in un locale di piazza Carignano. L'eletta è Silvana Martino, che ha 18 anni, abita in corso Trapani 82 ed è allieva del secondo anno di ragioneria presso l'Istituto parificato della città.

TEATRO ALFIERI
ULTIMA SETTIMANA DELLA COMPAGNIA
UGO TOGNAZZI
LAURETTA MASIERO
in
«UNO SCANDALO PER LILI»
POCHADE MUSICALE di SCARNICCI e TARABUSI
Musiche originali di LELIO LUTTAZZI
Coreografie di GISA GEERT - Scene di GIORGIO VECCHIA
Costumi di ELIO COSTANZI
con
GIANRICO TEDESCHI
MARIO SCACCIA - ANNA MAESTRI
ANNA SORA - FRANCO GIACOBINI - SILVIA MONELLI
PIERO PANDOLFINI - MARIA MONTI - MIMMO CRAIG
ESLAVA MIEVES - FRANCO MESSINA - LUISA VANDELLIK
Prenotazioni e vendita biglietti saloni "La Stampa", tel. 53-218 e "Concerto del Popolo", telefono 53-433

AL REPOSI
IL CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE DELLA 20th CENTURY FOX
IL SOLE SORGERA' ANCORA
è stato decretato dal pubblico e dalla critica mondiale il più grande successo della nuova stagione cinematografica. - Per la prima volta insieme un complesso artistico d'eccezione:
AVA GARDNER - TYRONE POWER
MEL FERRER - ERROL FLYNN
JULIETTE GRECO - EDDIE ALBERT
Il sole sorgerà ancora
è un film che non dovete dimenticare di vedere
INGRESSO L. 400

PROSSIMA APERTURA
CINE
Continental
VIA NIZZA 348 - TELEF. 697.068
1500 POSTI A SEDERE
ARIA CONDIZIONATA
SUONO STEREOFONICO
SCHERMO GIGANTE
DOTATO DI TUTTE LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE TECNICHE

ARLECCHINO
OGGI IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
MONTMARTRE E LA SUA VITA NOTTURNA IN TUTTO IL SUO SPLENDORE A SFONDO DEL PIU' ELETTRIZZANTE FILM POLIZIESCO DELLA STAGIONE
LE NOTTI DI MONTMARTRE
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
con JEAN MARC THIBAULT
LOUIS SEIGNER - GENEVIEVE KERVINE
Regia di PIERRE FRANCHI

DORIA
2ª SETTIMANA
QUARTIERE DEI LILLA'
DI
RENE' CLAIR
GRAN PREMIO 1957
DEL CINEMA FRANCESE

Cine Teatro ALCIONE
OGGI sulla scena l'organizzazione ABC presenta
NUCY QUADRI
NINO TERZO
Con la partecipazione straordinaria di
FURLANETTO
nella rivista
«CONFIDENTIAL»
SISTERS CAROL
GABRIEL TIBOR
BALLETTO A.B.C.
SULLO SCHERMO:
E' meraviglioso essere giovani
Techn. con JOHN MILLS
CECIL PARKER
ORARIO RIVISTA:
Feriali 15,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
17ª settimana della Compagnia BATACLAN 1958
«Il pozzo delle meraviglie»
con
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
Esther Wetler - L. Zavaroni
Luisa Rosales - Maria Bello
GIANNI ZULLO - G. FOSCO
GRAZIELLA ELLI
I 4 TURIN BOYS
Canta
GIANNA QUINTI
della RAI-TV
BATACLAN BALLET
SULLO SCHERMO:
MARUZZELLA
con MARISA ALLASIO, tech.
ORARIO RIVISTA:
Feriali 15,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15

A.B.C. Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
TULLIO PANE
la più bella voce della radio in un meraviglioso repertorio di canzoni italiane e napoletane
e
GREGORI ET SA PANTER
uomo e pantera in una suggestiva danza acrobatica
GABI e GROSSETTO
fenomenali ciccolori
BIZZARRO BROTHERS
fantasisti, parodisti, comici internazionali
Presenta
ROMANO VILLI
che trasmette «Radio Ideal» 5 minuti di maldicenza su fatti e cose accadute
Orchestra del Cinema Teatro IDEAL diretta dalla maestra Fiora Forzato
SULLO SCHERMO:
un meraviglioso film
"Uragano a Capo Horn"
con GEORGE RIGNAL
SILVIA FINAL
ORARIO VARIETA':
Festivi: 15 - 18 - 21,15
Feriali: 16,30 - 21,15
Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista veneree, pelle. Telef. 561-147 Corso Re Umberto 36, Ore 9-12; 15-18.30

NAZIONALE
OGGI IN PRIMA VISIONE PER TORINO
IL FILM PIU' ALLUCINANTE DI FANTASCIENZA

IL RE DEI MOSTRI
JACK WILLIAMS - FRED KASNY
SUSY SETSUKO - Y. KASAMA

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

SCUOLA DIURNA SERALE
Ricupero anni studio: Medie Ragionieri, Geometri, Licei, ecc. Via Cavalcata, 1 bis - Tel. 44-076
PER L'IMPIEGO Stenotypie, Dattilo, Complementar. Via Garibaldi, 28 - Tel. 42-503

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Salone dell'Automobile
L'Autobianchi «Bianchina»
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto:
1° estratto: Serie FH 335179
2° estratto: Serie BG 340069

Ristorante VILLA SASSI
TUTTE LE SERE
DINERS DANZANTI
con Boccaccio e i suoi solisti l'orchestra che invoglia ballare

HOLLYWOOD - PRINCIPE
FERNANDEL
in un film di J. Duvivier
L'uomo dall'impermeabile
con Jacques Duby - J. Rigaux
comico, giallo e divertentissimo

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «600»
Gomme Pirelli
e di una
FIAT «500»
Gomme Pirelli

Faro Alessandro Capitol
OGGI
MONDO SENZA FINE
con Hugh Marlowe - N. Gates
Grande Cinemascope a colori

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con
EGIDIO CALVANI
ed il suo complesso. Ore 16 e 21 trattenimenti. Dir. M° Gallo.

EL TROCADERO
16,30 e 21 gran succ. Bonnarelli ed i solisti Amadori e Silli con le voci di L. Silli e N. Nicosia.

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con CARILLON il «complesso del momento»

FARO CLUB DANZE
16,30 e 21 crescente successo Hanghel Gualdi ed il suo complesso.

LA SERENELLA
Ore 16 danze 400 cav. 350 consumazione compresa. Ore 21 brillante serata con il «Nuovo Sestetto Ritmico». Canta Riccardo Vigna.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Orchestra [illegible] cantano G. Castello e Piero Benzi.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti. Orchestra R. Gallo - Turi Collins.

SALA DANZE GAY
Quattro ruote musicali
in omaggio agli Capitl di Torino per il Salone dell'Auto. Orchestra Franchi Di Nunzio. Voci di Kim Sisters e Jos Di Mora, 16,30-21.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 101; via Roma 4; via Bologna 30 A; corso Vittorio Emanuele 121; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca angolo via dei Mille; corso Belgio 41; corso Stati Uniti 5; via Stradella 36; via Cernaia angolo via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via P. Bracchi 101; corso Unione Sovietica 601-bis; corso Sommeiller 31; corso G. Cesare 118; via Po 14; via Nizza 108; via S. Donato 4a; via C. Capelli 67.

Al congresso nazionale delle A.C.L.I.

Fanfani attacca a fondo l'azione politica di Nenni

«Nemico del progresso democratico non è la D. C., ma il P. S. I. palesemente asservito al comunismo o da esso apparentemente libero solo nei giorni in cui il comunismo appare in declino. Riserveremo ai confermati alleati del P.C.I. la stessa sorte che abbiamo riservata al comunismo» - Lo slogan di Fanfani per la prossima campagna elettorale: «Rinnovare l'Italia a partire dal 1958, dopo averla ricostruita nel decennio trascorso»

L'on. Fanfani parla al convegno delle Acli a Firenze (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

L'on. Fanfani ha pronunciato ieri, al congresso nazionale delle A.C.L.I. (Associazioni Cattoliche Lavoratori Italiani) un discorso dichiaratamente elettorale sviscerando con un nuovo attacco a fondo contro il P.S.I.: «Nemico del progresso democratico — ha detto in dura polemica con Nenni — non è la Democrazia Cristiana, ma il socialcomunismo marxista vecchio e nuovo, russo e italiano, palesemente asservito al comunismo puro o da esso apparentemente libero solo nei giorni in cui il comunismo appare in declino o in disgrazia... Il primo valleggiare nel cielo dello Sputnik o il primo muoversi di carri armati sovietici nel Medio Oriente è bastato a far cadere i veli autonomisti dal volto del P.S.I.».

Meglio così, ha detto Fanfani, meglio che il terreno sia sgombro da ogni equivoco: «Dopo avere sperato lealmente nell'autonomia del socialismo italiano, ma che la prova è fallita, non perderemo altro tempo e riserveremo ai confermati alleati del comunismo la stessa sorte che abbiamo riservata al comunismo». Quanto alla Democrazia Cristiana, «resta quella di un partito d'ispirazione sociale cristiana, ne ritroverà in pieno i principi, interpretando i bisogni della nostra gente, dando sviluppo alla nostra democrazia, rimuovendo gli ostacoli che tengono lontana, o nemico, il lavoratore dallo Stato».

I congressisti hanno salutato il segretario della D. C. con applausi unanimi e più calorosi di quelli che le numerose puntate polemiche contro il partito, da parte della maggioranza degli aclisti, poteva lasciar prevedere. In polemica indiretta con coloro che avevano lamentato lo scarso peso delle ACLI in seno al partito, e vagheggiato velatamente la formazione di una propria corrente, l'on. Fanfani ha però premesso l'appello già fatto al precedente congresso di Bologna: «Aclisti, entrate in massa nella democrazia cristiana, non per apparirvi in posizioni particolaristiche e discutibili, ma per affermarvi il peso delle vostre forze e la validità delle istanze che rappresentate».

Ed ha terminato, infine, promettendo che delle conclusioni del congresso si terrà conto nell'elaborazione del programma elettorale democristiano».

Più freddo il congresso delle ACLI si è dimostrato verso il discorso dell'azione Cattolica, accolto al suo arrivo da marmorei silenzi e battimani e applauditi alla fine più con cortesia che con entusiasmo. Organismo dinamico, ambizioso, forte del suo milione di militanti, le ACLI rivendicano maggior peso e autonomia nei confronti sia della Democrazia Cristiana sia della stessa Azione Cattolica: particolarmente viva, poi, come più volte abbiamo avuto occasione di notare nei giorni scorsi, la nota polemica nei confronti della CISL, la cui posizione, assente il segretario generale on. Pastore, è stata sostenuta dal vice-segretario Storti.

In un ampio appassionato intervento, che gli è valso l'applauso più caloroso della giornata, l'on. Rapelli (riconfermato ieri presidente regionale piemontese delle A.C.L.I.) ha ribattuto che i successi elettorali non possono essere confusi con quelli sindacali, che «il sindacato oggi non ha bandiera», che i contratti collettivi vanno stipulati sulla base della rappresentanza unitaria (problema superabile sul piano delle commissioni interne), che l'unico rimedio alla insufficienza sindacale consiste, ormai, nell'intervento legislativo sul piano parlamentare.

Dopo numerosi altri interventi (dobbiamo limitarci a citare fra i principali l'on. Buttè e Labor) anche in una seduta notturna, il congresso è giunto alla conclusione dei suoi lavori. Dei 60 membri del nuovo consiglio nazionale, 15 sono già stati designati direttamente dalle delegazioni regionali (oltre all'on. Rapelli, per il Piemonte, Clerici per la Lombardia, Trucco per la Liguria, Dall'Armellina per il Veneto, Marmiroli per l'Emilia, Nannini per la Toscana, ecc.): due lo sono di diritto, in rappresentanza rispettivamente dei giovani e delle donne; gli altri 40 saranno eletti stamattina.

Nella seduta notturna il presidente on. Penazzato ha con commosse parole commemorato l'on. Di Vittorio «uno dei più capaci sindacalisti italiani, la cui fine — ha detto — ci colpisce e ci addolora profondamente». Il congresso ha deciso di inviare le condoglianze delle ACLI alla famiglia dello scomparso e alla CGIL.

Giovanni Giovannini

Il dibattito al Comitato Centrale del PSI

"Carristi" e "morandiani" esprimono sfiducia in Nenni

Durante la discussione Santi, con voce rotta, ha annunciato la morte di Di Vittorio: la riunione è stata sospesa e ogni decisione sugli indirizzi preelettorali è stata rinviata ad oggi - Nonostante l'opposizione interna, è previsto che le tesi del leader prevarranno

Roma, lunedì mattina.

La morte di Di Vittorio apre nello schieramento sindacale e politico della sinistra una situazione profondamente nuova, piena di incognite. Il leader della CGIL aveva ripetutamente realizzato ai ricorrenti tentativi di subordinare completamente l'azione sindacale alle direttive del partito comunista. Le difficoltà che questo atteggiamento gli procurava all'interno del PCI erano notorie. A lui tutti i fautori di un effettivo «nuovo corso» comunista hanno guardato come al solo uomo che avrebbe potuto rovesciare Togliatti. La stessa unità della Confederazione, messa in pericolo dai vivaci contrasti tra la corrente socialista e quella comunista, deve molto alla sua politica di mediazione. La prova di posizione a favore degli insorti ungheresi (che il partito lo costrinse successivamente a ritrattare), l'adesione al Mercato Comune europeo, il contrasto con Sniliant nell'ultima riunione della federazione sindacale mondiale sono state negli ultimi tempi le espressioni più chiaroscure di questa politica.

In questa situazione il problema della successione acquista un'importanza essenziale per i futuri indirizzi del sindacalismo di sinistra e per l'unità stessa della CGIL. E attorno ad esso si accenderà una lotta sorda ma spietata. Se la soluzione sarà ricercata nell'ambito degli attuali dirigenti confederali la scelta rimarrà circoscritta tra i quattro segretari: Pesci e Lami (comunisti), Santi e Lizzadri (socialisti). I comunisti non rinuncieranno, però, alla guida della Confederazione e poichè Lami è più giovane e meno autorevole di Pesci, la segreteria generale dovrebbe essere affidata a quest'ultimo.

Ma è improbabile che la soluzione venga cercata nell'ambito della segreteria, tanto più che i dirigenti sindacali comunisti di maggior rilievo — da Bitossi a Novella, da Roveda a Montagnana — sono fuori. E' da questa parte che sarà cercato il successore: a meno che, per non esasperare ulteriormente i contrasti, si elimini la carica di segretario generale e ci si limiti ad aggiungere un altro comunista all'attuale collegio di segretari.

Al Comitato centrale del PSI, che stava discutendo la relazione fatta sabato da Nenni, l'annuncio della morte di Di Vittorio è stato dato, con voce rotta, da Santi. I dirigenti socialisti hanno sospeso la riunione in segno di lutto. Sono rinviate così a oggi le decisioni sugli indirizzi pre-elettorali del partito e sulla costituzione del nuovo esecutivo. Nonostante l'opposizione interna, è previsto che le tesi del leader prevarranno.

Nenni, infatti, ha ottenuto dalla direzione del partito un voto di fiducia sulla sua relazione politica. Questo voto è stato ottenuto con 45 voti favorevoli, 30 contrari e 5 astensioni. Hanno votato a favore i nenniani, i carristi e i morandiani. Contro hanno votato i socialisti autonomisti, i lombardiani e i basisti. Si sono astenuti i rappresentanti della sinistra socialista.

Nonostante questo voto, la situazione all'interno del partito resta estremamente tesa. Comprensibili e scusabili un tempo, le polemiche sono oggi, dopo tante esperienze, non più ammissibili, sono colpa grave. Occorre non perdere mai di vista il volto disumano, anticristiano del comunismo, occorre vigilare sulla sua intransigente azione espansiva, convinti del suo imminente pericolo. Occorre studiare i rimedi, occorre applicarli. Distrarsi equivale a collaborare».

«Distrazioni pericolose»

Commento della Radio del Vaticano sulla caduta di Zukov e sul lancio del nuovo satellite

Roma, lunedì mattina.

La Radio vaticana, nel suo odierno radio giornale, in una nota dal titolo: «Distrazioni pericolose», ha così commentato i recenti avvenimenti dell'Unione Sovietica:

«Un dinamismo febbrile, una inquietudine morbosa, assolata di perentoriamente sorprendere e stupire, ha sempre caratterizzato i regimi totalitari. Distrarre è la parola d'ordine dell'assolutismo. Solo il fatto nuovo, inatteso, sconcertante, esercita quella pressione psicologica che violenta le intelligenze e, assorbendole, impedisce loro di riflettere e di valutare. Definito come divenire dialettico, il marxismo comincerà l'incessante, inesauribile, vertiginoso succedersi del fatto nuovo non come un semplice aspetto tecnico, ma come l'ultima ragione.

«E stupisce e sorprende e distrae ormai da quarant'anni, al di là e al di qua della cortina di ferro. Distrae le menti dalla attenta e profonda considerazione della sua natura anticristiana e anticristiana, dalla sua incombente minaccia, che sola può maturare l'intransigente decisione di arrestarlo e di eliminarlo, e dalla opportuna scelta dei mezzi.

«Molti, troppi, in alto e in basso, coloro che hanno soggiaciuto e soggiacciono alla distrazione responsabile dell'avanzata del comunismo in Europa e nel mondo. Tutti conoscono le fatali distrazioni del mondo occidentale in questo ultimo dopoguerra. E per limitarsi a considerazioni attuali, quanti si sono distratti a guardare in cielo lo «Sputnik», dimenticando il genocidio ungherese e i disumani avvenimenti dell'anno in corso in tutto il mondo d'oltre cortina!».

La nota, accennando quindi al nuovo satellite, così prosegue:

«Quanti fisseranno ancora il loro sguardo su di esso, contemplandolo con stupita ammirazione per i progressi scientifici del mondo bolscevico, dimenticandone il costo disumano e la paurosa minaccia!

«L'annuncio fulmineo della caduta del generale Zukov, come alcuni mesi or sono la destituzione di Molotov, Malenkov e compagni, induce troppi ad analisi distruttiva su una facile crisi del comunismo, sul suo declino.

«Da quarant'anni si parla di crisi del comunismo. Le conseguenze ognuno le vede e sopratutto le paga. Comprensibili e scusabili un tempo, le [illegible] oggi, dopo tante esperienze, non sono più ammissibili, sono colpa grave. Occorre non perdere mai di vista il volto disumano, anticristiano del comunismo, occorre vigilare sulla sua intransigente azione espansiva, convinti del suo imminente pericolo. Occorre studiare i rimedi, occorre applicarli. Distrarsi equivale a collaborare».

I sovrani di Svezia in vacanza a Firenze

Firenze, lunedì mattina.

Re Gustavo di Svezia e la regina Luisa sono arrivati stamane a Firenze col direttissimo delle ore 19,40 proveniente da Milano.

Riconosciuti dalla folla, i Sovrani di Svezia sono stati fatti segno ad una simpatica manifestazione di omaggio. Sono quindi saliti su un'automobile recandosi direttamente alla villa «I tatti», di Bernard Berenson, a Ponte a Mensola, dove rimarranno ospiti del celebre critico americano per sei-sette giorni.

I sovrani svedesi, che viaggiano in forma privata si tratterranno in Italia almeno tre settimane e nel nostro Paese festeggiano celebrerà il suo 75° compleanno.

Per la ricorrenza del 4 novembre

Messaggio di Gronchi alle Forze Armate

ROMA, lunedì mattina.

In occasione del 4 Novembre, giornata delle Forze Armate e del Combattente, il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha rivolto ai soldati, ai marinai e agli aviatori d'Italia il seguente messaggio:

«Soldati d'Italia!

«Il ritorno di questa data, che rinnova fierezza di memorie dei vecchi combattenti, deve suscitare alte soggezioni in voi che, in virtù della vostra stessa missione, siete designati a custodire e a tramandare le gloriose tradizioni militari della Patria. Tra queste il primo posto spetta alla vittoria con la quale, or sono trentanove anni, si concluse una lunga e dura guerra, dal cui obbiettivi cadevano sopraffazioni e conquiste. Essa infatti era intesa a perfezionare l'unità e l'indipendenza nazionali ed insieme a portare generoso contributo di sacrificio ad una grande causa di libertà e di giustizia per altri popoli oppressi.

«Ufficiali, sottufficiali e soldati!

«Come ogni anno, i cittadini, e primi fra essi i valorosi reduci delle guerre e della Resistenza, con voi si confondono per ricordare insieme l'evento che, per consentimento unanime, riassume ogni nostra vittoria. Ma le cerimonie di questo giorno più ancora che una celebrazione vogliono essere un richiamo allo spirito che rese possibile quella vittoria: la fede e il comune volere di tutti gli italiani.

«Nel trascorrere del tempo, mentre i miracolosi progressi dei mezzi della distruzione non sembrano ancora dischiudere più sereni orizzonti all'ansia di pace e di solidarietà, sopravvivà intatto fra voi, fra noi tutti, lo spirito di Vittorio Veneto. Questo spirito è la più alta promessa ed insieme la più solida garanzia affinchè l'Italia con sicura consapevolezza possa portare la sua volonterosa collaborazione allo stabilirsi, fra gli Stati, dei nuovi rapporti di convivenza che avvilno a realizzazione la profonda aspirazione dei popoli.

«Ecco il nostro voto. E il tricolore che sventola nei cieli d'Italia esprima oggi l'omaggio reverente alla memoria dei Caduti, la riconoscenza alle Forze Armate di ieri e di oggi e, per tutti, la rinnovata promessa di una concorde fervida opera per il migliore avvenire della nostra Italia».

Anche il ministro della Difesa, Paolo Emilio Taviani, ha commemorato la storica ricorrenza in un messaggio rivolto ai soldati, ai marinai e agli aviatori d'Italia.

Ieri a Lecco, mentre si accingeva ad inaugurare la nuova C. d. L.

L'on. Di Vittorio è morto colpito da infarto cardiaco

Stava parlando verso mezzogiorno ad alcuni attivisti, quando improvvisamente si appoggiava al tavolo e cadeva pesantemente su una sedia, cercando di comprimersi il cuore con la mano sinistra - Immediatamente soccorso dalla moglie e da alcuni dirigenti, il segretario generale della C.G.I.L. era trasportato in un vicino albergo - L'intervento dei medici reso vano da un secondo più violento collasso - Di Vittorio, sempre assistito dalla moglie, è spirato alle 18,35 senza aver ripreso conoscenza - La salma visitata dal sottosegretario Spallino che si è reso interprete del cordoglio del presidente Zoli

Lecco, lunedì mattina.

L'on. Giuseppe di Vittorio, segretario generale della CGIL, è morto ieri improvvisamente in una stanza dell'albergo «Croce di Malta» verso le 18,30, per infarto cardiaco. Egli era venuto a Lecco per tenere un comizio alle 18,30, in occasione della inaugurazione della nuova sede della Camera del Lavoro.

L'ultimo discorso di Di Vittorio è stato quello che, appunto nella nuova sede della Camera del Lavoro egli ha tenuto agli attivisti sindacali. Giunto nella prima ora del mattino, il segretario nazionale della CGIL aveva voluto riunire attorno a sè i sindacalisti del posto, nel corso di un incontro alla buona, per sottolineare ed illustrare le direttive confederali. L'inaugurazione della nuova sede della Camera del Lavoro (trasferitasi da via Ongaro in via Stoppani 8) doveva rappresentare, per l'organizzazione sindacale socialcomunista nel Lecchese, l'inizio di un periodo di intensa attività propagandistica.

Di Vittorio, che si trovava in compagnia della moglie, signora Rita, prendeva la parola poco dopo mezzogiorno; ma, d'un tratto, pronunciate poche frasi, si appoggiava al tavolo e cadeva pesantemente su una sedia. Con la mano sinistra cercava di comprimere il cuore: erano i segni classici di un attacco.

Aiutato dalla moglie e da alcuni dirigenti sindacali, usciva dalla sede e raggiungeva un vicino albergo: ma di qui, poco dopo, si trasferiva all'albergo «Croce di Malta», le stesse dove avevano alloggiato a suo tempo Giuseppe Garibaldi e Giosuè Carducci. Salendo a fatica le scale, aiutato anche dal padrone dell'albergo, era entrato nella camera numero 18. Non accennava però a migliorare, anzi che verso le 14 veniva chiamato il cardiologo dott. Mario Puzzini. Questi, dopo una visita sommaria, diagnosticava subito la gravità del male e chiedeva la consulta, proponendo di mettere anche il primario dell'ospedale di Lecco, prof. Leopoldo Rossi. Quest'ultimo giungeva poco prima che il dirigente comunista fosse colpito da un secondo, più violento attacco cardiaco: quello che purtroppo doveva risultare decisivo.

Era richiesta d'urgenza, all'ospedale di Lecco una bombola di ossigeno, ma l'autoambulanza della Croce Rossa non arrivava in tempo a portare questa che forse poteva essere l'ultima possibilità di salvezza.

Così, senza aver potuto riprendere conoscenza, Di Vittorio è spirato alle 18,35. In quel momento erano nella sua stanza, con la moglie, il dott. Pozzini ed il segretario responsabile della Camera del Lavoro di Lecco, Pio Galli, che aveva precedentemente al comizio del lavoratori lecchesi ed aveva preso la parola annunciando fra l'altro l'adesione che aveva colpito l'on. Di Vittorio alla vigilia della sua partenza per Mosca, dove, a capo di una delegazione della CGIL era stato invitato ad assistere alle celebrazioni del 40° anniversario della rivoluzione d'ottobre.

Fra i primi ad accorrere, conosciuta la decisione, sono stati i dirigenti locali del PSI, Pon. Celestino Ferrario (democristiano) e numerose autorità civili della zona. In serata la salma è stata trasportata alla Camera del Lavoro composta in una camera ardente, e vegliata dai lavoratori lecchesi. Sono giunti già centinaia di telegrammi.

Verso le 20,30 la salma dell'on. Di Vittorio è stata visitata dal sen. Lorenzo Spallino, sottosegretario alla Presidenza, che si è reso interprete del cordoglio del Presidente del Consiglio sen. Zoli, il quale, non appena avuta notizia della scomparsa del segretario generale della CGIL, ha desiderato far giungere ai familiari le sue condoglianze.

La salma è vegliata dal segretario responsabile della Camera del Lavoro di Lecco, Pio Galli, e da altri tre sindacalisti. Un pellegrinaggio ininterrotto di persone sfila davanti al feretro, mentre il libro delle firme si infittisce di nomi.

Il segretario generale della C.G.I.L., on. Di Vittorio, in una recente fotografia

Da allievo bracciante a organizzatore sindacale

La serenità di giudizio e il suo equilibrio, posero spesso Di Vittorio in contrasto con i dirigenti delle Botteghe Oscure

Roma, lunedì mattina.

Di Vittorio era nato a Cerignola l'11 agosto 1892. A sette anni, mortogli il padre (che era un «curatolo», cioè un bracciante qualificato) lasciò la scuola dove frequentava la seconda elementare e aveva dimostrato di avere una mente pronta e vivace. Si fu la scuola, in ogni modo, e a Di Vittorio fu possibile ottenere il diploma della terza elementare, mentre sul piano del lavoro era salito da bracciante a «mastratore specializzato».

A 19 anni fece il primo comizio, ma i braccianti di Cerignola, a venti gradi in prima insurrezione contro i guardiani armati del Conte De La Rochefoucauld, latifondista a Cerignola. Riuscirono a disarmarli, ed in corteo portarono le armi nell'ufficio del delegato di pubblica sicurezza; «Siccome minacciavano spargimento di sangue — spiegò Di Vittorio al funzionario di polizia — allora li abbiamo disarmati. E' contento?».

I successi organizzativi si seguivano promettenti per il movimento sindacalista nella Puglia, ma Di Vittorio non si contentava. Voleva scrivere, diffondere il pensiero che dentro gli nasceva e si muoveva, e non riusciva a precisarlo nella corrispondenza che mandava al periodico di Parma *L'Internazionale*, diretto da Alceste de Ambris. Gli rimandavano gli articoli, con le opportune correzioni di ortografia, grammatica, sintassi, e lui pazientemente li rifaceva da capo: «Quanta fatica m'è costata l'ignoranza!». E' di quei tempi la sua scoperta dell'italiana del vocabolario, cioè di un libro dove si spieghi il significato esatto delle parole: egli ignorava che vi fosse uno strumento così utile; trovatolo per caso su una bancarella di libri usati, lo acquistò subito ed imprese ad impararlo a memoria.

Da questi suoi ricordi di infanzia e giovinezza, che rivocava a Roma i giorni che seguirono la Liberazione, ha preso origine il criterio fondamentale che lo ha guidato in tutte le sue lotte sindacali e politiche. Innanzitutto, la esigenza di elevare le condizioni spirituali e intellettuali della classe proletaria, cui egli apparteneva: senza progresso culturale, soleva dire, ogni miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori sarebbe affatto illusorio e in ogni modo non corrispondente all'interesse sociale. In secondo luogo, insisteva per la pratica della non violenza.

Lo spargimento di sangue gli ripugnava istintivamente: e d'altro canto ragionava con rigore dialettico: «Non è soltanto per bontà, per la bontà che forse potrei anche non avere. E' per un calcolo: io mi benissimo che negli scontri fra polizia e braccianti, noi siamo sempre quelli che hanno la peggio. Sarei quindi uno sciocco se predicassi la violenza».

Fu soldato nel Carso, bersagliere, proposto per il corso allievi ufficiali e dovette durare molta fatica a persuadere i superiori di non essere in possesso del «titolo di studio»; ragionava così bene, scriveva ormai così correttamente da far nascere il sospetto che celasse un diploma per evitare il grado di «aspirante ufficiale» ed imboscarsi come scritturale. Fu mandato a Palermo, dove si istruì frequentando l'Università popolare per imparare storia, letteratura, filosofia; poi da Palermo lo spedirono in Cirenaica, a presidiare un fortino di porta Bardia.

Smobilitato, ritornato a Cerignola, venne un giorno arrestato insieme a centinaia di socialisti responsabili in blocco di un fatto di violenza e di sangue: era stata scannata una cavalla di Caradonna, il capo dei fascisti locali. Scelto dai socialisti, per protesta, come candidato alle elezioni del 1921, fu eletto deputato ed entrò alla Camera. Poi venne il fascismo. La biografia di Di Vittorio si confonde da allora con la storia della soppressione della libertà politica, dell'esilio, della lotta antifascista. Di Vittorio fu in Spagna, combattente, col nome «Nicoletti»; patì le carceri tedesche dopo l'occupazione nazista della Francia, fu rimandato in Italia, ed avviato al confino.

La Liberazione lo trovò fra gli uomini di primo piano. Il suo nome era rispettato anche all'estero, ed in seno alla Federazione sindacale mondiale non era secondo ad alcun altro. La perdita è grave per i Sindacati italiani dei lavoratori.

Il suo equilibrio, il suo buon senso, la sua serenità di giudizio avevano spesso provocato frizioni fra CGIL e PCI: ben lungi dal subire passivamente le direttive del partito, Di Vittorio ha cercato sempre di affermare, anche in contrasto con i dirigenti delle Botteghe Oscure, le esigenze del sindacati; e non è un caso che nel campo comunista, da dieci anni a questa parte, Di Vittorio sia stato in Italia l'uomo più discusso, criticato e sospettato.

Vittorio Gorresio

La morte a Roma del gen. Mario Girotti

Roma, lunedì mattina.

Si è spento ieri mattina a Roma, stroncato da un improvviso attacco cardiaco, il generale della riserva Mario Girotti. Aveva 77 anni. Entrato giovanissimo negli Alpini, fece parte del 3° reggimento, nel battaglione «Susa», col quale combattè nella guerra 1915-1918 e di cui fu anche comandante. Nel 1941, in Albania, fu comandante della valorosa «Julia», una delle divisioni che sopportarono il maggior peso della guerra su quel fronte. Da molti anni era vicepresidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. I funerali si svolgeranno mercoledì a Susa, dove la salma sarà trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.12

Alfieri, ore 15,30-21,15: Comp. U. Tognazzi-L. Maniero nella rivista: «Uno scandalo per Lili».

Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Biancaneve e i 7 nani».

Salone internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Filtovi d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823): ore 16,30 e 21-1 Orch. Mo Gianni Recuano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Bianco e S. Luconi. Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio Augusteo: 15,30-21 Lanfranco. Bruno: Valentino danze 15 e 21. Castellino Danze: 15,30-21 trad. Danze, via Argentero 4: 16 e 21. Eden Danze: 15,30-21 Carillon. Fassio: Café chantant, Medici 112 Fortino: 16-21 Cubana Armony. Gaudio Danze: 16-21 M. Rossi. Gay: 15,30-21 Franchi-Di Nunzio. Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi La Cheia, Ristorante Cavoretto: 16-21 danze classico quartetto. La Perla: 16-21 Michelino-Dini. La Serenella: 16-21 nuovo assetto ritmico, Canta Riccardo Viana. Lattaria: 15,30-21 Gino Ribotti al microfono Antonio Vasquez. Montecappucini Danze: 16 e 21. Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi. Principe Danze: 16,30-21 Egidio Calvani e suo moderno complesso Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6. Smeraldo: 16-21 OKS-Mariocana. Trocadero: 16,30 e 21 Bonascelli. Villa Sassi: Dinora [illegible].

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 60-769) 22-3 Milleglidi) attrat. Ches Louis (via Pr. Tommaso 5): Attrazioni, Festivi, lo dansanti. Colombia Night Club: Attrazioni. Esteril Club (Cavour 5, t. 44-760): Compl. E. Quirinetta. Attrazioni. La Ferrequet (via Colto 5, telefono 63-068): Danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambassid: «Fuoco nella stiva» in tech. Cinesc. con Rita Hayworth. Robert Mitchum e Jack Lemmon. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10.

Ariston: «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis.

Astor: «Femmina 3 volte» con Sylva Koscina, C. Cohen, B. Valeri.

Corso: «Il principe e la ballerina» techn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.

Doria: «Quartiere del Lilla» di Rene Clair con P. Brasseur, R. Vidal.

Lux: «Sfida all'O.K. Corral» tech. VistaVis. con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming.

Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope col. con M. Brando, G. Ford, M. Kye. Or.: 14,25-17-19,35-22,15. Matin. 16,30.

Repsi: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.

Vittoria: «La diga sul Pacifico» technirama technicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Arlecchino: «Le notti di Montmartre». Scope colori. J. H. Thibaut.

Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or. 14-17,30-21,30. Prezzi norm. platea 300.

Nazionale: «Il re dei mostri» Jack Wallace, la vistima Torino.

Torino: «Un re a New York» Chaplin, D. Addams. Apertura ore 14.

Alessandra: «Mondo senza fine» con H. Marlowe, N. Gates. Scope col.

Capitol: «Mondo senza fine» Hugh Marlowe, Nancy Gates. Scope col.

Fiera: «Mondo senza fine» Hugh Marlowe, Nancy Gates. Scope col.

Fiamma: «I gangsters» Ava Gardner e Burt Lancaster.

Giardino: «Finestra di fronte» con Brigitte Bardot, H. Paliegrin.

Hollywood: «L'uomo dell'impermeabile» Fernandel, H. Biler.

Ideal: «Dramma a Capo Horne con George Mistral, sulla scena Tullio Pane e Gran Varietà 16-18 e 21,10.

Moulin: «Marsigliese» e Riv. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.

Massima: «Lo parola ai giurati» con Henry Fonda.

Principe: «L'uomo dell'impermeabile» con Fernandel.

Statuto: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.

Adriano: «Avventuriero di Burma» tech. Scope, B. Stanwyck, R. Ryan

Alcione: «Meraviglioso campo giovanile, Gran Rivista 15,15-18-21,15.

Alpi: «7 cannoni per 7 sorelle» con Claudio Villa, Loretta De Luca.

La Perla: «Tenda nera» techic. Vistav. A. Ekel, A. M. Sandri.

Regina: «La nonna Sabella» Peppino De Filippo, Sylva Koscina.

Asti: «I violenti» col, Vistavision Charlton Heston, A. Bracher. A. 14

Milano: «La spiaggia» e «Valle degli uomini rossi» Apertura ore 10.

Olimpia: «Gli ostaggi» colori.

Piccola Luce: «Addio signorina.

Po: «Sangue caldo» R. Mitchum.

P. Nuova «Passaggio Nord Ovest» e «Cinghiale degli innocenti».

S. Felice: «Il cigno» technic. con Grace Kelly e Alec Guinness.

Cabeto: «Difenda il mio amore».

Esperia: «Cattolina del Libano» techn. Scope, G. M. Canale, Pascal Giardino: «Mamma sconosciuta».

Italiano: «I 2 del Texas» Holden.

Mirafiori: «Beatrice Cenci».

S. Rita: «Carosello Dinosiano» col.

Vinaglio: «Gun Point» Scope tech. Fred Mc Murray, D. Malone.

Araldo Ap. 16: «Principessa Sissi» colori, Romy Schneider, K. Bohm.

Eliseo: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.

Fréjus: Fuoco a Cartagena» techn. R. Fleming, S. Hayden, Rivista Aurelio Agnelli. Apertura ore 14.

Nuovo: «Cervinia» Nadia Gray, Rik Battaglia.

S. Paolo: «X 3 operazione dinamite» Scope, H. Pellegrin, Van Eiken.

Brigic: «Ragnara della Salina».

Corallo: «Riccardo III» technicol. Vistavision, Laurence Olivier.

Eridano Spuma troppo bella, Bardot

La Bella: «Gli invincibili» Gary Cooper, Paulette Goddard, techn.

Orpea: «Preda umana» technicol.

Radium: «Suor Letizia» Magnani.

Rosolii: «La svitata».

V. Veneto: «Mamma [illegible].

Astra: «Lanciari del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.

Bernini: «Bader il pilota» technic.

Cibrario: «Sinfonie d'amore» con Lucia Bosè, Gino Sechi, technicol.

Eliseo: «Fondo delle bottiglie» col. Scope. Van Johnson, R. Riman.

Europa «Domanda di grazia» col.

Excelsior: Figlia Caroline Cherie, technic, J. C. Pascal, B. Bardot.

Nazareno: «E' sempre bel tempo» scopa techn. G. Kelly, C. Charisse.

Odeon «La rosa tatuata» Magnani Star: «X 3 operazione dinamite» Raymond Pellegrin, C. Venel.

Adua: Venere rossa, scopa. Varietà

Aurora: «Donne sole» Rossi Drago

Borgo: «OSS 117 non è morto» Sc.

Bricola Corsari grande fiume, col.

Chatillon: «33 passi dal delitto».

Del-Don «Premio della gloria» col.

Palestra: «I perversi».

Portine: «Totò, Peppino e la malafemmina» e Varietà.

Rubino: La strega, vist. M. Vlady.

Nord: «Canzone proibita» Claudio Vitta, Fiorella Mari.

Palermo: Nuovo avvent. Paperino

M. Parco: «Pistola non basta» tec.

Sociale: Cursaro dell'isola verde.

Teili: «Bimbi J. Servais.

Barriti: «La voce che uccide» col.

Cabiria: Principe maschera rossa.

Colosseo: Figlio Caroline Cherie. Scope techn, J. C. Pascal, Bardot.

Italia: «X 3 operazione dinamite» Scope, R. Pellegrin, P. Van Eyck

Moderno «Una di quelle» e «50 000 leghe sotto i mari» technicolor.

Nizza: «Avventure al Brasile».

Piemonte: «La tenda nera» techn. Anthony Steel, Donald Sinden.

S. Carlo: Giungla quadrato, Var.

Spezia: Storia formaretto Venezia.

Alba: «Pianola proibito» technic. Scope. Walter Pidgeon, A. Francis

Apollo: «I ragazzi in gamba» tec. Scope. G. Nader, Julia Adams.

Calissa: «Vacanze a Parigi».

Dora: «Il re vagabondo» Scope.

Edera: «Mogli e buoi» G. Cervi.

Lucento: «Donna vendula» techn. Scope. Cornel Wilde, J. Russell.

Lutraria «Nodo alla gola» Stewart

Massaia Avventure R. Crosse, tec.

Meridiana: «Campane di E. Giunio» Andrea Checchi, M. Liberti.

Roma: «Spionaggio internazionale» col. Robert Mitchum, G. Page.

Splendor: «Picnic» techn. Scope. William Holden, Kim Novak,

Umbria Spada Robin Hood, Taylor

Sotto il cielo improvvisamente oscuratosi, i granata applauditi dalla folla

Entusiasmante 3 a 2 del Torino sul Milan

Reti segnate da Tacchi, Ricagni, Bean, Baccl e Zannier

La squadra granata passa in vantaggio e blocca gli attacchi dei campioni d'Italia

Il Torino ha vinto la sua seconda partita, la più aspra, per la decisione della lotta, la più difficile sul piano tecnico, la più importante per i fattori psicologici e morali che si erano in gioco. E' andato in vantaggio per due a zero dopo 31 minuti, ha chiuso il primo tempo ancora in vantaggio per due a uno, ha ristabilito la distanza nei primi dieci minuti della ripresa e di colpo il Milan ha ancora accorciato. Sul risultato di tre a due la partita è rimasta bloccata.

La lunga offensiva dei rossoneri che hanno quasi ininterrottamente dominato nel secondo tempo, non ha avuto un esito concreto ma bisogna dire che era una giornata buona per il Torino, le decisioni dell'arbitro gli sono state favorevoli nei momenti cruciali del gioco, situazioni da far trattenere il fiato ai tifosi sono avanite come si dissolve una nuvola, momenti di tensione si sono succeduti davanti alla porta di Rigamonti, nel buio in cui era piombata la partita nel secondo tempo, e tutto è finito nel grande applauso che ha accolto, alla chiusura, la vittoria da parte dei tifosi, i quali erano finalmente ripagati dalla ansia e dalla delusioni patite e tornavano ad aver fede nella loro squadra.

I milanesi lamentavano la mancata concessione di due rigori per falli verificatisi nel momento in cui il gioco avrebbe potuto prendere una svolta decisiva. E' necessario esaminare subito i due episodi. Il primo era stato un fallo di Grosser quando ancora le due squadre erano senza reti. La palla era schizzata sul braccio disteso del granata, il quale non avrebbe potuto deviarla senza quell'arto disposto orizzontalmente. Il fallo c'era, restava da stabilirne la intenzionalità e questa può essere più un'impressione che un dato di fatto. In casi di questo genere il giudizio è sempre soggettivo. Abbiamo atteso il fischio dell'arbitro, non tanto per la certezza del fallo quanto per un controllo della nostra valutazione con la sua, e il fischio non è venuto. Poco dopo il Torino segnava la prima rete.

Il secondo si è verificato negli ultimi minuti, quando il risultato si era già stabilizzato. Per interrompere un palleggio, Ganzer agganciava il piede di Cucchiaroni un metro dentro l'area, ma questa volta la reazione dell'arbitro alle proteste dei rossoneri che reclamavano il rigore, è stata con decisa ed energica che si è venuto il sospetto che data l'incombente oscurità l'arbitro

Ricagni al termine di una azione spettacolare aiuta il successo: segnerà poco dopo

di valutazione fosse nostro e non suo. A dire il vero i milanesi ne reclamavano un terzo rigore per un atterramento di Bean da parte di Bortolazzi verificatosi poco prima dell'episodio or ora accennato, e questo dimostra quanto fosse dura la lotta nell'estrema area granata sempre affollatissima nella ripresa, e come mentre altri ne sono stati salvati a colpo quasi sicuro. E questo dimostra che la difesa del Milan, ieri al completo come del resto gli altri reparti della squadra, non è così solida da garantire una copertura valida davanti al portiere; ed è appunto la difesa che ha perduto la partita.

Il Milan migliore lo si è visto nel secondo tempo dopo il terzo goal granata. La squadra si è distesa all'offensivo sfoggiando una superiorità di manovra che creava imbarazzi paurosi davanti all'area di Rigamonti. Troppi forse erano i passaggi, intricate le tele del gioco, ma questo era in altre occasioni fatali in cui viene a trovarsi una squadra che predomina. Le aperture si fanno a spazio libero, in fase di preparazione dell'azione, non quando si è in macchia e il Milan in macchia lo era quasi sempre. In quel labirinto il Milan ha cercato per più di mezz'ora il corridoio libero e non l'ha trovato. Ma che la squadra abbia dimostrato una rimanente potenza è fuori di dubbio. La classe dei cinque attaccanti rossoneri ha dominato il gioco in tutta la ripresa, fatta eccezione per Marioni che gran che non ha fatto, e sono sorte delle situazioni che, se ci ripensano, i difensori torinesi devono ancor ora provare un brivido.

Ma è appunto la classe dell'avversario che fa grande la vittoria del Torino. La squadra granata si è battuta con un animo che ha commosso e esaltato la folla. Non si è arrabattato alla meglio, ha «giocato». Ed una manovra non è mai stata casuale, intelligenti gli spostamenti, slancio controllato, una intenzione di costruire che è sempre apparsa chiara anche in quelle folate di contrattacco che nel secondo tempo uscivano dalla stretta milanista. La squadra granata è stata al disotto dell'avversario come valore di gioco, ma l'ha superato come fervore agonistico, riuscendo a tirarsi fuori da un confronto che tutti pensavano dovesse sommergerla. Forse sta sorgendo un'alba nuova per il Torino, e non è certo male che abbia avuto un po' di fortuna, dopo il calvario delle precedenti giornate.

L'uomo migliore della squadra è stato Fogli, giudicato tale anche dagli avversari, ma il giovane ha dato una bella riconferma del suo valore, non si può dimenticare il pesante e intelligente lavoro di Ricagni, l'estrosa attività di Tacchi, l'opera un po' oscura ma altamente utile di Armano, l'impegno di Baccl, l'apporto preziosi di Bonifaci e il gravoso fardello di responsabilità che è gravato sulle difese in quel corpo a corpo stretto e affannoso con gli avanti avversari che ha lasciato senza respiro la folla.

Dopo quanto s'è detto già appare delineato l'andamento del gioco. Poco dopo la mezz'ora il Torino già era in vantaggio di due reti. Tiro di Baccl all'8'; una fortissima, imprevista e pericolosa di Grillo al 13' da venticinque metri, deviato in corner alto coi pugni da Rigamonti; un altro inalberissimo di Bean al 23' che il portiere parava in tuffo coi pugni mandando la palla sui piedi di Ganzer che glielo rimetteva. Al 33' il primo goal. Passaggio di Armano a Tacchi spostatosi al centro e, dopo alcuni tentennamenti, tiro non forte dell'argentino: la palla urta il fianco di Zannier, devia la sua traiettoria ed entra in rete.

Dopo il gol, il Torino ha una serie di azioni a catena, poi al 36' il secondo punto. L'azione nasce da un calcio di punizione, Tacchi lanciò Armano e questi, dopo una schermaglia coi difensori, centra quasi dalla linea di fondo: Soldan para coi pugni, riprende Ricagni e con un gran tiro al volo realizza la seconda rete. Allora reagisce il Milan. Al 43' su un contrattacco in risposta ad un fuga di Bortolazzi, mentre un equivoco fra i difensori torinesi. Bonifaci tocca male un pallone già controllato da Ganzer a tre metri dalla porta, Bean ne approfitta e fulmina in rete mentre Rigamonti è fuori dai pali.

Già ai primi minuti della ripresa, Rigamonti deve raffazzonarsi sui piedi di Bean lanciato verso la rete, ma la situazione volge ancora a favore del Torino. All'8' fuga di Tacchi sulla sinistra, palla con Soldani, gli sfugge e centra sulla linea bianca, Soldan non esce, spinge il solito Baccl e la palla è deviata di testa nella rete. Passa appena un minuto e il Milan ottiene un corner che è battuto da Cucchiaroni. Zannier è venuto da lontano all'appuntamento, la sua testa incontra la traiettoria alta della palla e Rigamonti è battuto.

Il risultato è bloccato a questo punto. Perchè che avviene dopo lo abbiamo già detto. Lungo dominio del Milan, difesa energica dei granata, il goal continuamente sfiorato e mancato da non capirci più niente. Quasi alla scadere del tempo, fuga di Fogli e scontro con Zannier a pochi metri dalla porta. Il granata fa uno spettacolare capitombolo e riporterà una distorsione al polso sinistro. Lui stesso dirà poi che non è cosa grave, ma il riaccusarsi di una vecchia distorsione già subita un paio di anni fa. L'arbitro ricupera tre minuti e affermerà dopo che l'ha fatto per gioco ostruzionistico del Torino.

Ettore Berra

Formazioni in campo

TORINO: Rigamonti; Grava, Bertolani; Bonifaci, Ganzer, Fogli; Armano, Santelli, Ricagni, Baccl, Bean.

MILAN: Soldan; Malvini, Zagatti; Venturo, Zannier, Bergamaschi; Marioni, Schiaffino, Bean, Grillo, Cucchiaroni.

ARBITRO: Pieri, di Trieste.

RETI: Nel primo tempo al 33' Tacchi (T.), al 36' Ricagni (T.) e al 43' Bean (M.); nella ripresa: Baccl (T.) all'8' e Zannier (M.) al 2'.

non avesse torto il Milan di lamentare a fine gara le sue disavventure.

Se si aggiunge che il primo goal subito dai rossoneri è stato un po' un infortunio di Zannier il quale ha deviato il tiro di Tacchi mettendo fuori causa il portiere, si può concludere che la vittoria del Torino è stata un po' fortunosa, anche se col suo gioco e col suo slancio se n'è dimostrato meritevole. Perchè i suoi tre goals, segnati tutti su azione manovrata, sono stati belli, indiscutibili nella loro validità e nello loro fattura, conquistati si può dire d'assalto,

FONDATA nel 1880

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Telef. 42-548

AUTUNNO-INVERNO 1957

TRADIZIONE e CONVENIENZA!

Senza tema di smentita si può affermare che

DEBENEDETTI

è il NEGOZIO più ASSORTITO

in

PALETOTS e SOPRABITI

(esclusivamente per uomo)

Per questo motivo, ma soprattutto per i

PREZZI VANTAGGIOSI

tutta Torino e Provincia scelgono tradizionalmente da DEBENEDETTI

CONFEZIONE DeBenedetti TORINO

Paletot pura lana a L. 11.500

Soprabito novità a L. 14.800

(Produzione 1957)

ed innumerevoli altri tipi, fini e finissimi (tutti convenientissimi e di Gran Moda

Eleganti sempre i Loden Cammelle caldi e soffici

Impermeabili Gabè particolare pesante a L. 12.500

VISITATE LE VETRINE — VI CONVINCERETE

NB. - REGALO UTILE AI COMPRATORI

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado le promesse dei cerotti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

Lavabilità e durata indefinite - Efficacia sempre garantita

E' pertanto la vanità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

SI COMUNICA

CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' PRESSO LA FILIALE DI TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - MARTEDI' 5 - MERC. 6 - GIOVEDI' 7 - VENERDI' 8 NOVEMBRE

PER PRESENTARE I PIU' RECENTI MODELLI A TUTTI I SOFFERENTI DI

ERNIA

Fatica il Casale a battere la Novese: 1-0

Il "soldato„ Bonizzoni, centravanti casalese, ha giocato dopo una settimana passata... in prigione

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Non è stata impresa da poco ieri per il Casale battere la Novese. Il compito dei nerostellati è stato inoltre reso ancora più difficile dal previsto dalle disastrose condizioni di forma del loro centravanti Bonizzoni. Il ragazzo, che lo scorso anno nelle file del Pinerolo aveva segnato 30 goals, è stato otto mesi sotto le armi ed è sposo recente. Fino ad una settimana fa il suo rendimento era appena discreto e soddisfacente, tenendo conto degli obblighi militari che lo impegnano in modo serio. Lunedì scorso però, dopo la gara parmigiana a Foligno, Bonizzoni è rientrato al suo reggimento alpino (di stanza a Torino) con un ritardo di 10 ore ed è stato colpito dalla disciplina militare. Dall'inizio della settimana, cioè a sabato il centro-avanti alpino ha dormito sul tavolaccio della prigione della caserma e ieri, su un campo pesante e fangoso, ha denunciato la stanchezza accumulata in sei giorni di cella di rigore.

Il successo dei casalesi per 1-0 non è comunque solamente da imputare alle scarse prestazioni di un giocatore, ma anche alla diversa resa di tutto il campo dalla Novese, rivelatasi ieri molto dotata nella manovra centrale ed un tantino evanescente negli «a fondo» conclusivi.

La partita è stata lineare e senza scosse, ed è stato anche merito dell'ottimo arbitro Righetti l'averla saputa indirizzare su una strada abbastanza tranquilla. Al un certo punto però, al 44' del primo tempo, il direttore di gara si è attirato forse la ire dei sostenitori delle due parti con una duplice espulsione (il novese De Paoli ed il casalese Cosola, sorpresi a prendersi reciprocamente a calci), ma il provvedimento, in realtà giustificato, è poi apparso molto opportuno ed ha consentito ai giocatori di disputare tutto il secondo tempo senza un solo gesto di nervosismo.

Il Casale ha dominato di più, ha organizzato maggior numero di manovre ed ha chiamato sovente al lavoro — ma non sempre in situazioni gravi — l'incerto portiere della Novese. I nerostellati sono passati in vantaggio al 7'. La mezz'ala Ferraris fa spinto in avanti un pallone e sul passaggio si sono lanciati Bonizzoni e Pisbani, in gara con due difensori. Mentre Pisbani stava per raggiungere la sfera, usciva intempestivamente dai pali Barbieri e l'ala sinistra ex-biellese trovava molto comodo spingere il pallone nella porta improvvisamente vuota, approfittando anche di un intervento mancato in pieno dal terzino Tacchella sulla linea del goal.

Il secondo tempo è stato equilibrato. La Novese ha cercato di spingersi all'attacco (senza però scoprirsi troppo in difesa) ed il Casale ha cercato di proteggere il suo margine attivo senza tuttavia rinunciare alla manovra offensiva. L'ultima mezz'ora è stata lontana proprio dai casalesi al 43' e per poco non ha fruttato il secondo goal. Ottenuto un calcio d'angolo dopo una fuga di Mancini, sulla punizione, calciata da Pisbani, Chiola ha colpito al volo la sfera ma sulla linea della rete, a portiere battuto, è spuntata la testa di Pinotto che ha stroncato il pericolosissimo tiro.

Erano presenti al match i calciatori dell'Alessandria, che oggi giocano a Genova.

GIUSEPPE BARLETTI

NOVESE: Barbieri; Marta, Tacchella; Chiodi, Pinotto, Di Chio; Poggi, Bussoni, De Paoli, Fumagalli, Mucchio.

CASALE: Rossi; Cosola, Moretti; Chiola, Turola, Cuzzoni; Mancini, Ferraris, Bonizzoni, Rossati, Pisbani.

Arbitro: Righetti di Torino.

Un brillante Novara vittorioso a Parma (2-0)

Viepa ek per incidente non ha giocato il secondo tempo

Dal nostro corrispondente

Parma, lunedì mattina.

Un Novara attento e pratico ha colto sul campo Tardini una vittoria convincente. Il successo della compagine piemontese — bisogna ammetterlo — è stato favorito dall'incidente toccato a Vicpalek a metà del primo tempo e che ha privato il Parma del regista dell'attacco; inoltre, le due segnature degli azzurri sono state facilitate da altrettanti madornali errori del portiere Vernizzi. Il Novara, tuttavia, ha il merito di aver saputo approfittare della situazione dopo di aver dimostrato di essere in possesso di un impianto di gioco nettamente superiore a quello dei locali.

Esperto ed arcigno in difesa, cui ha dato un notevole contributo anche il giovane Zeno, ala destra di raccordo a metà campo, l'undici piemontese ha presentato un linea d'attacco svelta e manovriera, in cui hanno fatto spicco il classico Moschino e l'insidioso Albini, spostato fin dalle prime battute all'ala destra per sottrarlo alla spietata guardia del terzino parmense Datoli. Anche quando le due squadre erano a ranghi completi, il Novara aveva manifestato una evidente superiorità e si deve solo ad un paio di applauditi interventi del portiere giallobù se il primo tempo si era chiuso in parità.

Il Novara ha dato corpo alla sua vittoria nei secondi 45 minuti. Il Parma si era presentato in campo con dieci uomini: Vicpalek, colpito da uno strappo muscolare, prendeva posto sulla panchina degli allenatori. Al 8' il Novara passava la prima volta: Albini sulla destra lottava con Bettoli quasi all'altezza della bandierina del calcio d'angolo. All'improvviso Vernizzi abbandonava i pali per sorvegliare la situazione, ma Albini era più lesto di lui e indirizzava al centro un preciso pallone che Marchesi era pronto a spedire nella rete incustodita. La sorte del Parma era segnata: a mettere al sicuro il risultato era al 20' Moschino, il quale riprendeva un pallone sfuggito alla presa di Vernizzi, deponendolo in rete di testa.

Fino al termine il Novara si limitava a controllare le azioni del Parma dominate dall'orgasmo e il portiere Corghi si faceva ammirare per due magnifici interventi. Il fischio di chiusura dell'arbitro Genel, di Trieste, premiava il Novara meritatamente vincitore. I migliori elementi della compagine piemontese sono apparsi: Balza, Fecchi, il giovane terzino Sossa, Moschino e Albini.

Aldo Curti

Nella Serie B

Risultati — Prato-*Brescia 1-0; *Como-Taranto 1-0; Bari-*Lecco 3-0; *Messina-Sambenedettese 1-0; *Palermo-Catania 1-1; Novara-*Parma 3-0; *Modena-Cagliari 0-0; Triestina-*Simmenthal 3-0; *Marzotto-Venezia: si disputa oggi.

Classifica — Triestina, Como e Prato p. 11; Taranto, Modena e Bari 10; Venezia 9; Brescia, Marzotto, Palermo e Messina 8; Simmenthal, Novara e Sambenedettese 7; Catania e Cagliari 5; Lecco 4; Parma 3.

Marzotto e Venezia: una partita in meno.

Lega interregionale

1ª Categoria - Girone A

RISULTATI: Carbatte-*Fanfulla 2-0; *Casale-Novese 1-0; *Piacenza-Cuneo 6-0; *Spezia-Gallaratese 3-0; *Carrarese-Lucchese 3-2; *Sala Varese-Arezzo 2-0; Varese-*Solvay 3-2; *Ospitalia-Foligno 2-0 (disputata ieri sabato).

CLASSIFICA: Spezia p. 15; Carbatte e Varese 8; Novese, Gallaratese, Carrarese, Sala Varese, Casale 7; Cuneo, Arezzo, Lucchese, Cesena 6; Piacenza, Foligno e Solvay 5; Fanfulla 2.

2ª Categoria - Girone B

RISULTATI: *Samarghiterese-Entella 4-1; *Voghorese-Rapallo 2-1; *Magenta-Velco 3-1; *A. Doria-Vado 2-1; *Ivrea-Chivasso 3-0; *Sestri Levante-Sestrese 2-1; Asti-*Savona 1-0; *Pinerolo-Fossanese 4-2.

CLASSIFICA: Entella p. 10; Andrea Doria 8; Vado, Rapallo, Asti, Sestri Levante 6; Sestrese 7; Fossanese, Chivasso e Ivrea 6; Magenta, Pinerolo 5; Voghorese 4; Savona 2; Samargharitese 2; Velco 1.

*Piacenza-Cuneo 6-0 — Il Piacenza ha ottenuto la prima vittoria della stagione con un punteggio molto netto. Sei le reti inflitte al Cuneo, segnate da Ghiandoni (12') su rigore, Capricli (35'), Galandini (38') e Colla (43') nel primo tempo, e da Ghiandoni ancora, al 1' e al 43' (rigore) della ripresa. Altre due reti piacentine sono state annullate dall'arbitro.

Asti-*Savona 1-0 — Guglante, approfittando di un malinteso tra difensori avversari, ha segnato nella ripresa per l'Asti il goal della vittoria.

Davanti alla coppia italo-inglese Musso-Hawthorn

Collins-Hill su Ferrari primi nel Gran Premio Venezuela

Drammatico scontro fra Moss e Dresser: l'americano in gravi condizioni - La macchina di Shell esplode, Bonnier perde una ruota - La Ferrari campione del mondo per vetture sport

Nostro servizio particolare

Caracas, lunedì mattina.

Il Gran Premio automobilistico del Venezuela, valevole per il campionato mondiale sport per marche, si è risolto con una vittoria della Ferrari. Una vittoria decisiva che rappresenta l'assegnazione del massimo titolo.

Il circuito di Caracas, lungo km. 3.900 da ripetersi cento ed una volta, è stato una vera massacrante per i piloti e durissimo per i mezzi meccanici, ma ha purtroppo provocato — a causa della sua irrazionale difficoltà — una lunga serie di paurosi incidenti. Il più grave ha avuto per protagonista l'inglese Stirling Moss.

Al 32° giro Moss investiva una vettura «A C Bristol» pilotata da un concorrente non molto noto in Europa, l'americano Hap Dresser. La macchina di Dresser in seguito all'urto veniva proiettata in alto, come se fosse stata lanciata da una catapulta, ed andava a schiantarsi contro un palo. Il pilota americano era tratto moribondo dai rottami della sua macchina e trasportato all'ospedale dove la prognosi è riservatissima.

Ma ecco comunque, per maggior chiarezza, la cronaca progressiva della corsa. La partenza è data alle 14,30 (ora italiana) dopo che già si erano esibiti alcuni ragazzi dai 9 ai 14 anni su apposite macchine monocilindriche. All'inizio è in testa Hawthorn (Ferrari) seguito da Gregory (Maserati). Stirling Moss è stato l'ultimo a partire per noie al motore. Al secondo giro primo incidente: la macchina di Gregory si rovescia in una stretta curva. L'americano (che in un primo tempo viene considerato «moribondo») continua la gara con un altra vettura.

L'incidente a Moss è avvenuto, come si è detto, al 32° giro quando l'inglese aveva ormai acquisito un notevole vantaggio. Il colpo di scena rivoluziona l'ordine di marcia. Al 45° giro le posizioni erano: Hawthorn (Ferrari), Hill (Ferrari) che aveva dato il cambio a Collins, Von Trips (Ferrari). Moss sulla vettura di Shell insegue rabbiosamente: riesce persino a riportarsi in testa, ma poi deve a poco a poco abbandonare. A metà gara è in testa Musso (Ferrari) che aveva sostituito Hawthorn, seguito da Seidel (in coppia con Von Trippe). Shell, nuovamente al volante della sua Maserati, è terzo, ma a questo punto si sfiora la tragedia. Al 56° giro la Maserati, pilotata dalla svedese Bonucci, lanciata a 260 all'ora, perde una ruota. La macchina gira su se stessa e viene inesorabilmente speronata dall'altra Maserati del sopraggiungente Shell. Un groviglio raccapricciante. Shell, d'un tratto, mentre si levano le prime fiamme, schiva fuori dalla carica di guida. Appena in tempo: la sua vettura esplode in un sinistro boato. L'americano e Bonnier sono rimasti prodigiosamente incolumi.

Quasi contemporaneamente Behra, fermo ai boxes per il rifornimento, viene investito da una fiammata e riporta ustioni alle braccia ed al viso. Le sue condizioni non sono gravi; il francese tuttavia deve ritirarsi. In tal modo per un'impressionante serie di avversità, l'équipe della Maserati è liquidata e gli uomini della Ferrari procedono sicuri verso la vittoria e la conquista del titolo mondiale.

r. g.

Classifica: 1. Collins-Hill (Ferrari) 6,47'6"; 2. Hawthorn-Musso (Ferrari) 6,31'65"4 (190 giri); 3. Von Trippe-Seidel (Ferrari) 6,31'55"8 (99 giri); 4. Trintignant-Godebien in 6,51'15"4

Due incontri di calcio, una gara ciclistica, un match di boxe

Gli avvenimenti d'oggi

L'Alessandria in campo contro il Genoa di Frossi

Genova, lunedì mattina.

Grande attesa a Genova per l'incontro fra rossoblù e alessandrini; è prevedibile che lo stadio di Marassi sarà affollato di spettatori. Frossi non ha ancora comunicato la formazione della squadra, che da sabato si trova in raduno a Rapallo. Corso, che si era infortunato durante il «derby», è stato visitato dal medico sociale, il quale ha autorizzato la sua utilizzazione per la partita; come eventuale sostituto Frossi ha portato in raduno anche Firetto. E' rimasto a Genova invece Leopardi, che non giocherà.

Questo il presumibile schieramento del Genoa: Franci; De Angelis, Bacattini; Vicini, Carlini, Delfino; Firmani, Abbadie, Corso (Firratto), Lapni, Barlson.

L'Alessandria non potrà probabilmente utilizzare Vonlanthan e Vitali, che lamentano postumi di infortuni. I due atleti comunque sono stati convocati per la trasferta ligure. Questa la possibile formazione dei grigio-azzurri: Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Cantaldo, Manenti, Vitali o Natteri, Tagnin, Savioni.

Ancora assente Tortul in Udinese - Sampdoria

Udine, lunedì mattina.

La nona partita di campionato fra Udinese e Sampdoria verrà disputata, come annunciato, questo pomeriggio. Bigogno e Dodgin hanno comunicato le seguenti formazioni:

UDINESE: Cudicini; Cardarelli, Valenti; Piqui, De Giovanni, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Manenta.

SAMPDORIA: Rosin; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Martini; Mora; Ocwirk, Gallo, Firmani, Conti. Mancano come si vede Tortul, infortunato, e Recagno, ammalato.

Nel «Trofeo Baracchi» Coppi insieme a Baldini

Bergamo, lunedì mattina.

Si disputa oggi il Trofeo ciclistico Baracchi, corsa a cronometro a coppie sui 108 chilometri che separano Bergamo da Milano, integrata da alcune prove sulla pista del Vigorelli. Alla competizione prendono parte nove coppie, dal momento che Sabbadin ha informato ieri gli organizzatori d'esser stato colpito improvvisamente da un attacco di asiatica. Il «tandem» Sabbadin - Dante non ha potuto venir rimpiazzato. Le partenze incomincieranno quindi a mezzogiorno e diciotto, quando prenderanno il via gli avversari Graf e Vaucher, seguiranno, nell'ordine separate l'una dall'altra di tre minuti, le coppie Ranchini e Brunelli, Cantari e Taddeucci, Poblet e Masip, Anquetil e Darrigade, Moser e Magni Oreste, Coppi e Baldini, Impanis e Vlaeyen, e Louison Bobet insieme con Bouvet.

Marconi affronta Ferrer stasera sul ring di Parigi

Parigi, lunedì mattina.

Questa sera, sul ring di Parigi, il campione europeo dei pesi welters, Emilio Marconi, si batte con il francese Seraphin-Ferrer in un incontro valevole quale semifinale europea del titolo mondiale. Il compito di Marconi appare dei più duri per la selvaggia violenza che l'atleta di Filippi getta sul ring; una «borsa» di notevole entità ha convinto il grossetano alla rischiosa trasferta, ma si ha buon motivo di credere che un bocconcino delle qualità morali di Marconi, rendendosi ben conto della serietà del match, si presenterà sotto le luci dei riflettori parigini in ottimo stato di forma. In caso di vittoria, Ferrer, che i critici francesi danno favorito, si recherà in America, per continuare il cammino che può portarlo alla corona mondiale.

Restando allo scontro di stasera, i pronostici dell'ultima ora sostengono il francese la mano di soluzione del combattimento prima del limite, e parteggiano invece per l'italiano nella prospettiva di un successo ai punti.

PROTON

preparazione

jodo-fosfo-ferruginosa

indicata

per l'anemia

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

(Autorizzazione A. C. I. S. N. 67163 del 28-7-1956) (606)

Grazie a due calci di rigore Pinerolo-Fossano: 4-2

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, lunedì mattina.

Inizio a fasi alterne: il Pinerolo attaccava a folate impetuose, la Fossanese rispondeva con azioni manovrate, ma di scarsa pericolosità. Ed ecco al 14° la prima rete dei locali: discesa sulla sinistra e traversone verso l'ala destra Casellato, questi trova a rete, il portiere, caduto dai pali, si china a raccogliere il pallone, ma questo, incapibilmente, gli sguscia tra le gambe e finisce in rete.

Non era trascorso un minuto nella ripresa che il Pinerolo segnava la sua seconda rete: allungo di Guagno a Duvertino che irrompeva in area e distanziandosi fra i due terzini e il centromediano che tentavano ostacolarlo, batteva in contropiede sottolo uscito dei pali.

La reazione della Fossanese era immediata: per un cinque o sei minuti Fundicì di Russi che era ripiegato in difesa, fu attratto in una morsa inesorabile. Al 4° minuto un tiro di Duvina, fuggito sulla destra, colpiva il palo, ne scaturiva una mischia, risolta da Audisio che spediva in rete. E due minuti dopo Maffodo veniva ripetutamente battuto con un tiro da lontano da Sirori.

Il Pinerolo in questo frangente fece l'unico poco sensato che poteva fare, ripresa ed attaccare di furia, alleggerendo così la pressione degli avversari e scompaginando la manovra. Durante quella indiavolata offensiva, al 28° Giardoni veniva fermato fallosamente in area e il rigore concesso dall'arbitro veniva trasformato in goal da Casellato. Un altro rigore era concesso al Pinerolo, quando Marocco, sostituendosi al portiere, bloccava un tiro di Guagno: era ancora Casellato che si incaricava di realizzare. La Fossanese ebbe qualche buona occasione per segnare, in particolare al 41°, quando un rigore concesso per fallo di mano di Maretto era sciupato da Leone che colpiva il palo.

g. l.

FABBRICA LAMPADARI

GIACOBINI

VIA BOUCHERON 9

TEL. 520 359 TORINO

I bianconeri subiscono la prima sconfitta della stagione

La Juventus (in una sfortunata partita) battuta a Vicenza: 1 a 2

Serio incidente a Charles - Segnano all'inizio Campana e Tony Marchi; la capolista realizza con Sivori e non riesce a pareggiare nonostante una prolungata pressione - Pali colpiti da Boniperti e Colombo e occasione finale persa da Ferrario, passato all'attacco - Espulsione di Aronsson

Il bianconero, migliorato nella notte, verrà dimesso oggi

Charles ricoverato in clinica per leggera commozione cerebrale

Lanciani, a sinistra, visita John Charles all'ospedale. (Telefoto a «Stampa Sera»)

VICENZA, lunedì mattina.

Nei primi minuti dell'incontro Lanerossi-Juventus, il bianconero John Charles, contendendo un pallone alto a Lanciani, ha subito un colpo alla testa. Sembrava che il giocatore non avesse risentito dell'incidente ma pochi secondi dopo, mentre il gioco si spostava nella metà campo, il juventino si è accasciato. E' stato subito soccorso da Boniperti, e dagli altri compagni di squadra; Boniperti stesso gli ha consigliato di lasciare il campo, ma Charles è rimasto al suo posto.

Nel secondo tempo, dopo diversi intervalli di tosse, Charles è crollato una seconda volta. E nemmeno in questa occasione il centro-avanti bianconero ha voluto lasciare il terreno di gioco. Dopo la fine dell'incontro lo ha visitato negli spogliatoi il dott. Colpi di Vicenza, il quale ha consigliato, per misura prudenziale, il ricovero del giocatore presso una Casa di cura. Charles appariva infatti in preda a chiari ed evidenti malesseri: accusava infatti una forte emicrania, era sofferente di stomaco, aveva la vista alquanto disturbata, ed era anche leggermente sordito. Il giocatore infortunatosi accusava infatti ricordare a Torino insieme agli altri, ma i dirigenti si sono opposti: non lui è rimasto a Vicenza (Gigi Peronace, pregato dai dirigenti bianconeri di tenere compagnia al galiese di cui è amico. Charles è stato trasportato presso la Casa di cura Ercolani a mezzo di un'autolettiga della Croce Rossa. Vi è stato accolto per sintomi di commozione cerebrale.

Più tardi il medico curante dott. Giovanni Chiesa, ha rilasciato il seguente bollettino: «John Charles presenta un levissimo stato sub-comatoso e si sta riprendendo rapidamente. Viene trattenuto per misura prudenziale poichè al ritiene non sia opportuno sottoporre il giocatore al disagio di una lunga trasferta. Si opera comunque che domani Charles possa essere dimesso per rientrare a Torino».

Nella serata John Charles ha ricevuto la visita di Lanciani

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Partito duro, aspro e forte quello di Vicenza, non un giocatore espulso di una sciagurata infortunato, partita nella quale la Juventus ha finito per rimetterci l'imbattibilità in campionato.

L'incontro si è svolto tutto in funzione dello stanco e della combattività dell'undici locale. Il quale ha dato la sfura alle entrate ed un'andatura addirittura indiavolata. Filavano così veloci, i vicentini, che a poco più di un quarto d'ora dall'inizio essi si trovavano già in vantaggio per 2 a 0. E c'era poco da dire fino a quel punto. Perché se la prima delle reti presentava un elemento di parabilità, la seconda era al contrario inaccettabile. Fu da allora che cominciò praticamente la reazione della Juventus. Una reazione viva, intensa, calda anche, ma disordinata e convulsa come se chi la conduceva avesse la intima convinzione di non poter ribaltare lo svantaggio. Una reazione che subì un duro colpo al momento in cui il centravanti bianconero Charles, scontratosi testa a testa con Lanciani riportò una forte botta al cranio che lo lasciò come tramortito.

Lo si capì subito che l'infortunio era grave. Il galiese, che fingeva non se ne di commediasi campo non ne voleva, rimase a terra come se avesse perduto la conoscenza. Ritardò a rialzarsi e quando potè farlo non era più lui. Per il rimanente del primo tempo egli tentò ancora di dare qualche aiuto ai compagni, ma alla ripresa si ritirava barcollante all'ala destra e finì per scomparire totalmente dalla lotta. Erano tali le condizioni di Charles al termine della partita, che i sanitari sconsigliarono decisamente il suo ritorno in treno a Torino e il ferito venne ricoverato immediatamente all'ospedale di Vicenza, con pericolo di commozione cerebrale.

Malgrado questo severo svantaggio la Juventus rinasceva, esattamente alla metà del tempo, a diminuire la distanza a mezzo di una bella zuccata di Sivori. Ma più quanti non potè andare. Alla ripresa il gioco si svolse prevalentemente nella metà campo dei padroni di casa, con l'intera squadra bianconera, quasi alla linea di fondo: tocca di Antonitti a Marchi, centro alto di quest'ultimo, preciso al millimetro. Mattrel attende a mani aperte, ma prima di lui, per un soffio, giunge la mezz'ala sinistra Campana che devia la palla sopra la testa e le bracca del portiere come in un gioco di prestidigitazione. Mattrel se ne resta mortificato a mani vuote.

Imperturbabile, per ora, la Juventus reagisce con calma, come alcuna del fatto suo, ma ecco che avviene l'incidente che mette praticamente fuori combattimento Charles. Duro tentato tra il britannico e Ferrario compreso, protesta in punti e con il punto del pareggio che pareva sempre maturare e che appiano, fino a poter essere raccolto, non maturò mai.

Effettivamente la storia dell'incontro verte tutta sulla reazione juventina ai due infortuni iniziali. Il modo ed il tono della reazione non furono certo dei più pratici e dei più previsti, anche tenuto conto delle condizioni in cui venne a trovarsi Charles per più di tre quarti della durata della gara. Ad essa gli uomini del Vicenza opposero una resistenza che parve a lungo dover crollare da un momento all'altro e che invece non crollò mai, e trovò ancora, proprio negli ultimi minuti della gara, le forze per contrattacchi secchi e veloci, perfino ad opera di un giocatore poco resistente e poco robusto come Antonitti. Di modo che se il risultato, guardando puramente alla supremazia esercitata in campo, non corrisponde all'andamento del gioco (un esito di parità per lo meno avrebbe corrisposto a giustizia) non si può sinceramente sostenere che i vicentini abbiano rubato nulla a nessuno. Essi hanno dato prova di una combattività che nessuno si attendeva, uno spirito agonistico che ha fatto aprire tanto d'occhi a tutti quanti. Non sappiamo quando il Vicenza sarà in grado di ripetere, anche sul suo campo, una prestazione tanto forte ed infuocata.

Vi era tanto pubblico sul campo che un migliaio e più di persone, a biglietto d'ingresso già acquistato, dovette rimanere fuori del recinto. Il campo si presentava superficialmente in buone condizioni, i vicentini incominciarono vellicalmente a a sette minuti dall'inizio già si trovavano in vantaggio. Azione sulla sinistra vicentina che giunge fin

Due azioni di attacco juventino: a sinistra John Charles impegna Luison; a destra Sivori in un colpo di testa. (Tel.)

Una tournée della Juventus in Giappone e in America?

La Juventus sta trattando la realizzazione di una «tournée» che dovrebbe avere effettuata alla fine del torneo. I bianconeri hanno ricevuto parecchi inviti e la scelta dei dirigenti potrebbe cadere su una serie di gare da svolgersi prima in Indonesia, poi in Giappone ed infine nell'America del Nord.

già tentato poco prima, avanza sulla destra fino alla linea di fondo e manda a centro un bel pallone alto. Sivori è al suo posto, salta, colpisce di testa e segna senza merce. 2 a 1. Illusione che il pareggio e forse qualche cosa di meglio ancora sia a portata di mano per gli juventini. Nulla invece. Viceversa nuovo pericolo per la Juventus poco prima del riposo, quando un lungo cross dalla destra attraverso l'intera area senza trovare un piede che lo intercetti.

Ripresa, e battaglia grossa nella metà campo vicentina. Charles non c'è più, fa da comparsa all'ala destra, impacciando ad ogni passo che tenta di fare, come un ubriaco. Il nervosismo [illegible] a dilagare. Boniperti colpisce il montante sulla sinistra del portiere. Subito dopo Colombo tira sulla traversa. E ad un dato momento, a seguito di un duro scontro Aronsson sferra un gran calcio a Ferrario e l'arbitro senza esitazione lo espelle. Passano i minuti e l'arbitro fischia falli su falli con continuità. Il numero dei juventini proiettati all'attacco cresce ad ogni minuto che passa. Anche Ferrario va all'attacco: indietro spesso non rimane che Corradi. Tiri a lato, confusione, nervosismo, il Vicenza che cerca di perdere tempo e la Juventus che cerca di guadagnare. Colombo che fa un gran lavoro, l'arca di rigore dei padroni di casa che non passa per la legge naturale delle impenetrabilità della materia.

Ed il tempo trascorre, e le occasioni che sfumano. Sfiora anche la più bella di tutte: quella che si presenta a Ferrario con la palla sul piede sinistro, a due passi dal mantanto, con la porta tutta scoperta davanti a sé. Para strozzata la rete vicentina.

Il finalmente negli ultimi minuti il Vicenza che si rivede in un guizzo di energia improvvisa delle possibilità di attacchi di contropiede ed avanza con Fuselo, [illegible] Antonitti ed anche con Marchi, a rischio di segnare ancora. Ed infine il fischio finale, il grande urlo di gioia del pubblico, ed i capi della classifica battuti, dopo in una partita stregata. E Charles che, quasi fuori conoscenza, va in osservazione all'ospedale. Con lui si fermano il massaggiatore Barroglia e il signor Gigi Peronace, presente alla partita.

Vittorio Pozzo

LANEROSSI: Luison; Giavoli, Capucci; David, Lanciani, Dell'Omarini; Fusato, Antonitti, Marchi, Campana, Aronsson.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Montico, Ferrario, Turchi; Colombo, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: sig. Righi di Milano.

RETI: Campana (L.V.) al 7', Marchi (L.V.) al 18' e Sivori (J.) al 28' del primo tempo.

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO

MOBILI e POLTRONE LETTO

Rivenditori, dipositione a vendita al pubblico nell'antica sede in Torino C.so Giulio Cesare 179 - Telefoni 22-207 259-858. Partic. ingress. Tram 10 - 18 - 14 - 41

TELEVISORI
17 - 21 - 24 - 27 pollici
BLAUPUNKT - DUMONT
ADMIRAL - WESTINGOUSE
TELEFUNKEN - SIEMENS
PHONOLA - MARELLI
WATT - GELOSO
AUTOVOX - ecc.
SCHERMO PANORAMICO
5 - 13 CANALI
DA LIRE
105.000
VENDITA ANCHE A RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI
Corso GIULIO CESARE, 48

SCONFITTA LA PRO PATRIA: 1-0

Una rovesciata di Bosisio dà il successo alla Pro Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Tra i bianchi vercellesi e i bustocchi si è fatto grande sfoggio di idee ed energie. Corse e perdifiato dall'inizio al termine, da ambo le parti, ma come costrutto non si è avuto granchè. Due unità che si trovano ancora in fase evidente d'una ricerca di gioco ma che mostrano entrambe buone possibilità di riuscire a trovarlo, poichè contano discrete individualità e si battono con lodevole impegno.

I padroni di casa sono riusciti a spuntarla in virtù di una autentica prodezza personale del loro centravanti Bosisio, e gli ospiti non avrebbero meravigliato se avessero potuto ottenere un pareggio poichè, con qualche discesa impostata e svolta con chiarezza, hanno posto a repentaglio la rete vercellese che è potuta rimanere integra per la buona guardia di Colombo e la conoscenza di solidità dello schieramento difensivo; anche se l'occasionale terzino Russi — sostituto dell'indisponibile Fontana — abbia fatto registrare qualche battuta vuota.

La rete vercellese — che doveva essere risolutiva — si verificava al 38' dopo una rimessa laterale all'altezza del limite dell'area del bianco-blu; Lusardi lanciava a Bosisio, che lasciava battere il pallone a terra e, con le spalle rivolte a Danelutti, con acrobatica rovesciata, infilava irresistibilmente.

Nella ripresa la Pro Vercelli invertiva i ruoli di Limberti e Lusardi e il primo si faceva notare per un assiduo lavoro di distribuzione a centro campo. Al 2' il portiere Danelutti si lanciava in coraggioso tuffo sui piedi di Genovesio, che faceva sovente apparizione nella zona riservata alle puntate di Bosisio. Aveva inizio un periodo di gioco molto rapido, seppure non sempre preciso, con alternanza di attacchi e contrattacchi reciproci che impegnavano le opposte difese in interventi sempre pronti ed efficaci. Per breve periodo si aveva scambio di qualche colpo deciso, ma senza conseguenza alcuna: tutto l'incontro, del resto, è stato disputato in lodevole correttezza.

Nuovo brivido per i vercellesi al 14', quando Russi, per eccesso di indecisione, doveva finire per allungare al proprio portiere, facendo scattare Mungai diritto all'inseguimento della palla; il bustocco saltava quindi Colombo — che si era buttato disperatamente in tuffo — con lodevole atto di cavalleria.

u. m.

La Biellese supera la Mestrina con un goal di Franceson: 1-0

MESTRE, lunedì mattina.

Una rete realizzata a due minuti dalla fine dal centrattacco Franceson ha permesso alla Biellese di aggiudicarsi i due preziosi punti in palio. Inutile dire che la Mestrina non è stata in questa partita all'altezza della sua fama.

La Sanremese a Legnano: record di sfortuna (0 a 3)

I liguri schierano tre esordienti causa l'asiatica - Subiscono il primo goal su penalty, il secondo mentre sono in dieci e il terzo su autorete

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

La Sanremese è stata messa K.O. dalla sfortuna e dall'asiatica. Costretta ad affrontare la trasferta di Legnano in formazione rabberciatissima (con tre esordienti) in seguito all'indisponibilità per malattia di sei titolari su undici, la squadra ligure si è trovata la sorte avversa anche sul campo.

I bianconeroverdi hanno incassato il primo goal in seguito ad un «rigore» per un fallo di Ivo, e lascia il campo. Rientrerà all'ala destra (con Manna terzino), abbondantemente fasciato e con tre punti di sutura in testa, dopo un quarto d'ora, ma intanto la Sanremese ha incassato il secondo goal: al 7', dopo che l'esordiente centrattacco ligure Langiano aveva fallito un tiro a porta vuota, il portiere bianconeroverde Borro respinge alla meglio un pallone di Morelli e il n. 9 Ivo lo ricaccia nella porta incustodita. La Sanremese avrebbe da questo momento tutte le ragioni di essere rassegnata, ma continua invece a battersi con coraggio ed il suo portiere aventa abilmente tutta una serie di tiri pericolosi.

Al 44' però il bravissimo Borro nulla può fare contro il tiro di Santagostino che, deviato dalla sua traiettoria per un involontario tocco di Cordone, provoca il terzo goal, dando alla sventurata dei liguri un peso senz'altro eccessivo.

Gianni Pignata

Nella Serie C

RISULTATI — *Crumumese-Calusarco 3-0; *Legnano-Sanremese 3-0; Biellese - *Sestrirese 1-0; *Pro Vercelli-Pro Patria 1-0; *Reggiana-Fedit 2-1; *Sa. Ravenna-Salernitana 4-1; *Siena-Livorno 0-0; *Siracusa-Reggina 2-1; *Carbonarda-Vigevano 5-1.

CLASSIFICA — Carbonarda p. 12; Livorno, Biellese, Pro Vercelli, Siena e Reggina 9; Mestrina, Legnano, Reggiana e Fedit 8; Pro Patria, Vigevano, Sa. Ravenna, Crumenese, Salernitana, Siracusa e Calusarco 7; Sanremese 6.

Il Napoli vince (2-0 alla Spal) e le altre inseguitrici pareggiano

2-2 all'Olimpico tra Lazio e Fiorentina - Senza reti Bologna-Roma - Lorenzi segna in Inter-Verona

*NAPOLI-SPAL 2-0 — La partita è stata risolta da Vinicio: il brasiliano ha segnato un goal spettacolare al 4' della ripresa, e al 25' ha raddoppiato riprendendo un pallone da lui passato a Novelli e rimbalzato su un avversario.

*LAZIO-FIORENTINA 2-2 — Partita combattuta e terribilmente pregevole. La Fiorentina ha confermato la solidità della sua difesa e la ottima forma dell'attaccante Montuori: la Lazio, con una gara generosa, ha ricacciato la sciabola prova della democratica presidente contro la Roma.

Hanno segnato in apertura di gioco gli azzurri (1' minuto dall'inizio) con Maccioni che, ricevuto il passaggio di Tozzi, ha ingannato Sarti infilando nell'angolo a sinistra. La Fiorentina pareggiava al 25': Juga di Gratton e cross a mezz'altezza deviato da Muller; arriva di corsa Lojacono e segna.

Nella ripresa la Lazio si riporta in vantaggio al 24' a conclusione di un periodo di prevalenza territoriale: è ancora Maccioni l'autore del goal deviando di piede una palla avuta direttamente su calcio d'angolo. La Fiorentina reagisce e al 31' Montuori pareggia raccogliendo la sfera respinta da Lovati precedentemente impegnato da Lojacono.

*BOLOGNA-ROMA 0-0 — Tra Roma e Bologna una bella partita vivace, combattuta ma corretissima. Il risultato senza reti può soddisfare ambedue i giallorossi. Il Bologna infatti ha marcato una certa superiorità offensiva, ma Pivatelli e Carvellati si sono «mangiati» due reti quasi fatte. In sostanza, il Bologna è apparso in buona ripresa, Bodi da giustificare l'ex-torinese è stato senza dubbio il migliore, neutralizzando del tutto Da Costa. Troppo chiusa la Roma per pretendere un risultato migliore.

*INTER-VERONA 1-0 — Nello squallido pomeriggio autunnale il gioco si è intonato al grigiore del cielo e degli spalti quasi deserti (poco più di ventimila spettatori). L'unico goal dell'incontro è stato segnato da Lorenzi al 6' minuto del primo tempo, in seguito ad azione di fuori gioco: dieci minuti dopo Bassetti, mentre stava per piombare su di un pallone passatogli da Del Vecchio, veniva ostacolato irregolarmente da Inverardi e a pochi passi dalla porta, senza che l'arbitro Jonni ravvisasse gli estremi della massima punizione.

I due episodi laterali dovevano essere decisivi influendo sul risultato finale. Al 7' della ripresa una sgroppata di Maccarone ha impegnato Matteucci che si è lasciato sfuggire il pallone; però di palo ha salvato. A un quarto d'ora dalla fine Del Vecchio, liberatosi di un palo di avversari, si è avvicinato alla porta con il pallone, ma con un fortissimo tiro ha messo a lato mancando così un pareggio che pareva inevitabile oltrechè meritato. Terreno smosso e viscido; fischi a volontà

Vinto da Gershwin il premio «Eridano»

Le cattive condizioni atmosferiche non hanno impedito che un discreto pubblico fosse presente all'ippodromo di Mirafiori per la riunione di corse al galoppo; prova principale della giornata era il premio Eridano (L. 1.000 000, m. 1400).

Ordine d'arrivo: 1. Gershwin (Gabbriolli), dell'avv. Paolo Mezzanotte; 2. Guess; 3. Incomlance; 4. Actadar; 5. Ird. Distachi: 4 lungh. - 2 - 6. Tot.: V. 23; P. 12-13; A. 30; D. 45. Risultati delle altre corse: 1. Finlay (Ferrari); 2. Almanzor; 24, 12-13; 46. — 1. Zilla (Ceriotti); 2. Parthenay; 60, 22-35; 66); 114. — 1. Daniell (Grassini); 2. Clearatine; 29, 14-15; 41, 60. — 1. Pennsylvania (sig. Brivio Sforza); 2. Bundle; 127, 14-15; 313; 167. — 1. Orange (Rossi); 2. Schio; 20, 12-12; 50; 630. — 1. Fiore (Rossi); 2. Douce Etoile; 113, 35-30; 121; 140. — 1. Filano (Grassini); 2. in parità Dorico e Figurina: 29, 11-10-10; 22-15; 260. Duplice Accoppiata 2180 e 1270.

Chitet trionfa nel Premio Roma

Roma, lunedì mattina.

Si è disputato alle Capannelle con un notevole concorso di pubblico, nonostante il tempo incerto, il premio Roma (12 milioni, m. 2800). Ha vinto nettamente Chitet, l'ottimo cavallo italiano, che ha superato in forte ed aggueritissimo rappresentanza degli allevamenti francesi. La corsa di Chitet è stata entusiasmante. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Chitet (S. Parravani) Razza del Soldo; 2. Scot; 3. Aleppo; 4. Etruasque, N.P.; Guglione, Moloch, L'Aymo, Courmayeur. — Lunghezze: 4, 3, 2 1/2, Tot. 36, 14, 11, 31 (38).

«IL CAMPIONE»
di questa settimana oltre ai più completi servizi sugli avvenimenti della domenica sportiva troverete
- La nazionale azzurra si sta recando a festa per Belfast
- Una grande inchiesta su cosa significa per il pugilato l'obbligo di rimanere dilettante fino a vent'anni
- La verità sul giavellotto di Kuznetsov
- Un anno di ciclismo su pista
- La vita di Attila Sallustro

IL CAMPIONE
è il campionissimo dei settimanali sportivi

CORSI RICUPERO: DIURNI E SERALI
MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ISTITUTO
BERTOLA
(FONDATO 1887)
TORINO - VIA PO, 8 - Telef. 42-549

GIACCHE - VESTITI - SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
GRANDE ASSORTIMENTO
Tessuti pura lana, vendita a metraggio. Dal vestito reclame all'extra-fine, sempre a prezzi accessibili a tutti.
Il tutto per soddisfare ogni esigenza.
VESTITO su MISURA in PURA LANA da L. 16.500, 21.000, 23.500, ecc.
Dal fabbricante al consumatore
CAMET Via Consolata 15 - Tel. 42-814

TOTOCALCIO - Monte premi L. 463.698.648

Colonna vincente: X-X-NV.; 1-1-X; 1-1-NV.; NV.2-1-1; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	260	24	L. 891.700
Con 11 punti	3547	361	L. 35.400

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-1; X-1; 1-2; 2-X; 2-2

Ecco il dettaglio delle dai corse indicate dalla schedina:

Pr. S. Siro (S. Siro, galoppo)	1. My Dear	2. Confant
Pr. Venezia (Capannelle, galop.)	1. Marsilo	2. Spadassin
Pr. S. Severa (Agnano, trotto)	1. Corea	2. Sentiero
Pr. Varlungo (Firenze, trotto)	1. Lell	2. Ciaramella
Pr. Sanella (Arcoveggio, trotto)	1. Mildred	2. Cedorna
Pr. S. Siro (Montebello, trotto)	1. Blitz	2. Aksy

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 3.814.420
Con 11 punti	38	1	L. 206.022
Con 10 punti	443	27	L. 17.206

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	9ª GIORNATA	
Juventus	15	9	4	0	5	15	16	1-1 Atalanta-Padova	x
Napoli	13	9	5	0	4	17	12	0-0 Bologna-Roma	x
Fiorentina	13	9	5	0	4	17	9	Genoa-Alessandr.	N.V.
Roma	12	9	4	1	4	11	6	1-0 Inter-Verona	1
Lanerossi	10	9	4	1	4	11	7	2-1 Lanerossi-Juventus	1
Padova	10	9	3	4	2	14	12	2-2 Lazio-Fiorentina	x
Alessandr.	9	9	3	3	3	10	7	3-0 Napoli-Spal	1
Inter	9	9	3	3	3	9	9	3-2 Torino-Milan	1
Torino	9	9	3	3	3	13	14	Udinese-Samp.	N.V.
Lazio	8	9	3	2	4	15	16	Marzotto-Venezia	N.V.
Milan	7	9	3	1	5	12	19	0-1 Simm. Monza-Triest.	2
Torino	7	9	3	1	5	10	15	2-1 Reggiana-FeditRom.	1
Spal	7	9	2	3	4	9	15	2-1 Siracusa-Reggina	1
Udinese	6	9	2	2	5	13	18	1-0 Como-Taranto	1
Bologna	6	9	2	2	5	10	16	0-0 Siena-Livorno	x
Atalanta	6	9	1	4	4	6	15		
Genoa	6	9	1	3	5	9	18		

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1958 è SOLE L. 8000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 52-565 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle ore 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 112, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle ore 12
SANREMO: martedì 12 nov. Albergo Milano dalle ore 9 alle 12
Aut. Assist. 27-1-58 344

Scontro fra due automobili alla periferia di Asti

Morto un commerciante ferite la moglie e due figlie

Queste ultime, in grave stato di choc all'ospedale, ignorano la tragica sorte del congiunto
Si recavano in visita al Salone di Torino - Infortunati pure gli occupanti dell'altra macchina, tre giovani provenienti dall'Umbria - Altra sciagura: uccisa una signora di Bussoleno

Asti, lunedì mattina.

Un commerciante genovese che si recava a Torino per visitare il Salone dell'Automobile è rimasto ucciso in un incidente stradale mentre altre sei persone hanno riportato ferite più o meno gravi. La sciagura è accaduta ieri poco prima di mezzogiorno sulla statale Asti-Torino, in frazione Palazzo, alla periferia della nostra città.

Una «Mercedes», proveniente da Torino e pilotata dal ventiduenne Gian Franco Toppetti, residente a Todi (Perugia), aveva a bordo il proprio cugino Cesare Toppetti di 22 anni e un loro amico, Franco Minciarelli, di 25, pure residenti a Todi, si scontrava con una «1400» guidata dal commerciante Giovanni Brassesco di 55 anni, residente a Genova in via Montalli 42, e aveva a bordo la propria moglie Marcella Malatesta di 45 anni e le sue figliuole, Silvia di 15 anni e Maura di 13. Nell'urto violentissimo tra le due macchine tutte e sette le persone che si trovavano a bordo delle due autovetture riportavano serie ferite e con due autoambulanze venivano trasportate al nostro ospedale, dove il Brassesco giungeva cadavere per la frattura della base cranica e lesioni al torace; la moglie e le due figlie hanno riportato ferite agli arti superiori e inferiori giudicate guaribili in 20 giorni; il Gian Franco Toppetti ha invece riportato la frattura del bacino, suo cugino quella della gamba destra. Il Minciarelli contusioni e entrambe le gambe.

Secondo le indagini della polizia stradale la dinamica sarebbe così accaduta. La «Mercedes» viaggiava a forte velocità e il pilota avrebbe frenato di colpo perchè portatosi troppo a sinistra per cui a causa del terreno resa viscido dalla pioggia la macchina faceva un giro su se stessa andando a cozzare contro la «1400» che alla propria destra percorreva la statale. Secondo alcuni testi il guidatore della «Mercedes» avrebbe sterzato invece, sbattuto a fresco bruscamente per evitare una collisione con una terza macchina che stava superando la «1400». Gli agenti si sono adoperati per ripristinare il traffico rimasto bloccato in seguito allo scontro, traffico intensissimo per la continua fila di macchine che stavano recandosi a Torino al Salone dell'Automobile. Anche la famiglia Brassesco era diretta alla rassegna torinese. Dato lo stato di choc in cui si trovano la moglie dell'automobilista rimasto ucciso e le due figliole, esse fino a ieri sera non sapevano ancora che il loro rispettivo marito e padre era morto. I medici hanno fatto credere loro che si trova ferito in un altro reparto dell'ospedale.

Vittima di un mortale incidente stradale è stata ieri, verso le 17, la trentaseienne Mariuccia Costa, residente a Bussoleno in via Traforo. La Costa viaggiava a bordo di una motocarrozzetta, guidata dal marito Roberto Costa, di anni 42, da Chiomonte, macchinista delle ferrovie a Bussoleno, e la compagna dell'aiuto macchinista Romeo Pognant Gros fu Francesco, di 42 anni, residente a S. Giorio in via Trattenero 9, che sedeva sul sellino posteriore.

Il Costa si era recato con la moglie ed il Pognant a Chiomonte e nel far ritorno a Bussoleno, giunto nei pressi della curva che è posta all'imbocco della frazione S. GIULIANO DI SUSA, sulla statale n. 25 del Moncenisio, si accorgeva che il guidatore di una «Vespa», che lo precedeva di pochi metri, aveva alzato il braccio sinistro e si era spostato, come se avesse l'intenzione di girare nella strada campestre che dà accesso a S. Giuliano. Il Costa, allora, invece di tenersi alla sua destra, si spostava leggermente verso il centro della strada e accelerava. In quel momento il «vespista», Enea Cibraria, di 44 anni, residente ad Avigliana in via XX Settembre 38, si spostava nuovamente sulla destra, proprio nell'istante in cui la motocarrozzetta gli si affiancava. La carrozzetta andava ad urtare la «Vespa», sfasciandosi, e gli occupanti venivano lanciati a terra.

Nella caduta la Costa picchiava a capofitto nel fosso laterale, riportando gravi ferite interne. I Pognant e il Cibraria riportavano serie contusioni al capo e agli arti. Il solo a riportare lievi ferite è stato il Costa, che è stato medicato per una contusione al capo. Purtroppo le condizioni della Costa, madre di due ragazzi di 12 e 17 anni, erano gravi ed i sanitari dell'ospedale civile di Susa ne sconsigliavano il trasporto nella sua abitazione in Bussoleno, dove, però, giungeva cadavere, essendo spirata lungo il percorso.

Per ora non è stata possibile interrogare il Cibrario in quanto, nella caduta, ha riportato una grave commozione cerebrale. Anche il Pognant Gros ha riportato la commozione cerebrale e ferite alle braccia.

Lungo le strade ALESSANDRIA-SPINETTA, al bivio Gambalera, un autista ha raccolto, alcuni a terra in condizioni disperate, il ferito nello scontro Marcello Coscia di 21 anni, residente ad Alessandria in via Piave. Il Coscia, che presentava fratture alla tempia destra con fuoruscita di materia cerebrale, era andato a cozzare, a causa della nebbia, con la propria motoretta contro un paracarro. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservatissima.

In territorio di CAPRIATA D'ORBA, lungo la provinciale Novi Ligure-Ovada, si è verificato uno spettacolare incidente: un'autovettura guidata dal commerciante Carlo Ottonello, residente a Masone, giunta in una curva, a causa dell'improvvisa rottura dello sterzo, sbandava per alcuni metri sul lato sinistro e dopo aver cozzato contro un autocarro che precedeva in senso inverso, si ribaltava nel fossato laterale. L'Ottonello, subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato avendo riportato ferite al capo e in altre parti del corpo.

Verso le ore 10 di ieri sulla statale Cuneo-Torino, nei pressi del ponte sul torrente Meloa dove la strada è leggermente in curva, un camioncino diretto a SAVIGLIANO mentre cercava di sorpassare un camion adibito al trasporto di bestiame, vedendo sopraggiungere una «1100» frenava bruscamente. Il camioncino, pilotato dal proprietario Giacomo Monge, di 31 anni, residente a Monasterolo di Savigliano, però slittava sull'asfalto bagnato e si fermava attraverso la strada. La «1100» a bordo della quale erano l'agricoltore Giacomo Pelassa, di 33 anni, che guidava, la sorella Anna e la zia Teresa Allais, tutti residenti a Levaldigi, cozzava contro il fianco sinistro dell'automezzo sfondandolo. Il guidatore del camioncino non ha riportato che leggere ferite; i tre passeggeri della macchina invece, sono stati soccorsi e ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Savigliano.

La nave-traghetto «Città di Ponzuoli», acquistata in Svezia, inizierà tra breve la traversata da Napoli per le isole partenopee. Oltre ai passeggeri, può trasportare 30 auto.

Professori e maestri non sono del tutto soddisfatti

I sindacati degli insegnanti hanno concluso i loro lavori

In una serie di ordini del giorno, le varie categorie della scuola media ed elementare hanno richiamato l'interesse del Parlamento sulle "manchevolezze del progetto governativo,, - Chiesto da alcuni organismi uno sciopero di protesta

Roma, lunedì mattina.

Si sono tenute ieri le preannunciate riunioni dei comitati centrali o direttivi nazionali del sindacato nazionale scuola media, del sindacato autonomo scuola elementare, del sindacato presidi e professori di ruolo e dell'associazione nazionale capi di istituto scuola media. Con tali riunioni si è concluso il ciclo delle consultazioni da parte dei sindacati della scuola dei propri rispettivi organi deliberanti, essendosi già svolti i lavori del sindacato nazionale scuola elementare e del sindacato nazionale istruzione artistica e non essendo prevista alcuna riunione da parte del sindacato autonomo scuola media, la cui segreteria ha già avuto il mandato di decidere il proprio atteggiamento sulla base dei risultati acquisiti nei recenti colloqui con il Presidente del Consiglio e con gli altri membri del governo.

Al termine dei lavori ogni organizzazione ha diramato un proprio comunicato. In quello del sindacato nazionale scuola media, è detto che deve essere considerato «un successo dell'azione sindacale» e in modo preciso della segreteria del sindacato scuola media, la presentazione al Parlamento del provvedimento di legge da parte del governo nei termini e con la procedura richiesta». Ma, aggiunge il comunicato, «la misura dell'accoglimento di alcune rivendicazioni non può considerarsi quantitativamente adeguata, in particolare per quanto si riferisce all'accoglimento delle carriere, al nuovo trattamento di carriera degli insegnanti tecnico-pratici, e alla entità del compenso per prestazioni complementari attinenti la funzione docente, entità del tutto insufficiente per i professori non di ruolo». Il direttivo ha dato quindi mandato alla segreteria generale del proseguire, in accordo con le altre organizzazioni sindacali della scuola elementare e media, l'azione opportuna nella fase parlamentare per migliorare ulteriormente il provvedimento, eliminando anche particolari anomalie, allo scopo di renderlo più conforme alla esigenza della categoria».

Anche il comitato direttivo nazionale del sindacato presidi e professori di ruolo ha diramato un comunicato in cui «constatato con profonda amarezza come ancora una volta la scuola sia stata tenuta in una condizione di assoluta inferiorità rispetto alle altre categorie statali, viene in essa protestato: 1) per la mancata tempestiva comunicazione alle organizzazioni sindacali del progetto di legge sullo stato giuridico predisposto dal governo; 2) per il trattamento riservato a tutti i presidi che vennano a trovarsi addirittura in una condizione di inferiorità rispetto ai professori; 3) per il trattamento riservato ai professori più anziani che verranno a godere in misura minore dei futuri benefici; 4) per la misura irrisoria dell'indennità extrastebellare che il governo vorrebbe concedere dal 1° luglio 1957 anzichè dal 1° luglio 1956, creando in tal modo un vuoto giuridico ai danni della categoria; 5) per la ritardata decorrenza anche degli altri miglioramenti.

Proclamata la sua piena insoddisfazione, il direttivo ha dato mandato alla segreteria generale di «rappresentare al Parlamento il problema della scuola in tutta la sua interezza e propone ai sindacati aderenti all'UIDMI e al CIS uno sciopero di protesta e di avvertimento prima della discussione in Parlamento».

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale capi di istituto scuola media, dal canto suo, ha concluso nella stessa mattinata i suoi lavori, rendendo noto un comunicato in cui constata «con vivo rammarico che ancora una volta il prestigio e l'autorità dei capi di istituto vengono mortificati da provvedimenti economici i quali vanno disconoscimento della complessità della loro preparazione professionale e della loro assidua opera». Dopo aver protestato «per la mancata considerazione in cui è stata tenuta dal governo l'opera dei dirigenti della scuola secondaria», il Consiglio direttivo «confida che il Parlamento, vagliando le singole proposte governative, voglia accogliere le modeste rivendicazioni dei capi di istituto consacrando così il pieno riconoscimento della loro incontestabile azione e del loro silenzioso sacrificio, specie nel momento in cui la scuola si dibatte tra le più gravi difficoltà di ogni ordine e grado».

Per quanto riguarda il settore della scuola elementare, il comitato direttivo nazionale del sindacato nazionale unitario ha a sua volta approvato un o.d.g. in cui rileva, tra l'altro, che «le proposte di natura economica non rispondono agli interessi e alle giuste aspettative della categoria, in quanto: a) l'accisernamento di carriera prospettato, oltre ad escludere dai benefici immediati la maggioranza degli insegnanti compresi in alcuni coefficienti retributivi, non comporta quella progressione di carriera che avrebbe avvicinato la posizione del maestro a quella degli altri impiegati statali della carriera di concetto; b) il compenso straordinario per prestazioni complementari attinenti la funzione docente è veramente umiliante per gli insegnanti tutti e specie per quelli non di ruolo; c) la decorrenza di detto compenso, riportata al primo luglio 1957, elude un preciso impegno poichè il governo intendeva riapplicare tale impegno — per l'anno 1956-57 — soltanto attraverso una cifra forfettaria ridotta più volte, peraltro nemmeno precisata; d) il progetto trascura i diritti acquisiti per benemerenze militari, servizio all'estero, in colonia, nelle zone di confine, in scuole speciali, ecc.».

Gli Atri: Luna in Ariete opposta a Giove, ma trigono a Venere. Ogni affanno e incertezza saranno appianati perchè qualcuno vi verrà in aiuto e vi darà adeguata collaborazione alla quale aspirate. Non vi è nulla da temere.
Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: il lavoro che riuscirete a fare in questa giornata sarà costruttivo per l'avvenire. Ottima serata per i divertimenti, gli studi elevati e la programmazione a lunga scadenza. Una notizia lieta allieterà il vostro animo. Ogni affanno e incertezza saranno appianati, perchè qualcuno vi verrà in aiuto e vi darà quella adeguata collaborazione alla quale aspirate.

Leone: il momento è propizio per le depurazioni a base vegetale. Folibre, salassano e passi afretati per sgrovigliare i vostri progetti. Ogni cosa fluirà bene. Fatela qualche piccolo sbaglio di valutazione, ma vi riprenderete con profitto.

Sagittario: improvvise idee artistiche e costruttive inerenti la musica, la poesia ed anche per l'arredamento e miglioramento della casa. Difficoltà appianate per il ritardo di un documento o notizia riguardante la posizione ed il lavoro. Situazione economica che potrà essere risolta presto tramite un amico di famiglia degno e sincero.

Leone: il momento è propizio per le depurazioni a base vegetale. Folibre, salassano e passi afretati per sgrovigliare i vostri progetti. Ogni cosa fluirà bene. Fatela qualche piccolo sbaglio di valutazione, ma vi riprenderete con profitto.

Sagittario: improvvise idee artistiche e costruttive inerenti la musica, la poesia ed anche per l'arredamento e miglioramento della casa. Difficoltà appianate per il ritardo di un documento o notizia riguardante la posizione ed il lavoro. Situazione economica che potrà essere risolta presto tramite un amico di famiglia degno e sincero.

Le previsioni per tutti gli altri segni dicono: **Toro:** benessere fisico e dell'anima. Importanti decisioni saranno facilitate da influenti persone e dalla personale prontezza e vivacità di spirito. **Gemelli:** la mattinata se lo vorrete sarà assolutamente presa da questioni interessi l'amore. Vi porteranno alcuni successi in collaborazioni fatte con persone della Bilancia, Acquario e Ariete. **Cancro:** lievi correnti favorevoli ma poco sfruttate per delle inconsuete precipitazioni. Saranno particolarmente interessanti le lettere e i legami fatti verso le ore 17. **Vergine:** avrete molto da fare per gli scritti e messaggi da inviare. Difficoltà per ritrovare una persona o un oggetto smarriti. **Bilancia:** qualche battaglia da combattere più per apparizione che per necessità. Sarà bene non sprecare il tempo e la salute in stupide bravate. Potrete iniziare pratiche idonee al ricupero dei beni o posizioni perdute. Scorrelese: concordia ed eliminazione delle vecchie arcature. Con la tenacia ed il sorriso farete vostra una persona recalcitrante poggio di un pulcino. **Capricorno:** badate a non fare passi falsi, la vecchia strada è ancora la più sicura. Buona la situazione sentimentale. Qualche ritardo causato da distrazione. Assicurate: dovrete aver cura della corrispondenza. Le forze del bene sono a vostra disposizione. Liete novelle anche spirituali. Fresci: piano successo in amore ed anche nelle amicizie. Guardatevi dalle distrazioni, qualcuno potrebbe offendervi a considerarvi offeso.

T. Palombiesi

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 4 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,1, Torino m.t. I) — Ore 8.30: Giornale - Cronache (8,15 circa) - 11: Dino Olivieri e la sua orchestra - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Recital di tutto il mondo - 13,20: 1, 2, 3... via! - Calendario - 13: Giornale - Cronache - 13,20: Album musicale - Alla ribalta (intermezzo) - 14: Giornale - 14,15: Canta Rosemary Clooney - 14,30: Musica per tutti - 15: Fernando Luciani: Gli artisti preferiti del dopoguerra - 15,15: Varietà musicale - 16: Radiocorso dell'Azione del Teatro elettrico Barzelli - 16,55: Luciano Zuccheri e la sua chitarra - 17,30: «La bella», di Guido Lucci, a cura di Ilias Domenico Giuseppe Testa della prima parte, secondo quadro - 17: Convegno musicale diretto da Ottavio Gai. Giochi-Musica, universo, settentrio: sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. Orchestra sinfonica di Torino - 18,10: Due mondi a confronto di Luigi Alberione 3ª) dall'Azione - 18,30: Canti alpini presentati al IV Festival di Pieve di Cadore - 19: Musica da ballo - 19,30: Giornale radio - 19,50: Il Budapest, noviziamo mese - 20: Canzoni da film - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Celebrazione della Vittoria - 21,15: La voce che ritorna concorso a premi tra gli ascoltatori - Musica per orchestra d'archi.

Ore 21,30: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Miriam Pirazzini e del tenore José Ramone Zumaini: «Il regista Benedetto e, soprattutto, Debicelli: «Lucia di Lammermoor»; «Tosca» degli atti unici»; Puccini: «La Bohème»; «Turandot lieta morte»; Verdi: «Rigoletto»; «Ella mi fu rapita»; Rossini: «Mefistofele»; «L'altra notte in fondo al mare»; Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi»; Mascagni: «Iris»; Verdi: «La forza del destino»; «Dio, tu che in seno agli angeli»; Puccini: «Madama Butterfly»; «Un bel dì vedremo»; Verdi: «Il trovatore»; «Ah, si ben mio»; Mascagni: «Iris»; «Tu? Suo padre un triste sogno»; Verdi: «La battaglia di Legnano», sinfonia. Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia - 22,30: Le orchestre di Armando Trovajoli e Harry James - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.t. II, Alessandria Bella Donna m. 190,1) — Ore 9,30: Canzoni all'italiana - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Gino Conte e la sua orchestra - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Ribalta a sorpresa - 15,30: Il discobolo - 15,45: 14,30: Oggi in ritmo - 14,45: Le vedette dei giovani: Jo Stafford - 15: Intermezzi sopra: divertimenti musicali di Leslie Lintaud - 15,15: Audiovisivi: rassegna di musiche e di interpreti - 16: Sulle ali della musica - 17: «La piccola cioccolataia», commedia in tre quadri di Pietro Bagnoli, Compagnia di prosa di Firenze, Regia di Marco Visconti. La vicenda: Nel penoni della sua casetta di campagna — ora Paolo Marcandi, modesto impiegato ministeriale, trascorre in sua vacanza con l'amico Felicissimo e la di lui amante Rosetta. L'avvenimento del ricco industriale della cioccolata Lapidolle — e bordo della quale trovasi la giovane figlia Beatrice, capricciosa e disposta — subisce un guasto. In tale guasta opportunità la impetuosa signorina Lapidolle per passare la sera a Paolo un vero complimento. Felicissimo, però, ne approfitta per cercare di fare sposare Paolo a Beatrice, avvenimento caro l'amico molto stroda della ricchezza, della quale egli si ripromette di ricevere qualche, Non gli è quindi difficile riuscire a convincere la ragazza di sposare Paolo, che non ha più intenzione di sposare un mascalzone con la quale è fidanzato. Del resto, a rompere il fidanzamento è lo stesso Mingarone quando il giorno dopo trova in casa di Paolo in volontà Beatrice. Poi, in seguito a complicazioni e colpi di scena, Paolo sembra aver perduto tutto: dal posto al quattrino alla ragazza che ritorna di amare. Ma, in conseguenza del matrimonio con Beatrice, ottiene in tranquillità e la direzione della fabbrica di cioccolato Lapidolle - 18,20: Ribalta con voi - 19,30: Ribalta musicale - Ringiovane le radici: ricordi, canzoni e polka da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori - Arpanetti musicali: L'America è come non mai lontana: fantasia musicale con l'orchestra diretta da Angelo Brigada.

Ore 21: «Il pianeta delle fortune», commedia brillante di Mario Benedetti. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma. Musiche originali di Mario Cantieri. Orchestra di ritmi moderni diretta da Peppo Sapio. Regia di Nino Meloni.

Ore 22: **Le sei date fortune:** turno a squadre fra le regioni d'Italia (quando questo avrà la Lotteria di Capodanno) - Per i colori del Lazio nostro Gian Jacopo e Claudio Villa con Gorni Kramer e i suoi solisti - 22,30: Werner Müller e la sua orchestra - 23-23,30: Giornale - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 216,5, Torino m.t. III) — Ore 18: Jacques Ibert: Sinfonia concertante per oboe e orchestra. (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, direttore Franco Caracciolo) - 18,30: Vecchio Piemonte: Le campane di S. Salvario - 17,50-18,15: Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi) - 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Gian Francesco Malipiero: Stagioni italiane - 19,30: La storia del Regno di Napoli, a cura di Gino Doria - 20: Concerto di ogni sera: Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro; Glazounov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra; Mozart: Concerto per orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opinione pubblica nella società moderna, a cura di Gabriele Giannantoni: VI. La personalità autoritaria - 21,40: Musiche di balletto (secondo frammento): Florent Schmitt: La tragedia di Salomè, suite op. 50, su

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: «L'arrolo e la spada», commedia di A. Mallozzi - 11,30: Musica operistica - 12: Radiocronaca sportiva - Contenuta europea cartone a sciclo - 13: Giornale - 13,30: Allegro musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,20: La voce dell'America - 17: Programma per i ragazzi - 18: Concerto sinfonico - Umberto Marconi - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Anna Christie» di E. O'Neill - 22,30: Orchestra Brigada - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Gli sposi di cemento - 10: Appuntamento alle dieci - 13: X.Y. - 14,30: Giornale - 13,55: Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: La vedetta del giorno - 15: Giornale - Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: Radiosera - 18: Giornale - Ribalta con noi - 19: Cocktail di successi - 19,30: Almanacco musicale - 20: Radiosera - 20,35: I figli di Don Chisciotte - 21: Mezzanotte - Ultimo radiare - 22: Tre voci e tre chitarre - 22,30: Telesport - 23: Sipariette.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,05: Musici secolo di cronaca) - 19,30: Musiche di Byrd, Sarretlli, Frescobar, Purcellini, Lamara - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Ritratto di Ippolito Nievo - 21,30: Le opere di Ravel - 22,40: Sorrisi liberale - 23,00: Musiche di Vivaldi.

TELEVISIONE — Ore 12: (Rassicurazione): Inaugurazione della Stazione ricevente di Monte Ascensione Comune della «ECA» - 17,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 22: Quindo le otto cinema - 22,20: Cronache - 22,50: Un secolo di poesia - 23,05: Telegiornale (seconda edizione).

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

La trasmissione di TELEMATCH

Bartali continua a beccarsi con Coppi

I due campioni del pedale sono riusciti a superare la seconda tappa del gioco del braccio e della mente
L'oggetto misterioso ha superato i due milioni

Roma, lunedì mattina.

Il passo di ferro più caro del mondo, cioè l'oggetto misterioso di «Telematch», passato indenne anche a Pesaro, vale 2.070.000 lire. Una cifra record che indurrà più d'un solutore, che crede di avere in tasca il suo nome, a spostarsi da un punto all'altro della penisola per rincorrerlo. Per il resto, compresi anche Coppi e Bartali come «braccio e mente», la trasmissione di giochi e indovinelli presentata da Enzo Tortora e Silvio Noto è trascorsa senza soverchio spasso e senza avvenimenti di particolare rilievo. Anche i due Campionissimi, malgrado i loro battibecchi sui vicendevoli record ciclistici (che risalgono a poco meno di dieci anni fa), non sono riusciti a movimentare l'ambiente.

Alla coppa di «Telematch» due concorrenti, uno di Bari, Roberto Telesforo, e l'altro di Napoli, Cesare Rendano. Ha vinto il primo superando le diverse prove prima dell'altro. Si trattava di scoperchiare una cassetta inchiodata, prendere undici chiavi in essa contenute ed aprire quindi una porta oltre la quale, al sommo di una scaletta, entro due astucci, si trovavano le quattro parti di un manifesto da incollare su un pannello da appendere poi a tre rampini. Superate le prove (salvo quella delle chiavi, che sarebbe stato meglio evitare perchè molto probabilmente le serrature funzionavano male), il signor Telesforo dovrà aspettare otto giorni per affrontare il nuovo e sconosciuto avversario che si presenterà a contendergli l'ambito trofeo.

Alla «anime gemelle» sfortunata prova con caduta al primo quiz di due coniugi inglesi che forse non capivano neppure bene le domande di Tortora. E stasso al mediocre giocarello di «Occhio alla penna» la cui soluzione passata era al caprone e il ranocchio».

Bartali ricompare come mente sulla pedana. Come esperto funziona il giornalista Emilio De Martino. L'ex corridore lucchese comincia col non sapersi rispondere alla prima domanda sul tema «la carriera di Coppi». Una foto mostra i due campioni in una tappa delle Alpi al Tour (quella del '49 o del '52?). I due si scambiano una borraccia d'acqua. Chi fa il favore all'altro? Coppi o Bartali? Quest'ultimo equivoca. Parla del Tour '49. E invece di quello del '52 che si [illegible]. E Coppi è chiamato in causa sulla pista del Palasport dello Sport a Milano. Solo alla seconda prova riesce a coprire dietro motore il chilometro lanciato in 30 secondi netti. Ha marciato alla media di 61,016.

Il secondo quiz è facilmente superato da Bartali: [illegible] una tabella dispone il nome suo e di Coppi come vincitori di sei corse fra il '40 e il '48. E (terzo quiz) riconosce su una foto della tappa dall'Izoard (Tour 1949) la figura di Goddet che [illegible] in moto la propria e quella di Coppi. E' la Cannes-Briançon vista da Coppi.

In un inserto filmato il toscano individua poi la prova del campionato del mondo vinta da Coppi nel '53. Per gioco e fuori gara Tortora chiede in seguito a Fausto di fare lui [illegible] domanda a Gino. E il tortonese da buona volpe lo interroga proprio su quell'episodio di Zurigo (risalente al '49) di una famosa volata «tirata» da Bartali e vinta malgrado precedenti accordi. L'episodio risorge e diventa polemico a causa del quinto quiz che verte appunto sullo stesso fatto.

Risulta, dopo molte ciarle, che Bartali non è stato ai patti stabiliti prima della corsa. Lo afferma Coppi e lo conferma De Martino. Ma a dirla fra noi sarebbe meglio non rinvangare il passato, non rinfocolare un'inutile polemica, tanto più che si tratta di cose vecchie, risalenti a più di undici anni fa. Abbiamo il ciclismo di oggi (che a quanto pare non va del tutto brillantemente), lo stesso Coppi è in piena attività e pensa, più che ai trascorsi, alle difficili prove che lo aspettano. Proprio oggi ha il Trofeo Baracchi. E Darrigade e Anquetil sembrano preoccuparlo ben più che i battibecchi col suo antico avversario.

I due campioni, l'ex e quello attuale, si ripresentano la prossima volta, terza tappa di «braccio e mente», puntando alle seicentomila lire. Bartali sarà interrogato sulle partite e sul passato della Fiorentina.

Angelo Nizza

L'arresto d'una baronessa per peculato di 35 milioni

Il figlio, coinvolto nello scandalo, sarebbe fuggito con una ballerina a Torino

Caltanissetta, lunedì mattina.

In esecuzione di un mandato di cattura è stata arrestata la baronessa Luisa Bartoli, vedova Call, nata e residente a Mazzarino dove gestisce da vari anni l'Esattoria comunale. Altro mandato di cattura è stato emesso a carico di Salvatore Call, figlio della baronessa e suo coadiutore nella gestione dell'Esattoria. Entrambi sono accusati di concorso in peculato per un ammanco di 35 milioni.

La baronessa è stata trovata a letto nella propria abitazione e ha dichiarato di essere ammalata. Dopo una visita medico-legale è stato autorizzato il suo trasporto al carcere del capoluogo. Salvatore Call è invece irreperibile. L'autorità giudiziaria sta ora accertando quale attendibilità abbiano le voci secondo cui egli si sarebbe impossessato di 25 milioni, seguendo poi una ballerina di una nota Compagnia di rivista che in seguito avrebbe sposata. E' stato accertato che il Call si era assentato da Mazzarino il 25 ottobre scorso. Egli avrebbe telefonato ieri da Roma, chiedendo notizie. Saputo quanto stava accadendo a carico suo e di sua madre, avrebbe interrotto bruscamente la comunicazione.

La polizia sospetta che il giovane si trovi ora a Torino, avendo colà qualche parente. Proseguono naturalmente le ricerche anche a Roma.

Barca speronata nella nebbia da un battello nel Ceresio

Un pescatore scomparso

Varese, lunedì mattina.

La nebbia fittissima e il maltempo che sta imperversando da due giorni nel Varesotto, hanno provocato una vittima in singolari circostanze.

Il battello di linea, che fa servizio fra gli scali di Lugano e Porto Ceresio, nel lago di Lugano, aveva ieri da poco doppiato Campione d'Italia quando, a causa della fitta nebbia, speronava una barca da pesca sulla quale si trovava il «vecchio lupo» del Ceresio Ambrogio Buffa, di 71 anni, che da lunghi anni esercita il mestiere di pescatore sul lago. Il vecchio cadeva in acqua, scomparendo.

Il battello si arrestava immediatamente e dava l'allarme. Da riva accorrevano alcuni barcaioli e colleghi dello sventurato, ma finora, nonostante le più attive ricerche, il corpo del Buffa non è stato rintracciato.

La signora Occhini ha visitato i suoi figli

Varese, lunedì mattina.

La signora Giulia Occhini è giunta, solo, nel pomeriggio di ieri, al Collegio S. Ambrogio della nostra città, ove si è incontrata con i suoi due figlioletti, Loretta e Maurizio.

Come sempre, l'incontro fra la signora e i bimbetti è stato commovente: dopo la visita è stato notato che la signora aveva gli occhi arrossati dal pianto. Passeranno altri due mesi, prima che la signora Occhini possa nuovamente riabbracciare i figli.

Monumento ai Caduti inaugurato a Cassinelle

Acqui, lunedì mattina.

Il sottosegretario sen. Piola, accompagnato dal prefetto e dal questore di Alessandria, ha presenziato ieri mattina a Cassinelle all'inaugurazione di un monumento ai Caduti di tutte le guerre, al di sopra di ogni discriminazione di parte. Questo monumento acquista un particolare significato sorgendo in un centro che ha vissuto intensamente il dramma della lotta fratricida.

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 991
21 pollici, 12 valvole L. 105.000
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20011, Torino. Ricevuta del prodotto del numero delle parole (contano dieci, compresa la articolazione composta) per la tariffa della Rubrica scelta all'atto, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, prezzi e ripetizioni speciali che la SPI comunica a richiesta, inclusa alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di biografie o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: e Scrivere numero... - SPI, Torino» (od altra sola), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'atteso annuale dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 130 per ciascuna, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a colore che non possono esigerne il ritiro diretto entro la ricevuta della risposta.

La corrispondenza indirizzata ad una Ditta non possono contenere documenti, valori, fotografie o scritti di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

ASSIANO drogheria 1.200.000 rapporti garantiti, alimentari 1.200.000 vicinato unico licenza trasferibile; bitarra 2 milioni 300.000; rivendita pane 2.800.000; panificio 1.800.000; mercerie 500.000; bar ristorante. Cedesi 10 lire. Telefono 67-187. 9795

ACCONCIATURE signora avviatissimo alloggio sopra centro commercialissimo gestione. Telefonare 62-187. 9798

ACQUISTASI cambiali bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro vari. Telefono 272-822. 03698

AFFIGASI persona controllazione inferiore, alloggio, Rica, via Marsiel 1.

CEDESI avviatissima rendibilissimi impianti con rotabile contrattuale. Facilitazioni pagamenti. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. 80852

CEDESI motovela avviata retro abitabile, Barriera Milano. Tel. 260-386 ibridi.

CEDESI negozio con relativo anche vuoto, a Pecco. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino. L0011

CEDESI stabilimento bagni completissimo, alberga diurno gabinetto massaggi pedicure, volendo solo proprietà mezzo mq. 300. Telefonare 774-061. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. 98741

CEDO avviata lavanderia elettrica. Telefono 30-794. 98577

CEDO negozio mobili. Via Belbo 3.

CEDO seguito riparazioni cicli moto auto alberga. Corso Belgio 141. L3381

CEDO pasticceria rinomatissima Eleraano piccolo quadrilatero marca, affitto 35.000. Telefonare 761471. L3778

CEDO trattoria bottiglieria super alcolici ai Valle di Susa, buona posizione, mai persone. Rivolgersi proprietario, via Valle Pantera 87, Bussoleno. L3171

CERCASI socio-a con disponibilità anche vitalizia disposta finanziare ulteriormente stabile in costruzione. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. L3637

CERCASI bellissima super alcolici, Privilegiate 25 metri, Telef. 284-023. M9898

COMMERCIALE affare assolutamente non da leggio 30.000 giornaliere, cedesi occasione. Telefonare 772-803. 80823

DISPONENDO 2.000.000 esamino impiego, investimento. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. M9427

FARMACIA cambio con proprietà alleggio, scrivere cassetta 5297, SPI, Torino

FALEGNAMERIA completa macchine moderne vendesi prezzo conveniente. Telefonare 47-0926. 98776

GIORNALAIO (700) metterie giornali vendesi. Nizza 22. 80752

LATTERIA, pasticceria, bottiglieria pasticcini, gastronomia, liquore, cedesi. Cavalleris, Palazzo 21. 1814

NEGOZIO pellicceria centr

ULTIME NOTIZIE

Si demolisce la gloria militare del «vincitore di Berlino»

Violento attacco contro Zukov del maresciallo sovietico Koniev

"Tutti abbiamo dato il contributo alla sconfitta del nemico, ma Zukov, durante l'ultima guerra, commise gravi errori che tra l'altro ritardarono la conquista della capitale tedesca,, - A Mosca si prevedono vasti mutamenti fra le alte cariche delle Forze armate - Uno dei primi ad essere colpiti sarebbe il maresciallo Sokolovsky

Mosca, lunedì mattina.

Nikita Krusciov ed altri dirigenti sovietici hanno preso la parola, per illustrare i motivi dei provvedimenti a carico del maresciallo Zukov, nel corso di una serie di riunioni, svoltesi in tutto il Paese, presso unità militari ed organizzazioni di partito. Oltre a Krusciov, hanno preso la parola anche il nuovo ministro della Difesa maresciallo Malinovski, il maresciallo Moscalenko e la signora Furtzewa. Le riunioni si sono svolte, tra l'altro, a Mosca, Leningrado, Kiew, Riga, Tbilissi, Kishinev e Tashkent.

Secondo quanto riferisce «Stella Rossa» — organo dell'esercito sovietico — sono state ovunque approvate alla unanimità le decisioni del Comitato centrale del PCUS.

In particolare il maresciallo Moskalenko, parlando agli attivisti del partito del distretto militare di Mosca, ha accusato Zukov di avere deliberatamente «la separazione tra partito e forze armate» e di avere «calpestato il principio leninista della funzione guida del partito».

La signora Furtzewa ha invece parlato ad una riunione degli attivisti dell'organizzazione del partito per la città di Mosca, riuniti al Cremlino. I partecipanti hanno approvato all'unanimità le decisioni del Comitato centrale ed auspicato più stretti legami tra il partito e l'esercito.

A Leningrado, durante un comizio della guarnigione, è stato sollecitato un miglioramento del lavoro politico in seno all'esercito.

Negli ambienti diplomatici di Mosca si afferma che al tempo di Stalin vennero presi gravi provvedimenti quanto quelli odierni dal Comitato centrale sarebbero significato per Zukov la condanna alla fucilazione. La caduta in disgrazia del maresciallo può essere considerata la più completa e sebbene gli sia stato promesso un nuovo incarico è probabile che esso sia tanto insignificante da non meritare neppure un annuncio pubblico. Raramente termini tanto duri sono stati usati contro un dirigente sovietico estromesso dal potere. Dal comunicato risulta che il destino di Zukov era stato già deciso all'unanimità prima del suo ritorno dalle sue tre settimane di permanenza in Jugoslavia ed in Albania. Se avesse partecipato al dibattito del Comitato Centrale che ha suggellato la sua sorte, difficilmente un uomo della tempra del maresciallo si sarebbe deciso a votare contro se stesso.

A Mosca si è dell'opinione che il rapporto su Zukov sia stato presentato al Comitato da Mikhail Suslov, un membro del «Presidium» che ricopre anche la carica di vice-segretario del Comitato Centrale del PCUS. Di Suslov si sa che la sua stella è in netta ascesa nella gerarchia sovietica.

L'annuncio dato dal comunicato che è stata troncata ogni relazione di Zukov con le attività più importanti dell'Esercito russo, lascia prevedere che si avranno altri vasti mutamenti fra le alte cariche militari. Uno dei primi ad essere colpiti sarà probabilmente il maresciallo Vasili Sokolovsky, il cinquantaseienne capo di Stato Maggiore dell'URSS. Egli fu uno dei più intimi collaboratori di Zukov e tale era rimasto. Un altro «eroe» dell'ultima guerra, il maresciallo Konstantin Rokossovsky, è già stato allontanato da Mosca. Sino allo scorso mese aveva ricoperto la carica di Sottosegretario alla Difesa; poi improvvisamente fu destinato al comando del fronte transcaucasico confinante con la Turchia e la Persia.

In un articolo di fondo apparso ieri sulla «Pravda» il maresciallo Koniev, ex-compagno d'armi di Zukov critica violentemente l'operato militare di quest'ultimo durante l'ultima guerra mondiale e gli rimprovera tra l'altro di non aver previsto l'attacco tedesco quando era a capo dello Stato maggiore generale. Il maresciallo Koniev distrugge così la leggenda di «Zukov grande vincitore di Berlino».

Tre critiche essenziali sono elevate dal maresciallo Koniev contro l'ex ministro della Difesa dell'URSS:

1) i suoi gravi errori nelle operazioni militari durante la ultima guerra mondiale e in particolare nella presa di Berlino;

2) i suoi errori e la sua mancanza di lungimiranza per quanto riguarda l'addestramento delle truppe prima e dopo la guerra, e in particolare in occasione dell'attacco tedesco;

3) la sua tendenza a sviluppare in seno alle forze armate e non solo nelle forze armate il culto della propria personalità, «attribuendosi vittorie che furono merito di tutti noi».

Definendo Zukov «un uomo eccessivamente vanitoso e completamente privo della modestia che implica la condizione di membro del partito», Koniev afferma che l'ex-ministro della Difesa ignorava le migliori tradizioni dell'influenza del partito nell'esercito e nella flotta. Imponeva un sistema di amministrazione brutale e cercava di decidere personalmente qualunque questione. La critica e l'autocritica nei ranghi dell'esercito fu così eliminata, e intorno alla personalità di Zukov, con la sua partecipazione attiva, si andò formando un'aureola di gloria e di infallibilità.

«Ogni sorta di adulatori — aggiunge Koniev — cominciarono a glorificare Zukov con articoli, opuscoli, film, ecc. Tra questi il pittore Vassili Jakovlev, che si è particolarmente distinto in questo campo dipingendo un quadro che rappresenta Zukov su un cavallo bianco che calpesta le bandiere della Germania nazista vinta, con sullo sfondo la porta di Brandeburgo e il Reichstag incendiato».

«Né più né meno che Giorgio il conquistatore, quale appariva nelle vecchie icone», commenta ironicamente Koniev, aggiungendo che Zukov ordinò che questo quadro, privo di qualsiasi valore artistico ed anche pericoloso dal punto di vista ideologico, fosse esposto al museo dell'esercito sovietico.

Infine, dopo aver accusato Zukov di aver fatto modificare a suo vantaggio la sceneggiatura del film *La battaglia di Stalingrado*, Koniev aggiunge: «E' caratteristico che, pur essendosi pronunciato frequentemente contro il culto di Stalin e avendo criticato severamente gli errori di quest'ultimo, Zukov abbia utilizzato queste critiche non per aiutare il partito a eliminare gli effetti nefasti di questi errori, ma per mettere in valore se stesso».

Lo «Sputnik II» nelle impressioni del Presidente dell'ONU

"Il lancio non sconvolgerà l'equilibrio mondiale delle forze,,

Dichiara il ministro della Difesa americano: "Non modificheremo i nostri programmi,, Le reazioni degli scienziati occidentali - Secondo studiosi inglesi è probabile che il primo stadio del razzo che ha portato il satellite sia il missile balistico intercontinentale

Washington, lunedì mattina.

Il lancio del secondo satellite sovietico ha suscitato enorme impressione negli Stati Uniti. Mentre negli ambienti scientifici americani non mancano commenti e congetture, in quelli politici si è preferito il riserbo. Due sole personalità politiche hanno rilasciato dichiarazioni: il presidente dell'Assemblea dell'O.N.U., sir Leslie Munro e il ministro della Difesa americana. Sir Leslie ha detto di ritenere che i due satelliti lanciati dai sovietici non sconvolgeranno l'equilibrio mondiale delle forze.

«Per quanto grandi risultati scientifici possa raggiungere una Nazione, questi risultati non rovesceranno tale equilibrio, perché in tutto il mondo vi sono scienziati. A tale parere non si devono considerare questi avvenimenti sul piano della rivalità fra Nazioni, ma come progressi della scienza, che è un bene comune».

A Cincinnati, nell'Ohio (Stati Uniti), il ministro della Difesa americano, Neil Mcelroy, ha detto che il lancio del secondo satellite sovietico non inciderà molto sull'attuale programma american-missili e satelliti, programma che «si svolge già a pieno ritmo e procede bene». Il ministro, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha aggiunto che «Sputnik II» non è stato una sorpresa né per il Ministero della Difesa né per il governo americano. Quanto al cane che si trova a bordo del satellite Mcelroy ha detto che si tratta di una naturale evoluzione stante le realizzazioni precedenti dei sovietici ed ha affermato che non è da escludersi la possibilità che il cane sia ritornato sulla terra. «Certamente dobbiamo ammettere — ha concluso il ministro — che i russi nella scienza dei razzi hanno fatto grandi progressi e hanno raggiunto un notevole livello».

Nessun comunicato è giunto dalla Casa Bianca: solo un funzionario — precisando di parlare a titolo personale — ha detto che «da diverso tempo eravamo in possesso di particolari riguardanti il lancio e le caratteristiche del nuovo satellite». Il primo consulente scientifico del Presidente Eisenhower, prof. T. Waterman, direttore della Fondazione Nazionale della Scienza, ha dichiarato che il lancio dello «Sputnik 2» permetterà di acquisire nuove e preziose cognizioni tecniche, ora che il satellite trasporta un essere vivente.

Il dottor Fred C. Whipple, capo dell'Osservatorio astrofisico Smithsoniano di Cambridge (Massachusetts), ha affermato che i sovietici, per poter lanciare nello spazio un satellite del peso di oltre mezza tonnellata, debbono aver scoperto non tutta probabilità un nuovo tipo di carburante. La distanza massima di 1500 chilometri alla quale è stato scagliato lo «Sputnik 2» costituisce per lo scienziato americano un'enorme sorpresa poiché supera del 50 per cento la quota raggiunta dal primo satellite.

Il prof. John Hagen, direttore del progetto americano «Vanguard», ha dichiarato: «Si tratta di una notevolissima realizzazione da parte dell'Unione Sovietica. Comunque il lancio del secondo satellite non determinerà necessariamente l'accelerazione del programma americano, poiché gli Stati Uniti non sono mai stati in gara con l'Unione Sovietica per la priorità nel lancio dei satelliti. Il lancio previsto dal nostro programma per l'inizio del 1958 non sarà anticipato». Il presidente del Comitato americano per l'Anno Geofisico, dott. Joseph Kaplan, intervistato alla tv, ha elogiato la nuova conquista sovietica, sottolineando i benefici che essa porterà alla scienza.

Ai microfoni della radio di New York il dottor John Richard, condirettore del Laboratorio Smithsoniano di Astrofisica, ha detto ieri sera: «Indipendentemente da quello che noi stiamo ora facendo, i russi ci batteranno nell'arrivare alla Luna. Non vedo ragione alcuna perché essi non possano condurre con successo un'operazione del genere. Non sarei sorpreso se i russi raggiungessero la Luna nel giro di una settimana».

A Londra

Londra, lunedì mattina.

Politici e scienziati inglesi, nel valutare dopo un esame sommario la portata del nuovo satellite sovietico, giungono sostanzialmente a questa conclusione: il suo peso (508 chilogrammi) è fantastico. Come si sa, i satelliti progettati dagli Stati Uniti pesano da due chilogrammi e mezzo a nove chilogrammi. L'impresa realizzata dai russi rivela, per giudizio concorde, la possibilità sovietica di colpire direttamente la Luna o di girare intorno in qualunque momento. Se non avverrà negli Stati Uniti un autentico miracolo scientifico, la corsa verso la Luna non avrà che un concorrente solo. Secondo gli esperti è assai probabile che il primo stadio del razzo multiplo che ha portato lo «sputnik» a 1500 chilometri di altezza sia il missile balistico intercontinentale di cui l'sovietici avevano vantato la straordinaria precisione.

Il professor H. S. W. Massey, presidente della commissione che dirige le ricerche sui razzi in Gran Bretagna, nel quadro dell'Anno Geofisico Internazionale ha detto: «Si tratta di qualcosa di veramente sbalorditivo. Ciò mostra di nuovo quanta serietà si debba accogliere quello che i sovietici dicono». Circa il peso del secondo satellite, ogli ha aggiunto: «E' realmente una cosa più che straordinaria. I sovietici ci avevano detto a Washington di avere due satelliti pronti. Ma sono piuttosto sorpreso della grande complessità di quello lanciato stamane».

Il professor Lovell, direttore dell'Osservatorio di Jodrell Bank, presso Cambridge, dove è installato il più potente radio-telescopio del mondo, ha dichiarato che la realizzazione conseguita dai russi è «sensazionale, spettacolare e terrificante».

A Parigi

Parigi, lunedì mattina.

La radio ha così commentato il lancio del satellite: «La Russia non ha finito di provocare il nostro stupore». Questo commento, nel quale si può individuare ammirazione e preoccupazioni, rispecchia l'opinione generale dei parigini i quali leggono avidamente sui giornali tutte le informazioni provenienti da Mosca e dalle altre capitali relative al satellite e alle ripercussioni mondiali dell'avvenimento. Viene particolarmente sottolineato che gli scienziati americani ammettono ora la superiorità dei colleghi sovietici, riconoscendo che essi possiggono un anticipo notevole, relativamente al lancio dei missili, specie per la precisione e la potenza di essi.

Le prime osservazioni importanti fatte a Parigi — sia pure basate su ipotesi —, poiché Mosca non ha fornito ancora indicazioni precise, sono le seguenti: gli scienziati sovietici hanno trovato un nuovo combustibile che sprigiona una potenza di propulsione enorme, e probabilmente anche nuovi metalli di straordinaria solidità; la precisione del lancio del secondo satellite dimostra che i russi hanno anche la possibilità di inviare dei missili altrove che nello spazio, e colpendo a segno grazie alla «teleguida», scienza in cui si rivelano maestri; se il cane che si trova nel «satellite n. 2» rimarrà in vita, un uomo potrà partire domani a bordo di un «satellite n. 3»; i russi, infine, sembrano in possesso della famosa «arma assoluta», contro la quale bisognerà oramai cercare una parata.

«Tutti gli specialisti di astronautica e di difesa nazionale — commenta un giornale — si trovano ora dinanzi ad un avvenimento d'importanza colossale che sconvolge tutti i piani scientifici e militari stabiliti finora».

Il volo del satellite secondo Radio Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

spirazione, il funzionamento del cuore e la tensione arteriosa. I dati che noi otterremo in tal modo rivestiranno grande valore per i fisiologi e ci faranno avvicinare alla realizzazione dei viaggi interplanetari. Il cane aveva già effettuato alcuni voli a bordo di razzi; esso ha inoltre ricevuto un addestramento speciale in condizioni analoghe a quello nelle quali si trova presentemente».

Interrogato circa la probabile «longevità» del secondo satellite, l'accademico ha risposto: «Già il primo satellite artificiale ha mostrato di essere destinato a vivere a lungo. Ora noi possiamo dire che, a questo proposito, l'orbita del "grande Sputnik" è ancora più favorevole».

Blagonravov ha quindi sottolineato il peso considerevole del secondo satellite e ha detto: «Mi ricordo che tutti, specie negli Stati Uniti, sono rimasti molto sorpresi quando hanno saputo il peso del primo satellite. Il peso del secondo satellite susciterà una sorpresa ancora maggiore. Avendo promesso di partecipare in maniera ottremodo attiva all'annata geofisica internazionale — ha concluso Blagonravov — noi russi abbiamo superato di molto tutti gli altri Paesi».

Dopo Blagonravov si sono alternati al microfono altri studiosi. Il professor V. Malkin, uno dei massimi specialisti sovietici di biologia spaziale, ha dichiarato: «Il problema del salvataggio di un animale installato entro un satellite artificiale riveste un'eccezionale importanza ai fini della sicurezza degli uomini che intraprenderanno in avvenire i viaggi cosmici. Gli scienziati sovietici hanno lavorato molto per la soluzione di questo problema. Naturalmente la possibilità di conservare in vita un animale sullo "Sputnik" per molti mesi costituisce un problema che non può essere risolto in brevissimo tempo. Saranno però importantissimi i risultati che potremo ottenere sulle condizioni generali dell'animale almeno nei primi giorni dopo il lancio del satellite».

Un altro scienziato, il prof. Boris Ukarkin, ha detto che il nuovo satellite, date le sue maggiori dimensioni rispetto al primo «Sputnik» sarà più facilmente visibile ad occhio nudo e per periodi di tempo «da 7 a 12 minuti». Soprattutto, naturalmente, le condizioni atmosferiche rendono possibile la visione diretta.

u. p.

Udito e forse visto il secondo satellite

LONDRA, lunedì mattina.

Da tutte le parti del mondo affluiscono notizie sul passaggio del secondo satellite artificiale della Terra. La prima segnalazione è stata fatta dal dottor Martin Ryle, direttore del radio-osservatorio Mullar, in Inghilterra. Gli apparecchi di registrazione erano stati inseriti in funzione nella lunghezza di onda della trasmittenti del primo «Sputnik» per il caso che esso riprendesse ad irradiare segnali. Ieri, alle 6,10, sulla medesima frequenza il dottor Ryle ha registrato distintamente gli impulsi elettromagnetici dello «Sputnik II».

La prima persona che avrebbe sentito ed anche visto il secondo satellite artificiale è una australiana, Anne White, la quale ha dichiarato: «Ho visto distintamente il satellite correre al spostarsi da nord-ovest verso sud-est».

Negli Stati Uniti il laboratorio della Marina americana ha ricevuto da vari posti di ascolto dei «Progetto Vanguard» la segnalazione che gli impulsi radio dello «Sputnik II» sono stati chiaramente percepiti un centinaio di lunghezze d'onda rese note dai sovietici.

Morto il giornalista Braggio

Genova, lunedì mattina.

E' deceduto nella clinica dell'ospedale di San Martino il giornalista Enrico Braggio. Aveva 76 anni. Braggio entrò giovanissimo in giornalismo scendendo al repubblicano «Giornale del Popolo» diretto da Pio Schinetti; passò poi al «Corriere di Genova» fino al 1910 quando l'allora direttore del «Lavoro» Giuseppe Canepa gli affidò le mansioni di cronista.

Tutta la cronaca genovese di un cinquantennio passò sotto la penna di Enrico Braggio, nominato in seguito capocronista.

L'eco del razzo vettore dello «Sputnik»

Il radar di Malvern, nel Worcestershire, è riuscito a inquadrare nello schermo l'eco (rappresentata dalla nitida macchiolina bianca di quattro millimetri di diametro) prodotta dal razzo vettore del primo satellite artificiale russo. (Telefoto)

Orribile sciagura nel Canton Ticino

Tre operai italiani schiacciati da un masso

L'improvviso crollo nella galleria di un impianto idroelettrico - Gli sventurati (tre veneti) sono morti sul colpo - Prodigiosamente salvo un quarto lavoratore

Lugano, lunedì mattina.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, una grave disgrazia si è verificata in Val di Blenio, due dallo scorso anno sono in corso lavori per la costruzione di un grandioso sistema di centrali elettriche.

Il luttuoso episodio, che è costato la vita a tre operai italiani, è avvenuto in una galleria per la conduttura dell'acqua da Olivone a Malvaglia, esattamente presso una «finestra» che si apre sopra il villaggio di Torre.

Data la giornata festiva, il cantiere era a riposo, ma secondo la consuetudine vigente per i lavori di questa natura, era stato affidato l'incarico a una squadra di quattro uomini di procedere al consolidamento della roccia. Si tratta di un'operazione consistente nella posa di ancoraggi speciali, che hanno lo scopo di impedire lo allentamento e lastre pericolanti di pietra.

I quattro uomini, tutti italiani, due — da quel ultimato il lavoro, allorché dal fianco sinistro della galleria si staccava improvvisamente, per cause imprecisate, un lastrone, del peso di circa tre tonnellate, che piombava su tre degli operai schiacciandoli orribilmente: i tre sventurati morivano sul colpo. Il quarto lavoratore, uscito miracolosamente incolume dalla paurosa sciagura, superato il forte choc nervoso che l'aveva colpito, usciva di corsa dalla galleria e dava l'allarme, facendo accorrere sul posto altri operai e dirigenti dell'impresa costruttrice; dopo lungo e faticoso lavoro, si riusciva a trarre di sotto all'immane lastrone le salme irriconoscibili dei tre operai.

Gli operai periti sono: Albino Deon di 45 anni, da Vas (Belluno), coniugato e padre di tre figli; Luigi Filon di 37 anni, da Vidor (Treviso), celibe; Bernardino Rama di 37 anni, da Tregnano (Verona), coniugato. L'operaio rimasto incolume è tale Aldo Dalla.

Le salme sono state trasportate alla camera mortuaria dell'ospedale di Acquarossa in attesa di disposizioni per il loro trasporto in patria.

Va rilevato che non è questa la prima sciagura che si abbatte su operai italiani nel Canton Ticino. Negli scorsi anni, infatti, nel corso di lavori eseguire per la costruzione di centrali elettriche, gli operai italiani persi a seguito di infortuni ascesero a circa quaranta.

L'UCCISIONE DELLA MONDANA

Si cerca un uomo in grigio per il delitto di via Belluno

Roma, lunedì mattina.

Nelle indagini sul delitto di via Belluno, di cui rimase vittima la mondana Pasquarella, la polizia non è riuscita ancora a dar un volto al misterioso assassino. Destituita di qualsiasi fondamento è a questo proposito la notizia pubblicata stamattina alcuni giornali circa le ricerche che verrebbero effettuate a Torino di un uomo sui 35-40 anni di età vestito di grigio e che l'autista Barchiesi ha affermato di aver accompagnato con la Rolla in via Belluno.

«E' evidente purtroppo che si tratta di una notizia non vera — ha detto il capo della Mobile dott. Santia — se lo facessimo ricercare realmente a Torino vorrebbe dire che siamo riusciti ad identificarlo. Invece purtroppo, nonostante tutte le indagini, non sappiamo di lui assolutamente nulla.

Attualmente la polizia sta riesaminando con estrema accuratezza l'alibi di Marcello Colletti, il giovane amante della donna che scoprì il delitto e che si trova rinchiuso nel carcere di Regina Coeli sotto l'accusa di sfruttamento. Gli investigatori non hanno infatti escluso ancora del tutto una sua responsabilità maggiore.

Piogge torrenziali su Palermo e provincia

Palermo, lunedì mattina.

Il maltempo ha investito ieri pomeriggio la Sicilia nord-occidentale. Piogge torrenziali si sono rovesciate su Palermo e provincia, particolarmente sulla zona di Termini Imerese, dove la via Libertà, a ridosso della strada statale 113, è stata invasa da un torrente di fanghiglia che ha paralizzato il traffico. Un autocarro, raggiunto dalla mota fin oltre gli assi delle ruote, è stato immobilizzato.

Inoltre, il torrente Barrattina, che scorre vicino alla stazione di Termini Imerese, ha rotto gli argini e ha dilagato bloccando anche gli spettatori che assistevano alla partita di calcio. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco, rafforzati da reparti giunti da Palermo, che hanno dovuto fare uso di scale aeree per fare uscire gli spettatori, scavalcando i muri di cinta.

Ferisce la moglie scagliandole una bottiglia

Biella, lunedì mattina.

L'operaio quarantacinquenne Primo Villata, domiciliato in via Italia 40, è stato arrestato ieri per avere ferito con una bottiglia la moglie Secondina Cerini, di 44 anni. Fra i coniugi da parecchio tempo i rapporti erano tesi. Durante una ennesima discussione, sorta ieri a mezzogiorno, l'uomo a un certo momento scaraventava contro la moglie una bottiglia.

La Cerini riusciva a scansarsi, ma veniva egualmente raggiunta alla testa da una grossa scheggia del recipiente, che si era frantumato contro il muro. La donna ha dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare una profonda ferita al cuoio capelluto.

Contadino assalito da una mucca imbizzarrita

Biella, lunedì mattina.

Il contadino Aldo Borrione, di 47 anni, abitante a Graglia, è stato ieri improvvisamente assalito da una delle sue mucche, che per cause imprecisate si era imbizzarrita. Lo sfortunato contadino, che non aveva fatto in tempo a scansarsi, è stato gettato a terra riportando lesioni in diverse parti del corpo, per cui dovrà rimanere immobilizzato per non meno di quaranta giorni.

Nominati due assistenti della Compagnia di Gesù

Roma, lunedì mattina.

Presso la Curia generalizia del PP. Gesuiti è avvenuta la elezione di due nuovi assistenti. Ne ha dato l'annuncio il rev.mo Padre Janssens, generale della Compagnia di Gesù.

Sono risultati eletti, il P. Giovanni Swain per l'assistenza inglese e il P. Girolamo d'Isousa per la nuova assistenza dell'India e Asia Orientale. Un'assistenza è composta di varie provincie, le quali sono le circoscrizioni amministrative dell'Ordine nei vari Paesi. L'elezione degli assistenti si può definire come il punto culminante dei lavori della 30ª Congregazione generale radunatasi a Roma dal settembre scorso.

Una ragazza accoltella moglie e figlia dell'amante

Napoli, lunedì mattina.

Una ragazza di 28 anni, Franca Zinzolfi, ha accoltellato la moglie e la figlia del suo amante, Maria Terminiello di 43 anni e Maria Lauri di 19 anni.

Il fatto è accaduto in via Veterinaria. La Zinzolfi si è avventata alle due donne e, dopo averle insultate, prima che avessero tempo di rispondere, le ha colpite ripetutamente con un coltello dandosi quindi alla fuga. Le ferite sono state ricoverate all'ospedale degli Incurabili, ma le loro condizioni non sono gravi.

La Zinzolfi da qualche tempo conviveva con Biagio Lauri, marito della Terminiello e padre della Maria Lauri. Tra questa e la Zinzolfi c'erano stati nei giorni scorsi litigi e baruffe, sedate dai vicini di casa. Oltre alla Zinzolfi anche il Lauri si è scagliato.

Identificato nel Bergamasco uno dei rapinatori della banca?

Bergamo, lunedì mattina.

Una vasta battuta è in corso in tutto il Bergamasco al fine di scoprire gli autori della rapina perpetrata sabato in pieno giorno nell'agenzia di Ponte Sotto della Banca Provinciale lombarda. Pattuglie di carabinieri e di agenti perlustrano la campagna e i casolari, specialmente attorno al citato paese.

L'impressione suscitata dall'audace «colpo», compiuto come è noto da tre banditi armati fuggiti poi in bicicletta, è ancora vivissima fra gli abitanti di Ponte. A quanto risulta, i carabinieri avrebbero identificato uno dei tre rapinatori in un giovane di Calcinate. Sopra di lui cadrebbero irreparabile. Egli è attivamente ricercato.

L'operaio Giuseppe Galbusera, che incontrò per la strada uno dei malviventi mentre questi fuggiva in bicicletta, ha dichiarato di averlo visto in volto quando, saltato a terra per darsi alla fuga a piedi, il rapinatore perdette la sciarpa che teneva sotto gli occhi: dimostra una trentina d'anni, ha occhi e sopracciglia neri, alquanto vaghi, corrisponderebbero però appunto a quelli del giovane di Calcinate sopra che è ora attivamente ricercato.

Morto l'ex-prefetto Tamburini

Roma, lunedì mattina.

E' morto ieri a Roma nella sua abitazione il prefetto a riposo Tullio Tamburini. Sotto il regime fascista fu prefetto di Avellino, Ancona e Trieste; durante la repubblica sociale fu capo della polizia.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Tommaso Costa

Commissario Capo P. S.

Inconsolabili lo piangono: la moglie Alma Bernardi; i figli Luciano e Maria; la nuora Lia e i cari nipotini Riccardo e Rita; il fratello Fortunato e famiglia; i parenti tutti.

I funerali martedì 5 corr. ore 14.30 da corso Bramante 91, indi la cara Salma proseguirà per Pinerolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Partecipano al lutto: la cara nipote Graziella col marito Franco Durin e i figli Daniela e Renato.

La famiglia Carraia si unisce al dolore.

I Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT si associano al dolore del rag. Mario Costa e della famiglia, per l'irreparabile lutto.

Leoncilio Segre-Amar, Ubaldo Ciabatti, Oleo Tedeschi si uniscono al lutto della famiglia per la prematura morte del

Dott. Tommaso Costa

Dirigenti, Rappresentanti, Impiegati e Dipendenti tutti dei Laboratori SMIT prendono sentita parte al dolore del rag. Mario Costa per la morte del Padre.

Improvvisamente è mancato

Carlo Firm

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Rosa Careggio; la suocera, la cognata, il nipote Gildo Genevese.

I funerali martedì 5 corr. alle ore 10.30 da corso Regina Margherita 217.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Cellarel Frankel S. A. partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la sua affezionata collaboratrice signora Rosa Firm Careggio per la perdita del marito

Carlo Firm

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Lirelli

Marito e padre esemplare

Affranti lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, nipotini, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 c. m. alle ore 14.30 partendo da corso Francia 203.

La Ditta Lirelli-Castagnoli & C. con i consoci Castagnoli, Bracciesi e dipendenti si associano con dolore alla famiglia per la perdita del cantiniere

Umberto Lirelli

Con i Conforti della Religione è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Pirola

Ne danno il triste annuncio le figlie: Ida con il marito Camillo Berdine e figlio Enrico, Fausta; cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10.30 partendo dall'ospedale San Giovanni via San Massimo 34.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene.

La famiglia Sale si unisce al dolore delle amiche carissime.

Tiziano e Dipendenti della Ditta Barovero prendono viva parte al dolore della signorina Fausta Pirola.

E' mancata piamente e serenamente

Cristina Barbano

La sorella prof. Grazia Maria, che ne godette sempre la tenera assistenza materna, dà il doloroso annuncio.

I funerali 5 corrente ore 9 da via Macchia 2.

Prendono viva parte al dolore della cara Maria gli amici: Agosti, Galante Garrone, Maria e Ragola Rastaggi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Bauducco

Pensionato Viberti - di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Passalo; i figli: Giovanni con la moglie Giuseppina Beetone e figlie Carla col marito Franco Arnaldi, Franca e Piersandro; Pierina col marito Giuseppe Alasio e figlia Silvana; Giuseppina col marito Enrico Renata; cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Sacco, e ai dottori Angelo e Virgilio Viberti.

I funerali oggi 4 c. m. alle ore 10.30 da via Balbertaso 98.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una esistenza dedicata all'affetto della famiglia, stroncata cristianamente è spirata con tutti i conforti di N. S. Religione

Maria Sirito
ved. Pietro Ciaccardi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: i figli Domenico con la consorte Anna Brunese e figli, Giacomo con la consorte Carmelina Fiat e figli, dott. Piero con la consorte Inez Barlaila e figlio; la mamma, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr alle ore 9.45 partendo dall'abitazione corso Italia 20 per la Cattedrale Basilica.

Savona, 3 novembre 1957.

E' mancata in Montanaro, a 77 anni, fra le braccia dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Maria Borghesio v. Ferreri

Angosciati ne danno l'annuncio: la figlia Domenica ed Alduna ed il figlio Tancredi con la moglie Anna e la piccola Bernardina che adorava ed i parenti tutti.

I funerali oggi alle 16 in Montanaro, via S. Rocco 56.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Toscano

Ausiano Fiat

I parenti con profondo dolore ne danno il triste annuncio ad avvenuta avvenuta.

La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Campiglione Fenile.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Luigi Carbarino

di anni 73

Profondamente addolorati l'annunciano: la moglie Ottavia Castrioli; i figli Ernesto e consorte Ada Sarconani; Carla Alda; nipoti; parenti tutti.

Funerali martedì 5 novembre ore 10 dall'ospedale Mollinette.

Gli amici: Gerardo Boldi, Giovanni Montaldo, Roberto Nuvole, si associano al dolore della famiglia Aprato per la morte dell'indimenticabile

Armando

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Catti n. Caldera

Il marito ed i figli la ricordano con affetto e rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 6 novembre alle ore 7.30 nella parrocchia di San Gioachino in corso Giulio Cesare 13.

1905 1957

Giovanni Montiglio

Un ricordo — una preghiera.

5-11-1955 5-11-1957

Mirella Dal Cason

è sempre ricordata con tanta tenerezza dai suoi cari.

L'Associazione Bersaglieri di Torino «Alessandro Lamarmora» nel giorno Sacro della Vittoria rammenta tutti i Commilitoni caduti per la Patria.

Messe dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Baracco

di anni 48

Ne danno il triste annuncio i figli: Domenico, Giovanni e Francesco; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Nizza 241.

Torino, 3 novembre 1957.

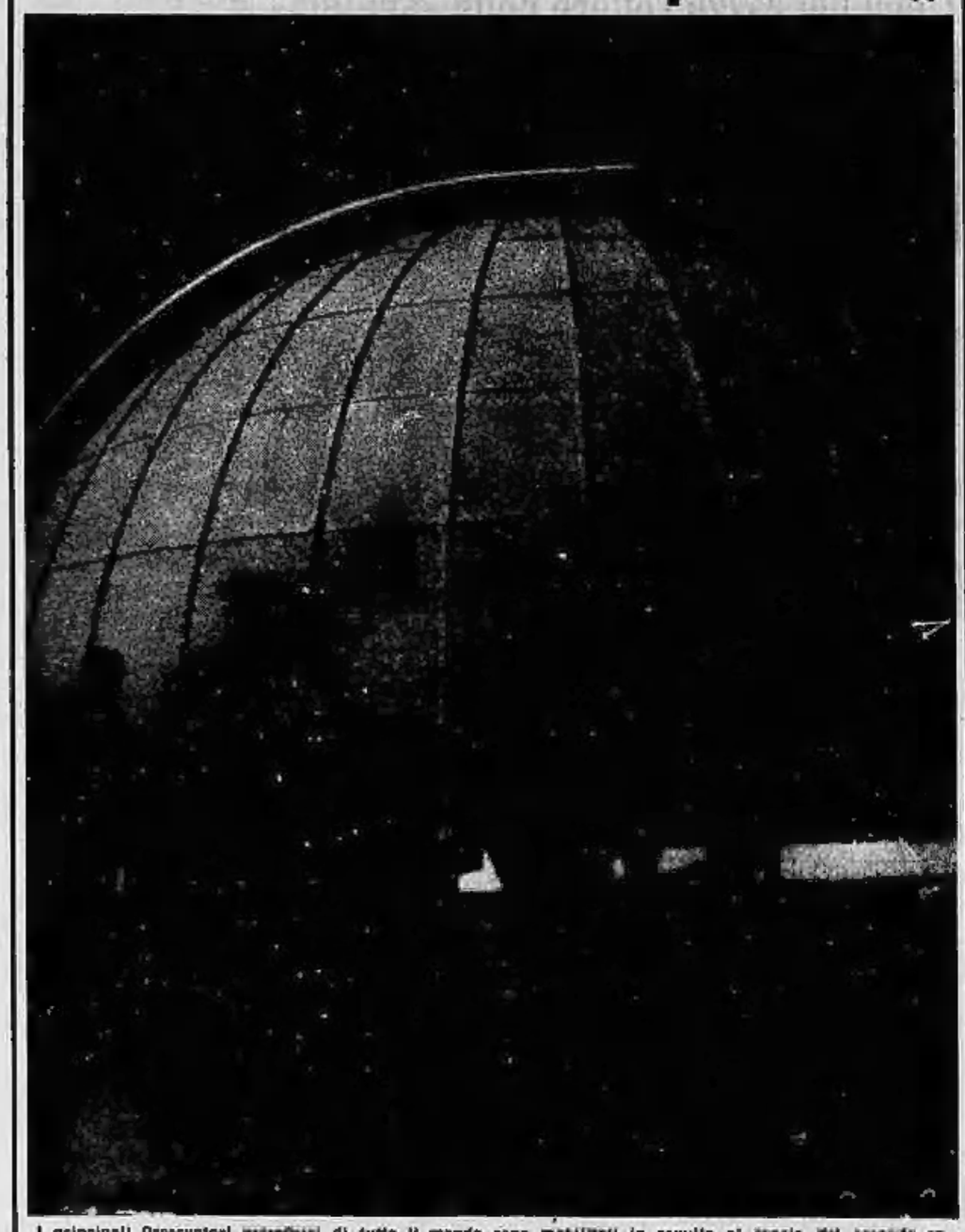
GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 261
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
4-5 Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Si cerca in cielo lo "Sputnik II„



I principali Osservatori astrofisici di tutto il mondo sono mobilitati in seguito al lancio del secondo satellite sovietico. Gli scienziati scrutano il cielo, pronti a segnalare la comparsa della «Sputnik II»

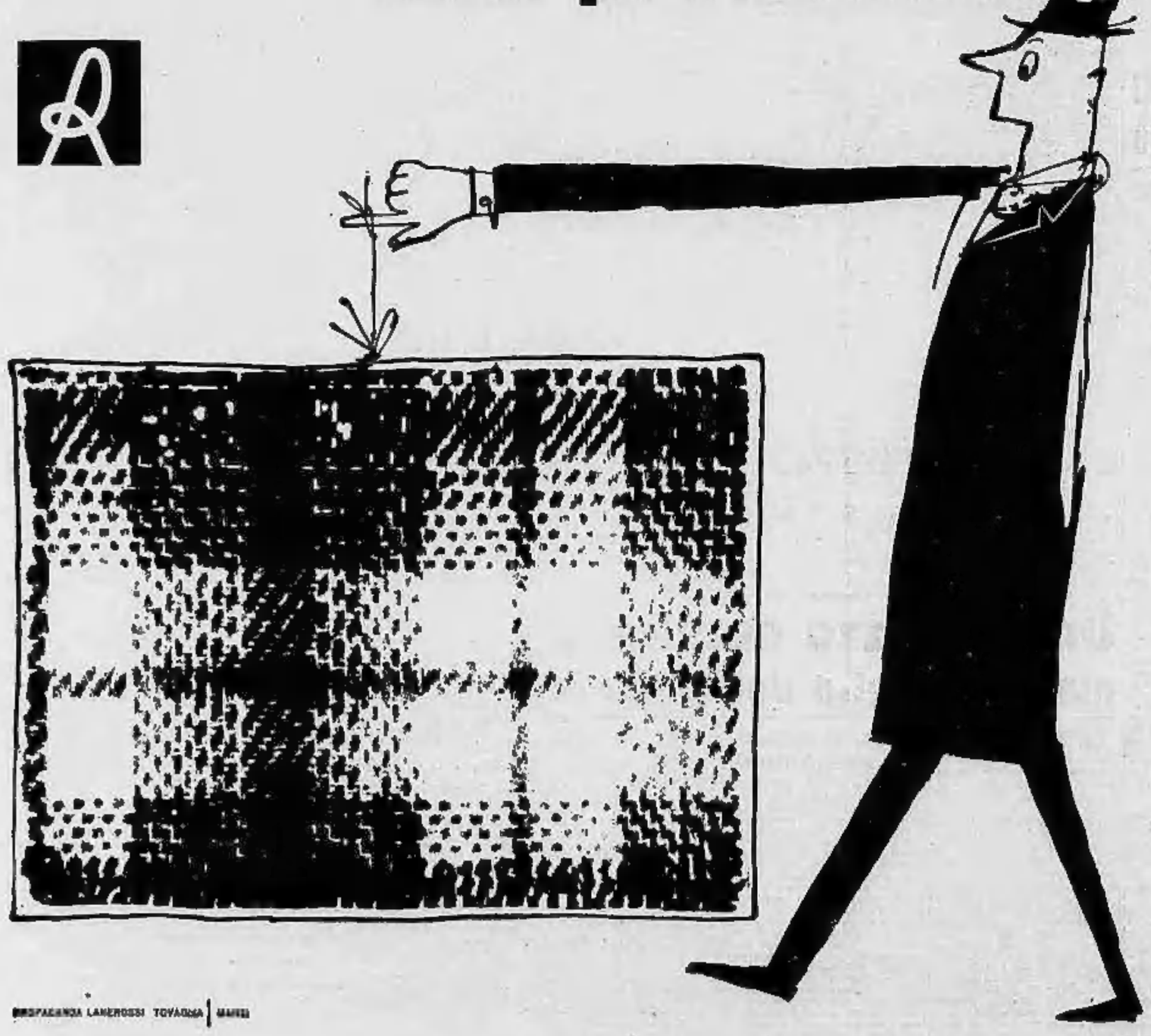
Ventun morti nell'apparecchio precipitato

Quando già era in vista dell'aeroporto di Madrid, meta del viaggio, un «Dakota DC 3» era costretto a tentare un atterraggio a causa dell'incendio di un motore. Sfortunatamente l'apparecchio toccava il fianco di una collina e si capovolgeva esplodendo. Tutte le ventun persone che si trovavano a bordo (17 passeggeri, tre uomini di equipaggio e una «hostess») decedevano

Il Presidente libanese al Palazzo El Pardo

Il Presidente del Libano, in viaggio in Europa, si trova attualmente in Spagna per una visita ufficiale. L'obiettivo ha colto Camille Chamoun e la sua consorte a colloquio con il generale e la signora Franco nel Palazzo El Pardo

una proverbiale leggerezza



piacevoli per la calda e sana leggerezza
ristoratrici per il riposo
di chi ha speso una giornata di lavoro
frutto di severe scelte
di rigorosi metodi di lavorazione
le thermocoperte LANEROSSI
sono un prodotto di assoluta singolarità

è in vendita la nuova superthermocoperta

corallo

LANEROSSI

sono abbinati premi immediati
ed a sorteggio

richiedetela unicamente
presso fornitori di fiducia

attenzione ai simulatori e contraffattori
che vendono a domicilio
la LANEROSSI
non vende direttamente al pubblico
e tanto meno autorizza
propri agenti o rappresentanti
a vendere a domicilio

PROPAGANDA LANEROSSI TORINO | MARZO

ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI - Num. 261
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 43-943

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
25 Novembre 1957
L. 30 (spese in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-029, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 200 (fest. 300) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p.p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) in fine - Pubblicità: Vedere rubriche.
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ARRETRATI (c/o post. n. 2/1300): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.000, sem. L. 6500, trim. L. 3250. — Copie arretrate: prezzo doppio.

"Sputnik II,, alle ore 13 aveva ruotato 21 volte attorno alla Terra

Il cane è ancora vivo nell'ordigno spaziale

Scarse notizie dalle trasmittenti sovietiche

Scimmie antropomorfe nei prossimi satelliti

La stazione di lancio del secondo "Sputnik,, si troverebbe in prossimità del confine con la Finlandia - Radio Mosca comunica la tabella di marcia

Nostro servizio particolare

MOSCA, lunedì sera.

Alle ore 11.02 italiane lo «Sputnik II» aveva compiuto 21 volte il percorso orbitale coprendo complessivamente una distanza pari a 945 mila chilometri.

Il satellite, che ha un'orbita alquanto più ellittica del primo «Sputnik», segue una traiettoria che per ora è conosciuta solamente dagli scienziati sovietici e dai pochi osservatori che hanno già avuto modo di calcolare i dati orbitali. La «tabella di marcia» comunicata da Radio Mosca riguarda le giornate di oggi e domani. Secondo gli uomini che l'hanno lanciato, il satellite ha sorvolato stamane: Pearl Harbor (alle ore italiane 0,21); Ottawa (3,11); Washington (3,13); Rio de Janeiro (2,35); Giakarta (3,19); Pusan (3,31); Vladivostock (3,34); Dawson (3,47); Quito (4,10); Santiago (4,21); Rangoon (5,11); Ulan Bator (5,19); Los Angeles (5,38); Madagascar (6,43); Nuova Delhi (6,58); Alma Ata (7,22); Krasnoyarsk (7,00); Bagdad (8,43); Omsk (8,48); Karkov (10,31); Mosca (10,33); Nicolayevsk (10,47); Madrid (13,09).

Domani lo «Sputnik» passerà su: Halifax (0,39); Formambuco (0,58); Tokio (2,01); Caracas (2,35); Nanchino (3,43); Città di Messico (4,10); Santiago (4,34); Madras (5,23); Calcutta (5,25); Ulan Bator (5,33); Kabul (7,12); Bagdad (8,50); Tiflis (8,58).

Per il momento, nessuna nuova notizia è stata diramata sulle condizioni dell'animale che viaggia a bordo dello «Sputnik II». Le ultime informazioni dicevano che la bestiola rimaneva calma e che i processi vitali, quali venivano rivelati dagli strumenti di registrazione, si svolgevano normalmente.

L'esame dei primi dati forniti dal satellite sull'assenza di modifiche sostanziali nelle differenti funzioni fisiologiche del primo «viaggiatore spaziale» ha permesso stamani agli specialisti di cosmobiologia di annunciare che presto verranno lanciate negli spazi siderali delle scimmie antropomorfe. Verrebbe così compiuto un altro grande passo verso la conoscenza delle condizioni che potrebbero consentire all'uomo di vivere nello spazio cosmico. Nel corso di esperimenti successivi, i satelliti potrebbero contenere anche un certo numero di animali inferiori, come roditori, molluschi ed insetti, il cui comportamento potrebbe fornire importanti notizie per lo studio di speciali problemi di genetica.

Circa il luogo di partenza del secondo satellite artificiale, si può presumere che, tenuto conto dell'ora di lancio e dei dati orbitali, l'ordigno sia stato scagliato negli spazi da una località situata nella Russia settentrionale, in prossimità del confine finlandese, in direzione del Mar Bianco, a circa 65° di latitudine nord.

Ai microfoni di radio Mosca si sono succeduti stamani numerosi scienziati sovietici che sono stati bersagliati di domande dai radiocronisti. Al prof. Gleb Cebotariev è stato chiesto se sia reale la possibilità dell'uomo di raggiungere la Luna prima della fine del secolo. Lo scienziato ha risposto: «Se gli otto chilometri al secondo di velocità raggiunti nel lancio dei primi due satelliti potranno essere portati a undici, sarà possibile inviare sulla Luna un ordigno capace di fare ritorno sulla Terra poichè con undici chilometri di velocità, si vincerà la forza di gravità che ci tiene legati alla Terra. Un viaggio del genere potrebbe durare una decina di giorni».

Uno specialista di telecomunicazioni rispondendo alla domanda se, come è stato più volte detto, un satellite artificiale possa essere impiegato come stazione ripetitrice per la trasmissione di programmi televisivi, ha dichiarato che la cosa è perfettamente realizzabile e che fra un non lontano avvenire i telespettatori potrebbero scegliersi i programmi di stazioni «tv» lontanissime. Egli ha preannunciato che un primo esperimento di questo genere sarà fatto fra Mosca e Gorki, nel corso dell'anno venturo.

La «Pravda» di stamani sottolinea come i successi della scienza sovietica siano da attribuire anche all'attuazione del programma direttivo a mettere a disposizione del Paese un grandissimo numero di ingegneri. Secondo l'organo del partito comunista sovietico, il numero degli ingegneri laureati nell'URSS è passato da 36 mila nel 1941 a 71 mila nel 1950.

u. p.

Captati presso Londra segnali «molto deboli»

Londra, lunedì sera.

Il Centro d'ascolto della «BBC» a Tatsfield, presso Londra, informa d'aver captato segnali molto deboli del secondo «Sputnik» per dieci minuti verso le ore 8 di stamane. Non sono invece stati uditi i segnali modulati che, sulla seconda «onda portante», dovrebbero trasmettere dati sulle pulsazioni e sulla respirazione dell'animale.

Presto (si dice) dalla Terra alla Luna

Con i futuri viaggi interplanetari, la Luna è destinata a diventare il primo continente

Con quale misteriosa energia il razzo è stato scagliato nei cieli?

Deve essere stata di una potenza inaudita - Un carburante di nuova invenzione o addirittura la forza nucleare? - Gli scienziati russi avrebbero risolto problemi ritenuti fino a ieri insormontabili

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Da ventiquattro ore il primo viaggiatore spaziale attraversa i cieli alla velocità di 28 mila chilometri all'ora, compiendo un intero giro intorno alla Terra ogni 103 minuti. Protagonista dell'allucinante impresa è una cagnetta di nome «Damka»; (significa «Damina»). In un primo tempo Radio Mosca aveva detto che il suo nome era «Rudiavka»), è un robusto animale della razza detta «equimese da traino», di piccola taglia, dal folto pelo colore marrone chiaro. Come ha dichiarato il prof. Anatoli Blagonravov — il padre del primo «Sputnik» — nel corso di un'intervista trasmessa ieri sera dalla emittente moscovita, «Damka» aveva già compiuto lunghi d'addestramento ad altissime quote, essendo stata alimentata artificialmente ed è equipaggiata con strumenti che registrano il ritmo respiratorio, il funzionamento del cuore e la pressione arteriosa.

Lo scienziato sovietico ha detto che lo «Sputnik II» «dischiarà i cieli per moltissimo tempo», ma non ha fatto previsioni sulla sorte che toccherà alla cagnetta. E' possibile che, nel giro di pochi giorni, cessi di funzionare l'impianto di condizionamento dell'aria che consente all'animale di respirare. In tal caso l'anidride carbonica che si accumulerà nella cabina stagna farà piombare l'animale in un sopore sempre più profondo nel corso del quale il protagonista dell'allucinante avventura passerà insensibilmente dal sonno alla morte. Ma non è da escludere, come riferisce la agenzia d'informazioni della Germania Occidentale, attribuendo la notizia ad uno scienziato sovietico non nominato, che la cabina stagna sia ad un certo momento espulsa dal satellite e, grazie ad uno speciale meccanismo di propulsione, anziché diventare a sua volta un minuscolo satellite, venga spinta in direzione della Terra. A pochi migliaia di metri dal suolo, la cabina si aprirebbe e l'animale scenderebbe al suolo per mezzo di un paracadute. A questo scopo, gli scienziati sovietici, sfruttando il meccanismo dei riflessi condizionati, sono riusciti a fare in modo che l'animale si alimenti solo in concomitanza con determinati segnali acustici.

Ma a che servirà la straordinaria avventura di «Damka»? Il prof. A. D. Seriapin, presidente del comitato per lo studio dei problemi biologici nei voli cosmici ha dichiarato: «Molto importante, ma poco conosciuta, è l'influenza della diminuzione progressiva del peso sull'organismo vivente, fino alla perdita totale del peso stesso. Nelle condizioni terrestri, creare artificialmente la perdita del peso, anche in proporzioni ridotte, è impresa estremamente complicata. Su un satellite, scomparirà la nozione di «alto» e «basso», una bottiglia rovesciata non si svuoterà, un liquido versato, poniamo in un piatto, assumerà una forma sferica, per effetto della tensione di superficie. In queste condizioni è importante conoscere come funzionerà il cuore, come si svolgerà la respirazione e quali problemi sorgerà l'alimentazione. Un altro ostacolo sul quale i futuri viaggiatori cosmici dovranno fare i conti è rappresentato dall'azione dei raggi solari e cosmici. I primi non costituiscono un grave pericolo finchè l'essere vivente è protetto dall'involucro del satellite. Ma i raggi cosmici, non più filtrati dall'atmosfera, possono essere molto pericolosi».

I dati forniti dai sovietici all'interno di questo «Sputnik» sono ancora pochi, ma uno di questi, riguardante il peso, ha sbalordito più esperti. Questi hanno già spiegato che l'idea del satellite artificiale è abbastanza elementare. Le leggi della meccanica mostrano che un corpo di qualunque massa portato all'estremo limite dell'atmosfera e lanciato alla velocità di 7,9 chilometri al secondo, graviterà indefinitamente attorno al nostro globo: la forza centrifuga sviluppata dal movimento equilibrerà la forza di gravitazione terrestre. Questa velocità può essere ottenuta ponendo il satellite in un razzo di dimensioni dieci volte maggiori, questo sarà investito in altro razzo dieci volte più grande, inserito a sua volta in una terza missione di dimensioni ancora dieci volte più grandi.

Ma se si è liberi di fissare ad arbitrio la massa del satellite, c'è un rapporto di 1 a 1000 fra satellite e razzo che, per quanto è stato di sinora fino ad oggi, è un rapporto assolutamente inderogabile. Questo significa che per ogni chilogrammo di satellite occorre una tonnellata di razzo. In altre parole, il razzo multiplo scagliato nello spazio cosmico dovrebbe pesare 500 tonnellate. Ma a questo punto sorgono problemi tecnici infiniti e delicati, prima per la costruzione e poi per il lancio. Se la manovra dell'ordigno di prima propulsione, la separazione delle sezioni del razzo e l'inclinazione della traiettoria si dovessero scostare anche in misura minima dal programma prestabilito, il satellite avrà una traiettoria instabile e, dopo alcuni giri, s'immergerà nell'atmosfera terrestre per consumarsi come un meteorite.

Si deve obiettivamente riconoscere che la fabbricazione e soprattutto il lancio di un oggetto così complesso e così pesante come lo «Sputnik II» presuppongono una preparazione scientifica ed una struttura industriale che nessuno potrebbe «forzare». Gli specialisti sostengono che uno scarto di un millimetro sull'asse di un razzo di 40 metri costituisce già per sè un errore destinato a far fallire l'impresa. Partendo a partire dagli involucri esterni dei razzi, per finire alle parti più minute e più delicate, è assolutamente necessario l'impiego di macchine utensili e di apparecchi a comando elettronico.

Ma i problemi sono innumerevoli, e di varia natura: dei metalli adatti a sopportare il tremendo attrito con gli strati inferiori dell'atmosfera e la combustione d'un carburante di potenza inaudita. Malgrado questo, racconta ancora l'incredibile è fatto sta il razzo multiplo pesante 500 tonnellate. O è quindi da chiedersi se gli scienziati sovietici non abbiano fatto qualche scoperta che sposti il rapporto, fino ad ora ritenuto insormontabile di 1 a 1000 fra satellite e razzo.

A meno che i sovietici abbiano sfruttato, ai fini della propulsione, l'energia nucleare (cosa che, in base alle ultime scoperte scientifiche, sembra ancora inverosimile) non si riesce a immaginare quale possa essere stato il carburante che ha potuto dare ad una massa di 508 tonnellate una spinta di oltre 600 mila chilogrammi. Una delle tante supposizioni che si fanno è questa: che il misterioso «T 4» sovietico, che ha permesso il lancio dello «Sputnik II», fosse costituito dall'altrettanto misterioso missile balistico intercontinentale di cui i russi hanno vantato la precisione e che nel caso specifico avrebbe svolto la funzione di primo stadio del razzo multiplo.

A parte, le notizie che potranno essere fornite dallo «Sputnik II» sui processi vitali nello spazio cosmico dove qualunque essere vivente è più leggero di una bolla di sapone, il secondo satellite fornirà preziose informazioni interessanti l'astronomia e la meteorologia. Tanto per citare un campo di ricerca: quello delle radiazioni ultraviolette. Praticamente, tutta la luce ultravioletta dei corpi celesti è assorbita dallo strato d'aria che avvolge il nostro globo. Gli astronomi sanno che quando possa essere intercettata ed analizzata questa luce vi saranno informazioni di straordinaria importanza sulla composizione chimica degli astri e si potranno fare deduzioni riguardanti la costituzione interna delle stelle. D'altra parte, l'atmosfera terrestre, assorbendo le radiazioni ultraviolette, assume uno stato fisico particolare che influenza per esempio la propagazione delle onde elettromagnetiche e cioè le comunicazioni radio.

I raggi cosmici, per lo studio dei quali esistono a bordo dello «Sputnik II» appositi apparecchi, costituiscono uno dei più impenetrabili misteri che abbiano occupato da anni la mente di centinaia di scienziati. D'origine extra-terrestre, essi possono attraversare fino a 3 metri di piombo senza che la loro intensità iniziale sia attenuata più della metà. Le radiazioni sono di natura corpuscolare: ogni particella è costituita essenzialmente di elettroni e protoni ed è dotata di un'energia un miliardo di volte superiore a quella che si libera nella disintegrazione di un atomo di uranio. Si calcola che circa venti volte ogni minuto secondo, il nostro corpo sia completamente attraversato da questa sottile mitraglia cosmica. La grande importanza data alle ricerche su tali raggi deriva dal fatto che lo studio della loro natura ha condotto a straordinarie scoperte sulla struttura della materia. A causa della loro origine extra-terrestre, l'intensità delle radiazioni cosmiche cresce con l'altitudine, ma anche gli osservatori d'alta montagna non riescono a rivelare il fenomeno che con apparecchi delicatissimi.

Gli americani erano riusciti ad acquisire dei sui raggi cosmici fino alla rispettabile altitudine di 100 chilometri. Oggi, la scienza è arrivata a raccogliere osservazioni ad oltre 1000 chilometri dalla superficie del nostro globo. Ciò servirà anche a mettere al vaglio le teorie secondo cui lo spazio interstellare non è qualcosa di vuoto o d'astratto, ma un immenso crogiuolo in cui dovrebbero, per la durata di secoli, fantastiche reazioni le quali darebbero origine alla condensazione della materia rarefatta e in definitiva alla nascita di nuovi mondi.

b. r.

E' possibile che "Damka,, sopravviva all'esperimento

La cagnetta è di una razza che gli esquimesi della Siberia utilizzano per la caccia: piccola, intelligente e di notevole resistenza fisica

Washington, lunedì sera.

Il prof. Joseph Siry, direttore della Sezione teorica del piano americano «Vanguard» per il lancio dei satelliti artificiali, ha riassunto e commentato le previsioni degli esperti sulla sorte della cagnetta «Damka», il primo essere vivente che sia stato lanciato nello spazio esterno all'atmosfera.

Se potrà resistere per tanto tempo, il cane dovrebbe vivere tre o quattro mesi isolato nel suo alloggiamento dello «Sputnik II», il quale resterebbe in orbita almeno quanto il primo satellite sovietico, lanciato un mese fa. Allorchè l'orbita si restringerà portando lo «Sputnik II» a contatto con gli strati limiti dell'atmosfera, da cui la corsa sarà progressivamente rallentata, la azione contenente il cane potrebbe essere rilanciata a mezzo di razzi propulsori in direzione della Terra. L'operazione verrebbe comandata da terra a mezzo di segnali radio. La ricaduta di «Damka» e di tutto il suo equipaggiamento verrebbe frenata progressivamente da una serie di paracadute capaci di aprirsi con la pressione dell'aria all'approssimarsi del suolo.

L'affermazione dei russi che il cane ritornerà sulla Terra fa dunque prevedere che sul loro secondo satellite artificiale salirà tutta la attrezzatura necessaria per evitare la distruzione dell'alloggiamento per l'attrito dell'aria.

A Boston, uno studioso di fisiologia animale, il prof. Gerry Schalle, prevede che il cane abbia la possibilità di rimanere in vita per un periodo di quattro o cinque mesi. Cani o gatti assolutamente privi di cibo sono sopravvissuti anche per un mese intero, sebbene non il cibo ma la acqua sia l'alimento indispensabile per il mantenimento della vita animale. Se i russi hanno potuto provvedere a che il cane assuma acqua o cibo con regolarità, le sue possibilità di sopravvivenza sono molte. Il prof. Schalle ha confermato a questo proposito l'ipotesi che i russi abbiano addestrato il cane a nutrirsi da sè secondo le necessità vitali. Quanto al bisogno di ossigeno dell'animale, non è dato prevedere, la mancanza di altre informazioni, il sistema di erogazione del prezioso elemento adottato a bordo dello «Sputnik II».

A Blackfoot, nello Stato americano dell'Idaho, il direttore della stazione radio «KBLI» ha effettuato una registrazione magnetica dei segnali ricevuti dallo «Sputnik II» assomiglianti vagamente al latrato di un cane. La bestiola rinchiusa dai sovietici nel secondo satellite artificiale è della razza «Laika», familiare alle tribù nomadi esquimesi della Siberia che l'impiegano per la caccia agli scoiattoli. E' imparentata con quella dei cani impiegati, pure in Siberia, per tenere assieme le mandrie di renne. «Damka» assomiglia ad un cane volpino di Pomerania: ha muso appuntito e pelo lungo. Non è raro trovare cani della sua razza nelle case dei russi. Probabilmente è stata scelta per la piccola massa corporea, per la facilità ad addestrarla e per la notevole resistenza fisica.

«Rudiavka» sta vivendo la grande avventura a bordo del secondo satellite sovietico

Richiesto in merito al significato dell'esperimento di un satellite con a bordo un cane, il dott. Newell, un tecnico per i satelliti della marina, ha risposto che apparentemente questi esperimenti sembrano diretti a stabilire se la bestia possa sopravvivere oppure no. Egli ha dichiarato che mentre l'abitacolo in cui si trova rinchiuso il cane è a tenuta d'aria, i raggi cosmici dovrebbero attraversarlo. Inoltre anche i meteoriti potrebbero attraversare il satellite, sebbene quelli di una certa consistenza «siano molto rari».

Lo scienziato ha aggiunto che i raggi solari riscalderanno fortemente la superficie del satellite ed è probabile che vi sia una certa condensione di calore all'interno. «La domanda cui lo esperimento in corso dovrà fornire una risposta — ha precisato Newell — è la seguente: è possibile costruire una camera in cui le condizioni richieste per la sopravvivenza del cane possano essere conservate entro certi limiti?».

Gli studi dovrebbero anche stabilire «gli effetti patologici e fisiologici che avrà la mancanza di peso sul cane».

VITO MAGLIOCCO
l'Incorruttibile

- *Citroën e il suo impero di lavoro. Louis Renault. Q. M. Boardt Michelin. Detroit. Ford, l'uomo e la sua opera. F. W. Taylor. Walter P. Chrysler. La General Motors. 12.000 automobili il giorno.*
- *Africa, Francia, Italia, Stati Uniti, Canada, Germania, Norvegia, altri Paesi e luoghi, un cervello e tutto il mondo, e una e più vite, in sole 448 pagine.*
- *«...Questo libro di Vito Magliocco si fa vedere un mondo che è nostro: il mondo dell'automobile, e ce lo fa vedere vero e preciso. Perchè l'autore lo ha conosciuto, ci ha vissuto, ci ha sofferto, ci ha lavorato... Parla con uno stile avvincente...»*

Giovanni Canestrini, «L'Automobile»

Nelle principali librerie e stazioni ferroviarie

LE NUOVE EDIZIONI D'ITALIA - MILANO
VIA DURINI 29/1

Eisenhower sollecitato a convocare il Congresso

Il ministro americano della Difesa riferisce oggi alla Commissione senatoriale sulla situazione dei missili

Washington, lunedì sera.

Lo «Sputnik II» rende sempre più acuto il timore, già espresso da scienziati e uomini politici americani, che l'Unione Sovietica arrivi per prima nella Luna ed acquisti un sicuro margine di vantaggio nella costruzione dei missili intercontinentali. Negli ambienti del Congresso si va facendo strada l'opinione che il presidente Eisenhower dovrebbe ordinare la «priorità assoluta» per la realizzazione dei programmi riguardanti i satelliti ed i missili.

Il senatore democratico, Clinton Anderson, ha dichiarato ieri sera che è necessario che negli Stati Uniti «venga nominato qualcuno con vastissimi poteri e libero da qualsiasi legame con l'industria aeronautica per dirigere il programma relativo ai missili». Anderson ha affermato che il lancio dello «Sputnik II» conferisce a questa sua richiesta, che risale ad oltre due anni fa, un carattere di assai maggior urgenza.

Nel giugno 1956 — ha aggiunto il senatore — gli Stati Uniti sapevano che la Russia aveva imparato a costruire un missile con una portata di 2.400 chilometri. Forte di questa conoscenza la Russia sapeva anche come fare un missile balistico intercontinentale

Il senatore democratico, Joseph O' Mahoney, democratico dello Wyoming, ha sollecitato il Presidente a convocare il Congresso in sessione straordinaria per prendere le misure necessarie a strappare l'iniziativa dalle mani dei Russi. La Casa Bianca, ha già dichiarato che lo «Sputnik II» non ha suscitato alcuna sorpresa nei dirigenti responsabili e il Segretario della Difesa, Neil McElroy ha dichiarato dal canto suo che i programmi statunitensi rimarranno immutati. Mentre il Presidente, a quanto sembra, non convocherà una conferenza stampa speciale, come è stato chiesto da qualche parte, McElroy e i suoi consiglieri riferiranno in giornata sulla situazione nel campo dei missili, ai membri della Commissione senatoriale per le forze armate. Intanto, una Commissione della Camera dei Rappresentanti approfondisce la sua inchiesta sulle accuse secondo le quali il governo continua a disperdere le energie di cui dispone nel campo scientifico e tecnico, anzichè concentrarle nel modo più opportuno per fronteggiare i successi sovietici.

«Potrebbe essere opportuno — ha concluso Anderson — che uno speciale gruppo del Congresso seguisse i progressi compiuti di settimana in settimana, così da poter tenere informato il pubblico al primo segno di un rallentamento nell'attuazione del programma-missili. Non c'è tempo da perdere. La prossima mossa russa potrebbe essere più grave delle prime due».

Il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, William O. Douglas, intervistato alla televisione americana, ha detto che gli Stati Uniti stanno perdendo prestigio all'estero.

Il «New York Times» scrive questa mattina con una carta amarezza che Giulio Verne aveva predetto che il primo satellite artificiale della Terra sarebbe stato americano. A parte questa strana valutazione, il geniale scrittore francese aveva predetto che i russi avrebbero avuto una parte notevole nell'impresa. Scrivendo nel 1865, Giulio Verne immaginava infatti il lancio di una nave astronautica con a bordo tre uomini e due cani, costruita dagli americani, dato l'ingegnoso dono inventivo degli anglo-sassoni. Ma, aggiungeva lo scrittore francese, il progetto sarebbe finanziato in gran parte dai russi il che «non ha nulla di sorprendente se si considerì il gusto dei russi per la scienza e la loro passione per gli studi astronautici».

Progettato dai tedeschi un razzo a 11 stadi?

Brema, lunedì sera.

Un gruppo di scienziati tedeschi hanno annunciato di aver progettato un razzo a undici stadi per il lancio di un satellite artificiale, ma lamentano di non avere i fondi necessari per costruirlo. Il principale progettista è l'ingegnere Ernest Mohr il quale, nell'ultima guerra, si occupò del problema dei razzi. Egli afferma che il carburante del suo razzo multiplo sarà costituito da nitroglicerina solida.

Le elezioni locali

Regresso dei comunisti nel Cantone di Ginevra

GINEVRA, lunedì sera.

Il Cantone di Ginevra ha proceduto ieri alla elezione dei membri del Gran Consiglio. I risultati, non ancora ufficiali, hanno fornito interessanti elementi per valutare l'orientamento del corpo elettorale in vista delle prossime votazioni nazionali. Risulta che i grandi perdenti della giornata sono stati i partiti di estrema sinistra che nel Cantone di Ginevra hanno la loro roccaforte.

Sia i progressisti (una corrente del comunismo che, com'è noto, è proibito in Svizzera), quanto il partito del lavoro (anch'esso comunista), hanno perso rilevanti posizioni. Ben otto seggi sono stati persi ieri dai due partiti. Un considerevole balzo in avanti è stato invece fatto dai radicali e dal partito cristiano sociale.

La percentuale dei votanti risulta di poco superiore al 50 per cento del corpo elettorale. Ecco i risultati non ufficiali delle votazioni per la Camera Alta ginevrina: cristiano sociali 33 seggi (1953: 30); radicali 42 (37); nazionali democratici 14 (13); socialisti 14 (13); partito del lavoro 14 (13); progressisti 0 (7).

CRONACA CITTADINA

Sfilata in via Po

Sindaco ed autorità scortano il gonfalone di Torino

Ordine alla polizia di sequestrargli le lettere scritte da Pasqua Rotta

Interrogato in ospedale il fratello della donna strangolata a Roma

Il giovane vive a Torino in via San Massimo: 5 giorni prima del delitto dovette essere ricoverato all'Amedeo di Savoia - Una grave crisi provocata dalla tragica notizia - Nella corrispondenza della sorella e del Colletti si cercano nuovi elementi per scoprire il misterioso assassino

Le indagini della polizia per far luce sulla misteriosa tragedia di cui è rimasta vittima, a Roma, nella sua abitazione di via Belluno 5, la mondana Pasqua Rotta, hanno aperto in questi giorni un capitolo torinese: forse quello che darà un nome all'assassino che il 28 ottobre strangolò la donna nel letto. L'attenzione degli investigatori si è spostata alla nostra città perché qui, da circa un anno, è venuto a vivere un fratello della vittima, il cameriere Ferruccio Domenico Rotta, di 35 anni.

Ferruccio era il fratello cui la Pasqua era più affezionata. A lui non aveva fatto mistero della vita squallida che conduceva, confidandogli le speranze per un avvenire migliore, ascoltandone, anche se poi non li metteva in pratica, i consigli che egli le dava di cambiare esistenza.

Il Rotta è stato per lungo tempo l'unico confidente della sventurata ed è appunto da lui che la polizia intende avere un elemento sicuro che possa diradare il mistero che circonda la tragedia di via Belluno.

L'ambiente che Pasqua Rotta frequentava, losco, a fatto di omertà, non lascia alcuna speranza di penetrare più di quanto già non si sia fatto nel retroscena della sua vita. Si poteva supporre che il solo punto da cui fare possibile prendere le mosse per una serie di indagini concrete fosse rappresentato dalla corrispondenza della vittima stessa inviata alle persone che maggiormente amava e con le quali poteva essere sincera. E così Sastia della Squadra Mobile romana aveva appunto in questo senso ordinando il sequestro di tutta la corrispondenza della donna. Molte lettere furono recuperate ma soltanto in una, che ella inviò mesi fa ad una sorella dimorante ad Este con il padre, si ha un accenno vago riguardante la sua vita privata: la Rotta, infatti, affermava come dire che Attilio Richetti, il meccanico con Marcello Colletti, l'uomo con cui viveva coniugalmente e presentava come marito? Elemento troppo vago per avanzare una ipotesi o configurare la persona del misterioso assassino. Il mistero era ancora impenetrabile.

Ferruccio Domenico Rotta

Nel corso degli accertamenti sulla composizione della famiglia Rotta veniva fuori il nome di Ferruccio. Il giovane risultava domiciliato a Torino e alla volta della nostra Questura partiva ieri sera un fonogramma dalla «Mobile» di Roma. Il dottor Sastia pregava di rintracciare il giovane e sequestrargli le eventuali lettere ricevute dalla sorella in passato.

La nostra polizia agiva immediatamente: nella mattata stessa poteva stabilire l'indirizzo del Rotta: una pensione di via San Massimo.

Ma il Rotta non veniva trovato: da 18 giorni si trovava all'ospedale Amadeo di Savoia, ricoverato per complicazioni polmonari dovute alla febbre asiatica. Gli agenti recatisi all'ospedale lo hanno interrogato lungamente. Che cosa il giovane abbia detto o rivelato ancora non è possibile sapere. Un elemento indicativo è il fatto che una squadra di agenti ha avuto subito ordine di recarsi nella pensione per prelevare una valigia del Rotta. In essa sono custodite le lettere che Pasqua gli aveva regolarmente inviato una ogni settimana. Sembra che fra la corrispondenza vi siano anche missive di Marcello Colletti.

Sull'importanza che l'epistolario può avere nello sviluppo delle indagini la polizia mantiene stretto riserbo. Vi sono tuttavia motivi sufficienti per ritenere che qualche luce sulla misteriosa tragedia possa essere fatta proprio dall'esame di questa lettera.

Sconcertante il comportamento del Ferruccio Rotta che a suo tempo non mancò di sorprendere i medici del reparto dove si trova in isolamento. Ricoverato il 28 ottobre sotto-per un attacco influenzale, il giovane era migliorato e due giorni dopo già appariva sfebbrato. Il 24 un vicino di letto gli porse il giornale dicendogli: «Che strano caso: tu ti chiami Rotta, vero? Guarda: a Roma una donna che ha il tuo stesso cognome è stata uccisa nel letto strangolata».

Ferruccio leggeva poi [illegible] abbandonava come dire che Attilio Richetti, il meccanico con Marcello Colletti, l'uomo con cui viveva coniugalmente e presentava come marito? Elemento troppo vago per avanzare una ipotesi o configurare la persona del misterioso assassino. Il mistero era ancora impenetrabile.

Pasqua Rotta, la donna strangolata a Roma in via Belluno

sbiancava in volto. Mormorava un nome: «E' Pasquale» e perdeva la conoscenza. Nella serata stessa riapparve la febbre che raggiunse i 40 gradi. I medici temettero per la sua stessa vita. Forse nella mente dell'infelice si affacciò l'immagine di qualcuno che egli conosceva poco, ma che Pasqua invece aveva frequentato per molto tempo? Che nel suo cervello sia turbinato il nome, il nome dell'assassino? Questo è l'interrogativo a cui la polizia tenta ora di dare una risposta.

Si celebra la festa delle Forze armate

Folla nelle caserme per il 4 novembre

Messa alla Gran Madre in memoria dei Caduti - Commemorazione della Vittoria a Palazzo Madama - Oggi lanci di paracadutisti all'Aeritalia

In tutte le città italiane la ricorrenza del 4 novembre viene celebrata oggi con cerimonie solenni. La giornata è dedicata alle Forze Armate, il pubblico può entrare liberamente a visitare le caserme, i reduci hanno appuntato stamane sul petto i cimeli a ricordo delle campagne di guerra e le decorazioni.

A Torino le celebrazioni si sono svolte in un'atmosfera di particolare calore. La giornata è iniziata alle 9 con una Messa in memoria dei Caduti celebrata quasi interamente di medaglie, quella del Nastro Azzurro, il gonfalone del Comune.

L'avv. Peyron ha rivolto il saluto ed il benvenuto al pubblico che gremiva il salone patrocinando l'alto valore morale della manifestazione. Ha poi pregato il provveditore agli studi prof. Ernesto Lama di voler tenere l'orazione ufficiale. Il prof. Lama ha rievocato i fatti gloriosi che portarono il nostro paese alla vittoria dal '15 ingiustamente gli governanti nella situazione politica e militare internazionale, ma soprattutto ha voluto porre l'accento sul comportamento dell'esercito italiano, il grande esempio di sacrificio e di valore che il soldato italiano ha offerto e che non può essere dimenticato.

Le parole del prof. Lama sono state accolte da un lungo applauso. Terminato la cerimonia le autorità si sono recate, alle 11,30, nella sede della Scuola d'Applicazione dove sono state ricevute dal generale Re, comandante la Regione Nord-Ovest.

«Lauri d'onore» si sono svolti in tutte le sedi delle Associazioni combattentistiche. Le cerimonie continuano anche nel pomeriggio. La «Famiglia torinese» in collaborazione con la «Nuova Crociata» offrirà doni ai ricoverati dell'Ospedale Militare e agli orfani dei Carabinieri del collegio di San Mauro. Alle 11 sul campo dell'Ardituccio si svolgerà un importante raduno paracadutistico: due aquadro, uno italiano, l'altro francese con 12 uomini ciascuno eseguiranno una sessantina di lanci.

Per tutta la giornata, secondo una simpatica consuetudine introdotta da qualche anno, la cittadinanza è invitata a visitare le caserme. Il pubblico è affluito numeroso per tutta la mattinata ed una folla ancora maggiore è prevista per il pomeriggio.

Oratore ufficiale è stato il provveditore professor Lama

In alta Gran Madre di Dio dal cappellano militare don Richiardone. Vi erano il sindaco avv. Peyron, rappresentanti del Prefetto e del presidente della Provincia, del primo presidente della Corte d'Appello e del procuratore generale, il provveditore agli Studi, l'intendente di Finanza oltre a tutte le alte autorità militari di ogni arma presenti a Torino. Nell'ossario dei Caduti erano state deposte innumerevoli corone di alloro fra cui quelle del Comune e della Provincia, del Presidio, della Federazione Combattenti e della Fiat.

Al termine del rito, ai piedi della scalinata del Tempio si è formato il corteo che ha percorso piazza Vittorio Veneto, via Po, piazza Castello; lo aprivano gli allievi carabinieri in grande uniforme con la fanfara, seguivano i vessilli del Comune con la mazza d'argento ed il gonfalone della città. Dietro vi erano le autorità.

Lungo il percorso il corteo è stato salutato a lungo e con manifestazioni calde di simpatia dalla folla assiepata lungo i marciapiedi e nella piazza di fronte a Palazzo Madama. Esso ha fatto ala al passaggio delle autorità che sono salite nella Sala del Senato. Al tavolo, sul piccolo palco, hanno preso posto il Prefetto, il Sindaco, il gen. Valente vice comandante della Regione Nord-Ovest, l'avv. Prato in rappresentanza del primo presidente di Corte d'appello, il dott. Trombi per il Procuratore Generale, l'avv. Guglielminetti per il presidente della Provincia.

Ai lati erano sedute le altre personalità civili e militari, medaglie d'oro, mutilati, lungo le pareti opposte all'ingresso erano allineati i gagliardetti fra i quali spiccava quello dell'Associazione famiglie caduti e mutilati coperto quasi interamente di medaglie.

Il neo-marito accusato del furto di un'auto

La luna di miele finita in guardina

Fiumi di lacrime della sposina - Chiarito l'equivoco: si trattava dell'omonimia con un ladro ricercato a Roma

Una coppia di giovani sposi in visita a Torino ha dovuto interrompere bruscamente la luna di miele. Stamane all'alba, due agenti di polizia hanno bussato alla loro porta, arrestando il marito sotto l'accusa di aver rubato una automobile. Soltanto dopo un concitato scambio di fonogrammi con Roma, il giovanotto, vittima di un'omonimia, è stato rilasciato.

Ieri sono giunti nella nostra città da Vicenza due sposi: Augusto Sburlati di 24 anni e Adelina di 19 anni. Sono saliti in taxi facendosi portare in un albergo di via XX Settembre. Nel pomeriggio hanno visitato il Salone dell'Automobile e in serata, dopo essere stati al cinema, si sono ritirati nella loro camera. Nel frattempo, nell'ufficio di nottuna della questura, stava maturando l'equivoco che avrebbe portato il povero Augusto in guardina. Il funzionario sfogliando le schedine che stavano giungendo dai vari alberghi faceva una scoperta. Giunsero un campanello e chiamati due agenti diceva loro, «C'è un ricercato che sta dormendo tranquillamente in albergo. Andatelo a prendere».

Erano le 6 quando lo sbirciato veniva svegliato dai colpi battuti all'uscio della stanza. I due agenti, senza troppe spiegazioni, lo invitavano a seguirli in questura. Cosa che il giovanotto fece, attonito e senza protestare, lasciando la sposina in lacrime. Nell'ufficio del funzionario che aveva ordinato il fermo, il giovane vicentino veniva informato sull'accusa a suo carico: furto di un'automobile compiuto tre mesi fa a Roma.

«Ma a Roma — ha protestato lo sposo — io non ho mai messo piede in vita mia». Il suo accento era almeno per cui il commissariato ha chiesto a Roma maggiori chiarimenti e più completi dati anagrafici sul ricercato. Dopo un paio d'ore, giunta la risposta, si è potuto spiegare l'errore. Si trattava di un'omonimia. Lasciato libero, il giovanotto è partito di scatto alla volta dell'albergo a tranquillizzare la spaventatissima consorte.

Si avvelena per amore

Una ragazza di 18 anni Anna Maria G., abitante in corso Giulio Cesare ha cercato di uccidersi stamane, per displaceri amorosi, bevendo della candeggina. Fortunatamente il padre è riuscito a strapparle la bottiglia dalle labbra, quando aveva inghiottito poche gocce del veleno. Accompagnata al pronto soccorso dei Martini è stata giudicata guaribile in pochi giorni e rimandata a casa.

Una bimba si avvelena bevendo una medicina

Una bimba di due anni si è avvelenata stamane bevendo una forte dose di una medicina. La piccola, Ines Soletto, abitante al numero 6 di via Brandizzo, è stata subito portata dalla madre al pronto soccorso dell'Antaeria Martini. I medici le hanno riscontrata un'intossicazione non grave ma, per misura precauzionale, ne hanno ordinato il ricovero in osservazione.

Grande folla anche stamane al Salone

La visita dei russi durerà tre giorni

L'arrivo di comitive in pullman favorito dal tempo - Oggi a To-Esposizioni il Ministro Gonella; mercoledì l'ambasciatore degli USA

Anche stamane l'affluenza dei visitatori al Salone dell'Automobile si è preannunciata eccezionale. Come già ieri, migliaia e migliaia di persone hanno cominciato ad affollare le biglietterie fin dal momento dell'apertura degli ingressi ed il ritmo dell'afflusso si è mantenuto inalterato per quasi quattro ore; un rallentamento si è registrato soltanto verso le ore 13.

Molti visitatori sono forestieri; ma la maggioranza è costituita da torinesi che vengono da tutte le città d'Italia, come appare evidente dalle targhe delle migliaia di auto parcheggiate dinnanzi il Palazzo del Valentino, nei viali del Parco e nelle vie adiacenti e in circolazione nel centro della città e sui corsi che portano all'esposizione.

Numerosissimi anche oggi i pullman che hanno trasportato comitive aziendali e di tecnici che hanno voluto approfittare della giornata festiva per recarsi alla grandiosa rassegna. Di questi gran parte sono giunti da Milano; parecchie altre comitive hanno preannunciato il loro arrivo nei prossimi giorni. La decisione è dovuta anche alla considerazione che le condizioni di visibilità dell'autostrada continuano a mantenersi ottime e che meteorologi sono concordi nel prevedere che questa favorevole situazione si protrarrà ancora a lungo.

Fra la folla di stamane sono stati notati nuovamente i tecnici russi che si sono recati al Salone assai presto e vi si sono soffermati a lungo interessandosi soprattutto alle vetture di media cilindrata ed agli autoveicoli industriali. Pare che intendano dedicare tre giorni alla visita della rassegna.

Fra le visite preannunciate nella giornata di oggi vi è quella del ministro della Giustizia on. Gonella che si recherà a «Torino Esposizioni» nel pomeriggio alle 15,30. Per i prossimi giorni sono attese una delegazione di tecnici sovietici dell'Ente del Turismo ed una di tecnici cecoslovacchi. L'ambasciatore degli Stati Uniti, al quale (sempre) precedenti non avevano consentito di presenziare alla cerimonia inaugurale della rassegna, giungerà a Torino mercoledì prossimo. Dopo la visita al Salone parteciperà all'inaugurazione dell'IPSOA.

Ieri si è concluso il convegno di storia dell'automobilismo promosso dall'Unione italiana giornalisti dell'automobile; stamane ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione italiana concessionari della produzione automobilistica.

Il Presidente della Repubblica, che già aveva inviato telegrammi al Presidente della Provincia prof. Ursone, al Sindaco avv. Peyron, al Presidente del Salone dott. Rivarelli, ha ieri telegrafato al Prefetto di Torino dott. Saporiti: «Mi compiaccio ancora per la parte presa da lei e dai suoi collaboratori allo svolgimento della mia visita a Torino e, nel ritornare il mio cordiale saluto a tutte le autorità con le quali ho avuto occasione di incontrarmi, la ringrazio sentitamente per le attenzioni riservatemi».

Un convegno di professori di ragioneria del Piemonte e Liguria si svolge stamani, alle ore 9, presso l'Istituto tecnico «Sommeiller».

Il ministro della Giustizia

Il ministro della Giustizia, on. Guido Gonella, è giunto questa mattina alle 8,50 a Torino. Erano a riceverlo alla stazione il primo presidente di Corte d'Appello, prof. Luigi De Litala (a destra nella foto), il Procuratore Generale dott. Gabriele Nigra e (a sinistra) il Prefetto, dott. Saporiti. Il Ministro alle 11 ha visitato il Palazzo di Giustizia intrattenendosi poi in colloquio con il prof. De Litala e il dott. Nigra. Questa sera, alle 21, l'on. Gonella terrà una conferenza nella sede dell'Istituto Sociale in via «Avvenire d'Italia», sul tema «La libertà».

(Foto Maiolo)

TEATRO ALFIERI
ULTIMA SETTIMANA DELLA COMPAGNIA
UGO TOGNAZZI
LAURETTA MASIERO
in
«UNO SCANDALO PER LILI»
POCHADE MUSICALE di SCARNICCI e TARABUSI
Musiche originali di LELIO LUTTAZZI
Coreografie di GISA GERT - Scene di GIORGIO VECCIA
Costumi di ELIO COSTANZI
con
GIANRICO TEDESCHI
MARIO SCACCIA - ANNA MAESTRI
ANNA NINA - FRANCO GIACOBINI - SILVIA MONELLI
PIERO PANDOLFINI - MARIA MONTI - MIMMO CRAIG
ESLAVA NIEVES - FRANCO RESSEL - LUISA VANDENLIN
Prenotazioni e vendita biglietti presso "La Stampa", tel. 53-733 e "Gazzetta del Popolo", telefono 53-488

AL REPOSI
IL CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE DELLA 20th CENTURY FOX
IL SOLE SORGERA' ANCORA
è stato decretato dal pubblico e dalla critica mondiale il più grande successo della nuova stagione cinematografica. - Per la prima volta insieme un complesso artistico d'eccezione:
AVA GARDNER - TYRONE POWER
MEL FERRER - ERROL FLYNN
JULIETTE GRECO - EDDIE ALBERT
Il sole sorgerà ancora
è un film che non dovete dimenticare di vedere
INGRESSO L. 400

PROSSIMA APERTURA
CINE
Continental
VIA NIZZA 348 - TELEF. 697.068
1500 POSTI A SEDERE
ARIA CONDIZIONATA
SUONO STEREOFONICO
SCHERMO GIGANTE
DOTATO DI TUTTE LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE TECNICHE

ARLECCHINO
OGGI IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
MONTMARTRE E LA SUA VITA NOTTURNA IN TUTTO IL SUO SPLENDORE A FONDO DEL PIU' ELETTRIZZANTE FILM POLIZIESCO DELLA STAGIONE
LE NOTTI DI MONTMARTRE
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
con JEAN MARC THIBAULT
LOUIS SEIGNER - GENEVIEVE KERVINE
Regia di PIERRE FRANCHI

A. M. C.
Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
TULLIO PANE
la più bella voce della radio in un meraviglioso repertorio di canzoni italiane e napoletane
e
GREGORI ET SA PANTER
uomo e pantera in una sorprendente danza acrobatica
GANI e GROSSETTO
fenomenali giocolieri
BIZZARRO BROTHERS
fantasisti, parodisti, comici internazionali
Presenta
ROMANO VILLI
che trasmette «Radio Ideal» 5 minuti di maldicenza su fatti e cose accadute
Orchestra del Cinema Teatro IDEAL diretta dalla maestra Flora Formito
SULLO SCHERMO:
un meraviglioso film
"Uragano a Capo Horn"
con GEORGE MISTRAL
SILVIA FINAL
ORARIO VARIETA':
Festivi: 15 - 18 - 21,15
Feriali: 16,30 - 21,15

NAZIONALE
OGGI IN PRIMA VISIONE PER TORINO
IL FILM PIU' ALLUCINANTE DI FANTASCIENZA
ESCLUS. CESTIA FILM
IL RE DEI MOSTRI
JACK WALLACE-FRED KASAY
SUSSY SETSUNO-Y KASAMA

Dubulena sensuale - Novantenne Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista segreto, pelle, Tolst. 861-147 Corso Re Umberto 24, Ore 9-10; 16-18,30

cine Teatro ALCIONI
OGGI sulla scena l'organizzazione A.M.C. presenta
NUCY QUADRI
NINO TERZO
con la partecipazione straordinaria di
FURLANETTO
nella rivista
«CONFIDENTIAL»
ESTHER CAROL
GABRIEL TIBOR
BALLETTO A.B.C.
SULLO SCHERMO:
E' meraviglioso essere giovani
Tecn. con JOHN MILLS CECIL PARKER
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
17ª settimana della Compagnia BATACLAN 1956
in
«Il pozzo delle meraviglie»
con
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
Esther Weller - L. Zavaroni
Luisa Rossini - Maria Bello
GIANNI ZULLO - G. FOSCO
GRAZIELLA RIVI
I 4 TURIN BOYS
Canta
GIANNA QUINTI
della RAI-TV
BATACLAN BALLET
SULLO SCHERMO:
MARUZZELLA
con MARISA ALLASIO, tech.
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18 - 21,15

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
RATEIZZAZIONI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

SCUOLA DIURNA SERALE
Ricupero anni studio: Magis Ragionieri, Geometri, Liceo, ecc. Via Cavour, 1 bis - Tel. 44-918
PER L'IMPIEGO: Steno, Dattilo, Computometer, ecc. Via Garibaldi, 28 - Tel. 43-805

Salone dell'Automobile
L'Autobianchi «Bianchina»
Gomma Pirelli
sorteggiata ieri sera è stata vinta col biglietto:
1a estratta: Serie FR 233179
2a estratta: Serie BU 340060

Ristorante VILLA SASSI
TUTTE LE SERE
DINERS DANZANTI
con Norracchio e i suoi solisti l'orchestra che invoglia ballare

HOLLYWOOD PRINCIPE
FERNANDEL
in un film di J. Duvivier
L'uomo dall'impermeabile
con Jacques Dury - J. Rigaux
comico, giallo e divertentissimo
SALONE DELL'AUTOMOBILE TORINESE
Questa sera sorteggio di una FIAT «600» Gomma Pirelli e di una FIAT «600» Gomma Pirelli

Faro - Alexandra - Capitol
OGGI
MONDO SENZA FINE
con Hugh Marlowe - N. Gates
Grande Cinemascope a colori

DANZE PRINCIPE
Ogni sera per tutti con
EGIDIO CALVANI
ed il suo complesso. Ore 16 e 22 trattenimenti. Dir. M° Gallo.

EL TUCUMANO
16,30 e 21 gran succ. Bonnarelli ed i solisti Amadori e Billi con le voci di L. Belli e N. Nicola.

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con CAMILLON il «complesso del momento»

FARO CLUB DANZE
16,30 e 21 crescente successo Nenghi Ondoli ed il suo complesso

LA SERENELLA
Ore 15 danze 600 cav. 550 consumazione compresa. Ore 21 brillante serata con il «Nuovo Sestetto Ritmico» Canta Riccardo Pigna.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Orchestra Grassi, cantano G. Castello e Piero Brent.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti. Orchestra R. Gallo - Tari Gallino.

SALA DANZE CAT
Quattro riuniti musicali in omaggio agli Ospiti di Torino per il Salone dell'Auto. Orchestra Franchi De Angelo, Voci di Kim Nistore e Joe Di Mare, 16,30-21.

FARMACIE APERTE OGGI
Piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 11 corso Francia 101; via Roma 4; via Bologna 260 A; corso Vittorio Emanuele 133; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca angolo via dei Mille; corso Belgio 41; corso Stati Uniti 5; via Stradella 30; via Cernaia angolo via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via P. Braccini 101; corso Unione Sovietica 351-bis; corso Sommeiller 21; corso G. Cesare 116; via Po 14; via Nizza 156; via S. Donato 56; via C. Capelli 67.

DORIA
2ª SETTIMANA
QUARTIERE DEI LILLA'
di
RENE' CLAIR
GRAN PREMIO 1957 DEL CINEMA FRANCESE

SPI
PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +13,4
MINIMA + 9,8
Il Bollettino meteorologico aggiunge inoltre: temp. media (notturna): + 10,3; ore 8 + 10,9; umid. 85 %; press. 745,4. Cielo semicoperto. Previsioni: Cielo nuvoloso. Nebbie. Temp. invariata. Temper. a Cuneo: max. + 13,6, min. + 2, ore 8: + 8.

La lumaca

Trovai l'amico Gregorio che rovistava nei cassetti della sua scrivania. Mi aveva accolto con la sua consueta cordialità, ma, a guardarlo in volto, appariva rabbuiato.

— Dispacerì? — gli domandai, tanto per vedere se riuscivo a recargli qualche conforto.

— Quasi — mi rispose. — Oppure cose che capitano ai vivi che, in fondo, non siamo meravigliarsi e posso con i tempi.

Trasse dal cassetto centrale [illegible] a tre lettere di formato rettangolare e le mise accanto ad altre ed a certe cartoline illustrate che aveva già ammucchiato sul ripiano della scrivania; poi aprì i quattro cassetti laterali di destra, buttò all'aria dei taccuini, dei libretti, dei moduli e tirò fuori altre lettere dalle cui buste era riconoscibile [illegible] l'identica calligrafia.

— Sto raccogliendo — disse Gregorio — la corrispondenza di Silvia. Siamo già arrivati (questa mia storia sentimentale, a dir la verità, non è durata molto) alla rottura. Ed ho deciso di scrutinarle.

Stetti a guardarlo con un'espressione interrogativa.

— Ma sembrava — osservai — che andaste d'accordo. Mi avevi detto che era mite, di temperamento [illegible], incline al buonumore. Proprio il tipo di donna che ci voleva per te.

— Sembrava — disse Gregorio ridacchiando. — Tutto [illegible]bta. Però l'apparenza non è [illegible] sostanza. Il similoro sembra oro, ma non lo è. E quando [illegible] ne accorge deve pensare che colui [illegible] quale ha fatto il tentativo di venderglielo per oro vero aveva soltanto intenzione di truffarlo. Colui, in questo caso, è colei, o per specificare meglio, è Silvia. La quale pur essendo entrata nell'età in cui in Austria, secondo una recente classificazione, le ragazze sono considerate zitelle, continua a far la sventata ed a salcare in amore — dicasmo così — di palo in frasca.

Intanto il [illegible] aveva tratto dalle buste alcune lettere, le aveva ordinate secondo la data e la provenienza e, abbozzando un sorriso sforzato, le andava leggiucchiando. [illegible] stava seduto in una poltrona, a fianco.

— Dicono — fece Gregorio — che le donne nate nei luoghi affacciati sul [illegible] hanno un temperamento (come dire?) [illegible] un'estrema furberia. Nei confronti di Silvia, per quanto la mia sia [illegible] un'esperienza breve, [illegible] intensiva, la prima qualità corrisponde. Probabilmente sarà anche furba, fi[illegible] ad un certo punto, però; perché [illegible] e accorta che scrivendomi [illegible] po' alla volta mi svelava i segreti del suo temperamento.

— Non capisco — dissi. — Non ci aveva [illegible] volta dietro l'altra raccontata la storia — non so come definirla — dei suoi trascorsi?

— [illegible] un certo [illegible] sì — rispose Gregorio. — Il nostro incontro (devo avertelo già detto) era nato da alcuni mesi di lavoro in [illegible] sotto il segno [illegible] una [illegible] simpatia che ci consentiva (fra l'altro sapevo che lei era impegnata) di non farla servolare sul terreno sentimentale. Poi [illegible] all'improvviso [illegible] tremenda delusione (il fidanzato non si sa per quale ragione, se l'era squagliata) venne da me un paio di volte a trovarmi a casa, per fare quattro chiacchiere. Continuammo a darci del lei e quando io, essendomi accorto che dopo tutto Silvia mi era tutt'altro che indifferente (come fa un uomo se ha tanti dolori dietro di sé, se ha il [illegible] vuoto ed è sensibile a vivere senza affetto) le dissi, prendole [illegible] braccio dietro le spalle, che avrei potuto innamorarmi di lei, rispose [illegible] non crederci e ne rise. Però per la montagna [illegible] così iniziò la nostra corrispondenza. Dapprincipio cartoline illustrate [illegible] i soliti convenzionali saluti; poi [illegible] una cartolina una allettante descrizione [illegible] villaggio che l'ospitava ed un timido invito a raggiungerla. [illegible] seguito cominciarono [illegible] due lettere: parole, pensieri, impressioni, fatti, progetti, scritti in una calligrafia minuta ed intricata come garagliofi, ma che riflettono in pieno la sua natura. Tieni presente che continuava a considerarmi un conoscente, un compagno di lavoro, un amico nel senso più buono della parola, un tipo forse troppo serio e compassato, ma al quale ci si poteva confidare apertamente. Mi diceva che s'era sistemata [illegible] e, che la località, dove si accedeva aveva larghe zone di verde, boschetti recondite, bellissime passeggiate e lei ne aveva approfittato per esplorarli in compagnia. Mi parlava [illegible] feste da ballo e d'altri divertimenti che non poteva specificare (ma che era facile capire dato il calore del suo temperamento). E dal [illegible] delle musiche, dalla facilità e correvolezza con cui erano scritte, dalla convinzione [illegible] potersi confessare senza riserve e pensieri recondili [illegible] un amico, non più giovane, ma — modestia a parte — intelligente e comprensivo, si risentiva [illegible] il gusto ed il piacere che doveva provare nel [illegible] (chiamiamole così) le sue avventure. Io ero rimasto in città a sudare ed a lavorare, e forse perché ho da [illegible] a che fare col lavoro da tavolino, mi pesa scrivere ed i primi tempi non fui troppo solerte come corrispondente. Lei si lamentò di questo e cominciò, sebbene lontana a gettare l'amo, forse già invogliata da certe mie parole ed atteggiamenti (sapeva che [illegible] diverso tempo vivevo solo ed appartenevo a quella disgraziata categoria d'individui che temono il vuoto della solitudine). Io, purtroppo, abboccai ed, in definitiva, ebbi la peggio. Quando a causa di un trucco combinato [illegible] una [illegible] potè svincolarsi dai suoi e decise di raggiungermi in riviera, io ero già sraccorto, mentre l'aspettavo. Furono pochi giorni, ma sufficienti per darmi l'impressione che quest'amore [illegible] riportasse almeno indietro di dieci [illegible] anni. Mi sembrò d'aver toccato il cielo col dito. Nella [illegible] di certi trasporti mi augurai di morire (è un'aspirazione che non mi abbandona quasi mai dal giorno in cui sono rimasto vedovo). Ero [illegible] che dalla collana delle sue belle braccia sarei trasmigrato direttamente in Paradiso.

Poi dovette lasciarmi ed io che non mi fermavo a G. [illegible] tanti anni non avendo l'animo di farla partire [illegible] sola ci [illegible] per accompagnarla a [illegible]. Da lì partì per la campagna e riprese a scrivermi, anzi a rispondere alle lettere che [illegible] una frequenza forse anche [illegible] generata, non più con l'iniziale spontaneità e col consueto [illegible] abbandonato. Essendosi accorta [illegible] questo era [illegible] furba; ma quale donna non lo sarebbe con [illegible] come [illegible] che [illegible] tempi che [illegible] ha il difetto di scoprire le proprie batterie, di [illegible] saper nascondere i propri pensieri e sentimenti?), d'avermi armai conquistato, in una [illegible] queste missive mi avvertì che ieri non voleva essere considerata una semplice [illegible] e lo confermai che [illegible] in [illegible] ai miei pensieri e che da questo incontro mi ripromettevo [illegible] nascesse in [illegible] (chi non è più giovane, ma continua [illegible] essere sensibile e [illegible] il desiderio di un affetto come un'esigenza più impellente della fame altimentare) [illegible] nuovo slancio [illegible] un rinnovato interesse alla vita. Tuttavia le esprimevo i miei dubbi e [illegible] mie preoccupazioni che lei si studiasse di eliminare affermando che mi voleva veramente bene e che non doveva assteggiarmi con chissà quali supposizioni ed almanacamenti. Avrei voluto credere a quel che lei diceva; [illegible] non ci riuscivo. Avevo [illegible] l'abitudine di leggere più di una volta le sue lettere, di studiare con la lente di ingrandimento certe parole arruffate ed indecifrabili, di valutare e di scoppesare il giro ed il significato di certe [illegible] allusive. Ed [illegible] po' alla volta mi accorsi che in lei era scomparsa la spontaneità e l'estemporaneità del linguaggio di [illegible] tempo. In sostanza, lei [illegible] com'è [illegible] suscitare in [illegible] dimostrandosi schietta, aperta, ricca d'umori, d'istinti, di fremiti, di desideri, di [illegible] risentimenti e rimostranze si comportava come la lumaca che [illegible] le corna quando qualcuno gliele tocca [illegible] un dito o una un oggetto [illegible].

Mica che fosse cambiata la [illegible] natura (è difficile cambiare quel che si porta addosso come un secondo scheletro invisibile, fin dalla nascita) ma cercava di farmelo credere. Perciò meditai, fingerai.

[illegible] momento per [illegible] problema si presentò [illegible] questi termini: accettare questa finzione e [illegible] [illegible] (non il [illegible] affetto; certe donne sono sempre incapaci d'affetto; forse si tratta di una deficienza ghiandolare) ricordandomi come afferma un proverbio tedesco che è la più bella [illegible] del mondo [illegible] darvi più [illegible] quello che ha, oppure non adattarmi a questa situazione, correre il rischio d'impazzire dal [illegible] confesso [illegible] connesso da [illegible] tempo, ma mi piace, sotto certi aspetti, come poche donne mi sono piaciute e l'ho già [illegible] sanguel o mandato all'aria tutto, giungendo alla rottura. Come vedi ho optato per questa soluzione e ora [illegible] raccogliendo le lettere [illegible] restituirgliele.

Gregorio [illegible] brancicò tre o quattro con le [illegible] nervose e le scaraventò ad [illegible] lato [illegible] scrivanis ingombra di libri e [illegible] carte. Mi [illegible] che aveva [illegible] occhi umidi di pianto.

Salvatore Gatto

Energia elettrica dai vulcani siberiani

Londra, lunedì sera.

Citando la Tass [illegible]to Mo[illegible] ha dichiarato che l'URSS ha iniziato la costruzione [illegible] una centrale elettrica che sfrutterà l'energia di vulcani siberiani.

La centrale impiegherà energia di sorgenti vulcaniche calde nella [illegible] del lago Kurilskoye e nella [illegible] del Kamchatka.

Amelia Amoretti, [illegible] anni (4ª elementare), [illegible] chiamata la Minou Drouet di Imperia. La bimba, che scrive poesie [illegible] parecchi anni, forse prenderà parte a Parigi a un film, accanto alla piccola protesa francese Drouet

Gesto criminale d'un automobilista romano

Travolto un passante ne nasconde il cadavere

Il corpo della vittima, un giovane di ventitré anni, trascinato in un fossato e coperto da alcuni arbusti - L'autopsia accerterà se l'investito è morto sul colpo

Roma, lunedì sera.

Un insulito episodio si è verificato ieri mattina sulla via Tiburtina Valeria. Poco dopo le ore 6 un contadino aceto lungo la scarpata fiancheggiante la strada all'altezza del chilometro 13,450, [illegible] scorse il corpo di un giovane riverso [illegible] un fossato e semicoperto da alcuni arbusti. Avvicinatosi ha constatato con raccapriccio che lo sventurato era morto. Inorridito egli è risalito sulla strada ed, inforcata la sua bicicletta, è corso a dare l'allarme ai carabinieri della stazione di Settecamini. I militi, accorsi sul posto, hanno frugato nelle tasche del giovane e dai documenti trovatigli indosso lo hanno identificato per il ventitreenne Giuseppe Mirabile. Un medico legale, esaminato il cadavere, ha accertato [illegible] la morte era avvenuta circa [illegible] ore prima.

In un primo momento si è creduto trattarsi [illegible] un assassinio: il cadavere una volta gettato nel fossato, era stato ricoperto con alcuni rami strappati ad un arbusto in modo da nasconderlo alla vista delle persone che sarebbero passate sulla strada.

I tecnici della «Scientifica», più tardi, al termine di un accurato [illegible] hanno però ricostruito l'episodio [illegible] minimi particolari. Il Mirabile verso la mezzanotte stava percorrendo la Via Tiburtina Valeria allorché gli è piombato addosso un'auto che lo ha scaraventato [illegible] a qualche metro di distanza procurandogli ferite mortali. Due lunghe strisce nere lasciate sull'asfalto dalle ruote di una macchina dimostrano il tentativo in *extremis* fatto dall'automobilista [illegible] evitare lo investimento. [illegible] Dopo l'incidente l'automobilista è sceso dall'auto per prestare [illegible] alla vittima e co[illegible] che [illegible] non c'era più nulla da fare, ha ritenuto opportuno sottrarsi alle sue responsabilità nascondendone il cadavere. Questa mossa gli avrebbe garantito il tempo necessario per allontanarsi dalla zona. Abbandonato il giovane sulla strada l'incidente sarebbe stato subito scoperto, e sarebbero stati [illegible] dalla polizia i [illegible] stradali che gli avrebbero impedito di sottrarsi all'arresto. Egli quindi ha afferrato per i piedi il cadavere trascinandolo fino al bordo della strada e gettandolo nel fossato.

I carabinieri hanno immediatamente disposto gli opportuni servizi per identificare lo automobilista, che dovrà rispondere oltre che di omicidio colposo anche di occultamento di cadavere. La salma è stata intanto trasportata all'obitorio per [illegible] sottoposta ad [illegible] necroscopico. I periti dovranno [illegible] il poveretto è morto [illegible] colpo o se è stato gettato [illegible] fossato ancora in vita. In questo [illegible] ben più gravi sarebbero le [illegible] responsabilità dell'automobilista.

IL [illegible] VIAGGIO [illegible] EUROPA DI YUSUF KARSH

«Dipinge con la luce» il fotografo delle maggiori personalità del mondo

Dalla natia [illegible] a [illegible] - Voleva diventare chirurgo e si appassionò invece all'«obiettivo» - Lo [illegible] [illegible] bella casa [illegible] risiede da 33 [illegible] - Spesso corre da un continente all'altro per ritrarre, a richiesta, uomini e donne illustri - Tra i suoi modelli più celebri: [illegible] XII, Eisenhower, Elisabetta d'Inghilterra - Il suo [illegible] del ritratto

Nostro servizio particolare

Ottawa, novembre.

Ad Ottawa risiede da molti anni uno dei più celebri fotografi-ritrattisti del mondo, che, ai quattro angoli della Terra, ha fotografato i più illustri personaggi della vita mondiale. Questo è ovviamente l'obiettivo, questo è [illegible] del ritratto fotografico al chiarna Yousuf Karsh e il suo nome risuona negli appassionati della fotografia [illegible] superbo esemplare d'artista della camera oscura.

Pochi uomini al mondo possono vantarsi — come [illegible] — di aver avvicinato tante personalità di ogni specie: non soltanto avvicinate, ma esaminate, sondate e, potremmo dire, anche psicanalizzate. Citiamo qualcuna di queste illustri personalità: Pio XII, Elisabetta II, Eisenhower, Sibelius, Grace di Monaco, Picasso, Schweitzer, Nehru. Karsh non se ne vanta; [illegible] discrezione è [illegible] degli elementi del [illegible] carattere e quindi ciò [illegible] egli potrebbe dire sarebbe certamente [illegible] efficace di una delle sue «analisi» fotografiche.

Risultati meravigliosi

Karsh parla poco di sé e molto [illegible] suoi modelli. Conoscki, durante una recente visita fattagli, abbiamo [illegible] pulla dalla [illegible] consorte, [illegible] non da lui, che ai principi del prossimo anno Karsh compirà un viaggio in Europa (Inghilterra, Francia, Italia, Spagna, Germania, Paesi scandinavi) chiamatovi per arricchire la [illegible] collezione [illegible] foto [illegible] altre celebrità europee.

Yusuf Karsh [illegible] a Mardin, nell'Armenia Turca, nel dicembre [illegible] Mardin si trova fra l'Eufrate e il Tigri, non molto lontano da quei che dovrebbe essere stato il giardino dell'Eden. I famosi sacri degli armeni lo spingono, ancora fanciullo, verso la Siria, da dove [illegible] tardi è imbarcarsi per il Nuovo Mondo. [illegible] 17 anni, uno zio lo manda a studiare a Boston, e Karsh avrebbe voluto diventare chirurgo (le sue mani potrebbero perfettamente [illegible] quelle di un maestro del bisturi), ma gli anni di studio erano [illegible] e [illegible] zio ed ogni aiuto erano i mezzi sufficienti per sostenerli. Poiché aveva già guadagnato parecchi premi [illegible] concorsi fotografici per dilettanti, volle lanciarsi nella professione. Cosciente delle sue possibilità, ma provvisto di un'ambizione [illegible] poco comune, decise di diventare celebre a scelse un'altra città per stabilirsi. Poiché gli armeni non sono [illegible] visti negli Stati Uniti, Karsh emigrò in Canada, nel 1924; si fermò a Ottawa, dove — come abbiamo detto — risiede ancora (quando [illegible] in giro per il mondo) e dove la sua persona attuale prova che [illegible] sue ambizioni giovanili non [illegible] vane.

Ora occorre dire che Karsh è diventato un celebre fotografo facendo il ritratto dei «grandi»; ma bisogna aggiungere che l'intero campo [illegible] fotografia lo interessa particolarmente tutto quel che riguarda [illegible] attività della vita moderna. L'indirizzo a [illegible] grandi opere del lavoro gli hanno dato l'occasione per molteplici studi, spesso straordinari. [illegible] natura lo ispira meno, ma quando egli vuol «fare della pittura», i risultati sono egualmente meravigliosi.

Specialista del ritratto, Karsh parla molto più volentieri di questo campo. Arte difficile, indubbiamente — egli fa notare — ma numerosi calcoli [illegible] colpo eliminati [illegible] il «soggetto» può cooperare col fotografo. Non tutti i modelli [illegible] lasciano facilmente «afferrare», e il principale merito di Karsh [illegible] quello [illegible] saperli mettere a loro agio, provocare in essi un rilassamento e, incominciando [illegible] loro, all'occorrenza, una conversazione [illegible] su argomento qualsiasi e [illegible] richiamare sullo, onde spingerli a mostrarsi come sono, psichicamente e fisicamente.

A proposito di questa preparazione del «soggetto», Karsh cita [illegible] esperienze scoraggianti. La prima: il generale [illegible] Gaulle. «Nessuna cooperazione, — afferma Karsh, — egli [illegible] un pezzo di legno!». Tutta l'operazione, dall'entrata del «soggetto» alla scatto finale, durò esattamente [illegible] secondi! Un'altra volta il fotografo si trovò di fronte una figlia di diplomatico che la madre voleva far ritrarre. [illegible] ragazza si contorceva senza sosta, [illegible] rosicchiava le unghie ed era distratta: a Andata, signorina, a prendere un caffellatte e una brioche — le disse Karsh. — Aveta fame?».

Il ritratto — secondo il maestro di Ottawa — non è un'«istantanea» qualunque che rileva un'espressione forse graziosa o caratteristica, ma fuggitiva, [illegible] «soggetto». Il ritratto, afferma Karsh [illegible] risulta — è «di condensare in [illegible] sola immagine l'essenza della personalità». Si comprenda facilmente che, per tali condizioni, l'interesse del lavoro possa enormemente variare. Perciò [illegible] «personalità» di una giovinetta, benché ritratta, è naturalmente differente da quella [illegible] Eisenhower o di un [illegible].

Le luci della ribalta

Quando eseguì i suoi primi ritratti a Boston, Karsh [illegible] con [illegible] luce naturale; ma si rese presto conto delle possibilità che offrivano i proiettori elettrici [illegible] in attesa del suoi, si pose a utilizzare i lumi [illegible] una ribalta teatrale. E in quell'occasione scoprì che [illegible] che doveva diventare, nel 1939, [illegible] signora Karsh, allorché essa partecipava a una tournée di [illegible] compagnia francese. Da allora il ritratista [illegible] usò che la luce artificiale. Egli non [illegible] apostò mai [illegible] [illegible] impressionante numero di lampade e proiettori, il che lo obbliga a farsi accompagnare [illegible] elettricista - portatore. Un giorno del 1940, allorquando aveva sistemato tutto il suo materiale al settimo piano di uno stabile parigino [illegible] accadde, verso le cinque, [illegible] mancare la corrente elettrica, ciò che rendeva perfettamente inutile tutta la sua attrezzatura. Karsh non si scoraggiò: passò sul balcone, dove, utilizzando un lenzuolo come riflettore, realizzò uno splendido [illegible] «profilo» del suo «soggetto», il quale altri non era che François Mauriac.

Salvo che per correggere delle minime imperfezioni tecniche, Karsh non esegue [illegible] ritocchi. La [illegible] sion del ritratto — come l'abbiamo dianzi esposta — gli viene evidentemente di abbandonarsi a quegli aggiustamenti-abbellimenti cui sono affezionati certi professionisti. Per Karsh il ritocco [illegible] eseguito, prima della foto: [illegible] semplicemente una questione di disposizione della illuminazione. Modificando la posizione, l'intensità e l'angolo di azione dei proiettori, Karsh riesce sempre a ottenere la luce perfetta che occorre al [illegible] modello. Uno di questi giorni, dice, dopo [illegible] mezzo o punto che era durata parecchio tempo: «Voi dipingete con la luce».

[illegible] caso che Karsh si [illegible] fatto costruire nel 1949, piccola all'origine e ora raddoppiata in cubatura, è una [illegible] più belle che siano mai state viste, [illegible] di quelle del genere cui la rivista [illegible], ad esempio, [illegible] di cui è [illegible] otto pagine. Il piano è completamente asimmetrico e alcune pareti interamente a vetri provano che questa dimora è stata soprattutto ideata in funzione dello scenario [illegible] costante: un meraviglioso paesaggio — [illegible] di betulle, di cedri e di altra vegetazione — che lambisce sulla riva del fiume Rideau.

In questo piccolo paradiso terrestre il «mago dell'obiettivo» e sua moglie si divertono a costruire e nutrire gli uccelli che, conoscendo la loro simpatia per essi, vanno spesso a visitarli [illegible] uccelli di tutte le razze, [illegible] tutti i colori e [illegible] stupenda bellezza.

Nello studio [illegible] Karsh che visitatore avrebbe voluto prendere almeno una foto [illegible] celebre maestro, ma egli si è garbatamente «formalmente rifiutato. Anche a [illegible] voleva ritrarre qualche angolo della «Little Winga», la [illegible] bellissima casa [illegible] Karsh, questi ha opposto un gentile rifiuto.

Si direbbe che Karsh non ami i fotografi!

b. a.

Si è riaperto oggi a Londra un sensazionale [illegible] per divorzio

Il "primo marchese d'Inghilterra„ conteso dalle donne a [illegible] anni di età

Lord Winchester è accusato [illegible] infedeltà [illegible] seconda moglie che avrebbe abbandonato per [illegible] vedova ultrasettantenne Mentre si discute la [illegible] causa, il gentiluomo britannico festeggia a Montecarlo il suo compleanno, circondato [illegible] belle signore

Nostro servizio particolare

Montecarlo, lunedì sera.

Occhi vividi, naso aristocraticamente aquilino, rari capelli d'argento, Henry Williams Montagu Paulet, sedicesimo marchese di Winchester, porta con estrema eleganza i suoi 95 anni. Egli è un fedele ospite di Montecarlo dove trascorre, all'hôtel Métropole, serene giornate in compagnia di molti amici e soprattutto di molte signore. Questi lo hanno festeggiato alcuni sera fa, appunto in occasione del novantacinquesimo [illegible]pleanno.

Il marchese di Winchester è nato il 26 ottobre 1862. Il titolo gli proviene da un antenato che se l'era visto assegnare dal re d'Inghilterra nel 1550, dopo essere stato creato nel 1539 barone di St. John of Basing. Proprio per l'antichità di questo titolo il vivace [illegible] chiamato «il primo marchese d'Inghilterra». Quando era tenente e «Custos Rotulorum» dal 1904 al 1917, e Chairman Hants County Council, dal 1904 al 1909, e poi Presidente territoriale dal 1909 al 1917, le donne lo ammiravano molto per il suo aspetto degno, marziale e insieme cavalleresco verso le dame (ch'egli ammette gli sono sempre piaciute come ai [illegible] bei tempi [illegible] terra»). E così fu che si sposò tre volte: nel 1893, nel 1925 e infine nel 1952 quando aveva [illegible] [illegible] anni. [illegible] terza, lady Winchester, l'[illegible] conosciuta alle Bahamas, era [illegible] donna [illegible] figlia di un grande «pari»: il marchese sceise Montecarlo [illegible] viaggio di [illegible].

Senonchè, mentre il gentiluomo godeva il clima del Principato e la compagnia [illegible] una ventina di amici, proprio oggi viene ripreso a Londra un sensazionale processo per divorzio intentato dalla legittima marchesa [illegible] Winchester contro lo sposo che, malgrado i 95 anni, [illegible] aggrava della più nera infedeltà. La marchesa si è recata in tribunale e deporre vestita di un sari indiano [illegible] accusando il marito [illegible] averla costretta, la sera delle nozze, a trascorrere la notte in un albergo a [illegible] di una Mrs Fleming che, a sua dire, ha i più ampi poteri sul consorte, e Non vanta nel mio palazzo, la avrebbe detto sorridente costui, se non volete aver vetrivioleggiata! Sarebbe un vero peccato: siate così belina!». [illegible]po di che il galante neo-marito novantenne avrebbe baciato la [illegible] sua sposa e se ne sarebbe tornato alla casa familiare dove la 74enne Mrs Fleming lo aspettava inquietissima.

Anche Mrs Fleming, la candida settantenne, vedova, è andata a deporre accompagnata da uno dei suoi due figli, entrambi scrittori di una certa notorietà, e la lotta si è svolta fra le due donne, la moglie legale e l'amica del cuore, e Mrs Fleming faceva valere il fascino della [illegible] grossa fortuna, dice risentita la sposa abbandonata [illegible] cosa promettava di comprare a suo marito una [illegible] egli [illegible] chiesto l'annullamento o il divorzio». In realtà pare che il nobil signore avesse promesso ufficiosamente alla vedova Fleming di sposarla, poi, affascinato dalla bella indiana, avrebbe in un momento di euforia impalmato costei. Ma Mrs Fleming non avrebbe ceduto e ripreso in mano il marchese incostante, lo avrebbe condotto con sé alle Bahama [illegible] dove possiede una proprietà esotica.

La marchesa legale parti alla ricerca dello sposo, ma egli aveva già lasciato le isole felici per gli Stati Uniti. Altra cancia inutile: Winchester era al Massico. Qui la sposa lo [illegible] giunse a dopo una spiegazione molto tempestosa [illegible] di chiedere il divorzio.

Lord Winchester segue le notizie sui giornali e continua serenamente la sua cura di salute a Montecarlo, lontano dalle «sue donne» ma godendo della simpatica compagnia di Mrs Morris Khan, della signora Richard e di Mrs David Lanopa, come lui ospiti dell'hôtel Métropole, e di molti uomini che trovano la conversazione del marchese brillante e piena di fascino.

m. r.

IL CINEMA A ROMA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertolè, tel. 41.118

Alfieri, ore 15.30-21.15: Comp. M. Tognazzi-L. Maldera nella rivista: «Uno scandalo per Lilì».

Metropolitan: 16.30: Marionette Giacinta «Biancaneve e i 7 nani».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Prime d'oggi Teatro-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-19.

Al Florida (p. Solferino, 1, 42-832): ore 16.30 e 21-1 Orch. Mc Quinn Romano con «I 4 del Marello»; cantano F. Di Bianco e S. Lucani.

Apollo Danze: 21 Orch. Tranciullo

Augustus: 16,30-21. Lanfranco.

Brupe: Valentino danze 16 e 21.

Castellina Danze: 16,30-21 trattenimento danze.

Dante, via Argentiera 4: 16 e 21.

Eden Danze: 16,30-21 Carillon.

Farnia: Café chantant, Medici 112

Fortuna: 16-21 Cubana Armony.

Gaudia Danze: 16-21 M. Rossi.

Gay: 16,30-21 Pesarini-Di Nunzio.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Tori.

La Cicala, Rotonda Tevere: 16-21 danze cinque quartetto.

La Perla: 16-21 Michelino-Dini.

La Serenella: 16-21 musica e ballo ritmo. Canta Riccardo Vigna Sutrano; 18,30-21 Dino Righetti al pianoforte Antonio Vasquez.

Mastercappuccini Danze: 16 e 21.

Riviera Danze: 16,30-21 Spinardi.

Priscilla Danze: 16,30-21 Egidio Calvani e sua moderna complesso

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Riserpide: 16-21 OKE-Martorana.

Tresidero: 16,30 e 21 Bonaselli.

Villa Real: Piano dancing.

Chatham Rac Night Club (T. Rossi t. 50-760) 22-3 Mikopetri ultrac.

Shoe Lesie (via Pr. Tommaso 31) Attrazioni. Festivi 16 danzanti.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Golfari Club (Cavour n. 1, 44-790): Concpi. D Quirbulla. Attrazioni.

Lo Farraguel (via Goito 5, telefono 60-068): Piano, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco nella stiva» in tech. Cinesc. [illegible] Rita Hayworth, Robert Mitchum e Jack Lemmon. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10.

Ariston: «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis.

Astor: «Peccatrice 8 volte», Sylva Koscina, G. Cobbs, E. Valori.

Corso: «Il principio e la bellezza» tech., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.

Doria: «Quartiere dei Lilla» di Rena Clair con P. Brasseur, H. Vidal, Lux: «Bilda all'O.K. Corral» tech. VistaVis. con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming.

Meico-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope col. con M. Brando, G. Ford, M. Kyo. Or.: 14,25-17-19,35-22,15. Matin. 10,30.

Regent: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.

Vittoria: «La lima sul Pacifico» technicolor technirama con Silvana Mangano, A. Perkins e H. Costa.

Arlecchino: «Le notti di Montmartre», Scope color), J. M. Thibault.

Augustus: «Il gigante» G. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or. 14-17,20-21,30. Prezzi unici, platea 200.

Nazionale: «Il re dei mastri» Jack Wallace, la vitalone Torino.

Torino: «Un re a New York» Charplin. D. Adriano. Apertura ore 14.

Alessandro: «Mondo senza fine» con H. Mitchum, N. Gates, Scope col.

Capitol: «Mondo senza fine» Hugh Marlowe, Nancy Gates, Scope col.

Faro: «Mondo senza fine» Hugh Marlowe, Nancy Gates, Scope col.

Flaminio: «I pangalero» Ava Gardner e Burt Lancaster.

Giuliano: «Pescatori di frodo» con Brigitte Bardot, R. Pellegrin.

Hollywood: «L'uomo dell'impermeabile» Fernandel, R. Hiller.

Ideal: «Ulisse» a Capo Horn» con Georges Marchal, nella scena Tullio Pane e Gesù Virtolà 15-15 e 21.10.

Moderno: «Marzapalle» e Riv. Ferrero-Noia 16.15-18-21.15.

Massimo: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.

Principe: «L'uomo dell'impermeabile» con Fernandel.

Statuto: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.

Adriano: «Avventuriero di Buttino» tech. Scope. E. Stanwyck. R. Ryan

Alcione: «Meraviglioso essere alieno». Gran Rivista 15.15-18-21.15.

Alpi: «I ruinani per 7 notelle» con Claudia Villa, Carella De Luca.

La Perla: «Tondo orso, tecnico. Visiv. A. Steel. A. M. Sandri.

Regina: «La mamma Sabella», Peppino De Filippo, Silva Koscina.

Asti: «I violenti» col. Victor Mature Cinerama Hyatt, A. Dascher, A. M Milano: «La spiaggia» e «Valle degli uomini nudi». Apertura ore 10. Ulimpia: «Gli intrighi cdari.

Piccola Danze: Adile segni gioria.

Pio: «Sangue caldo» R. Mitchum.

P. Nuova: «Passaporto Nord Ovest» e «Conquista degli innocenti».

R. Fellini: «Il ciano, forbice, con Grace Kelly e Alec Guinness.

Cabote: «Difendo il mio amore».

Esperia: «Cattedrale del Libano» tecn. Scope. G. M. Canale, Pascal Cloralino: «Donna scomparsa».

Italia: «I 2 del Texas» Holden, Mirabori: «Bestie feroci».

K. Rita: «Carosello Disneyiano» col. Visaglio: «Don [illegible] Scope tech. Fred Mc Murray, D. Malone.

Aralde Ap. N.: «Principessa Sissi» colori, Romy Schneider, K. Boehm.

Arlston: «Lanceri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.

Fritz: Fuoco a Cartagine» tecn. H. Fleming, B. Hayden Rivista Astrelia Agnelli. Apertura ore 14.

Nuovo: «Gervaise» Maria Schell.

S. Paolo: «X 3 operazione dinamite» Scope. R. Pellegrin, Van Eyck.

Belgio: «Ragazza della Salina».

Cavallo: «Riccardo III» technicol. Visivision. Laurence Olivier.

Cristoforo: Spesa troppo alla Borsol La Salle: «Gli invincibili» Gary Cooper, Paulette Goddard. tecn. Orgo: «Perla bianca» technicol.

Madison: «Suor Letizia» Magnani.

Monteli: «La strada».

V. Veneto: «Mamma scandalo», Mamma.

Astra: «Lanceri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.

Barberini: «Under il pilota tecnic. Cinerama: «Ulisse» Kirk Douglas con Lucia Bosè, Gino Cervi, technicol. Elios: «Parole della battaglia» col. Scope. Van Johnson, R. Roman.

Europa: «Documento di guerra» col. Excelsior: Figlia Cattolica Cinerama, tecnic. J. C. Pascal. B. Bardot.

Nazareno: «Il sempre del tempo» Scope tecn. G. Kelly. C. Sharlaw.

Odeon: «La rosa tatuata» Magnani Rizzi: «X 3 operazione dinamite» Raymond Pellegrin. C. Vanel.

Adua: Veneri [illegible] scope, Variet.

Aurea: «Donne sulla Strada Drago

Barra: «999 17 ore e mezzo» Sc.

Brasil: Cormei grande Danze, col.

Chiaro: «Il passo del delitto».

Eri-Due: «L'ora della gloria» col.

Falchera: «I pervesi».

Fortino: «Toto, Peppino e la malfemminile» e Variela.

Mater: La strada, viol. M. Vlarty.

Nord: «Canzone proibita» Claudio Villa, Fiorella Mari.

Palermo: Nuove Arrest. Paperino

N. Parco: «Pistola non lucida» tec.

Sociale: Cornaro dell'isola verde.

Tenli: «Rilda» J. Serrada.

Tuscolo: «La vera che uccide» col.

Cabiria: Principe maschera rossa.

Colosseo: Figlio Cardinal Cherie.

Scipi: tecn. J. C. Pascal. Bardot.

Italia: «X 3 operazione dinamite» Scope. R. Pellegrin. P. Van Eyck

Moderno: «Una di quelle» e «30.000 leghe sotto i mari» technicolor.

Nizza: «Avventure al Brasile».

Normandie: «La preda nera» tecn.

Anthony Steel, Donald Sinden.

N. Carlo: Giungla quaderno, Var.

Perla: Storia turnaretto Veneziana.

Alba: «Pistola proibita» tecnic. Scope. Walter Pidgeon. A. Francis

Apollo: «I ragazzi in gamba» tec. Scope. G. Nader. Julia Adams.

Calzone: «Vacanze a Parigi».

Dora: «Il re cavalcinino» Scope.

Edera: «Moglie e buoi» G. Cervi.

Lucente: «Donne proibite» tecn. Scope. Cornel Wilde. J. Russell.

Luteazio: «Nodo alla gola» Stewart

Manila Avventure II. Crauss, tec.

Nuriddo: «Campane di S. Chiaro»

Andrea Chiochi, M. Ubaldi.

Roma: «Spionaggio internazionale» col. Robert Mitchum, G. Page.

Splendor: «Picnic» tecn. Scope. William Holden, Kim Novak.

Ostaria Spada Robin Hood. Taylor

Gli Astri: Luna in Ariete opposta a Giove, ma trigono a Venere. Ogni affanno e incertezza saranno appianati perché qualcuno vi verrà in aiuto e vi darà adeguata collaborazione alla quale aspirate. Non vi è nulla da temere. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: il lavoro che riuscirete a fare in questa giornata sarà costruttivo per l'avvenire. Ottima serata per i divertimenti, gli studi elevati e le programmazioni a lunga scadenza. Una notizia inattesa allieterà il vostro animo. Ogni affanno e incertezza saranno appianati, perché qualcuno vi verrà in aiuto e vi darà quella adeguata collaborazione alla quale aspirate.

Leone: il momento è propizio per le digressioni a base veg

DA BERGAMO A MILANO, CRONOMETRO A COPPIE

Scattati gli assi del Trofeo Baracchi

Baldini (a sinistra) e Fausto Coppi partiranno oggi nel «Baracchi» a cronometro a coppie da Bergamo a Milano

A folle velocità verso la pista del Vigorelli

Coppi-Baldini, Anquetil-Darrigade affascinante duello italo-francese

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

Ora più nota, quando iersera in un albergo in prossimità della stazione ferroviaria, d'imbattemmo nei primi corridori che oggi prenderanno parte al Trofeo Baracchi. Si trattava dei quattro francesi, uscabile accanto a salvo Bauset ch'è la seconda o terza volta che ciclismo, per avere vinto [illegible] ora dopo gli altri. Questi tre, Rohrt, Anquetil e Darrigade, quante volte ci siamo incontrati — nella buona come nell'avversa fortuna, ci ill quale ci abbia delle Alpi, bolto la pioggia, ma in automobile, s'intende, provenienza da Brescia, dove con altri, fra cui Coppi e Baldini, nel pomeriggio avevano partecipato a una riunione che il rispetto dovuto allo sport ciclistico vieta di dire o su piato », di menl'altro [illegible] Ecco un'ora spettacolo di corsa inserito o coronamento di una partita di calcio.

Il programma annunciava pomposamente un incontro a squadre fra Nazioni, nientemeno che Italia contro Francia, a ciascuna, in varie prove come s'usa, i quattro atleti che ho nominato opposti a un quartetto italiano formato da Coppi, Baldini, Moser e Ronchini. Quale risultato [illegible] riunione o quale classifica, neppure siamo curati di domandare, se una domanda era da fare, sarebbe parsa alla Commissione tecnico-sportiva dell'U.V.I. che permette spettacoli [illegible] genere.

Sempre più accentuato si rivela il carattere orlandamente commerciale, di pura speculazione anche da parte dei promotori, di imprese del genere. Una volta, ai concorrenti al Trofeo Baracchi si imponeva per contratto la presenza sul posto già alla sera della vigilia, dalla volta [illegible] giunse dieci minuti prima della partenza, quando già [illegible] il doverne dichiarare l'astensione. Adesso, sono gli stessi organizzatori della corsa che ingaggiano i corridori per una riunione preliminare in un'altra città, assumendosi rischi sul sostanzioso dell'differenza dell'U.V.I. lascia via libero. Quale sorte avrebbe [illegible] il «Bernocchi» se ieri uno dei favoriti fosse caduto sulla pista nella pioggia del mattino, [illegible] ferito, presentandosi oggi alla partenza in menomate condizioni — con [illegible] sminuendo il valore d'una gara che, ai orta [illegible] tutto, è vera [illegible] classica, e richiama l'attenzione di tanta gente — noi compresi?

Grazie al Cielo, tutto è finito finito alla grande brasiliana. Dopo le [illegible] i corridori hanno preso la via di Bergamo, salvo Coppi che s'è portato a Milano dov'era impegnato per la ripresa [illegible] Telemach in unione a Bartali. Egli ha pernottato nella capitale lombarda donde è ripartito [illegible] auto in mattinata, per raggiungere il suo improvvisato partner Baldini — anch'egli venuto via subito da Brescia in compagnia del fratello e di alcuni suoi amici fortivesi.

Aperti quasi tutti settimana, e non scambiare quattro chiacchiere [illegible] sul sulla prova odierna avrebbe stato imperdonabile. Dal momento che Baldini ci aveva dovuti, comodamente adagiato fu una larga poltrona, il [illegible] che gli si poteva chiedere il stato di portare [illegible] suoi allenamenti con Coppi [illegible] è il caso di attenervi a tecnici in materia, ma l'interrogativo che, immagino, i curiosi si saranno posti e si porranno, è di sapere se i due forti campioni sono riusciti ad affiatarsi in si breve tempo in quella difficile cosa che è lo scambiarsi in testa il «fare» l'andatura. Se si pensa che sul percorso almeno trecento saranno questi cambi, è naturale che a compierli più o meno svelti, senza perdere neppure una pedalata — il che equivarrebbe a perdere una frazione di secondo — o addirittura, un secondo — si rischia la sconfitta per uno scarto ilaziesimo rispetto a una coppia avversaria magistralmente abituata a questa manovra.

In risposta [illegible] Baldini, verrebbero spontaneo rispondere: quello che egli avrebbe saputo fare, se mai apparso la voce «Regolamento 51° Giro di Lombardia» e) se possa ritenersi approvato un regolamento di gara dietro semplice comunicazione del presidente della Commissione Professionisti [illegible] contempo direttore dell'Ente organizzatore della gara stessa) di alcuni dettagli sulla manifestazione.

Ma si tratta di tecnici [illegible] rimanere che potranno essere presi calmente; difatti ai quali Todeschini aspra vincerà, intanto a Vercelli regolarono questo nuovo successo e gli sportivi locali ne sono grati alla squadra. La quale è stata anche premiata con un cordiale invito da parte della direzione del Circo Togni, che ha piantato la tenda quale all'esterno dal «Robbiano». Coniglietti e «gracili» di Todeschini hanno potuto far l'occhio — anche senza con essi misurarsi direttamente — con i leoni veri che al loro domatore — o allenatore — disciplinatamente quasi sempre obbedi[illegible]

Gli "abbinati,, chiedono l'apertura d'una inchiesta

MILANO, lunedì sera.

La guerra tra gli organizzatori del Giro di Lombardia e l'Associazione che comanda gli abbinati non accenna a placarsi. Dopo la «bordata» della Commissione Professionisti, la parola è toccata agli abbinati che ieri hanno emesso il seguente comunicato:

«L'Unione Industriale Abbinata Ciclismo:

premessi il comunicato UVAC del 9 ottobre 1957 (intervenuto Giro di Lombardia); il comunicato n. 55 del 29 ottobre 1957 della Commissione Professionisti UVI (deplorazione all'UVAC e al suo presidente rag. Fagnani), l'interesse sportivo e proprio di informare l'opinione pubblica sulla verità degli avvenimenti [illegible] si svolti) commentati, dichiara e denuncia quanto segue:

1) riconferma il proprio comunicato del 19 ottobre 1957 in tutte le sue parti, e sottolinea che al l'astensione dei gruppi sportivi extra-ciclistici in occasione del recente Giro di Lombardia, la causale sale ad esclusivamente dalla [illegible] dei dirigenti degli stessi, da parte dell'ente organizzatore; b) nella stessa comunicato, incidentalmente venne denunciata alla pubblica opinione la irregolarità perpetrata dalla Commissione Professionisti (mancata approvazione del regolamento di gara) già resa nota alla presidenza dell'UVI con raccomandata del 19 ottobre 1957;

2) la Commissione Professionisti, travisando ala lo spirito, come la lettera del comunicato UIAC, ha ad arte confuso la causa dell'astensione con la denuncia dell'irregolarità ed ha, con suo comunicato, deplorato ingiustamente e irritualmente l'atteggiamento dell'UIAC;

3) riconferma la più ampia solidarietà e fiducia al proprio presidente rag. Fagnani che lascia libero e arbitro di valutare i propri interessi coi mezzi e i modi più idonei;

4) discutere alla Commissione Professionisti il diritto di «deplorare» la UIAC (Associazione riconosciuta ma non membro ed affiliata all'UVI) e in particolare contesta l'operato della Commissione Professionisti che, oggetto di una denuncia, la aperta violazione dei propri regolamenti, mancò in disprezzo agli organi superiori dell'UVI, si è arrogata il diritto di giudicare per sola relazione di astenzione;

5) circa la mancata approvazione del regolamento del recente Giro di Lombardia, facendo astrazione propria la decisione del suo presidente, evidenziano alla presidenza dell'UVI (Consiglio direttivo) organo competente, la necessità, ai fini dell'accertamento della verità, di disporre un'inchiesta atta ad indicare e dichiarare a) se la Commissione Professionisti si è resa conto che un regolamento [illegible] non può essere proprio dell'art. 19 del regolamento organico UVI e se lo stesso sia stato rispettato nella riunione in sede di approvazione; b) se sono state rispettate, in sede di approvazione, della Commissione Professionisti, tutte le norme procedurali previste e sancite dal regolamento tecnico dell'UVI (capitolo III, art. 31 e 70); c) se all'ordine del giorno della riunioni della Commissione Professionisti precedenti l'effettuazione della gara, sia mai apparsa la voce «Regolamento 51° Giro di Lombardia»; d) se possa ritenersi approvato un regolamento di gara dietro semplice comunicazione del presidente della Commissione Professionisti [illegible] contempo direttore dell'Ente organizzatore della gara stessa) di alcuni dettagli sulla manifestazione.

Ma si tratta di tecnici [illegible] rimanere che potranno essere presi calmente; difatti ai quali Todeschini aspra vincerà, intanto a Vercelli regolarono questo nuovo successo e gli sportivi locali ne sono grati alla squadra. La quale è stata anche premiata con un cordiale invito da parte della direzione del Circo Togni, che ha piantato la tenda quale all'esterno dal «Robbiano». Coniglietti e «gracili» di Todeschini hanno potuto far l'occhio — anche senza con essi misurarsi direttamente — con i leoni veri che al loro domatore — o allenatore — disciplinatamente quasi sempre obbedi[illegible]

UMBERTO MAGGIOLI

SUL CAMPO DEL VICENZA IL "FATTO NUOVO,, DEL CAMPIONATO

Ha perso, ma non ha deluso, la Juventus Il Torino ha ritrovato la via della ripresa

Il peso di un incidente nella sconfitta dei bianconeri

Forse se Charles non si infortunava...

Commento di VITTORIO POZZO

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

Così, fra Genoa e Vicenza come risultati, tutto quello che era possibile che avvenisse in campionato, è avvenuto. Tutti hanno vinto, tutti hanno perso, tutti hanno pareggiato: almeno una volta. Ora che nessuno ha più dei privilegi attivi o passivi da salvaguardare, ora che tutte le posizioni sono state conquistate o perdute, non rimane che ricominciare daccapo. La piattaforma sulla quale si deve svolgere il lavoro è diventata più [illegible].

La Juventus ha perduto. Senza sfigurare affatto però. Tutt'altro. E' caduta in gloria, attaccando e lottando contro contrattempi di ogni genere. Per Charles, si è trattato di una brutta botta. Più da scommettere che dal momento in cui l'ha ricevuta, egli ha perso la ricordanza di quanto è avvenuto in campo. Fortunatamente, le ultime notizie sono migliori delle prime: pare sia escluso ogni pericolo di commozione cerebrale per lui. Nemmeno Sivori si trovava ieri nelle condizioni migliori: messo a dormire con un compagno dai sonni agitati, aveva passato insonne la notte fra il sabato e la domenica. Aveva i riflessi intorpiditi, lui che di dormire molto ha sempre bisogno.

Bisogna del resto riconoscere un fatto: che il Vicenza è tutt'altro che una squadra da buttar via. Era la prima volta che lo vedevamo alla prova in questa stagione, e, sinceramente, siamo rimasti meravigliati della vivacità di gioco — non disgiunta affatto da doti tecniche — che l'undici ha sfoderato. Non lo credevamo capace di tanto. Obiettivamente è mobile, Giavoli non è più un giovincello ma tiene sempre con onore il suo posto, e Lanciani è un difensore energico e coraggioso.

Che Antonlatti fosse un bel tecnico è cosa risaputa, ma che egli potesse reggere allo sforzo per novanta minuti, lo si è appreso ieri: fa sempre compiere dei miracoli l'incontrarsi con la squadra che vi ha mosso la lista di trasferimento. Aronsson è un tecnico del tipo nordico: peccato che, in quanto a ritorsioni, egli abbia preso abitudini che sono... nostrane. David pure, dei nuovi arrivati come è, non è troppo scrupoloso nei mezzi a cui ricorrere. E Marchi, l'ottimo, non ha che il nome e l'origine italiana. E' il tipico giocatore inglese, che questa volta, almeno per il primo tempo, è stato visto anche nel compito di attaccante. Con disinvoltura per la Juventus, verrebbe da dire, anche per ragioni che poco hanno a che vedere col confronto della giornata, e col suo esito. Era stato impostato al Vicenza in qualità di mediano... con interesse che in tale veste egli giovasse.

Le due reti segnate fulmineamente dai padroni di casa in inizio di partita, hanno portato un rude colpo alla calma ed alla serenità dei juventini, i quali in svantaggio in cui erano così incorsi, non sono stati più capaci di colmarlo che per metà.

Non è un fatto nuovo, che in un incontro di campionato la squadra ritenuta più debole, o meno forte, sorprenda l'avversario nei primi minuti di gioco. La situazione che ne insorge allora, è sempre la medesima. Essa è vecchia, quanto il gioco del calcio: un contendente che difende a denti stretti il vantaggio conquistato, e l'altro che vuole, e deve, e crede di potere ribaltare il disfavore. Una situazione che, anche quando non si presenta come veramente difficile, facile non lo è mai.

E' un gioco da organizzare, in simili frangenti, quello della squadra ritenuta di qualità superiore. La peggior cosa che si possa fare allora, è quella di dimostrare troppo palesemente che si è stati colti di sorpresa, e, peggio ancora quella di innervosirsi. Proprio quello che ha fatto la Juventus in questa occasione: la Juventus che si è riversata tutta in avanti e, spuntando le posizioni di difesa, non ha migliorato affatto il tono dell'attacco. Già il rischio che ha corso di farsi cogliere di contropiede o di peggiorare così, come risultato, la propria situazione, è stato grande.

Ed in prima linea non si è riusciti a fare di meglio che ingenerare una grande confusione. Per metà della durata dell'incontro, il predominio dei bianconeri è stato netto. Ora, ad esaminare il fatto a ragion veduta, si constata che non esiste proporzione ragionevole fra una così chiara e lunga prevalenza — per lo meno territoriale — ed il numero e la qualità delle situazioni da rete fatte maturare. Quelle, fra di esse, che sono state veramente meritevoli di successo, si riassumono nel mantenuto colpito dal tiro di Boniperti, e nel tentativo miseramente fallito da Ferrario negli ultimi minuti della partita, a porta scoperta ed a portiere battuto. Un po' poco, per circa cinquanta minuti di offensiva su offensiva.

Chi ha fatto una gran bella partita, in circostanze così difficili, è stato Colombo, il quale, all'occasione, ha visto la sua battaglia. Verso il termine dell'incontro, pareva ispirato, Colombo, che per quanto avesse il n. 7 sulle spalle, giocava sempre da mediano laterale. E' una trovata dell'allenatore Brocic, quella di questo attaccante convertito in uomo di secondo linea: una trovata che rimane al giro in Svezia dell'estate scorsa, e che [illegible] a produrre quei buoni risultati che sta producendo ora.

Poco da dire, sulle tre reti che hanno dato corpo al risultato della giornata. Quella di Sivori, che riduce alla metà il vantaggio del Vicenza e che fece credere a lungo che la Juventus avrebbe finito per non perdere nemmeno quest'incontro, fu bella sopr'altro: un colpo di testa preciso e violento, su centro teso di Manfica, che lasciò come di sasso il portiere vicentino Luison. E, per la cronaca, c'è da dire il senso di intraprendenza di Campana e di Marchi, e da muovere qualche appunto a chi non diede prova di uguale prontezza nei marcarli e li lasciò liberi [illegible].

Molto indubbiamente, la Juventus ha finito per non fare una tragedia della prima pesantissima sconfitta subita. La ha considerata come una cosa che una volta o l'altra doveva pur succedere, e che, dopo tutto, non è male che sia avvenuta proprio in questo momento, quando non compromette notevolmente nessuna situazione di classifica. E' il giusto spirito in cui prendere quello che può anche venir considerato come un piccolo rabbuffo ed un salutare richiamo alla serie.

Vittorio Pozzo

John Charles (a sinistra) in azione a Vicenza

Il centrattacco juventino Charles rientra nel pomeriggio a Torino

L'inglese, dopo un controllo radiografico, dimesso stamane dalla clinica di Vicenza

VICENZA, lunedì sera.

L'incidente occorso ieri a John Charles non avrà serie conseguenze. Il giocatore juventino ha trascorso una nottata molto tranquilla, assistito da Gigi Peronace e dal massaggiatore Sarroglia. Stamane il giocatore inglese è stato visitato accuratamente dal direttore del reparto chirurgia della clinica ed il giudizio è stato completamente favorevole: Charles, del resto, appariva notevolmente sollevato già ieri sera, [illegible] superato lo stato di choc che l'aveva colto subito dopo la partita. Ieri sera, infatti, i dirigenti vicentini dott. Giacomotti e dott. Senda si sono recati a visitarlo insieme a Lanciani ed il giocatore li ha accolti perfettamente in sé.

Il ricovero in casa di cura ha avuto più che altro carattere di precauzione, per non affaticare troppo il giocatore sottoponendolo al disagio di un lungo viaggio. I medici avevano del resto espresso il loro giudizio favorevole informando che Charles si sarebbe prontamente ripreso e sarebbe stato in grado di mettersi in viaggio per Torino entro poche ore.

Per precauzione i sanitari hanno voluto sottoporre stamane il giocatore ad un esame radiografico. Charles ha lasciato la sua camera alle ore 9,45 per raggiungere il Gabinetto radiologico.

Il responso della radiografia è stato favorevole. Il bollettino medico precisa: «Il fatto commotivo si è risolto. Resta una contusione ai muscoli del collo, all'inserzione del trunio a sinistra, che rende dolorosi i movimenti di rotazione del capo».

I sanitari hanno pertanto dato il loro consenso alla dimissione di John Charles, che è partito alle 11,10 per Torino, accompagnato dal massaggiatore Sarroglia.

NELLA PARTITA CONTRO I CAMPIONI DEL MILAN

Fogli, Bertoloni e Ricagni pilastri del gioco granata

Con il rientro di Tacchi la prima linea torinese ritrova la vivacità

La vittoria di ieri del Torino ha fatto sorgere nei tifosi la speranza di un nuovo e migliore destino della squadra. Non aveva avuto fortuna nelle prime giornate, giocatore ammalati, risultati sui quali la sfortuna aveva avuto un'influenza determinante, scarsi punti e scarsi gioco, e per ultimo la minaccia di una deriva del suo gioco e della sua volontà. Il successo di ieri ha posto una sbarramento a tutte queste disavventure, e pur non volendo esagerare la portata e l'utilità isolata sperare che da esso il Torino tragga un sostanziale e durevole beneficio, sia rimettendo progressivamente in [illegible] la sua classifica, sia ricavandone la convinzione che i suoi limiti possono stabilirsi assai più avanti di quanto fino a ieri si fosse tratti a temere.

Mancavano ieri due elementi di granata: Bearzot e Arce, il primo costretto a riposo da un colpo buscatosi in allenamento e non ancora guarito e il secondo per squalifica.

In mancanza di Arce è ritornato nell'attacco granata il giovane Santelli, forse in ricordo del goal che egli aveva segnato a Bologna e che è diventato quasi storico essendo stato il primo realizzato dalla squadra in cinque giornate di campionato. Ed Santelli non ha più ripetuto la prodezza di Bologna, sì è anzi aggirato come sperduto nella lotta, compagni e avversari lo sovrastavano, gli mancavano troppe cose per poter emergere, o almeno per ricalcare quello che una fore in allenamento e che normalmente gli riesce. Troppo giovane ancora? Ma è giovane anche Fogli, appare vedere che altra stoffa. Il mestiere insomma è difficile, il proprio istinto non è sufficiente, va cucinato col sale dell'esperienza, e non si è mai appreso abbastanza.

A proposito di mestiere si vede, ad esempio, il caso di Bertoloni, passato da attaccante a terzino e confermatosi ormai in questo ruolo un elemento pressochè insostituibile. Bertoloni è uno dei non numerosi giocatori che abbiano compiuto questa trasformazione radicale. Ricordiamo, a questo proposito, due grandi nomi del passato: Valle e Rosetta. Anch'essi avevano compiuto il loro tirocinio all'attacco, poi vennero assunti il ruolo che meglio convenisse alla loro attitudini. L'istinto è la vera e insostituibile scuola di gioco, dovrebbero frequentarla tutti i giovani che iniziano la loro carriera calcistica, perchè non si va giocare se non si apprende a fondo la tecnica della palla.

Bertoloni è stato un attaccante di valore ed ora ricomincia, come terzino, una nuova carriera. L'unico appunto che si può muovergli è di ricordarsi troppo di essere stato un attaccante. Certe sue discese impetuose nella partita di ieri richiamavano il ricordo delle non meno impetuose fughe come estrema sinistra, belle a vedersi ma sulle [illegible] opportunità si potevano alcune dei falli. Ad esempio, il primo goal del Milan è stato originato da un contropiede scaturito da una fallita fuga dell'ex-attaccante granata. E' vero che è stato in definitiva un errore di Bonifaci a permettere a Beas di segnare, non è altresì vero che il settore difensivo, dal momento della fuga, non è più stato presidiato [illegible] sarebbe stato necessario. La zona scoperta obbligò il mediano ad arretrare, ma la mezz'ala non ha nemmeno tempo di accorgersi che occorre ripiegare e il centro campo viene ad essere a disposizione degli avversari. Non è così?

Su Fogli si è già detto, in quale primo giornata del campionato, tutto quello che si doveva dire. Il giovane migliora continuamente, la sua preparazione tecnica è tale da farlo quasi apparire un anziano, il gioco l'ha nel sangue, è nel suo istinto più che nella sua esperienza, si direbbe che non ci sia niente di appreso nella sua tecnica e nel modo di trasformarla in azione di gioco, ma tutto venga invece da una elaborazione personale, frutto cioè di una maturità veramente sorprendente in un ragazzo che non ha ancora compiuto i vent'anni. Si dice che il fragile fisico l'avrebbe tradito, ma ieri egli ha tenuto le partita da un capo all'altro e negli ultimi minuti ha avuto ancora la forza di scatenare quella fuga che per poco non ha mascherato il beraglio e che purtroppo l'ha lasciato con un polso distorto in conseguenza di una rovinosa caduta provocata da uno scontro con un avversario. Ne erano [illegible] gli stessi rossoneri e Viani non lesinava gli elogi per questo ragazzo che è uno dei pochi gradotti di valore del nostro allevamento calcistico.

Altri rilievi resterebbero da fare. Grosso è stato Ricagni nel suo affannoso lavoro; buon coordinatore Bonifaci che non ha toccato ancora la quota più alta del suo rendimento; ottimo Tacchi i cui scatti danno un ritmo incalzante al gioco dell'attacco e rendono pericolose le azioni di contropiede; perfetto Bacci nella fase del secondo goal segnato ad una difesa in cui tutti erano fortissimi nel gioco di testa. Ma Bacci deve ancora dare un ordine e una continuità al suo lavoro che ora è saltuario e occasionale. Non ha il ritmo di una mezzala e non ha nemmeno lo scatto del tipico uomo di punta. Su questi estremi opposti deve innestare un gioco che dia un maggior equilibrio alla manovra dell'attacco. Ci riuscirà.

Passando da questi casi singoli ad un giudizio complessivo sulla squadra, si deve dire che quello di ieri è stato il Torino che piace ai suoi tifosi, cioè un undici combattivo e in certi momenti ispirato, bello nello slancio, ammirevole nella volontà. Non c'è che da augurargli di continuare su questa strada. La bella e sonante vittoria che gli ha fatto dimenticare tutto lo frustrate delle prime giornate, lo deve ora spingere a continuare. Il cammino è arduo, ma la squadra possiede i mezzi per un campionato non avaro di soddisfazioni se la sorreggeranno sempre la volontà e lo spirito di sacrificio dimostrati ieri.

Ettore Berra

La gioia del granata Bacci dopo il secondo goal, segnato da Ricagni. (foto Meinio)

I grigi (con Vonlanthen?) oggi sul campo del Genoa

In serie A, Udinese-Sampdoria e, in serie B, Marzotto-Venezia

«Cada» alla nona giornata del campionato di calcio. Si giocano oggi due partite di serie A, ed una gara di B, spostata d'altro accordo della società interessate. A Genova farà di scena l'Alessandria in un «match» che si preannuncia interessante sotto tutti gli aspetti. Non si può dimenticare che grigio-azzurri e rossoblù sono reduci da due importanti vittorie: i liguri hanno battuto con un secco punteggio i sampdoriani ed i piemontesi hanno pigliato nettamente il Bologna.

I Genoa di Frossi ha iniziato una marcia decisa, e i tifosi rossoblù sono in euforia: vinceranno i genoani anche contro l'Alessandria? Frossi ha logicamente confermato la squadra di sabato scorso, mentre per quanto riguarda l'Alessandria non si hanno notizie precise sulla utilizzazione o meno dello svizzero Vonlanthen, mentre è certo che non potrà giocare Vitali. Ecco gli schieramenti possibili:

GENOA: Frossi; De Angelis, Escalitzi; Viviani, Carlini, Hellmann; Prignani, Akbadic, Cozza (Pivotto), Leoni, Barison.

ALESSANDRIA: Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Federici, Traverso; Castaldo, Manenti, Vonlanthen (Nattori), Degani, Saviani.

A Udine scenderà la Sampdoria. Non v'è dubbio che la squadra blucerchiata stia attraversando un periodo di magra. Dopo la sconfitta nel «derby» alcuni giocatori sembrano aver perso il loro smalto, e la stessa società ha preso provvedimenti disciplinari. Ma i blucerchiati sono capaci di tutto, e non è escluso che possano ritornare alla vittoria. Ecco le probabili formazioni:

UDINESE: Cudicini; Cardarelli, Valenti; Pigoli, De Giovanni, Rossi; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Mannaie.

SAMPDORIA: Rovis; Farina, Sarli; Marocchi, Burnacini, Martini; Mora, Cevzik, Gato, Firmani, Conti.

In serie B verrà disputato l'incontro Marzotto-Venezia. Queste le squadre in campo. Marzotto: Anselini; Rumonzi, Padovani (Frizzi); Snoebero, Odone, Schutz; Frizzi (Bonato), Busato (Bevilli, Biagioli, Mosca, Novali, Venesia; Barlassi; Tessaldi, Fregni; Frasi, Rampazzo, Molinari; Benzoie, Milan, Calegari, Mion, Cicogna.

Questa partita potrà essere utile ai fini della classifica, che vorranno veder all'opera alcuni giovani impegnati nelle due squadre. Nel Marzotto saranno a posto osservazione il portiere Anzolin e la mezz'ala Mosca, nel Venezia il portiere Bertossi, il mediocentro Rampazzo e l'ala sinistra Cicogna.

La "9ª giornata,, del campionato di calcio

*Atalanta Milan 27' (I t.)	1	ATALANTA: Calibani; Cardoni, Roncelli; Angeleri, Janich, Angeleri; Ferani, Lemmens, Mion, Ronzon, Longoni.
Padova Hamrin 39' (I t.)	1	PADOVA: Pin; Bianco, Stacchiotto; Pison, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Turatti, Marl, Boccolo.
		Arbitro: Marchese, di Napoli.
*Bologna Roma	0 0	BOLOGNA: Santarelli; Hoiz, Capra; Bodi, Miatich, Pitmark; Cervellati, Marchio, Pivatelli, Vukas, Fasculli.
		ROMA: Panetti; Griffith, Corsini; Menegotti, Stucchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Socchi, Da Costa, Lojodice.
		Arbitro: Liverani di Torino.
*Genoa Alessandria		*Si disputa oggi*
*Inter Lorenzi 8' (I t.)	1	INTER: Matteucci; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Bernardin, Invernizzi; Bicicli, Tinazzi, Angelillo, Lorenzi, Skoglund.
Verona	0	VERONA: Ghezzardi; Basiliani, Cattina; Larini, Rosetta, Stefanini; Orlandi, Bagnoli, Maccacaro, Del Vecchio, Emoretti.
		Arbitro: Jonni, di Macerata.
*Lanerossi Campana 7' (I t.) Marchi 38' (I t.)	2	LANEROSSI: Lutton; Ciaroli, Capucci; David, Lancioni, Dell'Innocenti; Fusato, Antoniotti, Marchi, Campana, Aronsson.
Juventus Sivori 22' (I t.)	1	JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Montico, Ferrario, Turchi; Colombo, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.
		Arbitro: Righi, di Milano.
*Lazio Muccinelli 3' (I t.) Muccinelli 24' (II t.)	2	LAZIO: Lovati; Malivo, Lo Buono; Carradori, Pinardi, Fuin; Muccinelli, Pozzan, Tozzi, Burini, Selmosson.
Fiorentina Lojacono 20' (I t.) Montuori 10' (II t.)	2	FIORENTINA: Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan; Segato, Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.
		Arbitro: Rigato, di Mestre.
*Napoli Vinicio 4' (II t.) Vinicio 12' (II t.)	2	NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco; Morin, Franchini, Posio; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Bettrandi, Novelli.
Spal	0	SPAL: Bertocchi, Delfrati, Costantini; Vitta, Ferraro, Zagilio; Prenna, Sandelli, Bozzoni, Broccini, Massaltga.
		Arbitro: Mariani, di Roma.
*Torino Tacchi 33' (I t.) Ricagni 38' (I t.) Bacci 8' (II t.)	3	TORINO: Ricagnoni; Grava, Bertolani; Bonifaci, Gasser, Fogli; Arnano, Santelli, Ricagni, Bacci, Tacchi.
Milan Beas 42' (I t.) Zannier 9' (II t.)	2	MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Schiaffino, Beas, Grillo, Cucchiaroni.
		Arbitro: Pieri, di Trieste.
*Udinese Sampdoria		*Si disputa oggi*

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-NV; 1-1-X; 1-1-NV; NV-2-1-1; 1-X

Monte premi L. 463.698.648

Punti	Vincitori	Quote
12	250 (24)	L. 891.700
11	6547 (561)	L. 35.400

TOTIP

Colonna vincente

1-2; 2-1; X-1; 1-2; 2-X; 2-2

Punti	Vincitori	Quote
12	2 (0)	L. 3.914.420
11	38 (1)	L. 206.022
10	445 (37)	L. 17.206

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Tacchi, l'ala sinistra del Torino, al suo esordio stagionale ha segnato il 1° goal nella difficile partita contro il Milan, confermandosi poi giocatore vivace e intraprendente.

SERIE A: risultati e classifica

SQUADRE	P.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
		V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Juventus	13	6	4 0 0	8 1 1	16	9
Napoli	13	6	5 0 0	3 1 2	17	12
Fiorentina	12	6	3 1 0	2 2 2	17	9
Roma	11	6	4 1 0	2 0 3	11	6
Lanerossi	10	6	4 1 0	0 3 1	11	7
Padova	10	6	3 1 0	1 1 3	14	12
Alessandr.	9	6	3 1 0	0 2 3	10	7
Inter	9	6	4 0 0	0 1 4	12	9
Torino	8	6	3 0 0	0 1 4	12	16
Sampdoria	8	6	3 0 0	1 0 4	10	11
Lazio	8	6	2 1 0	0 1 4	16	22
Milan	7	6	1 2 1	1 0 3	15	10
Torino	7	6	2 1 0	1 0 3	10	18
Spal	7	6	2 1 0	1 0 3	9	10
Udinese	6	6	2 1 0	1 0 3	13	15
Bologna	6	6	1 2 0	1 0 3	10	14
Atalanta	6	6	1 2 1	0 1 3	6	15
Genoa	5	6	1 1 1	0 1 3	9	15

8ª GIORNATA

Atalanta-Padova	1-1
Bologna-Roma	0-0
Genoa-Alessandria oggi	
Inter-Verona	1-0
Lanerossi V.-Juventus	2-1
Lazio-Fiorentina	3-2
Napoli-Spal	2-0
Torino-Milan	3-2
Udinese-Sampdoria oggi	

I MARCATORI — 10 reti: Vinicio; 9 reti: Manfrin; 7 reti: Beas; 6 reti: Skoglund, Di Giacomo; 5 reti: Lindskog, Lojacono, Montuori, Sivori; 4 reti: Firmani; 3 reti: Boniperti, Lorenzi, Angelillo, Da Costa, ecc.

Il TOTOCALCIO di domenica prossima

Alessandria-Napoli; Fiorentina-Torino; Juventus-Lazio; Lanerossi-Genoa; Milan-Padova; Roma-Udinese; Sampdoria-Inter; Spal-Bologna; Verona-Atalanta; Bari-Palermo; Lecco-Taranto; Pro Patria-Carbonara; Vigevano-Siena.

Riserve: Novara-Simmenthal Monza; Livorno-Pro Vercelli.

SERIE B: risultati e classifica

SQUADRE	P.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
		V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Triestina	11	6	5 0 0	2 1 3	18	8
Como	11	6	5 0 0	0 1 5	9	6
Prato	11	6	5 1 0	0 0 5	9	10
Taranto	10	6	3 1 1	1 1 4	8	4
Bari	10	6	3 1 1	1 1 4	13	8
Modena	10	6	3 1 0	1 1 4	12	10
Venezia	9	6	3 0 1	1 0 5	7	7
Brescia	9	6	3 0 1	0 2 4	14	8
Marzotto	8	6	3 0 0	0 3 3	11	11
Palermo	8	6	2 2 0	0 2 4	7	6
Messina	8	6	3 0 1	0 2 4	11	14
Simmenthal	7	6	3 1 1	0 2 3	10	11
Novara	7	6	3 0 1	1 1 4	7	8
Sambened.	7	6	1 2 1	1 0 5	5	8
Catania	7	6	2 1 0	1 0 4	8	9
Cagliari	6	6	2 1 0	0 2 3	10	10
Lecco	6	6	2 1 0	0 2 3	6	10
Parma	5	6	1 1 1	0 0 4	3	13

8ª GIORNATA

Brescia-Prato	0-1
Como-Taranto	1-0
Lecco-Bari	3-0
Marzotto-Venezia oggi	
Messina-Sambenedettese	1-0
S. Modena-Cagliari	0-0
Palermo-Catania	1-1
Parma-Novara	0-2
Simmenthal-Triestina	0-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Palermo; Cagliari-Parma; Catania-Como; Lecco-Taranto; Prato-Real Modena; Novara-Simmenthal Monza; Sambenedettese-Marzotto; Triestina-Messina; Venezia-Brescia.

SERIE C: risultati e classifica

SQUADRE	P.	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Carbonarese	12	6	4 1 0	2 1 3	17	10
Siciliana	9	6	2 1 1	1 1 1	7	6
P. Vercelli	9	6	4 0 0	0 1 1	7	6
Livorno	9	6	3 0 1	0 3 1	10	9
Siena	9	6	3 0 0	1 1 1	11	7
Reggina	9	6	3 1 1	0 0 1	7	4
Mestrina	8	6	3 0 1	1 0 1	12	8
Lagunare	8	6	3 1 0	0 1 1	10	11
Reggiana	8	6	3 0 1	1 0 1	8	8
Fedit	8	6	3 1 0	0 1 1	7	8
P. Patria	7	6	3 1 0	0 0 2	6	5
Cremonese	7	6	2 1 1	1 0 2	9	11
Saiernitana	7	6	2 1 1	1 0 2	9	11
Ravenna	7	6	2 1 1	1 0 2	9	11
Catanzaro	7	6	3 0 0	0 1 2	7	11
Siracusa	7	6	2 2 0	0 0 2	8	12
Vigevano	7	6	2 1 0	1 0 2	9	14
Sanremese	6	6	2 1 1	0 1 2	11	15

8ª GIORNATA

Carbonarese-Vigevano	5-1
Cremonese-Catanzaro	0-0
Legnano-Sanremese	3-0
Mestrina-Biellese	0-1
Pro Vercelli-Pro Patria	1-0
Reggiana-Fedit	2-1
S. Ravenna-Salernitana	4-2
Siena-Livorno	0-0
Siracusa-Reggina	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Sacom Ravenna; Catanzaro-Siracusa; Fedit-Mestrina; Livorno-Pro Vercelli; Pro Patria-Carbonarese; Salernitana-Legnano; Reggina-Reggiana; Sanremese-Cremonese; Vigevano-Siena.

Prima Categoria

RISULTATI: Corbetta-Fanfulla 3-0; *Casale-Novara 1-0; *Fiamma-Cossa 4-0; *Spezia-Gallaratese 3-0; *Carrarese-Luccheso 2-1; *Sala Vercelli-Aresso 2-0; Varese-*Solvay 2-1; *Cesena-Foligno 2-0.

Seconda Categoria

RISULTATI: *Sammargheritese-Estella 4-4; *Voghorese-Rapallo 2-1; *Sagosta-Velosa 5-1; *A. Doria-Valle 3-1; *Ivrea-Chivasso 6-0; *Sestri Levante-Sestrese 1-0; Asti-*Savona 1-0; *Finalese-Pontedecimo 4-2.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, solido e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa — sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle ore 12
ASTI: ogni mercoledì, Banco Mediae, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle ore 12
SANREMO: martedì 12 nov. Albergo Milano dalle ore 9 alle 15

GIACCHE - VESTITI - SOPRABITI IMPERMEABILI CONFEZIONATI
GRANDE ASSORTIMENTO
Tessuti pura lana, vendita a metraggio. Dal vestito reclame all'extra-fine, sempre a prezzi accessibili a tutti.
Il tutto per soddisfare ogni esigenza.
VESTITO su MISURA di PURA LANA da L. 19.500, 21.000, 23.500, ecc.
Dal fabbricante al consumatore
CAMET Via Consolata 25 - Tel. 42-818

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE MARCHE DURE
Made in Solingen - Germany

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CHEVALIER parla del segreto del successo

"Sono riuscito a fare il cantante senza avere un filo di voce,,

La paradossale affermazione è uscita dalla bocca dell'attore mentre rievocava la sua lunga carriera
Piccoli trucchi - Maurice alle prese con tre generazioni di donne - I ricordi di Mistinguett e della Dietrich

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Ancora oggi, Maurice Chevalier può dare lezioni in molti campi alle nuove generazioni. Egli canta, chiacchiera, mima, fa smorfie, gioca con i cappelli, fa la parodia dei compagni d'arte, e perciò continua a divertire il pubblico. Dopo aver scritto dei volumi di memorie, interpretato trenta film e dopo essersi ritirato già tre volte dalle scene sempre ricomparendovi, da qualche anno è direttore artistico dell'Alhambra di Parigi.

Qual è il segreto di questo altair di gioventù? Gliela ha chiesto un giornalista inglese che è andato a trovare Chevalier nella sua casa di campagna a Marnes-la-Coquette. Qui l'attore ha un bel giardino inglese, che dev'essere stupendo quand'è fiorito, circondato da alte quinte di alberi. Alle pareti della stanza di soggiorno sono appesi preziosi quadri di Vlaminck, Renoir, Bonnard, Dufy e Picasso.

Maurice ha detto: «Una volta lessi un articolo sul successo del grande architetto americano Frank Lloyd Wright. Egli lo spiegava semplicemente con la continua applicazione, il costante lavoro e con l'amore al proprio lavoro; col proposito di arrivare al massimo di risultati e di rendimento. Io forse non riesco a dire le cose che diceva lui egualmente bene; ma sono convinto che è così. La mia carriera è stata una serie di ostacoli da superare. Credo che queste difficoltà, sono state occasioni favorevoli per me. Voyez vous, tutta la vita sono riuscito a fare il cantante senza possedere un filo di voce».

«Non sono mai stato così felice» ha aggiunto Chevalier. «Il mio lavoro mi ripaga di tutto, e la vita a Marnes è così piacevole che non desidero altro che diventare vecchio (non lo sono ancora abbastanza) risiedendo in questi posti. Quando penso a quel che ho fatto dal giorno che ho lasciato Mer'montant all'età di quattordici anni, sono costretto a credere un po' nel destino».

Allorché gli è stato domandato del suo personale successo, Maurice ha risposto: «Vous comprenez, non ci sono ricette per farsi amare. C'è soltanto qualche piccolo trucco di cui io mi raccomando perché li ho adoperati spesso. Sisto altrimenti, sisto gentili nell'animo, nel profondo, dentro. In più leggete Goethe. Goethe diceva: "Il miracolo consiste nel perseverare". Questo è quel che io ho fatto».

Chevalier ha poi affrontato l'argomento dei suoi rapporti con l'altro sesso: «Ho conosciuto tre generazioni di donne. Dapprima graziose, saltellanti ragazze, poi terribili donne, poi quel che il buon Dio ha voluto che fossero. Dato una occhiata alle mie pareti. In alto verso sinistra una fotografia di Mistinguett quando era giovane, prima che io la conoscessi. A destra una fotografia della Dietrich. Marlene vi ha scritto: "Sempre ho saputo che voi eravate il più grande. Ho cercato in qualche modo di tenervi dietro. Confesso che prima di mettermi a fare il vostro mestiere ero veramente a terra."».

Maurice s'è sposato soltanto una volta con la ballerina francese Yvonne Vallée nel 1926. Questo matrimonio è durato dieci anni; Chevalier poi non si è mai più risposato. Adesso vive un'esistenza quasi ascetica, avendo rinunziato alle sessanta sigarette al giorno, ai parecchi anni e non bevendo più alcoolici. Prende quattro grandi tazze di caffè al giorno, fa una ricca colazione e generalmente cena con yogourt e prugne.

Serenamente, Chevalier ha concluso: «C'è qualcosa di più dei piaceri corporali nel tramonto della vita. C'è il lavoro che è la più grande ricreazione inventata da Dio. C'è il compiacimento del proprio lavoro. Ci sono migliaia di cose belle da cercare, da scoprire e da capire. E soprattutto c'è il bisogno di fare del bene quando si sente di doverlo fare, non per ottenere una qualche ricompensa, ma soltanto per il piacere di farlo».

E. S.

Un «festival» a Oslo

Ritorna in Norvegia l'opera italiana

Roma, lunedì sera.

Nel quadro dei recenti accordi culturali fra Italia e Norvegia si svolgerà ad Oslo dal 12 novembre al 1° dicembre p. v. un festival dell'opera lirica italiana.

La manifestazione viene realizzata sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio — Direzione generale dello spettacolo — e dal Ministero degli Esteri. L'allestimento è stato affidato alla «Organizzazione G. Verdi» di Roma che riporta in Norvegia da dove manca da oltre 25 anni, il melodramma italiano.

La stagione lirica ha in cartellone le seguenti opere: *Tosca*, *La Traviata*, *L'elisir d'amore*, *Rigoletto*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Il Trovatore* e l'opera nuova di Pietro Canonica *Medea*. Parteciperanno alle esecuzioni artisti di riconosciuto valore, fra i quali Ferruccio Tagliavini, Agostino Lazzari, Umberto Borso, Otello Borsellini, Aida Noni, Gabriella Tucci, Simona Dall'Argine, Gianna D'Angelo, Claudia Parada, Myriam Pirazzini ecc. Dirigeranno i maestri: Giuseppe Morelli e Ottavio Ziino, mentre la regia è affidata a Bruno Nofri.

Per la prima volta nei paesi scandinavi si esibirà un complesso orchestrale e corale interamente italiano; quello del teatro Massimo Bellini di Catania. Alla serata inaugurale presenzierà il sottosegretario allo spettacolo on. Resta, con rappresentanti della Regione siciliana.

Ingrid Bergman pensa di stabilirsi a Hollywood

NEW YORK, lunedì sera.

I giornali newyorkesi dànno risalto alla notizia giunta da Roma secondo cui Ingrid Bergman, parlando con amici, dei suoi progetti per il futuro, avrebbe detto: «Dopo il film che girerò a Londra mi recherò a Hollywood per partecipare ad un'altra pellicola. Spero di potermi stabilire colà per lungo tempo. Rossellini potrebbe raggiungermi negli Stati Uniti fra un secondo tempo, ma sino ad ora non abbiamo fatto nessun programma in proposito. I bimbi rimarranno a Roma». Dal canto suo Rossellini avrebbe affermato che per i prossimi sette od otto mesi sarà molto occupato.

Canditi per la Mangano

Silvana Mangano, recatasi a Palermo per assistere alla prima del suo film «La diga sul Pacifico», fotografata in una via della città con un cesto di frutta candita che l'attrice ha ricevuto in omaggio all'arrivo

OGGI e domani alla Radio

Musica operistica alle 21,30 sul programma nazionale - «Il pianeta delle fortune», di Brancacci (secondo progr., ore 21) - Un film alla tv: «Il terzo delitto»

LUNEDI' 4 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,5, Torino m. 1, 1): — Ore 14,15: Canta Rosemary Clooney - 14,30: Musiche per banda - 15: Fernando Loclanio: Gli artisti invisibili del doppiaggio - 15,15: Varietà musicale - 16: Radiocorriere dell'arte del Teatro dialettale Bacchelli - 16,15: Lorenzo Tavelari e la sua chitarra - 16,30: «La bella», di Guido Morzi, a cura di Gian Domenico Giagni: Favole della prima guerra mondiale - 17: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui; Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli: Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Orchestra sinfonica di Torino: - 18,10: Due minuti con gli Amici di Luigi Almirante letti dall'Autore - 18,30: Canti alpini presentati al IV Festival di Fiera di Cadore - 19: Musica da ballo - 19,45: A Budapest, anniversario muto - 20: Canzoni da film - 20,50: Giornale - Radiosport - 21: Celebrazione della Vittoria - 21,10: La voce che ritorna: musiche a parole fra gli ascoltatori - Musica per orchestre d'archi.

Ore 21,30: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Miriam Pirazzini e del tenore José Ramon. Rimarrà: «Il signor Bruschino», ouverture; Donizetti: «Lucia di Lammermoor»: "Tombe degli avi miei"; Puccini: «La Bohème»: "Donde lieta usci"; Verdi: «Rigoletto»: "Tutte le tue notti"; Bellini: «Matilde»: "L'ultimo addio in fondo al mare"; Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi»: Intermezzo; Verdi: «La forza del destino»: "Oh, tu che in seno agli angeli"; Puccini: «Madama Butterfly»: "Un bel dì vedremo"; Verdi: «Il trovatore»: "Ah, si ben mio"; Mascagni: «Iris»: "Tre baci mi tirano sogno"; Verdi: «La battaglia di Legnano», sinfonia. Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia - 22,30: La orchestra di Armando Trovajoli e Harry James - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,8, Torino m.l. 1), Alessandria Media Cuneo m. 190,1): — 14: Intermezzo: sogno divertimenti musicali di Lelio Luttazzi - 15,15: Arabesque: rassegna di musiche e di interpreti - 16: Salve ali della stampa - 17: «La piccola cioccolataia», commedia in quattro atti di Paul Gavault. Traduzione di Giuseppe Adami. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti - 19,30: Alfabeto musicale - Sfogliando la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori - Acquarelli musicali: L'America è come una melodia: fantasia musicale con l'orchestra diretta da Angelo Brigada.

Ore 21: «Il pianeta delle fortune», romanzo gialloglico di Mario Brancacci. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma. Musiche originali di Bruno Canfora. Orchestra di ritmi moderni diretta da Peppe Mojetta. Regia di Enzo Maiorca.

Ore 22: La voce della speranza: annuncio fra le ragioni d'Italia (trasmissione per la Lotteria di Capodanno): Per i colori del Lazio cantano Clara Jaione e Claudio Villa con Gianni Krumer e i suoi solisti - 22,30: Werner Muller e la sua orchestra - 23-23,09: Riparlando - Notturno.

TELEVISIONE — Ore 13,45: Passeggiata sportiva ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: «Piccolo alpino», film. Regia di Orvio Biamonti, interpreti: Elio Sannazzaro e Mario Baldelli - 19,00: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telesport - 21,15: Un domani per i nostri figli: rubrica di orientamento professionale. Rendiconto di Giuliano Tomei. Con questa rubrica si tende a dare una risposta ai numerosissimi problemi che l'adolescente professionale offre ai giovani d'oggi e cioè più a quelli di domani. L'architetta tiene conto di un vastissimo materiale d'indagine e ha raccolto una copiosa e vera documentazione cinematografica. Ripercorrendo parte — ed esempio — con interventi diretti, sceneggiati personalità di ogni campo.

Ore 21,55: «Il terzo delitto», film. Regia di Leigh Jason. Interpreti: Barbara Stanwyck, Henry Fonda. La vicenda: Riccardo una sera, da un ballo, in giornata a bella Milena Stanton entra accidentalmente in un'abitazione vicina alla sua e vi scopre un cadavere. Non avverte la polizia, ma quando questa arriva il cadavere è sparito. Nulla vuole accusare di avere inventato la storia e facendolo è costretto a raccontare in un articolo dal giornalista Peter Ames. La Stanton non si arrende e, con l'aiuto di due amiche, cerca di istituire indagini, per proprio conto, sulla strana faccenda. Sorpreso dalla polizia in casa di un certo Lane, dove era in cerca di un altro morto, viene arrestato, ma, in seguito al ritrovamento del primo cadavere, è rimesso in libertà. Ora Stefan, il giornalista Ames e il tenente della polizia prenderanno insieme nelle indagini e finiranno whom scoperto e fatto fuori dalla polizia. L'assassino mentre sta per compiere il terzo omicidio: proprio nella persona di Milena, che ha avuto da lui la confessione. Salvata all'ultimo momento, la ragazza può così stabilire di aver avvistato nella casa del giornalista che, nel frattempo investigativo di lei, la sfuggiti - 22,55: Telegiornale (seconda edizione).

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - Crocevia - 11: «Il lavoro di moglie», commedia di H. Melville - 11,40: Musica operistica - 12: Radiocronaca aperitivo; assemblea Comuni-15 europee parlano a sestetto - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,20: La voce dell'America - 17: Fragmenta per i ragazzi - 18: Concerto sinfonico - Università Mayoni - 20: Musica per archi - 20,20: Giornale - Radiosport - 21,05: «Anna Christie» di E. O'Neill - 22,30: Orchestra Brigada - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Nozioni del mattino - 9,30: Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 10: R.C. - 10,30: Giornale - 10,35: Oggi in vetrina - 10,50: Scherzi a ribalta - 11,40: La vedetta del giorno - 12: Giornale - Ballata d'orchestre - 12: Terza pagina - 12: Radiosera - 13: Giornale - Ballate con noi - 13: Cocktail di successi - 13,30: Attualità musicale - 20: Radiosera - 20,35: I figli di Don Chisciotte - 21: Musicassette - Ultime notizie - 22: Dry roel e tre ottavo - 22,30: Telecapri - 23: Epilogo.

TELEVISIONE — Ore 12 (Eurovisione): Inaugurazione della Sessione straordinaria Assemblea Comune della CECA - 17,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Vent'e volti della lirica - 22: Questo mondo che cinema - 22,50: Cassetta - 23,20: Un secolo di poesia - 23,50: Telegiornale (seconda edizione).

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV, 661
22 pollici, 12 valvole L. 175.000
Adattamento in CHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica addita all'emissione, coll'aggiunta delle tasse (e ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati pe «La Stampa» ed in «Stampa Sera», fino sono compresi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di indirizzi e di articoli di deposito o franchi bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere gli inviti possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per ciascun servizio. In tal caso all'importo dell'inserzione annunciata dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono ancora il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se accidentalmente o raccomandate.

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

ABBIAMO drogheria 1.500.000 ognuna gestenti alimentario 1.200.000 rolloseta sole Decenta trasferibile; latteria 2 milioni 200.000; rivendita pane 1.800.000; [illegible] 1.800.000; macelleria [illegible] bar ristorante, Galliari 15 bis. Telefono 82-587. 2798

ACCONCIATURE signora avviatissimo ufficio vuol cedere eventualmente gestione. Telefonare 62-127. 0796

ACQUISTASI quintali bottiglie, damigiane, varia, libri, ferro vari. Telefono 273-822. 03681

AFFIDASI persona centralissima latteria cistorn, alloggio, Rivoli, via Mazzini 1.

CEDESI avviatissimo negozio articoli bambini buon reddito sicurissimo. Facilitazioni pagamenti. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. 80833

CEDESI macelleria avviata retro abitabile, Barriera Milano. Tel. 260-298 festivi.

CEDESI negozio con retro ampia vetrina, S. Paolo. Scrivere cassetta 5373, SPI, Torino. 13011

CEDESI stabilimento bagni centralissimo, alberga diurno gabinetto [illegible] pedicure, volendo solo proprietà garanzia mq. 350. Telefonare 774-041. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 80716

CEDO avviata lavanderia stireria. Telefono 30-794. M9677

CEDO negozio mobili. Via Belfiore 2.

CEDO negozio riparazioni cicli molto ben allogato. Corso Belgio 141. 13901

CEDO pensioncina finissimamente ristorante piccoli quantitativi; metro, affitto 11.000. Telefonare 262-671. L0078

CEDO trattoria bottiglieria super alcoolici Valle di Susa, buona posizione, mill persone, lavoratori proprietario, via Valentino 57, Grugliasco. 10071

CERCASI assistenza auto bisognosa medicina vitalizia disposta guadagnare ottimamente stabile in costruzione. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. 12037

CERCASI bollettaro super alcolici, Piemontese 35 anni. Telef. 384-023. M9366

COMMERCIALE attrezzatissimo con alloggio 30.000 giornaliere, cedesi occasione. Telefonare 773-802. 80929

DISPONENDO 2.000.000 assumo impiego, investimento. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 819607

DROGHERIA cambia con proprietà [illegible] negozio, scrivere cassetta 5397, SPI, Torino.

FALEGNAMERIA completa macchina produzione vendesi [illegible] Telefonare 43-609. 08775

GIORNALAIO (750) cartoleria giornali [illegible], Nizza 32. 80755

LATTERIE, salumi, bellissima posizione, qualunque litraggio, [illegible] Cavalieri, Galliari 31. 1316

NEGOZIO pellicciere centrale cedesi modelli scelta, mill prezzo. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 14233

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A lusso privato vendiamo casa 24 alloggi cinque e sette camere, lusso lusso, ascensore, 4.350.000 trattabili compreso mutuo 11.000.000, affittati, reddito 10,50 %. [illegible] Angiolo, Nizza 9.

A 100 metri piazza Castello vendiamo due stupendi camere [illegible] cadauno affitti 36.000 mensili, 2.150.000 complessivi, Affaroni Angiolo, Nizza 9.

ABBIAMO in vendita alloggi occupati, Lanza nuda, grandi locali commerciali liberi, adatti negozi, [illegible] magazzini, famiglie [illegible] gappanone. Grosso. 127. Ore 16-18. 14263

ABBIAMO signori alla vendita, altri blocchi alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaia angolo via Cernaia 15, Viale 16-18. 15005

AFFARONE vendiamo alloggi occupati 450.000 camere, facilitazioni. Via Cernaia 15. Ore 16-18. 15006

AFFARONE. Vendiamo alloggi occupati 450.000 camere, facilitazioni. Via Cernaia 15, Ore 16-18. 15005

BARRIERA Milano vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi signorilissimi 3 mesi; liberi, 2.300.000, 2.900.000 volendo affitto 10.000, 12.000 mensili. Tel. 687-270.

CAPOLINEA 22, [illegible] 55 camere, garages, 2.700.000 trattabili, ad milioni. Rag. Furlotto, piazza Lanzone. 1066

CORSO Regina Margherita due grandi camere gabinetto interno, cantina, ascensore terrazzo 1.250.000. Telef. 788-435.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, affari sicuri, vendesi direttamente. Telefono 43-609. 08775

MADONNA Campagna vendiamo alloggio due camere tinello servizi annessi 2 mesi, 600.000 affittato 11.000. Telefonare 687-270. L5001

NEGOZI centrali liberi, occupati, proprietario vende. Telefono, 832-806 ore ufficio.

OTTIMA occasione Giaveno Nuclei liberi due camere cucina servizi, Tel. 399-863.

PIAZZA Statuto 6, palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende alcuni subito alloggi, uffici, negozi, magazzini, garages. Telefonare 540-936 ore ufficio. 10716

PORTA Nuova vende due camere cucina libero 1.800.000. Telefonare feriali 51-344 2.350.000 centrale cedesi camere tavolo bagno necessare. Telef. 835-700, 553-683

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a sei vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544

VENDESI alloggio quarto piano via Madama vani 3. Telef. 682-316 [illegible]

VENDESI parrucca Torino camera tinello cucinetta 1.550.000 libera e affittata 12.500 mensili vendesi piccolo giardino. Grazioso, Galliari 2. Telef. 687 370.

VENDIAMO palazzo corso Lecce alloggi 1-2 camere tinello servizi 2.500.000, 3 milioni 600.000. Telef. 687-270.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzino, qualsiasi zona. Geometra Della Bella. Frejus 25.

A 5000 camere; 8000-10.000-12.000 altissimi. Martinez, S. Anselmo 4.

ABBIAMO alloggi 13.000, 14.000, 16.000 17.000, 20.000, 33.000. Baetti 14.

AFFITTASI camera cucina 11.000, 13.000 camera tinello servizi 14.000, 15.000, due camere tinello servizi 28.000, 18.000. Graziano, via Galliari 2. L3503

CORSO Casale camera cucina bagno 13.500 buone referenze. Telef. 298-868.

GARAGE e magazzino affittasi via De Amicis 9 (quasi angolo via Onorato Vigliani). Telef. ore 20,30-21 al 882-277.

PORTA Susa primario palazzo arredato, quattro camere cucina servizi 30.000 rilievo piccola parte mobili. Telef. 299-883.

VICINANZE piazza Castello affittasi camera divanletto indipendente 12.000. Telefonare 51-644. 7431

9 CULL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» il 5 novembre inizieno corsi diurni, serali stenografia (commerciale e restante), dattilografia, computisteria, lingue, cucito taglio. Via Roma 251; telef. 50-354.

CORSO pagho contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico «Cima», via Roma 254, telef. 50-354. 24160

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

FRANCESE diplomata impartisce lezioni, conversazione, traduzioni, privati medici. Telefonare 553-343.

11 CAM. MUB., PENS. L. 70 p.p.

A distretti affitto [illegible] mobiliato, telefoni, uso cucina. Tel. 882-342.

APPITTASI bellissima ammobiliata, comodità moderne, serio ambientazione. Telef. 82-777. 81349

CAMERA ammobiliata rialzato unico vendo piedi-à-terre parcheggi Bernini. Telefono 74-582. 24400

10 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

FLORISTA intendo (anche se pensionata) [illegible] Zona Cupolaforno turistico. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino, dettagliando curriculum e referenze.

PETTINATRICE cerca aiutante giovane. Telefonare 372-879, martedì 5 novembre.

DITTA minuta plastiche cerca provvisti manipoli rappresentanti particolari. Dettagliare. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino.

MAGLIERISTA privata cerca macchinista 12/10 conoscente abile. Tel. 260-949.

MECCANICI compensivisti motorizzazione, provvisti corsuni. Dettagliare età, requisiti, posti occupati, preleso. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. 13351

MEDICO specialista ostetrica sala massaggi, vendesi ottima poltrona sala pratica ambulatorio casa cortina studio. Referenziare, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 2338 SPI, Torino. M9798

MOBILIFICIO assume falegnami verniciatore, disegnatore, capace guida camioncino. Ministerino 4. 17009

PITTORI cartelli stradali approvvigi, massimo lisenzi, cerca ditta pubblicità. Telefonare 556-365. G0304

BARTE e signori amici conoscenti maggiore matrimonio stabilmente sistemando lavoro confirmato. Ditta Kelly, Legnano 20. Telef. 524-988. L2530

STABILIMENTO grafico assume abili impressori, taglianti e finitrichesi al taglio. [illegible] cassetta 5340, SPI, Torino.

TORNITORE attrezzista cerca stabilimento meccanico precisione. Scrivere cassetta 8045 - SPI, Torino. 86884

TUTTOFARE giovane abile referenze ottimo trattamento cercasi. Tel. 884-650.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CERCASI rappresentanza articoli, giocattoli, materiale edile. Scrivere Editrice, corso Francia 1 bis. 05823

DISPONENDO settimanale eseguirei recapiti domicilio sessioni trasporti leggeri. Telefonare 882-298. F0131

RAPPRESENTANTE importante [illegible] cerca subagenti Torino-Piemonte. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 9276, SPI, Torino. 09376

TENTLEO rappresenta casa specializzata [illegible] gommatica auto propria [illegible] conoscenza rappresentanza purchè seria. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. 13906

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LUPO cane smarrito ozzoni, pelo lungo, Manolo adeguata. Telefonare 700-982.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abili selezionati affidate indagini investigazioni. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

1100 A 1948 800 A settore vendo, cambio, acquisto. Rateizzo. Telef. 21-403.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A ultime condizioni vendo autocarri [illegible] 636, Fiat 32, [illegible] 880-934. 819427

A privati vendesi Alfetta bellissima. Telefonare 673-088. L3528

A lasso bancario prestiti su autoveicoli liquidazione sinistri stradali. Noviziato, Cernaia 32, telef. 882-078. F9349

ANSALDO 1100-51 ottimi. Scrivere: Cargnoli Carlo, via Castello 2, Magliano (Torino). 09655

AR ultimo condizioni vendo 1101 1955, rimasto con 600. Fiumi 32, tel. 690-934.

AFFARE. Privato vende Aurelia B 12 cuoio nuova, Telefonare 82-402. 43189

APPIA fine 1955, seminuova, vendo, cambio con macchina minor prezzo. Sant'Anselmo 8. 4578

APRILIA bilux ultima accessoriatissima vendesi. Alameda 46. 09819

BELLISSIMA 103 TV [illegible] Viotti, 600 elaborata, Ardea milionissima, 1100 ELR, provvisioni, Topolini, bello, Canali, rateazioni. Pe 42. M9618

BELVEDERE 500 C fine 1954 cuoio nuova vendo privato 650.000 trattabili. Telefonare 691-563. F8788

BELVEDERE 500 e 1200 Alfa vendo privato. Telefonare 761-610. L3955

CAMIONCINI 1100 4 e 7 q. occasione, [illegible] angolo Parma. M9905

CEDO 1100 mod. '56, da immatricolare. Telefonare 261-148. L3670

COMMERCIALE Moretti, corso Brescia 15, telefono 30-805, 750, 600 quattro porte, 600 elaborate, furgoncini, autocarri. 8704

DATSUN vende ottimo [illegible] gas liquido anzichenon gratuito. Busca 7. Telefono 693-041. 2.3504

ITALCAR Diamanidamaria Lancia: abbiamo ultime Appia 1 a II serie, Fiat 1100-103. Via Sarpoli 7, tel. 42-447, 638-777.

OCCASIONISSIME 500 C bellissima. 600 nuovissima, 1100 B, Topolino bellissimo, 1100 giardinetta, supercarrozzino, facilitazioni. Telefonare 78-575 F8828

PRIVATO vende perfetta perfetta 500 C. Corso Moncenisio 8. Telef. 793-429.

PRIVATO vende 103 anno 1954 bene occasione. Via Torricelli 4 A. 80865

PRIVATO vende 500 C Belvedere perfetta ordine bellissima accessori. Tel. 20-509.

PRIVATO vende 600 quasi 8 km. 4200. Via Torricelli 4 A. 80867

PRIVATO vende 1100-103 perfettissima. Telefonare 50-187 ore ufficio. F9185

RATEAZIONI autofinanziari finanziamento su autoveicoli autocarri nuovi usati. Telefonare 58-104. T3815

VENDESI furgone 500 A [illegible] anno nuovo, giardinetta legno. Telef. 775-969.

VENDO 600 assetto corsa, tasso poco che km. 4000. Telefonare 32-744.

VENDO 600 quasi nuova. Telef. 584-114.

600 nuova grigio chiaro 8 mesi 3000 km. vendo. Telefonare 705-626. 80831

600 sei mesi belge. km. 3500, [illegible] Telef. 281-076. L0243

626 rimesso completamente nuovo vendesi 1.300.000 trattabili. Telef. 657-201.

1100-103 sei mesi assetto corsa tasso bianchine km. 4000 vendesi. Tel. 698 [illegible]

1400 B nuova, 1400 A 1955, 1400 [illegible] gibert, 1000, Giulietta Sprint, 100 sei mesi, 1102 1955, 103 familiare, Alpha 55 semmovente, Appia 1953, 1954, Arden. Alfetta motore, 600 C interno, 600. Vendite, rateazioni, Galliari 35. 5558

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

MOBILI vera imitazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rateazione. Lunga rateazione. Corso Francia 196.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, tel. 21-642, rappresentante esclusivo Pianos Bernstein 12818

TELEVISORI panoramici: Bimpenas, Dumont Admiral, Telefunken, Grundig, Philco, Watt, Marelli, Ultrel, Autovox da lire 125.000 a rate senza cambiali in banca. Chiavarelli, Giulio Cesare 48.

RADIO SIEMENS
MILANO
TELEVISIONE

Fernandel in America

Non è una scena dell'ultimo film di Fernandel ma soltanto la movimentata partenza da Parigi per Le Havre del popolare comico francese in procinto d'imbarcarsi per gli Stati Uniti. Fernandel è stato chiamato a Hollywood da Mike Todd per girare la nuova «colossale» produzione del marito di Liz Taylor: «Don Chisciotte»

Vita e miracoli dei divi di Hollywood

I nervi di Anita

Anita Ekberg e Martha Hyer non si parlano da quando a Parigi giravano insieme in Paris holiday. Un giorno Martha apparve al teatro di posa vestita di rosa. Anita fu presa da una crisi nervosa poiché il colore rosa è il suo colore preferito e lo aveva imposto in esclusiva per sé al direttore di produzione. Nonostante l'intervento di questi, Martha non volle capitolare. Però da quel giorno: guerra fredda fra Anita e Martha.

Liz Taylor guarita

Mamma per la terza volta, Elisabeth Taylor è perfettamente ristabilita non solamente dalla conseguenze del difficile parto, ma anche dalla malattia alla colonna vertebrale, che le procurava dolori atroci. Essa, infatti, si è finalmente liberata dal busto ortopedico che le era stato imposto.

L'amore di Natalia

Natalia Wood sembra guer finalmente trovato l'uomo della sua vita: Robert Wagner. A tutti essa ripete di essere fortemente innamorata del giovane Bob. La prova? Quando Natalie partirà verso l'Est per gli esterni di Marjorie Morningstar, anche Wagner farà con lei il viaggio (in treno).

Rooney divorzia

Dopo il quarto divorzio di Mickey Rooney: egli si separa da Elaine Mahnken, sua quarta moglie. Dopo Ava Gardner, Betty Jane Rase e Martha Vickers, Mickey si addobbia tutti i birri poiché è difficile vivere con lui a causa del suo intenso lavoro.

Si gira in un cimitero

Il film più misterioso che si sia girando in uno studio hollywoodiano s'intitola Macabre. Tutti gli interpreti hanno dovuto giurare di non parlarne a chiacchiera. Ma ciò non ha impedito di apprendere che il film viene girato, in gran parte, in un cimitero e che non meno di una dozzina di scrittori, hanno collaborato al soggetto.

Tyrone abbandonato

Mai Zetterling è costretta ad abbandonare per qualche tempo Tyrone Power, col quale essa continua a filare il perfetto amore, dovendo recarsi in Svezia per interpretare e collaborare alla regia del film In the name of love.

I western di Taylor

Robert Taylor sta girando un «western» dal titolo Saddle the wind, i cui «esterni» si svolgono sulle rocce del Colorado. Bob non voleva saperne di «western», ma — meglio tardi che mai — ha compreso che talvolta artisti hanno raggiunto la popolarità proprio con tale genere di film; esempio: Gary Cooper e Alan Ladd.

Rientro di Capra

Dopo dieci anni di assenza dal cinema, trascorsi alla tv, il noto regista Frank Capra sta preparando la sua «reunion» a Hollywood per un film che avrà fra i maggiori interpreti Kim Novak, Jeff Chandler e Yul Brynner. Si tratta, a quel che si dice, di un film comico-sentimentale.

La vedova di Bogart

Lauren Bacall, ritornata allo schermo dopo oltre un anno, non ha ancora venduto la sua proprietà di Hollywood, dove ha trascorso anni felicissimi con il marito Humphrey Bogart, da poco immaturamente scomparso; ma è decisa a rilegarsi con i suoi figli a New York. Soggiornerà di volta in volta a Hollywood, quando dovrà girare qualche film.

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XIX. — Kid e Johnny giungono in aereo ad Amsterdam, mentre Gaby viaggia in treno per la stessa destinazione con la falsa contessa. Chug vuole presentare Kid e Johnny a Van Meer. Egli non ha scoperto l'autore delle lettere minatorie. Arriva un telegramma con una minaccia di morte

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville

di Sir A. CONAN DOYLE

VIII. — Sir Charles, uscito dal suo palazzo di Baskerville per fare una passeggiata nel parco, è assalito da un leggendario cagnaccio infernale che lo atterra. Sir Charles muore. Il dott. Mortimer dichiara che sir Charles è morto per un attacco cardiaco e che il cane non

ULTIME NOTIZIE

Nella giornata delle Forze armate

Gronchi ai riti del 4 novembre

Dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, il Presidente della Repubblica ha visitato stamane la Casa madre del mutilato

Roma, lunedì sera.

Le celebrazioni per la giornata delle Forze Armate si sono aperte stamane a Roma in forma particolarmente solenne con l'omaggio del presidente Gronchi alla tomba del Soldato ignoto.

Il corteo presidenziale, scortato da corazzieri in motocicletta, è giunto in piazza Venezia alle 10,20, dove un folto gruppo di cittadini ha dato il suo saluto al Capo dello Stato con un caloroso applauso, mentre la compagnia d'onore dei carabinieri con bandiera e musica, schierata ai piedi del Vittoriano, presentava le armi.

Accompagnato dal generale Cassino e dal consigliere militare, ammiraglio Bigi, che per la prima volta è apparso in una cerimonia ufficiale nell'adempimento del suo nuovo incarico, Gronchi, dopo aver passato in rassegna la compagnia d'onore, è salito fino al sacello del Soldato ignoto ai lati del quale prestavano servizio d'onore ufficiali delle varie Armi. Due corazzieri in divisa di gala hanno deposto sulla tomba un corona d'alloro, attraversata da un grande nastro tricolore con l'iscrizione: «Il Presidente della Repubblica».

Dopo aver sostato in raccoglimento dinanzi al sacrario, il Presidente, disceso l'ampia scalea, ha nuovamente passato in rassegna la compagnia d'onore ed ha ripreso posto in automobile, accompagnato dal segretario generale e dal consigliere militare. Salutato dagli squilli regolamentari e dalle note dell'inno nazionale, il corteo presidenziale alle 10,35 ha lasciato la piazza, diretto alla Casa madre del mutilato in piazza Adriana. Lungo la strada, il Presidente Gronchi, riconosciuto dalla cittadinanza, è stato fatto segno a ripetute manifestazioni di simpatia.

Giunto a piazza Adriana il Capo dello Stato ha ricevuto il saluto dei rappresentanti del Parlamento, del Governo e della Corte costituzionale, dal sindaco Tupini, dal prefetto Rizza, dal presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Accompagnato dalle autorità, il presidente Gronchi è entrato nella suggestiva sala delle riunioni. I mutilati hanno accolto con un prolungato applauso l'ingresso dell'ex-combattente Giovanni Gronchi nella loro Casa madre, sottolineando con tale gesto la propria riconoscenza per questa che è la prima visita d'un Presidente della Repubblica nella sede dell'Associazione. L'avv. Ricci ha rivolto un commosso saluto al Presidente Gronchi a nome di tutti i mutilati e invalidi di guerra italiani.

Il Presidente della Repubblica ha risposto con un breve discorso al saluto dell'avv. Ricci. Quindi ha visitato gli uffici della presidenza e la cappella della Pietà dedicata ai caduti in guerra deponendovi una corona di alloro. Successivamente il presidente Ricci ha offerto al Capo dello Stato una riproduzione del portale in bronzo del Salone di onore, scolpito dal Prini. Il Presidente è sceso quindi con le autorità nel cortile interno dove erano riuniti i mutilati che gli hanno tributato una calorosa manifestazione.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, Gronchi ha lasciato la casa madre dei mutilati rientrando al Quirinale.

Da Mosca a New York in sole dieci ore

LONDRA, lunedì sera.

L'Unione Sovietica ha annunciato ieri che il suo nuovo aereo di linea a reazione «TU-114» è il più grosso e il più veloce del mondo. I viaggi con questo aereo cor-

Il viaggio da Mosca a New York può essere effettuato in dieci ore. Naturalmente l'aereo porta 170 passeggeri. Nei voli intercontinentali il numero dei passeggeri viene ridotto, per ragioni di sicu-

rezza, a 120 mentre nei viaggi brevi i passeggeri possono essere aumentati a oltre duecento. (Nella telefoto il quadrimotore «TU-114» poco prima di spiccare il volo dall'aeroporto di Mosca).

STANOTTE A TRIVERO

Brucia la villa di un industriale biellese

L'improvviso incendio mentre il proprietario stava pranzando - Danni per vari milioni

Biella, lunedì sera.

Un corto circuito verificatosi nell'impianto elettrico delle soffitte, ieri sera alle 21, ha provocato un violento incendio nella villa dell'industriale Edoardo Botto Varlonet, situata in frazione Possone del comune di Trivero.

I padroni di casa, in quel momento, stavano cenando con alcuni ospiti e non si erano accorti di nulla. L'allarme è stato dato da un automobilista che aveva visto lingue di fuoco levarsi dal tetto della villa. Chiamati telefonicamente, i vigili del fuoco di Biella si portavano subito sul luogo con un'autobotte; con una riuscita manovra il comandante della squadra, brigadiere Gavarino, bloccava le fiamme che minacciavano di avvolgere l'intero edificio.

L'opera di spegnimento si è protratta fino alle 3 di notte. Il fuoco ha distrutto oltre 150 metri quadrati di tetto ed alcuni locali contenenti mobili e biancheria nonché pellicce di valore. I danni non sono ancora stati calcolati con esattezza, ma si presume che ammontino a diversi milioni di lire.

Dopo diciotto anni

Riceve in bottiglia un messaggio del figlio morto

Salerno, lunedì sera.

Il messaggio recuperato dall'equipaggio del motopeschereccio «La prora» nelle acque tra Gioia Tauro e Capo Vaticano, è pervenuto oggi a Giuseppe Ferrigno, residente a Raito, frazione di Vietri sul mare.

Il messaggio, chiuso in una bottiglia nella quale sono state trovate ben conservate 24 sigarette «3 Stelle» è del figlio del destinatario, Vincenzo, e porta la data del 12 febbraio 1938. Vincenzo Ferrigno morì il 7 settembre 1943 a bordo di una nave ausiliaria silurata nei pressi dello Stretto di Messina. Un suo fratello, Antonio, cadde a Cefalonia, un altro morì su una petroliera.

A Giuseppe Ferrigno erano già giunti altri due messaggi in bottiglia inviatigli dal figlio. Il terzo è giunto oggi, dopo 18 anni.

Raccolto l'appello per il medico romano

Generosa gara fra donatori di sangue

Due sposi interrompono il loro viaggio di nozze per accorrere all'ospedale - Il nobile gesto di quattro operai di Vigevano - Migliorano le condizioni del dott. Silvestri, che potrà essere operato nei prossimi giorni

Roma, lunedì sera.

Un telegramma urgentissimo è pervenuto ieri mattina all'ospedale dei Fatebenefratelli dove il dottor Gianfranco Silvestri attende di essere sottoposto, come è noto, ad un delicato intervento chirurgico all'esofago. Due sposi in viaggio di nozze telegrafavano: «Oggi a Roma per donare sangue O. Rh. negativo».

Gli sposi avevano letto l'appello urgentissimo diramato tramite la stampa di tutta Italia dal professor De Lollis, primario dell'ospedale e cui il quale si richiedeva sangue di gruppo «O. Rh. negativo» per poter operare il paziente. Senza esitazione hanno interrotto il loro viaggio di nozze e nel primo pomeriggio si sono presentati all'ospedale per offrire il loro sangue. Poi sono ripartiti soddisfatti di aver compiuto il magnifico gesto di solidarietà umana. Prima di lasciare l'ospedale hanno voluto vedere, almeno da lontano il dott. Silvestri. «Si salverà?» hanno chiesto al medico che li ha accompagnati. «Sì, vi sono ottime probabilità che il malato guarisca e guarisca bene e ciò è dovuto al generoso slancio dai cittadini di tutta Italia che ha fatto sì che in breve tempo l'ospedale abbia raccolto altri dodici litri di sangue di quel gruppo».

Ma non è questo l'unico episodio della giornata. Alle ore 6 un'auto ha fatto il suo ingresso nel giardino dell'ospedale all'isola Tiberina. Ne sono discesi quattro operai di Vigevano. Per giungere presto a Roma hanno riunito i loro risparmi ed hanno noleggiato un'auto. Subito dopo il prelievo del sangue sono ripartiti. «Se — hanno detto al medico — abbiamo fretta, domani dobbiamo essere al lavoro».

Come gli sposi, non hanno voluto dire il loro nome. Si sono limitati a rispondere: «Che importa il nome? È il sangue che conta!».

Sempre nella giornata di ieri è giunto a Roma proveniente da Pisa un aereo militare. Recava fiaschi di sangue donato da cittadini di Pisa, Reggio Emilia, Prato, Torino e di altre città del Nord.

A Roma è affluenza di cittadini agli ospedali. Hanno voluto sottoporsi al prelievo anche coloro che non avevano quel determinato gruppo di sangue. «Servirà a qualcun altro», hanno detto. Il prof. De Lollis e il dottor Silvestri, profondamente commossi, hanno espresso il loro ringraziamento a tutti i donatori.

Il dottor Silvestri sarà operato nei prossimi giorni. L'intervento operatorio che doveva effettuarsi ieri è stato rinviato poiché le condizioni del paziente nelle ultime ore sono continuamente migliorate. Si attende quindi un ulteriore miglioramento per poter operare con una maggiore tranquillità.

L'improvvisa scomparsa del segretario della C.G.I.L.

La salma dell'on. Di Vittorio trasportata da Lecco a Milano

Non è ancora stata fissata la data esatta del successivo trasporto a Roma, dove saranno celebrati solenni esequie civili - Come Togliatti ha appreso a Mosca la morte del sindacalista - Dichiarazioni del Ministro del Lavoro on. Gui

Milano, lunedì sera.

Giungono oggi a Milano le spoglie dell'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, che è stato stroncato ieri pomeriggio, da un altro coronario, in una stanza dell'albergo di Lecco.

La salma, trasportata da un furgone mortuario, sarà accolta, al suo ingresso nella metropoli, da una rappresentanza di lavoratori e di autorità. Lo arrivo a Porta Venezia è previsto per il primo pomeriggio. Si formerà subito dopo un corteo che accompagnerà il feretro fino alla Camera del Lavoro dove è già stata allestita una camera ardente. Non è ancora stata fissata la data esatta del successivo trasporto a Roma dove saranno celebrati solenni esequie civili.

Di Vittorio sarebbe dovuto partire oggi a bordo di un turboreattore per Mosca dove lo avevano invitato alle celebrazioni della Rivoluzione d'ottobre. Fino a pochi momenti prima della morte, Di Vittorio continuava a ripetere che non poteva assolutamente mancare, quest'anno, alla tradizionale cerimonia.

La notizia della improvvisa scomparsa del sindacalista è arrivata in Russia e a Milano contemporaneamente. Mentre, infatti, veniva telefonata alla redazione milanese dell'Unità, un redattore era in linea con Mosca e l'ha immediatamente trasmessa. Poco dopo sono arrivati i condoglianze telefoniche di Togliatti che si trova attualmente nella capitale sovietica.

La salma, composta nel salone della C.G.I.L. di Lecco, dove Di Vittorio aveva tenuto una adunanza degli attivisti nella mattinata di ieri, è stata vegliata tra ieri sera e stamani da numerose personalità tra le quali il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sen. Spallino, il sindaco di Lecco prof. Luigi Colombo, il vice presidente della provincia di Lecco, il gen. Alberganti, il deputato democristiano Celestino Ferrari. Sono attesi entro oggi da Roma i rappresentanti di due delegazioni, rispettivamente del PCI e della CGIL, di cui fanno parte Amendola, Giancarlo Pajetta, Colombi, Lizzadri e Santi. Continuano ad arrivare telegrammi e fiori di parenti rossi. Attivisti della C.G.I.L. di Lecco vegliano immobili la salma.

La moglie di Di Vittorio, che lo aveva accompagnato nel viaggio e lo ha assistito nella morte, ha lasciato l'albergo dove era alloggiata per trasferirsi in casa di amici. Essa conta di tornare al più presto a Roma dove l'aspettano il figlio e la madre. Il figlio di Di Vittorio ha 37 anni ed è costretto alla carrozzina perché paralitico.

La stanza dove è spirato Di Vittorio, che fu comandante della «Brigata Garibaldina» ai tempi della guerra di Spagna, è la stessa dove dormì Garibaldi nel giugno del 1848.

Il ministro del Lavoro on. Gui, informato della morte dell'on. Di Vittorio, ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione:

«Avevo pensato all'on. Di Vittorio proprio l'altro giorno, preannunciando al Teatro Comunale di Firenze all'inaugurazione del Congresso nazionale della Acli. Dieci anni prima, nella medesima sede, avevo partecipato al congresso della CGIL come delegato della corrente cristiana ed avevo conosciuto Di Vittorio al culmine della sua carriera in una grande manifestazione di forza, paragonando la situazione di adesso a quella di allora, avevo la piastica raffigurazione dei grandi cambiamenti avvenuti nel mondo sindacale italiano. Di Vittorio aveva dedicato una speciale cinerea all'unità sindacale dei lavoratori italiani, ma la soggezione di partito comunista fece crollare la costruzione cui pure aveva vigorosamente contribuito.

«Credo che il contrasto tra la sua genuina tendenza di sindacalista e l'esigenza di partito sia stato il dramma vero della sua esistenza che l'ha logorato anzitempo. Anche nell'ultimo congresso della Federazione mondiale dei sindacati, aveva dovuto subirne le conseguenze.

«Ogni qual volta la sua schietta natura di interprete dei lavoratori prendeva il sopravvento, non si poteva non ammirare il suo slancio, la sua competenza e lo sua passione. Appariva allora il meglio dell'uomo suo che ispirava rispetto. A questa parte migliore di lui non si può non riconoscere ora che egli non è più per giungere al ricordo la preghiera».

L'on. Gui, eletto nella circoscrizione di Catanzaro, entrerà al posto dell'on. Di Vittorio nella lista del collegio unico nazionale del PCI. Per la stessa circoscrizione di Catanzaro entrerà a far parte della Camera dei deputati Gino Picciotto che ottenne 8378 voti preferenziali nelle ultime elezioni.

La sovrana d'Inghilterra bersaglio di nuove accuse

La regina Elisabetta subirebbe l'influsso di un "guaritore spirituale,,

La sensazionale notizia è stata diffusa da un settimanale austriaco - Ma l'interessato, certo Harry Edwards, ha categoricamente affermato: «Non ho mai avuto nemmeno l'onore di essere presentato a Sua Maestà» - Nessuna reazione ufficiale da parte della Corte di San Giacomo

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

«La Corte d'Inghilterra ha il suo Rasputin». E' questa la domanda che si pone un diffusissimo settimanale austriaco, «Das interessante Blatt», che ha pubblicato nel suo ultimo numero un lungo servizio da Londra in cui si sostiene di sospetto che Elisabetta d'Inghilterra stia diventando preda di un «guaritore», così come non molto tempo fa parve essere diventato la Regina Giuliana d'Olanda. In quest'ultimo caso si trattò d'una donna, Frau Hoffmann, la cui presenza alla Corte olandese minacciò addirittura di provocare complicazioni di carattere familiare e dinastico. Nel caso denunciato dal periodico austriaco si tratterebbe d'un uomo, e precisamente del dott. Harry Edwards, che si sarebbe introdotto presso la Regina Elisabetta e che su di lei farebbe sentire un influsso poco gradito a quanti compongono la Corte della Sovrana.

«Così come fece Giuliana d'Olanda, anche Elisabetta d'Inghilterra ha aperto la sua porta a un guaritore spirituale». E' un'affermazione addirittura categorica e che naturalmente, porta come conseguenza la chiamata in causa di Rasputin, la figura quasi leggendaria che illuminò di fosca luce gli ultimi anni del potere zarista in Russia. Il riferimento, si intende, è puramente sensazionale e gratuito in quanto i Rasputin hanno bisogno di un clima morale e di una particolare forma mentale per potersi manifestare e tradurre in pratica quelle manifestazioni nelle cui reali entità e origine storici e scienziati non si sono ancora messi d'accordo. E' difficile immaginare un Rasputin mentre tutt'intorno alla Terra circolano due satelliti artificiali frutto della scienza più fredda e più pura. Ciò non toglie comunque che, forse per contrasto, i guaritori stiano ottenendo il recente molti successi e molto credito.

Harry Edwards, almeno a voler credere alla rivista austriaco, è l'ultimo in ordine di tempo. Ma che egli sia molto vicino a Elisabetta è stato smentito in forma categorica dallo stesso interessato. «Non ho mai curato la Regina d'Inghilterra, né mai mi è stato chiesto di farlo», così ha dichiarato Edwards a un cronista del giornale inglese «Empire News».

La notizia, com'era da attendersi, ha suscitato molto scalpore e, sembra, un certo credito. Donde questo credito nasca è difficile dire, ma non bisogna dimenticare che in questi ultimi tempi la Corte inglese, e particolarmente Elisabetta II, è stata fatta oggetto di molte critiche.

Edwards evidentemente si rende conto che l'articolo pubblicato dal periodico austriaco gli fa una grande pubblicità, ma nel contempo pare avvertire che la sua posizione si fa ambigua e che la propaganda potrebbe in ultima analisi danneggiarla. Le sue smentite dunque si fanno categoriche: «Non ho mai avuto neppure l'onore di essere presentato a Sua Maestà». Egli però non è del tutto estraneo al mondo dell'aristocrazia e per un certo verso il suo nome potrebbe anche essere stato fatto a Corte.

Logicamente da parte della Corte di S.a Giacomo non si è avuta reazione di sorta. Testimoni degni di fede dichiarano che l'articolo della rivista austriaca è stato letto e commentato fino a un certo punto con scoppi di riso. Quindi è subentrata una certa preoccupazione. La Corte inglese sa di star attraversando un periodo molto delicato.

Secondo indiscrezioni trapelate nel pomeriggio di ieri, si preferirebbe ignorare la cosa accontentandosi della chiara smentita di Edwards. In un secondo momento, il comportamento della Corte potrebbe essere condizionato dal credito che l'articolo dovesse riscuotere presso il grosso pubblico inglese. Si procederebbe allora alla smentita formale. Non è facile prevedere quale effetto potrà avere un'eventuale smentita in quanto Harry Edwards, in qualità di guaritore, è stato ed è attualmente in contatti professionali con più di un componente la Corte di Elisabetta d'Inghilterra.

F. p.

La lotta per la successione nella Confederazione del lavoro

Previsioni di aspra battaglia tra i comunisti ed i socialisti

Roma, lunedì sera.

E' troppo presto per prevedere quel che accadrà nella C.G.I.L. ora che Giuseppe Di Vittorio è improvvisamente scomparso. Ma è certo che per la C.G.I.L. non si annunziano giorni facili. Di Vittorio, oltre che il fondatore della confederazione unitaria, ne era l'animatore e la guida; e gli stessi socialisti, che pure avevano, dopo il vecchissimo congresso, i fatti d'Ungheria, qualche motivo di risentimento con lui, gli riconoscevano la grande capacità organizzativa, la moderazione nell'azione sindacale e quel l'opera di mediazione fra le correnti che aveva finora mitigato la C.G.I.L. da un più grave e sempre incombente disastro, dopo che l'avventura della CISL ha praticamente tolto alla confederazione sociale il primato.

Ma se queste doti erano valse a Di Vittorio a mantenere in piedi un organismo che per molte vie faceva acqua, ora ch'egli non c'è più, i risentimenti, le polemiche, i dissidi che covavano sotto la cenere fra comunisti e socialisti riaffioreranno con tutta la loro virulenza, e si trasformeranno in una lotta senza quartiere per la successione. I comunisti, naturalmente, hanno buoni titoli per aspirarvi, ma gli uomini ch'essi possono mettere al posto di Di Vittorio si chiamano Roveda, Novella, Bitossi, Montagnana, e sono nomi di «duri», che i socialisti, ovviamente, vedono con diffidenza, in quanto la posizione di preminenza che già hanno i comunisti in seno alla C.G.I.L. aumenterebbe a tutto danno dei compagni socialisti. Di Vittorio, infatti, era stato per i socialisti una garanzia, una «diga», negli stessi confronti della Botteghe Oscure. Caduta quella «diga», la lotta fra le fazioni socialista e comunista all'interno della C.G.I.L. riprenderà, e al primo scontro, o al primo mutar di vento fra i due Partiti, l'unità dell'organismo sindacale finirà indubbiamente per risentirne.

Già Di Vittorio aveva espresso la sua soddisfazione per quella «via nazionale» del socialismo, che la mutevole politica comunista aveva prima accettato e poi posto in un canto; e quando le truppe sovietiche spararono contro i lavoratori ungheresi disarmati nelle loro fabbriche, Di Vittorio coraggiosamente espresse la sua riprovazione. Dovette rimangiarsi l'una cosa e l'altra, e i suoi amici dissero che gli costò molta fatica. E Santi e Lizzadri, che gli volevano bene, compresero di un intero dramma, non al misero appartamento contro di lui. Ottenuto, però, già da allora, che la CGIL non si sarebbe più prestata a speculazioni di ordine politico, non sarebbe intervenuta su fatti che esulavano da quelli sindacali, se non si fosse trovata in unanimità dei consensi.

Di Vittorio, in questi ultimi tempi, ha dovuto ingoiare più di una pillola amara che i suoi amici del partito gli andavano preparando; ma seppe anche tener duro quando si trattò di coinvolgere la responsabilità dei suoi compagni socialisti. Adesso che lui non c'è più, chi può dire, fra i sindacalisti comunisti di provata capacità e di alto prestigio, questa garanzia? E' quello che si chiederanno Santi e Lizzadri e gli altri che con loro condividono la direzione della parte socialista in seno alla CGIL.

E' probabile che se la cominceranno a chiedere da oggi stesso nel Comitato centrale del PSI, che ieri, in segno di lutto, ha sospeso i lavori. Non c'è tempo da attardarsi. Nenni, infatti, al più tardi, la massima assise socialista dovrà concludere i propri lavori, e quasi certamente si attesterà sulle posizioni indicate da Nenni e che hanno chiuso decisamente verso il PSDI, dichiarando lotta aperta alla DC: «Il PSI combatterà nella DC — ha detto in sostanza Nenni — il suo unico avversario nella prossima battaglia elettorale».

Una simile presa di posizione, dopo gli inviti al «dialogo» che lo stesso Nenni aveva rivolto ai cattolici, non poteva rimanere senza risposta. «Fanfani ha usato ieri a Firenze un linguaggio altrettanto duro. «Chi ci combatte — ha detto Fanfani — sarà da noi combattuto. Chi ci segue come unici nemici, non si illuda di essere trattato da noi diversamente».

Pollecchia

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Si chiude oggi a Firenze il Congresso nazionale delle ACLI

Un discorso del sottosegretario al lavoro on. Repossi - Il presidente on. Penazzato ha concluso i lavori rispondendo ai vari oratori

Firenze, lunedì sera.

L'ultima giornata del Congresso nazionale delle ACLI si è aperta alle 10,15 e primo oratore è stato il sottosegretario al Lavoro on. Repossi, il quale, esaminando alcuni dei problemi di fondo che gli oratori hanno trattato durante le giornate di discussione, ha detto che il ministro Gui, impegnato nella risoluzione di molti dei desiderata espressi, e in modo particolare quelli riguardanti i pescatori autonomi.

L'oratore è passato quindi a esaminare un altro problema di rilievo: quello dell'assistenza agli emigrati e alle loro famiglie, affermando che esso viene considerato e studiato con molta attenzione. Ha poi parlato dei lavoratori degenti nei Sanatori e dimessi da Sanatori, dicendo che le ACLI si sono preoccupate del problema e che ad esse devono essere ascritti i miglioramenti economici che si sono potuti ottenere finora.

Passando all'argomento dell'apprendistato, l'on. Repossi ha detto che per la legge sull'apprendistato non vi è stata sufficiente preparazione, particolarmente fra i piccoli imprenditori, e anche fra coloro che avrebbero dovuto beneficiarne della legge. Ha confermato infine l'impegno del governo per colpire inesorabilmente gli abusi.

Per quanto concerne poi i contratti di lavoro, l'oratore si è chiesto se siano stati veramente compresi i sacrifici e le esigenze reali dei lavoratori i quali, con la scissione, hanno indubbiamente loro forse, anche se a vantaggio della democrazia.

Ha preso poi la parola il presidente on. Penazzato, che rispondendo ai vari oratori susseguitisi durante la discussione, ha affermato che le ACLI in futuro tenderanno a sempre più sviluppare i Circoli e le Organizzazioni di base. Compito dei dirigenti e degli aclisti stessi, dovrà essere quello di apprezzare sempre maggiormente la stampa aclista anche se in ACLI non hanno avuto sempre stato auspicato, un loro quotidiano.

Terminata la replica di Penazzato, hanno avuto inizio le votazioni

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Tommaso Costa

Commissario Capo P. S.

Inconsolabili lo piangono: la moglie Lina Mormardi; i figli Luciano e Mario; la nuora Lia e i cari nipotini Riccardo e Rita; il fratello Fortunato e famiglia; i parenti tutti.

I funerali martedì 5 corr. ore 14,30 da corso Bramante 21, dove la cara Salma proseguirà per Pinerolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Partecipano al lutto: la cara nipote Graziella col marito Franco Ursia e i figli Daniela e Renato.

La famiglia Gerraia si unisce al dolore.

I Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT si associano al dolore del rag. Mario Costa e della famiglia, per l'irreparabile lutto.

Leonello Segre-Amar, Ubaldo Ciabatti, Gino Tedeschi si uniscono al lutto della famiglia per la prematura morte del

Dott. Tommaso Costa

Dirigenti, Rappresentanti, Impiegati e Dipendenti tutti dei Laboratori SMIT prendono sentita parte al dolore del rag. Mario Costa per la morte del Padre.

Improvvisamente è mancata

Carla Firm

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Rosa Careggio; la nuora, la cognata, il nipote Guido Genovese.

I funerali martedì 5 corr. alle ore 10,30 da corso Regina Margherita 217.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Cafaro Prodotti S. A. partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la sua affezionata collaboratrice signora Rosa Firm Careggio per la perdita del marito

Carlo Firm

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Liraiti

Marito e Padre scomparso

Affranti lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, nipotini, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 303.

La Ditta Liraiti-Castagnoli & C. con i comoci Castagnoli, Bracciani e Dipendenti si associano con dolore alla famiglia per la perdita del contitolare

Umberto Liraiti

Con i Conforti della Religione è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Pirola

Ne danno il triste annuncio le figlie: Ida con il marito Camillo Bordino e figlio Enrico, Fausta; cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale San Giovanni via San Massimo 34.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene.

La famiglia Gaia si unisce al dolore delle amiche carissime.

Titolare e Dipendenti della Ditta Ravevere prendono viva parte al dolore della signorina Fausta Pirola.

E' mancata piamente e serenamente

Cristina Barbano

La sorella prof. Ursula Marie, che ne gedette sempre la tenera assistenza materna, dà il doloroso annuncio.

I funerali avranno corrente ore 11 da via Macchia 3.

Prendono viva parte al dolore della cara Maria gli amici: Agnelli, Chiusia Garrone, Maria e Eugenia Rostagni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Baudocco

Pensionato Ydelli - di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Pavesio; i figli: Giovanni con la moglie Giuseppina Bertone e figlia Carla col marito Franco Arnaldi, Franca e Pierangela; Pierina col marito Giuseppe Alardo e figlia Silvana; Giuseppina col marito Enrico Bessia; congiunti, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Sacco, e ai dottori Angelo e Virgilio Viberti.

I funerali oggi 4 c. m. alle ore 10,30 da via Belabertano 35.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una sofferenza dedicata all'affetto della famiglia, stamane cristianamente è spirata con tutti i conforti di N. S. Religione

Maria Sirito
ved. Pietro Ciaccardi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: i figli Domenico con la consorte Anna Bruzzano e figli, Giacomo con la consorte Carmelina Tizi e figli, dott. Piero con la consorte Inez Barbella e figlio; la mamma, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 8,45 partendo dall'abitazione corso Italia 35 per la Cattedrale Basilica.

Savona, 3 novembre 1957.

E' mancata in Montanaro, a 77 anni, fra le braccia dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Maria Borghesio v. Ferreri

Angosciati ne danno l'annuncio: le figlie Domenica ed Albina ed il figlio Tancredi con la moglie Anna e la piccola Bernardina che adorava ed i parenti tutti.

I funerali oggi alle 10 in Montanaro, via S. Rocco 36.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Toscano

Assiano Fiat

I parenti con profondo dolore ne danno il triste annuncio ad eseguita avvenuta.

La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Campiglione Fenile.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Luigi Carbarino

di anni 75

Profondamente addolorati l'annunciano: la moglie Olimpia Castirlai; i figli Ernesto e consorte Ada Marcenaro; Carla Alda; nipoti, parenti tutti.

Funerali martedì 5 novembre ore 10 dall'ospedale Mollinette.

Gli amici: Gerardo Baldi, Giovanni Montaldo, Roberto Navale, si associano al dolore della famiglia Aprato per la morte dell'indimenticabile

Armando

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Catti n. Caldera

il marito ed i figli la ricordano con dolorosa rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 6 novembre alle ore 7,30 nella parrocchia di San Giuseppino in corso Giulio Cesare 12.

3-11-1952 5-11-1957

Mirella Dal Cason

è sempre ricordata con tanto tenerezza dai suoi cari.

Dopo una vita laboriosa e piena di bontà, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bocca

Cavaliere della Ditta G. M. Bocca

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Carlo e famiglia; la sorella Felicina, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria.

Un vivissimo ringraziamento ai dott. Giovanni Bima per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo martedì 5 novembre alle ore 15,30 partendo da via S. Quintino 19.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta «Carlo Mariano Rocca» prendono viva parte al cordoglio della famiglia.

Il comm. Carlo Verna e consorte partecipano al lutto della famiglia Rocca per la perdita dell'amico carissimo.

La Ditta Rocca & Cavaglia e Dipendenti prendono viva parte al gravissimo lutto della famiglia Rocca.

Multio dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barocco

di anni 56

Ne danno il triste annuncio i figli: Domenica, Giovanni e Francesco; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Nizza 241.

Torino, 3 novembre 1957.

1885 — 1957

Giovanni Montiglio

Un ricordo — una preghiera.

L'Associazione Bersaglieri di Torino «Alessandro Lamarmora» nel giorno Sacro della Vittoria rammenta tutti i Consiglieri caduti per la Patria.

TORINO - A. XI - N. 261
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
4-5 Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

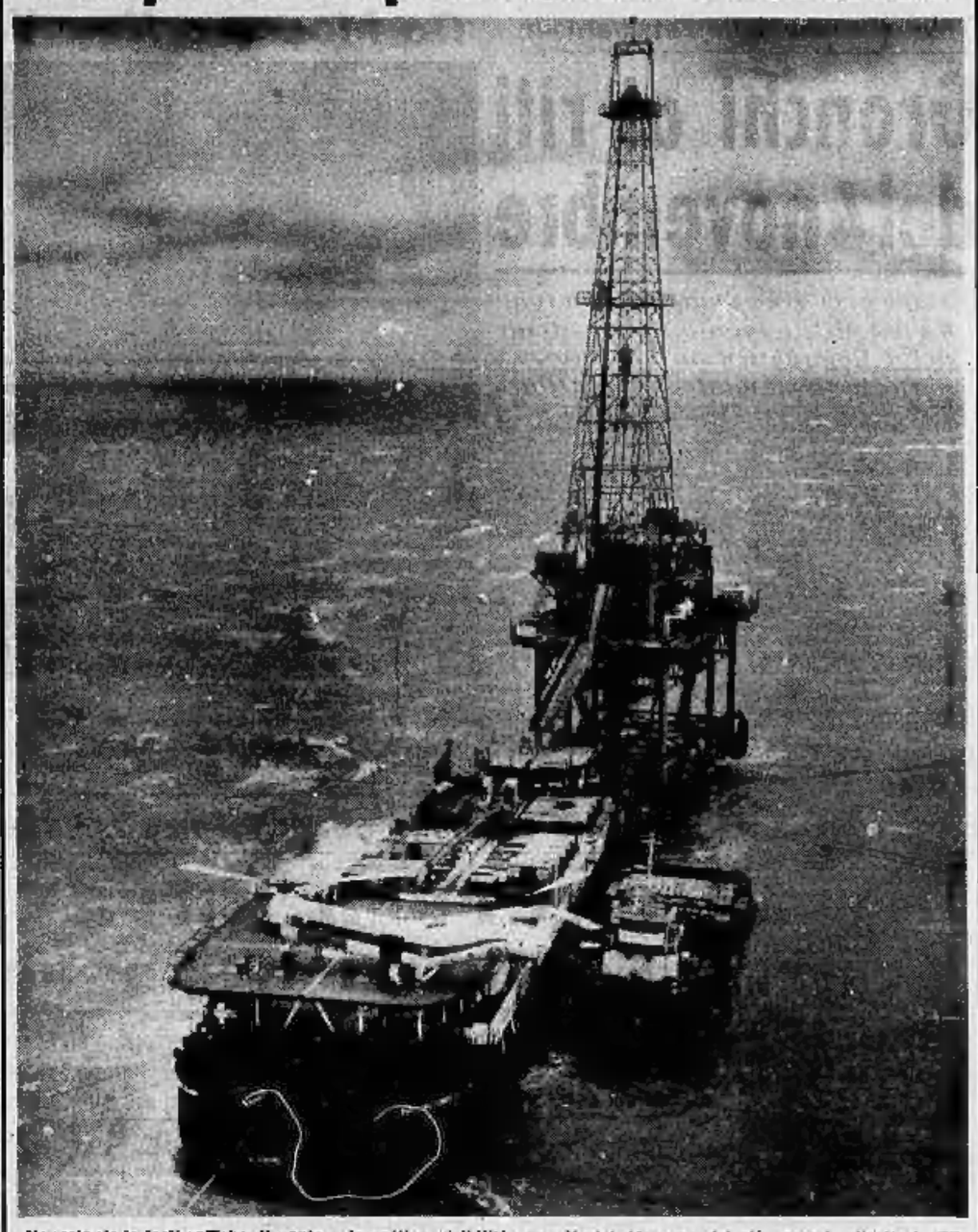
I reali di Grecia a Salonicco

Re Paolo e la regina Federica di Grecia, seguiti dal principe ereditario Costantino e dalla principessa Sofia, lasciano la cattedrale di Salonicco ove hanno assistito a una funzione religiosa. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Incontro

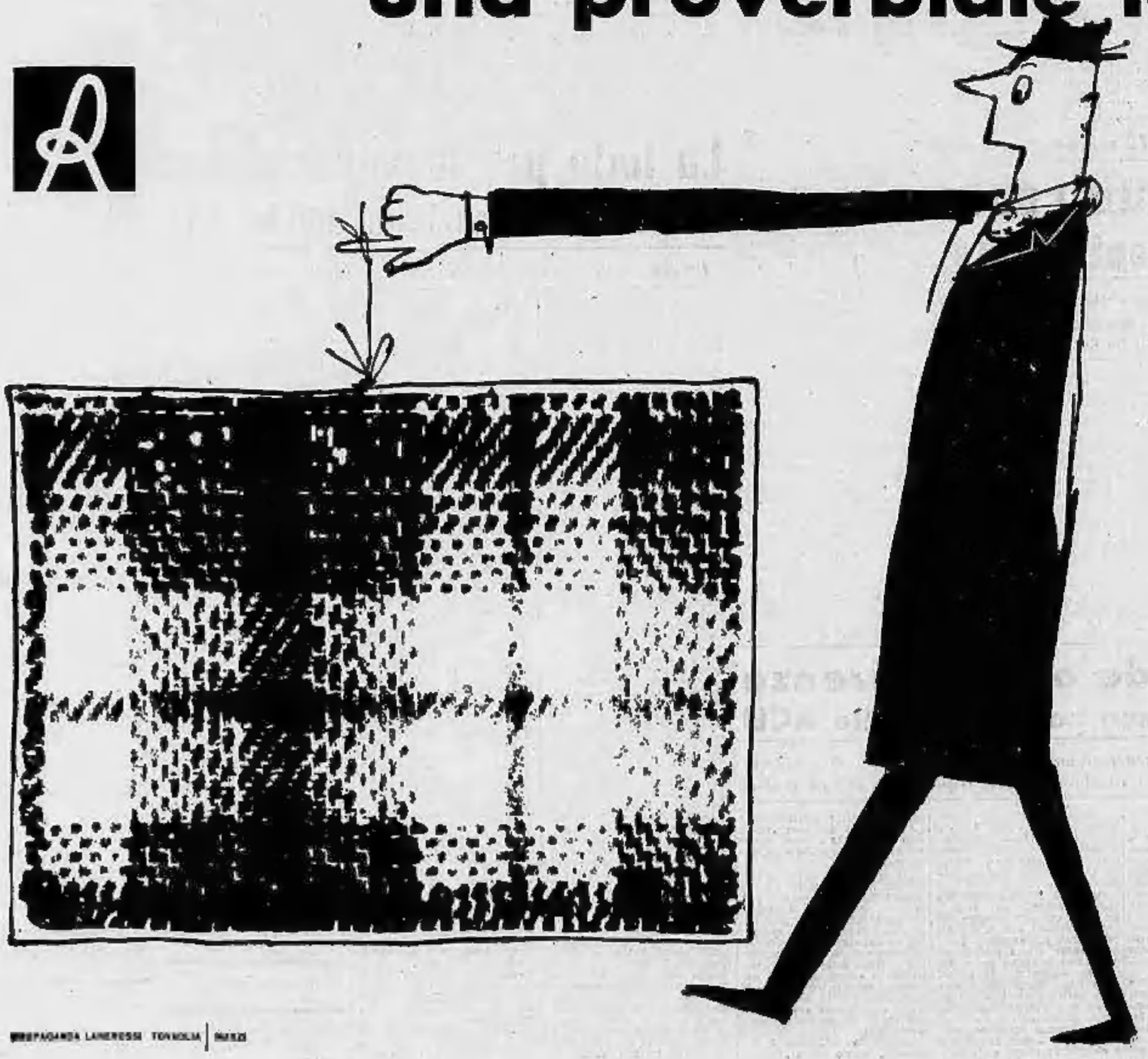
La bella Roswita Wanninger, di 19 anni, la scorsa primavera stava per salire a Monaco a bordo di un autobus già in moto quando scivolava e cadeva fra le braccia di un signore. Per sua fortuna lo sconosciuto era il noto produttore cinematografico Steinweg. Da quel momento, la bella Roswita si trovava aperta la via alla carriera cinematografica.

Trasporto di petrolio in elicottero



Nonostante le forti raffiche di vento e la cattiva visibilità, un «Vertol 44a», uno dei più grossi elicotteri del mondo, atterra sulla piattaforma di una speciale zattera per le ricerche petrolifere sottomarine, all'ancora nelle acque del Golfo del Messico a circa 35 miglia al largo della città costiera di Cameron. L'elicottero, che può trasportare circa due tonnellate di petrolio ha un'autonomia di volo di 55 ore.

una proverbiale leggerezza



piacevoli per la calda e sana leggerezza
ristoratrici per il riposo
di chi ha speso una giornata di lavoro
frutto di severe scelte
di rigorosi metodi di lavorazione
le thermocoperte LANEROSSI
sono un prodotto di assoluta singolarità

è in vendita la nuova superthermocoperta

corallo

LANEROSSI

sono abbinati premi immediati
ed a sorteggio

richiedetela unicamente
presso fornitori di fiducia

attenzione ai simulatori e contraffattori
che vendono a domicilio
la LANEROSSI
non vende direttamente al pubblico
e tanto meno autorizza
propri agenti o rappresentanti
a vendere a domicilio

PROPAGANDA LANEROSSI TORINOLIA | MARZO